00082154

Mss Mus 184

(von der Kön. Hof Musik Intendanz

1.

Demofoonte

Atto I.mo

Del Sig.r Andrea Bernasconi
Magestà di Cappella

Sinfonia

Violini

Oboi

Col.mo

Col.do

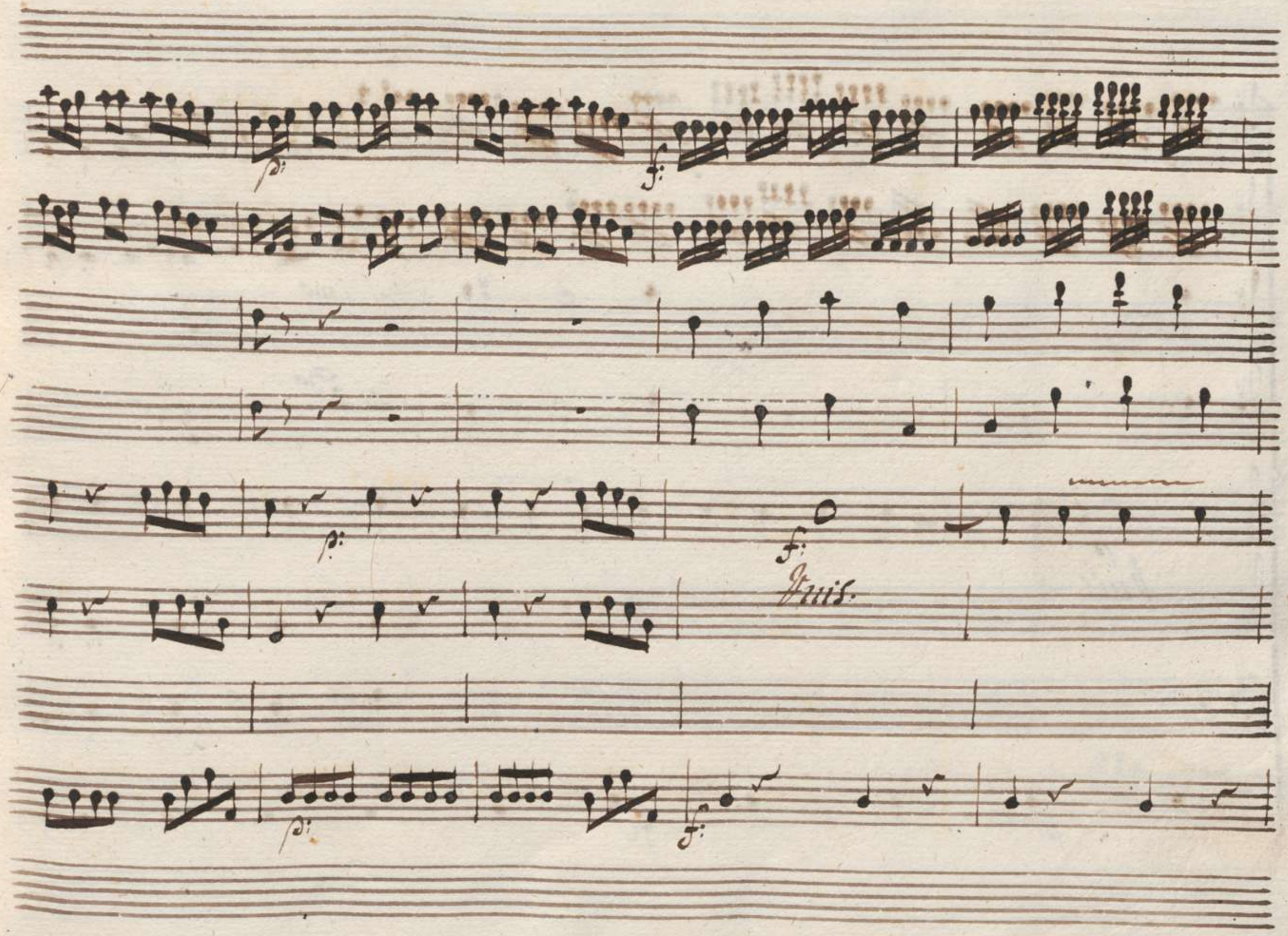
Corni

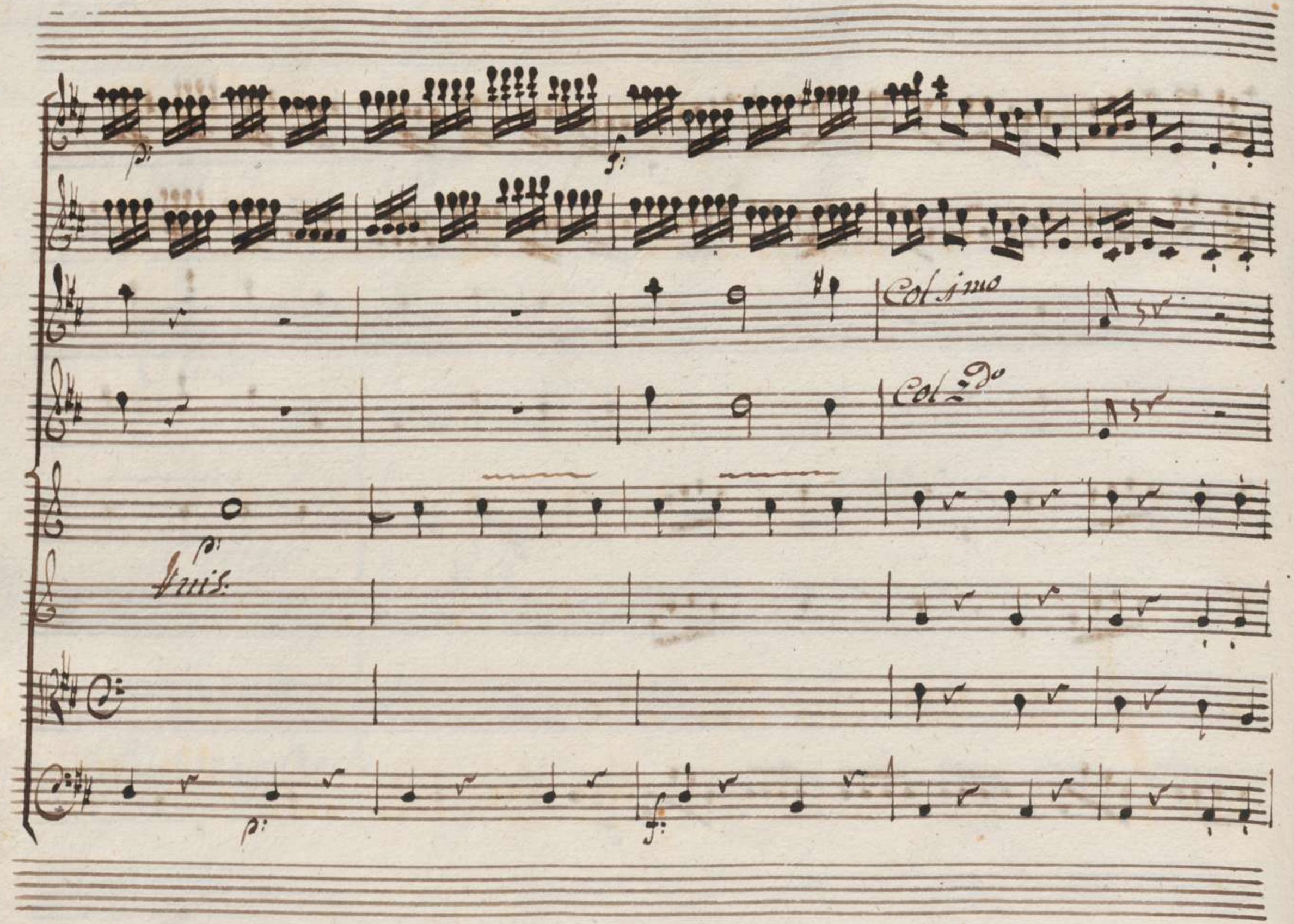
f:

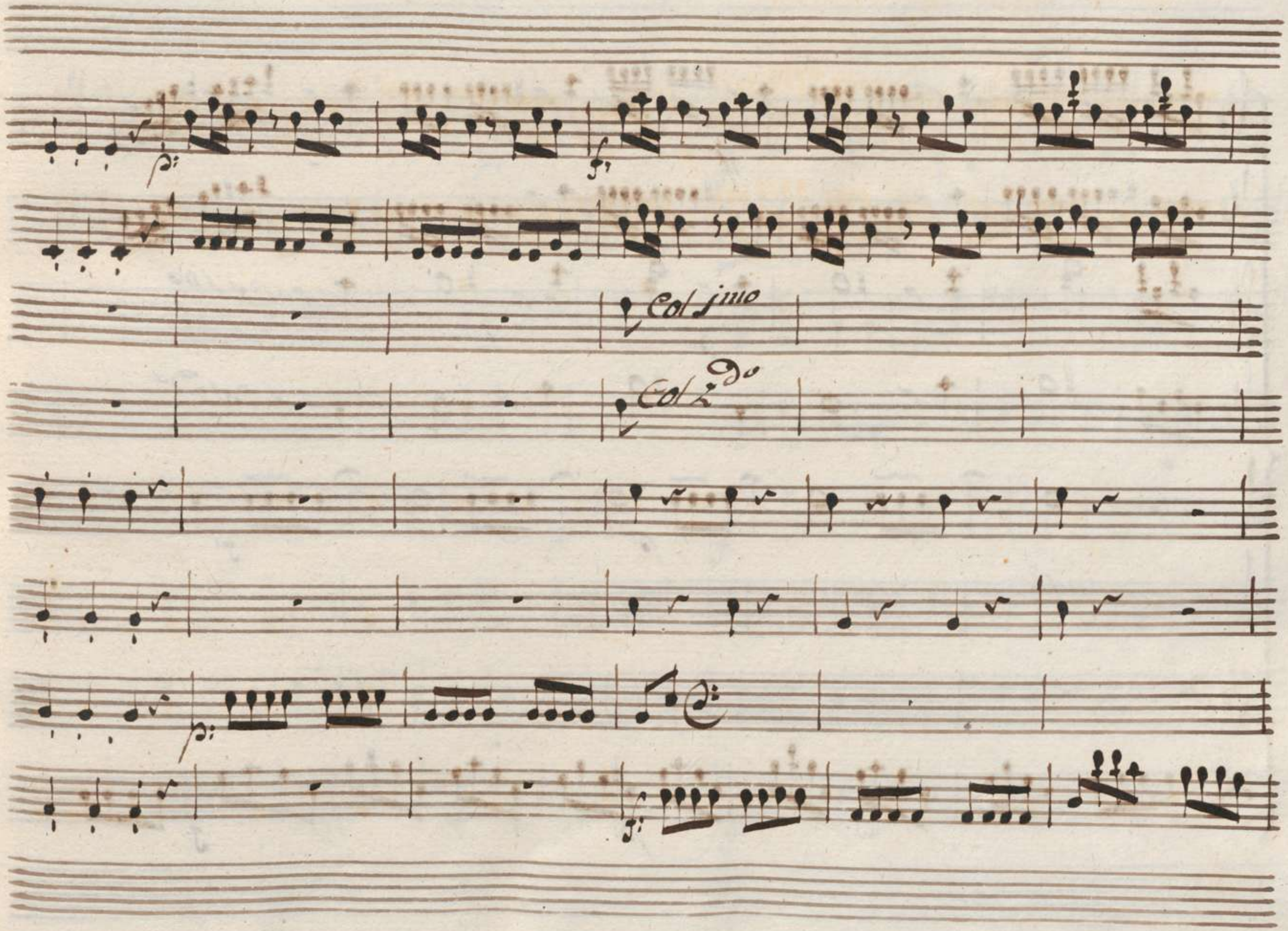
Viola

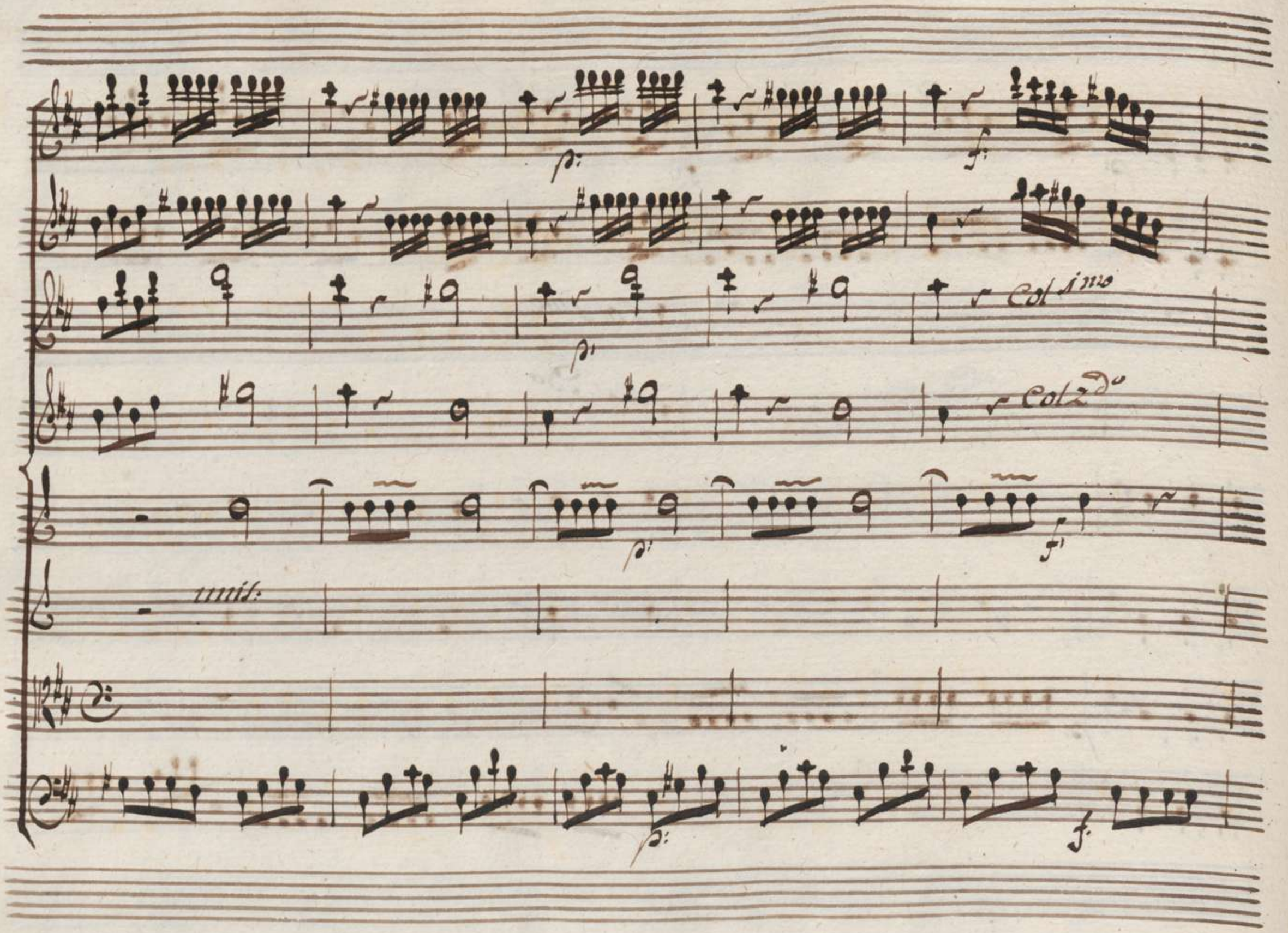
Allegro assai

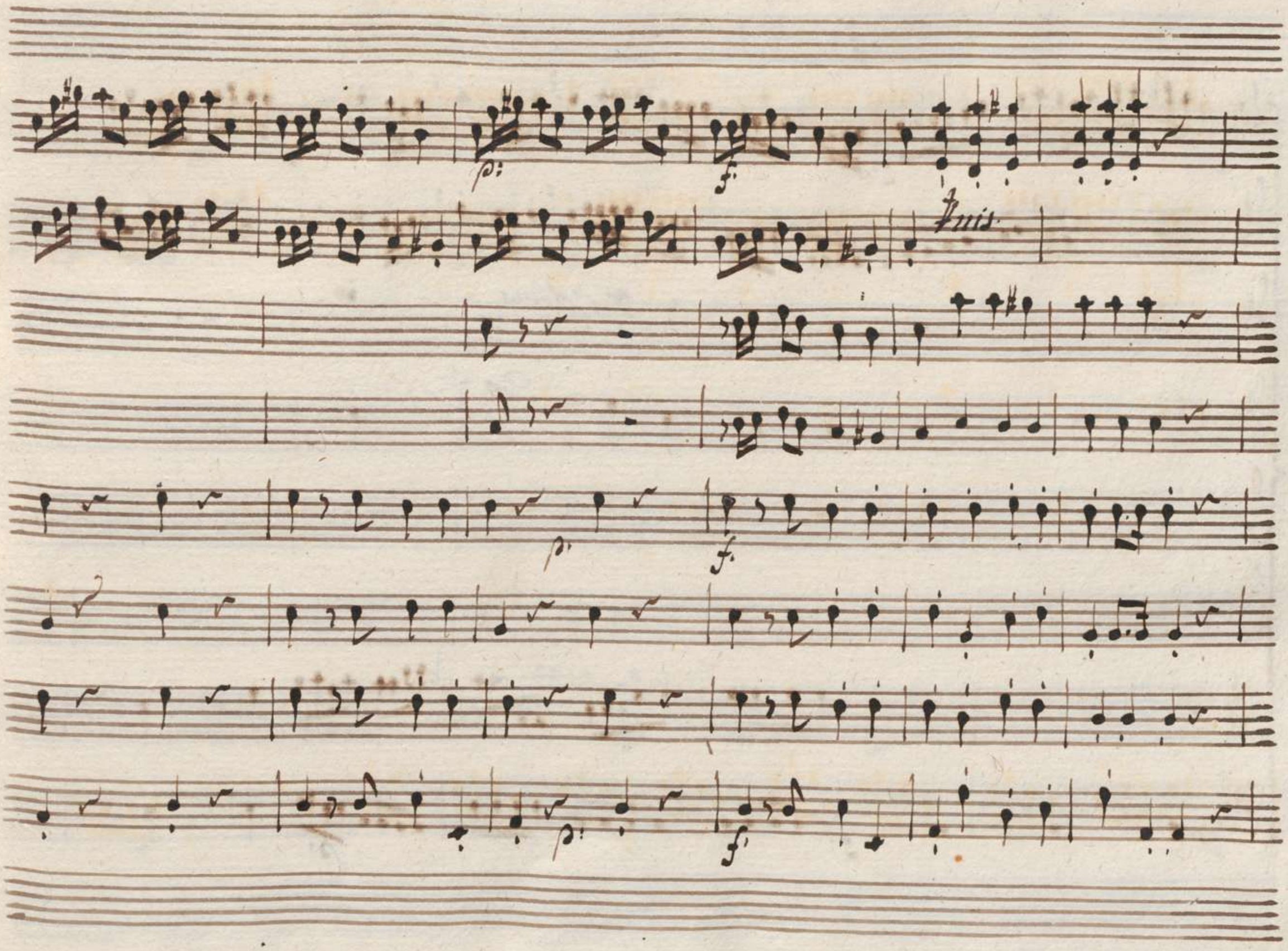
f:


p:
f:
p:
f:
Unis.
p:
f:


p:
f:
Col 1mo
Col 2do
p:
Unis:
p:
f:

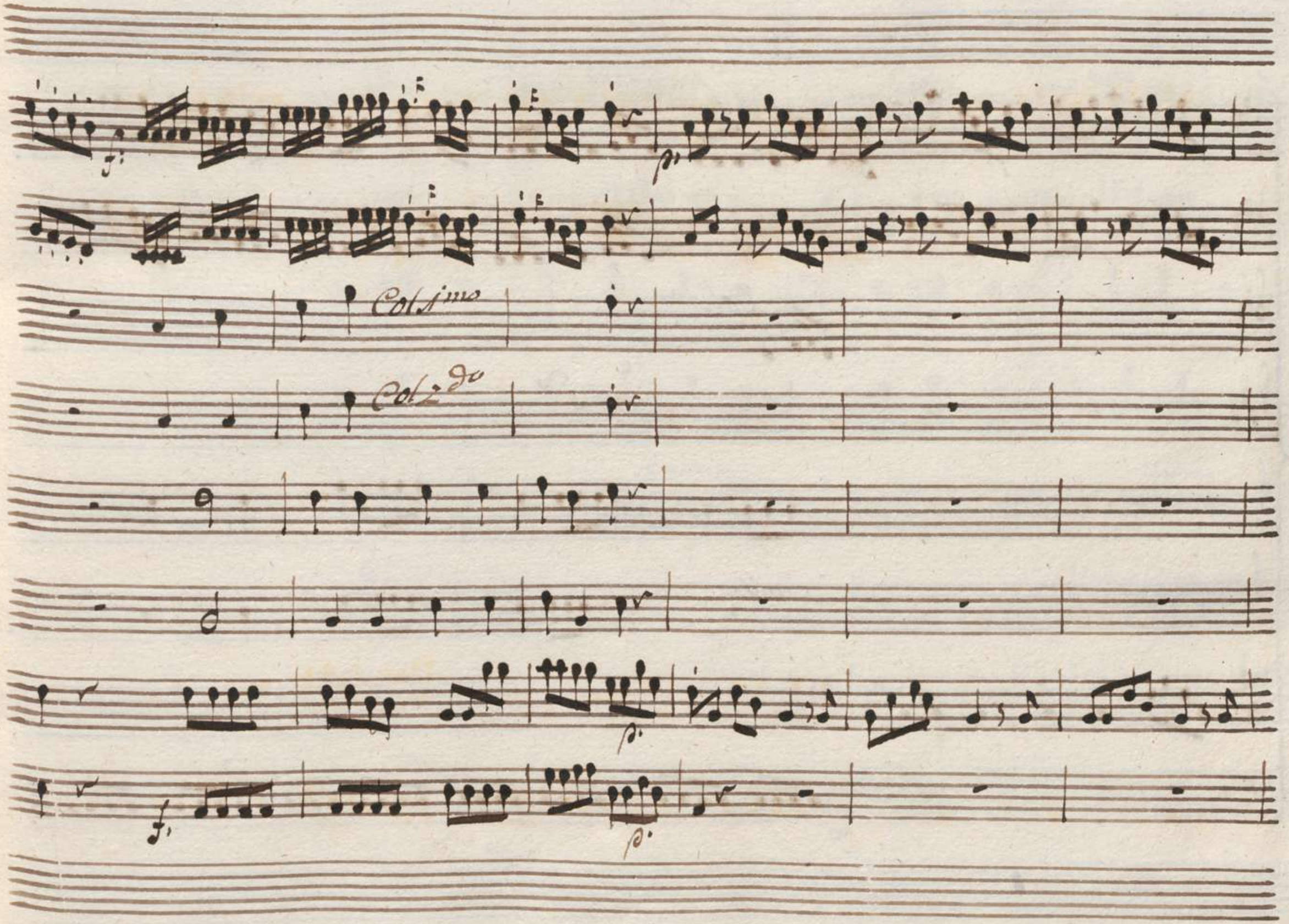

p:
f:
Col 1mo
Col 2do
p:
f:


p:
f:
p:
Col 1mo
Col 2do
p:
f:
unis:
p:
f:


p:
f:
Finis
p:
f:
p:
f:

Coll'mo

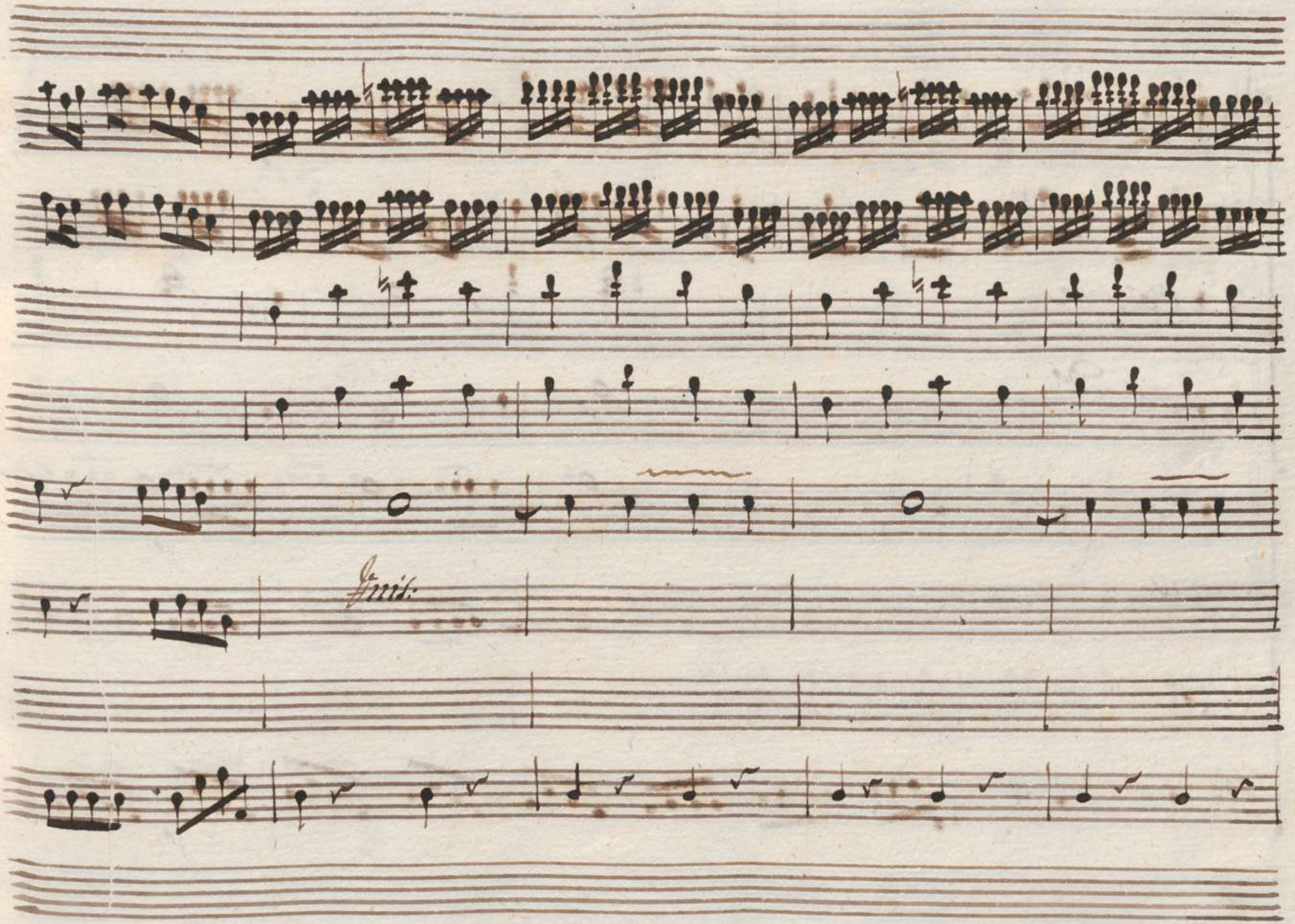
Col 2do

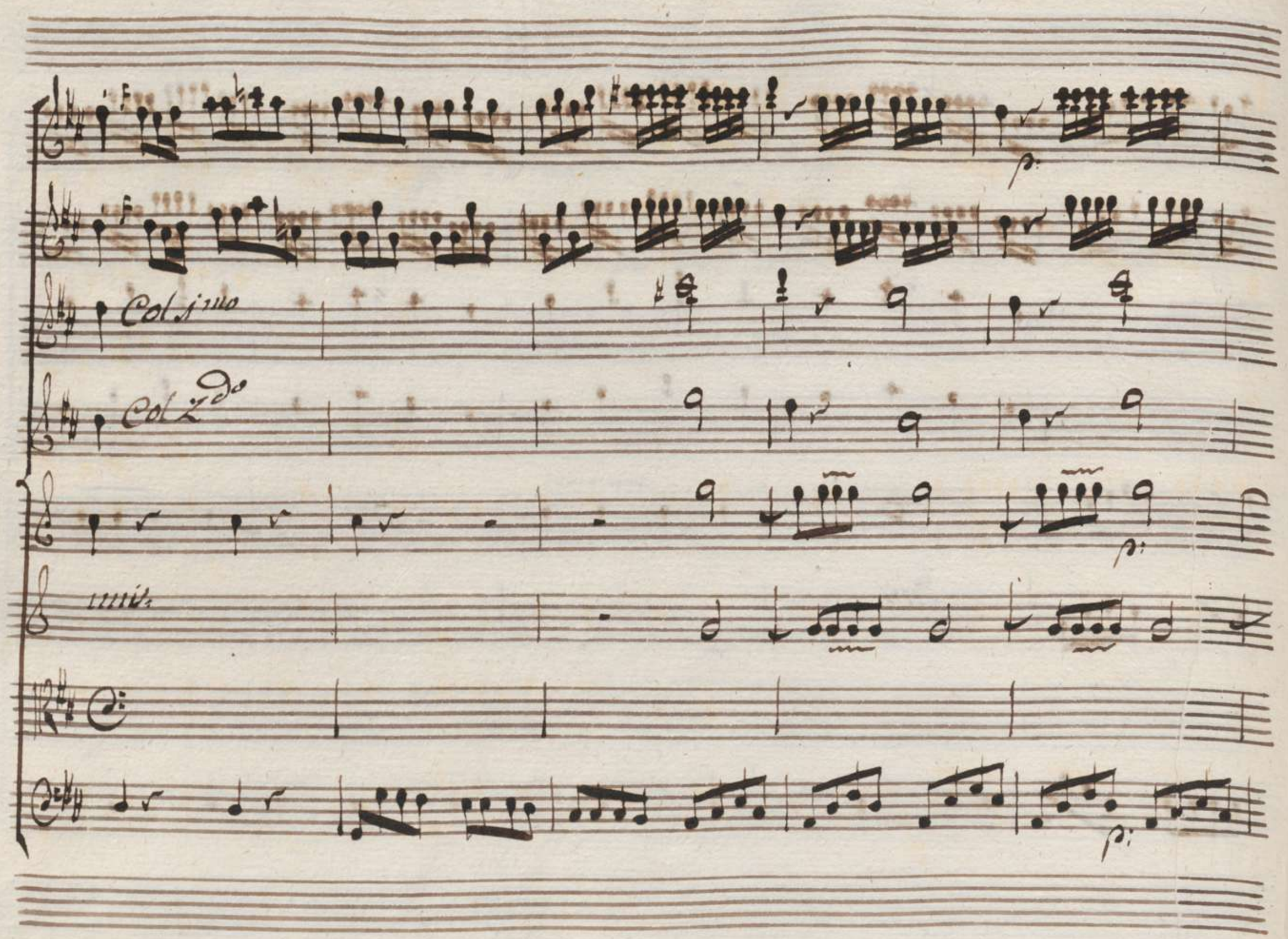

Col 1mo
Col 2do

Col 1mo

Col 2do

tutti


Finis:

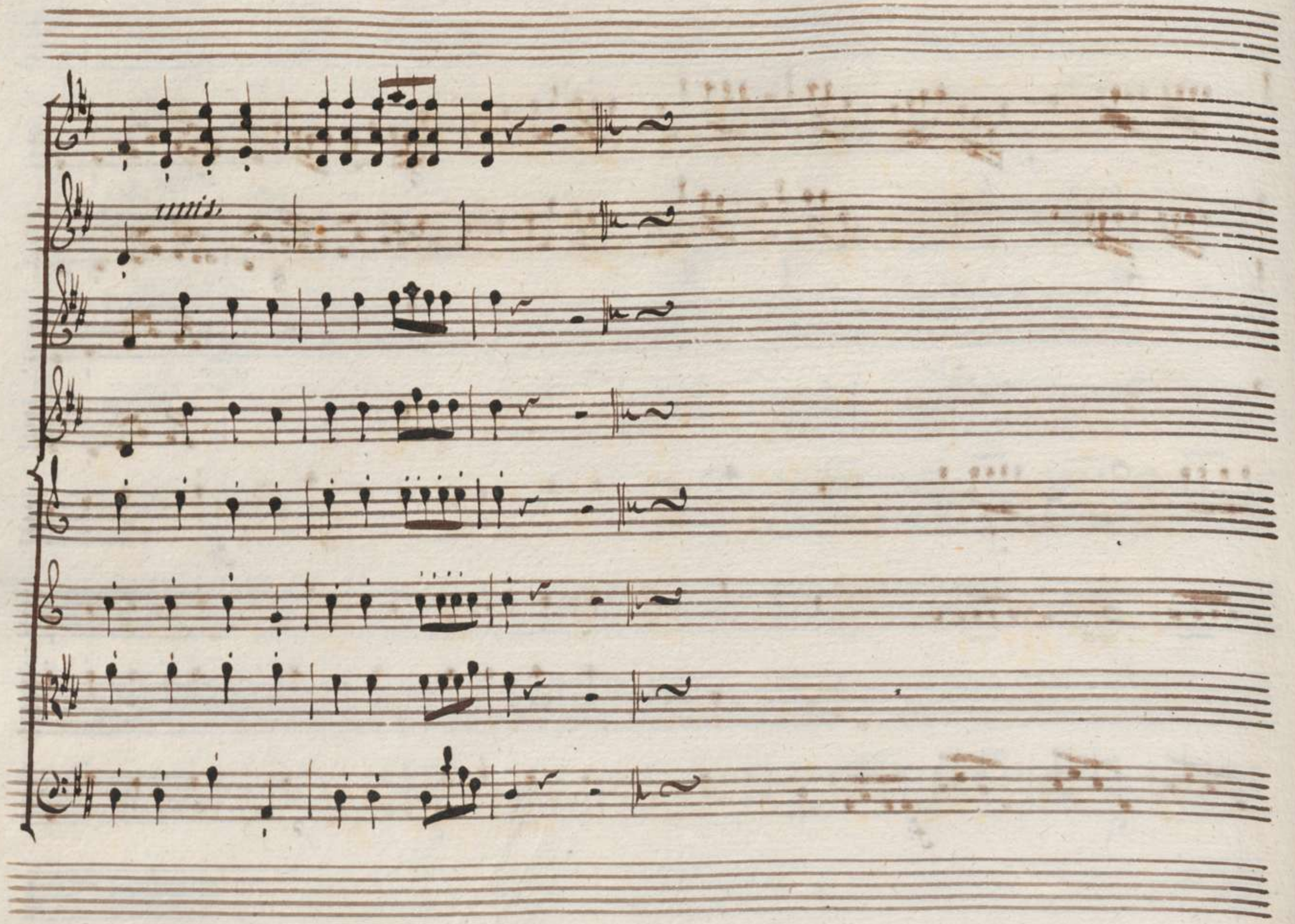

Col 1mo
Col 2do
p:
p:
p:

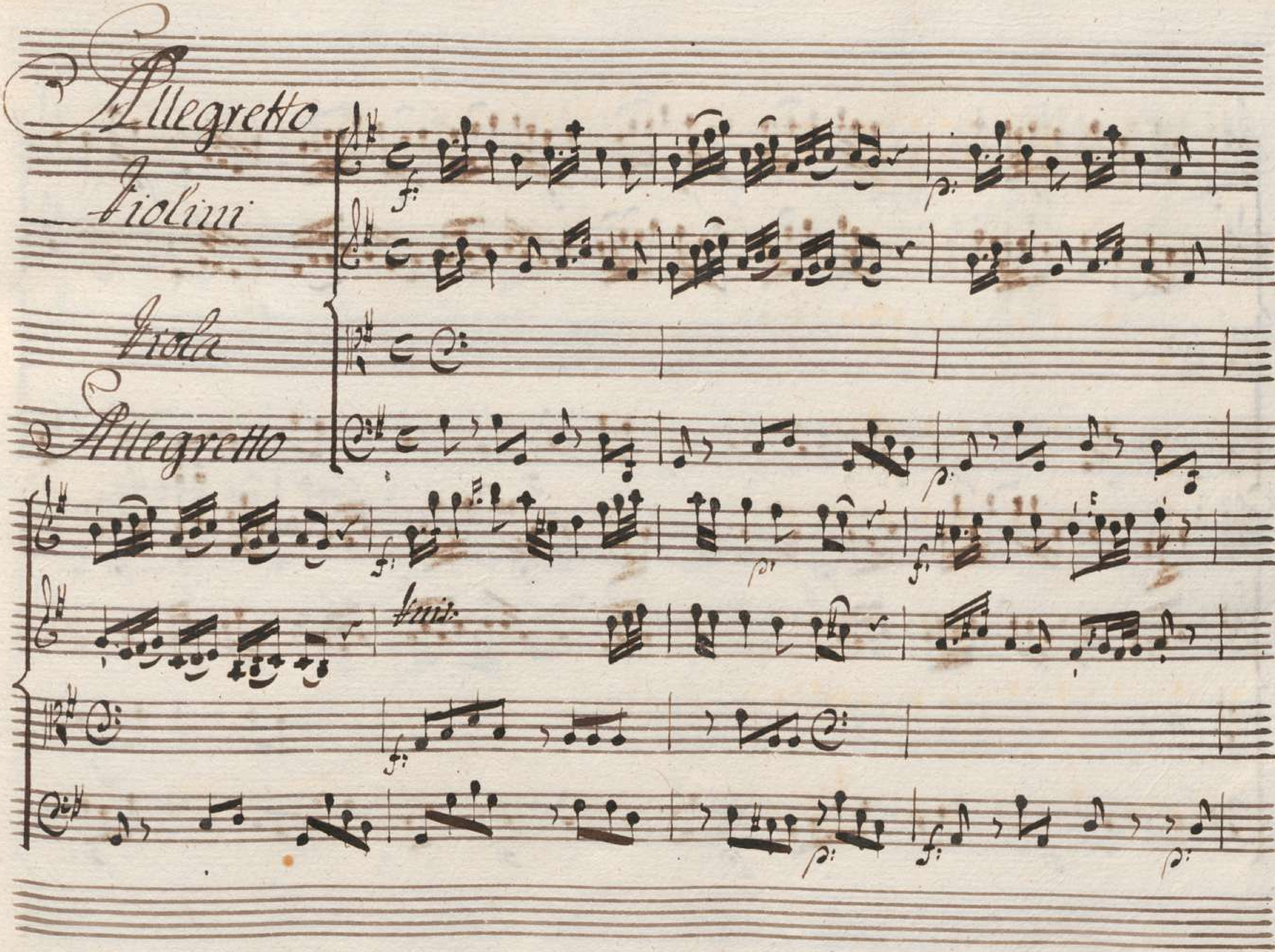
00082154

Tutti

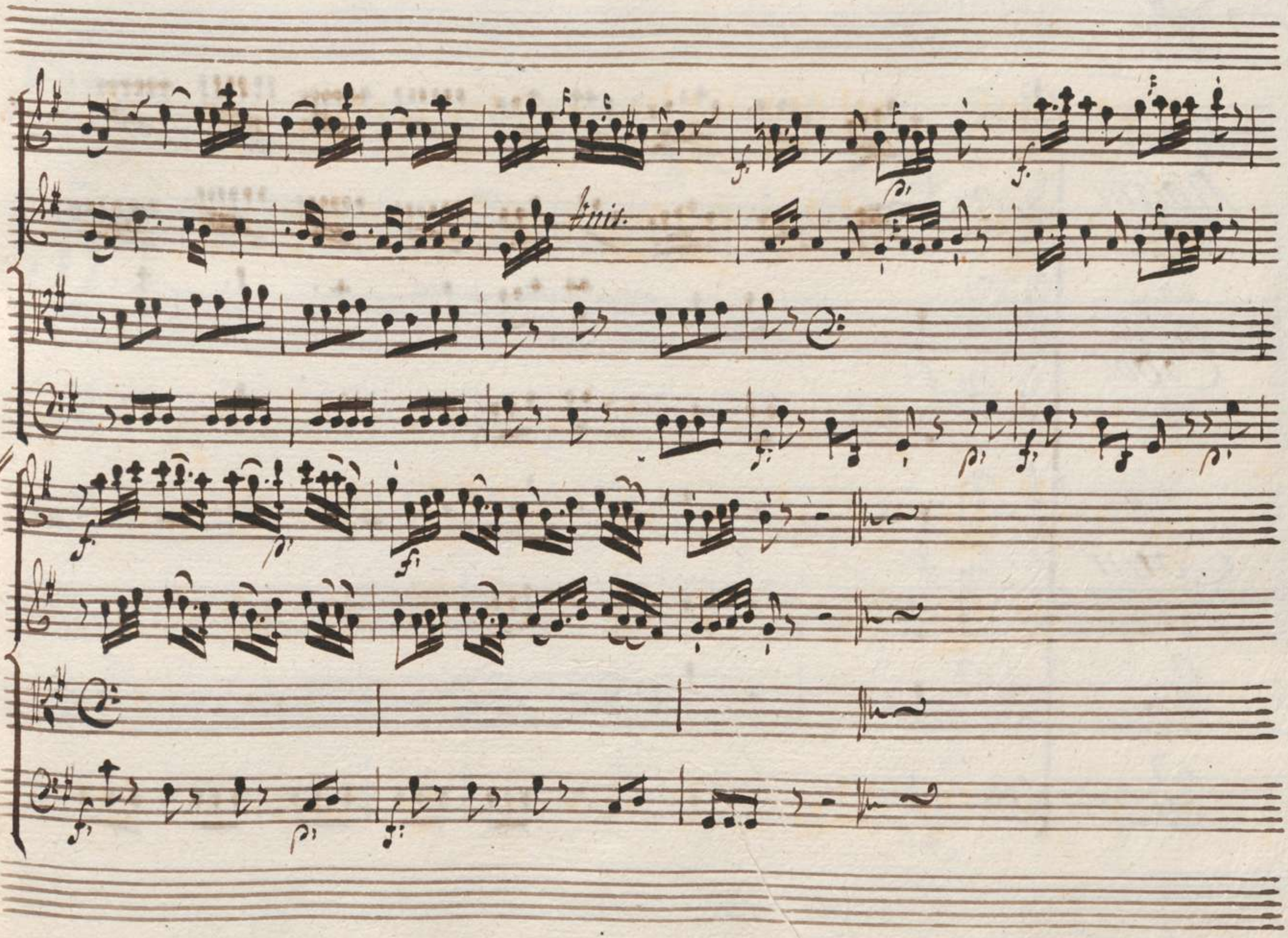
Col 1mo

Col 2do


unis.


Allegretto
Violini
Viola
Allegretto
Unis.

00082154



Allegro Presto

Violini

Oboi

Corni

Viola

Basso

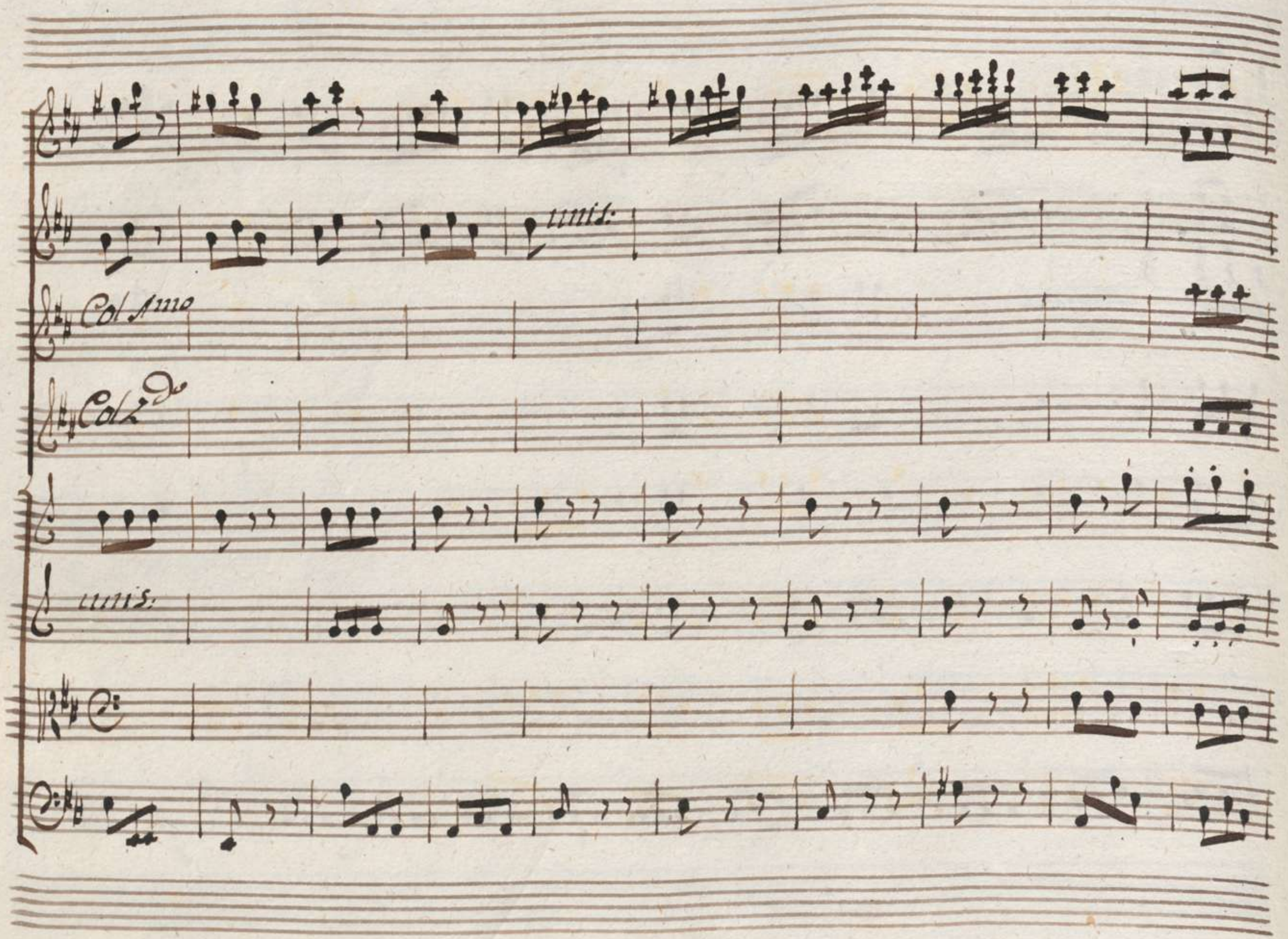
00082154

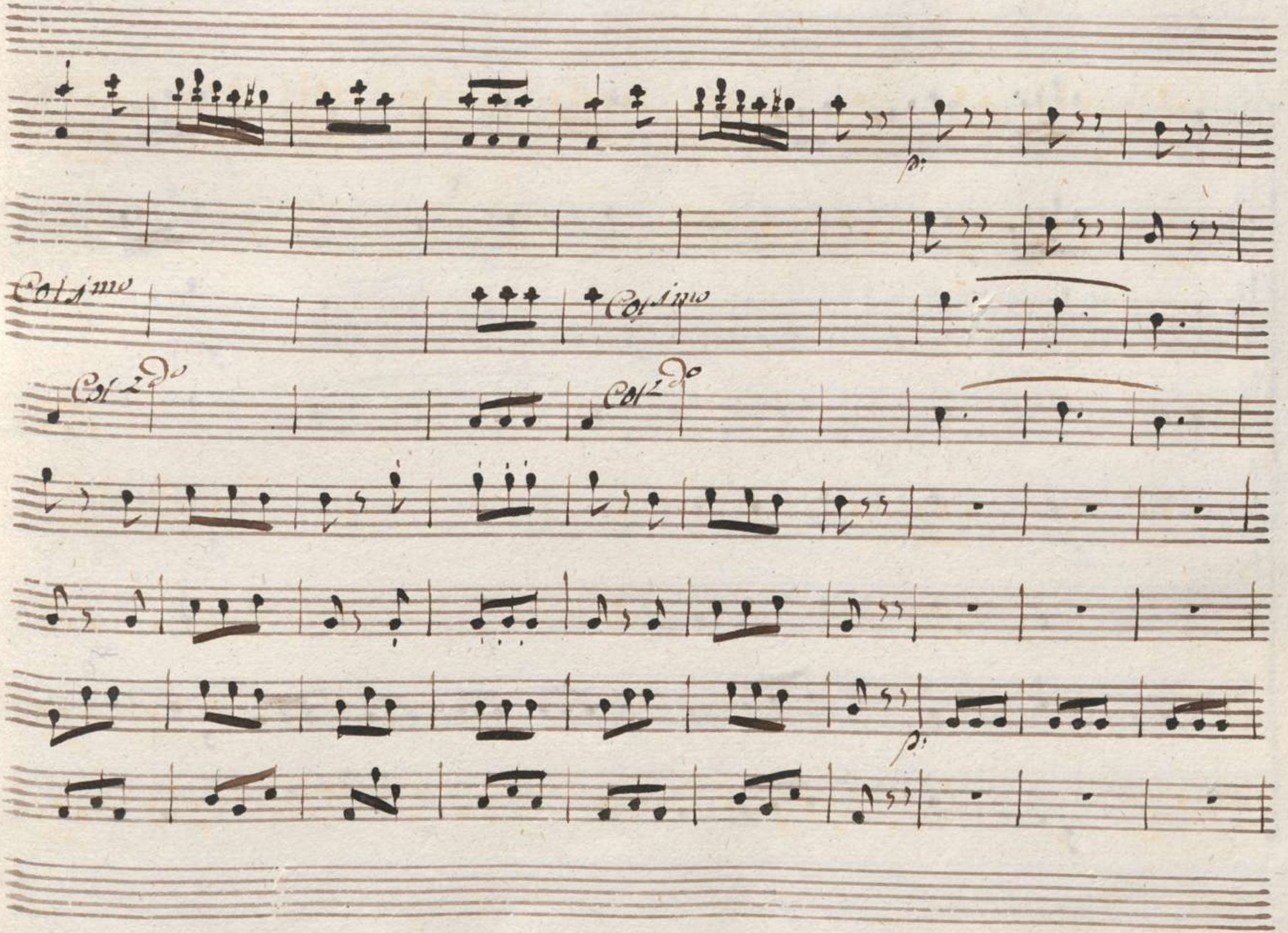
p.

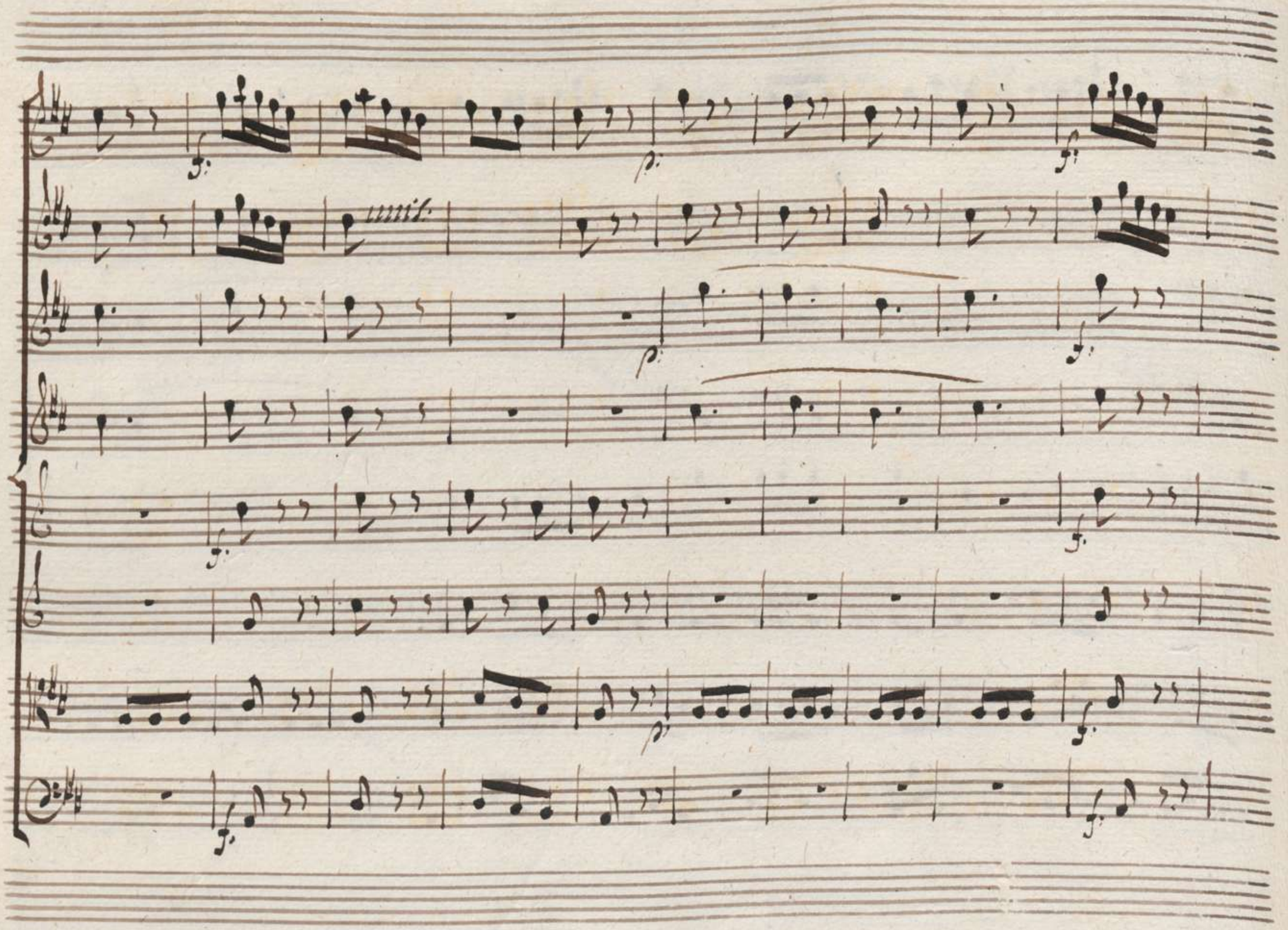
f.

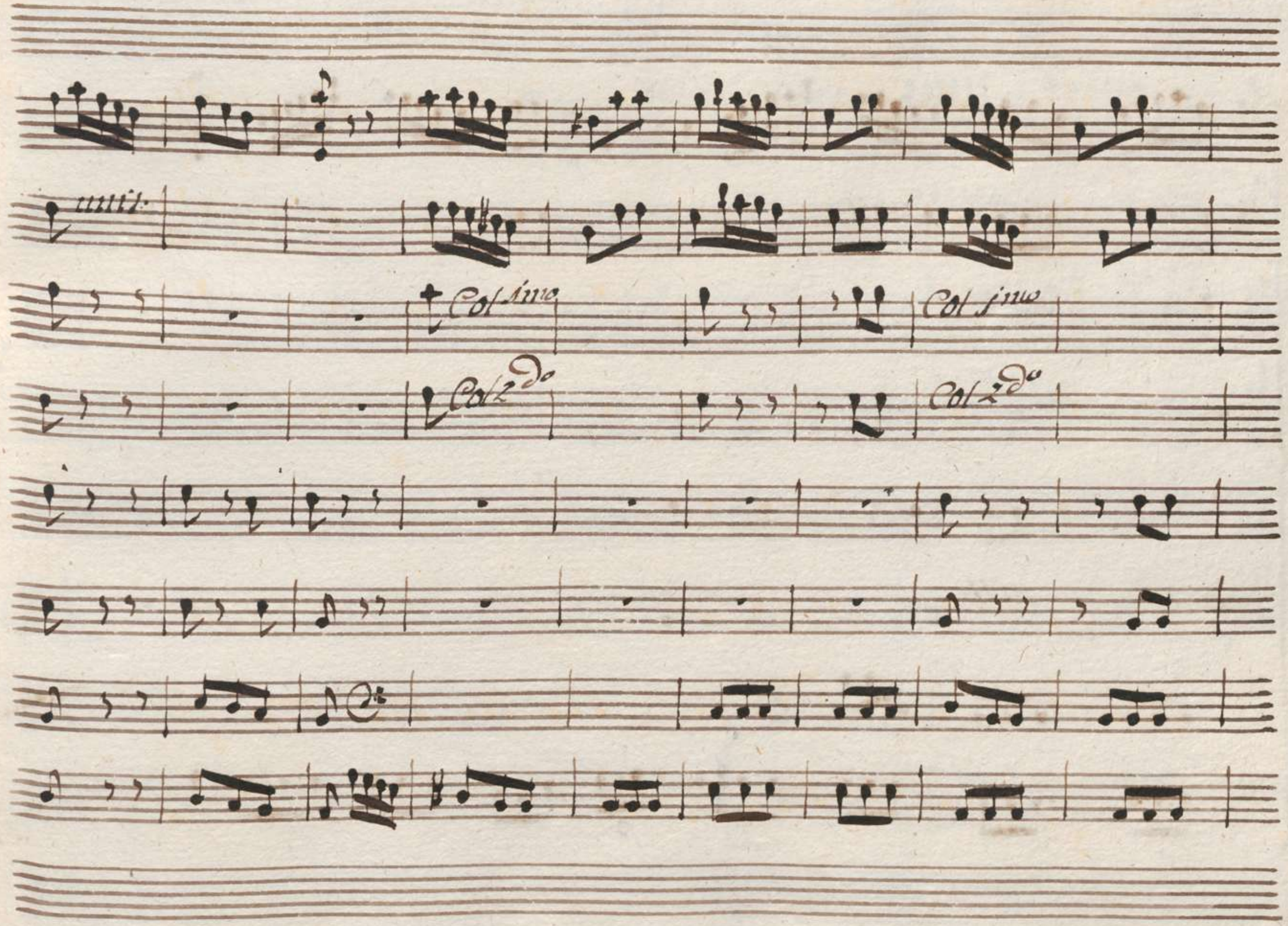
p.

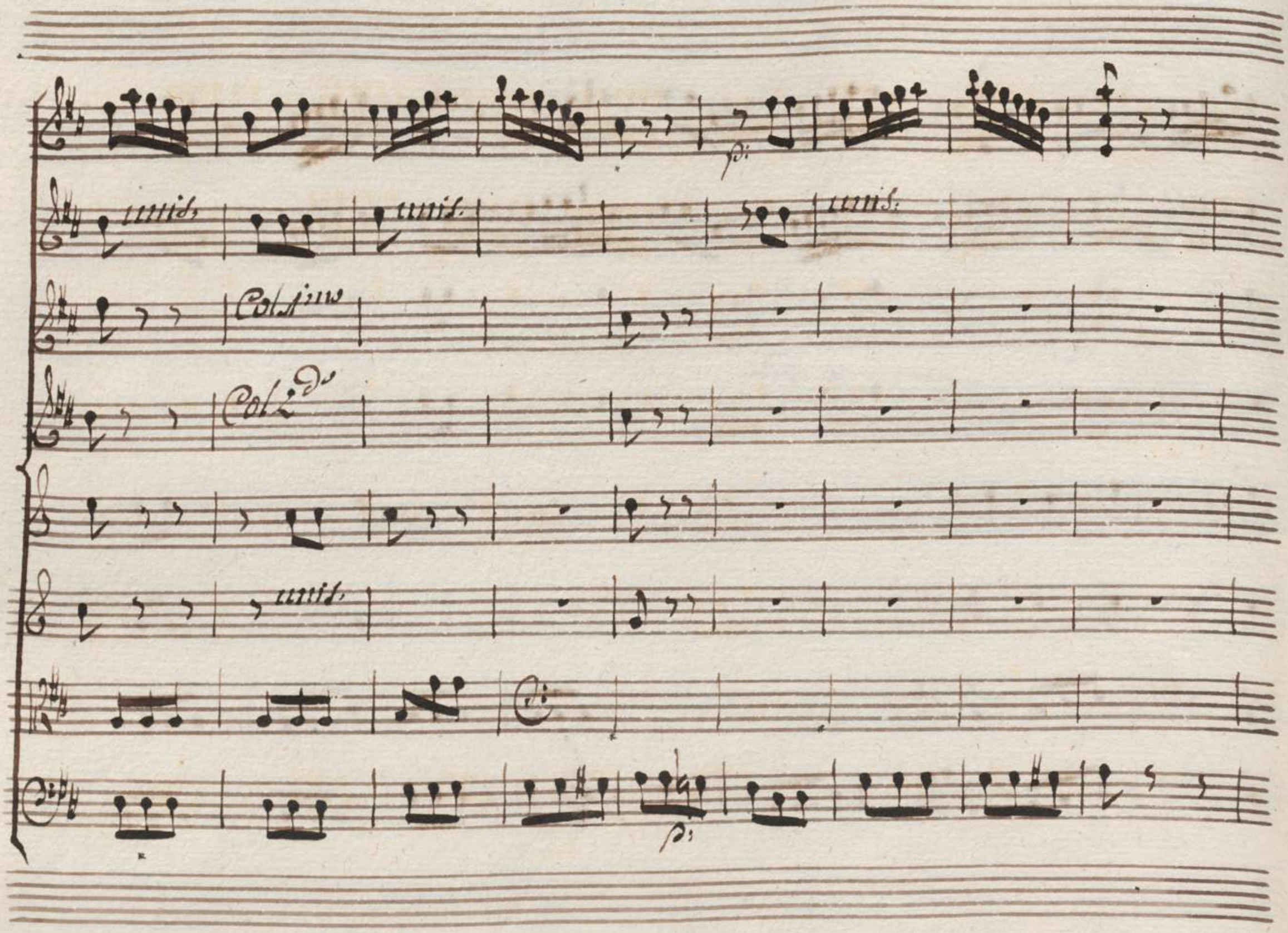
f.


unis:
Col 1mo
Col 2do
unis:

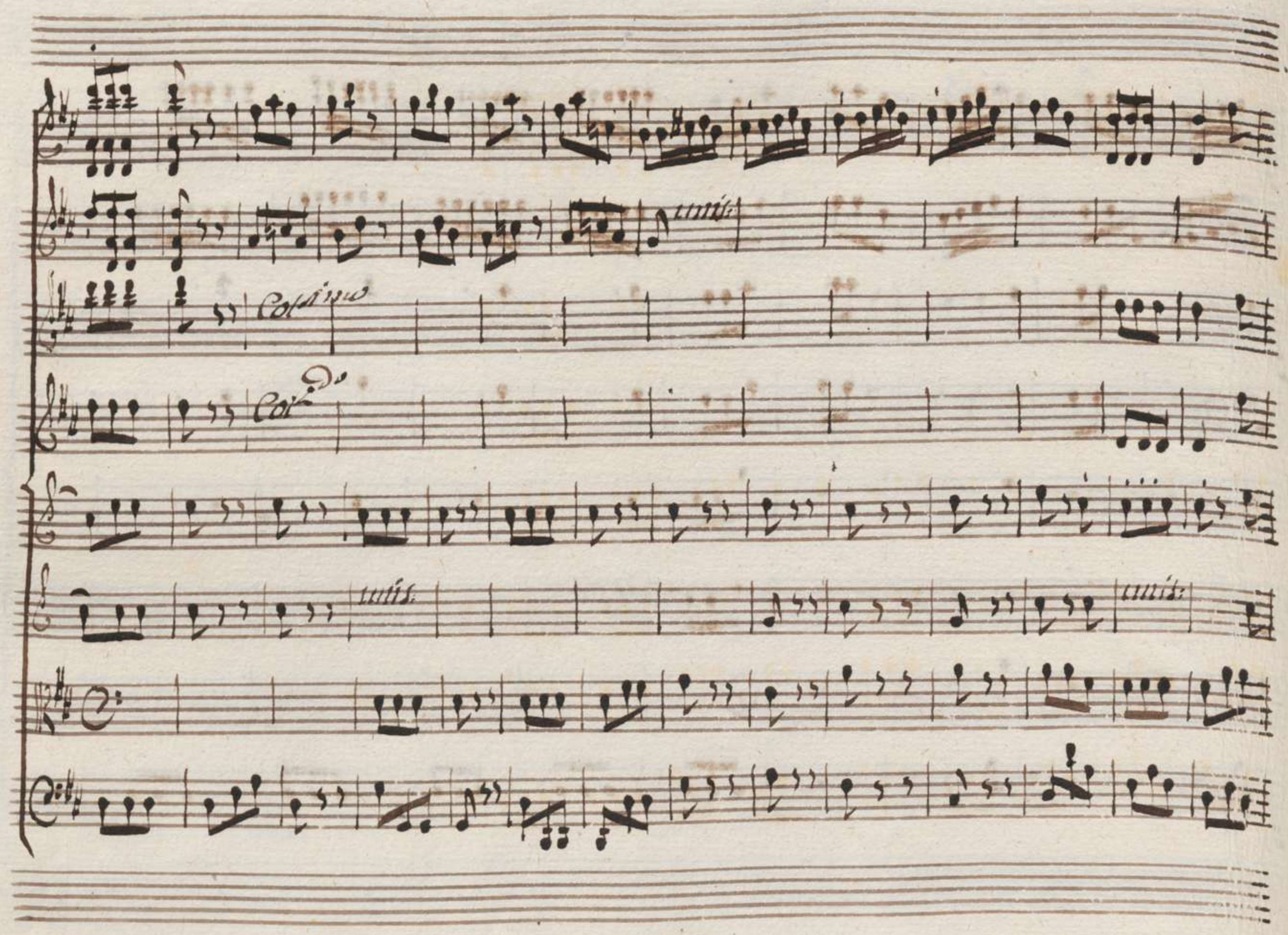

p:
Col 1mo
Col 1mo
Col 2do
Col 2do
p:

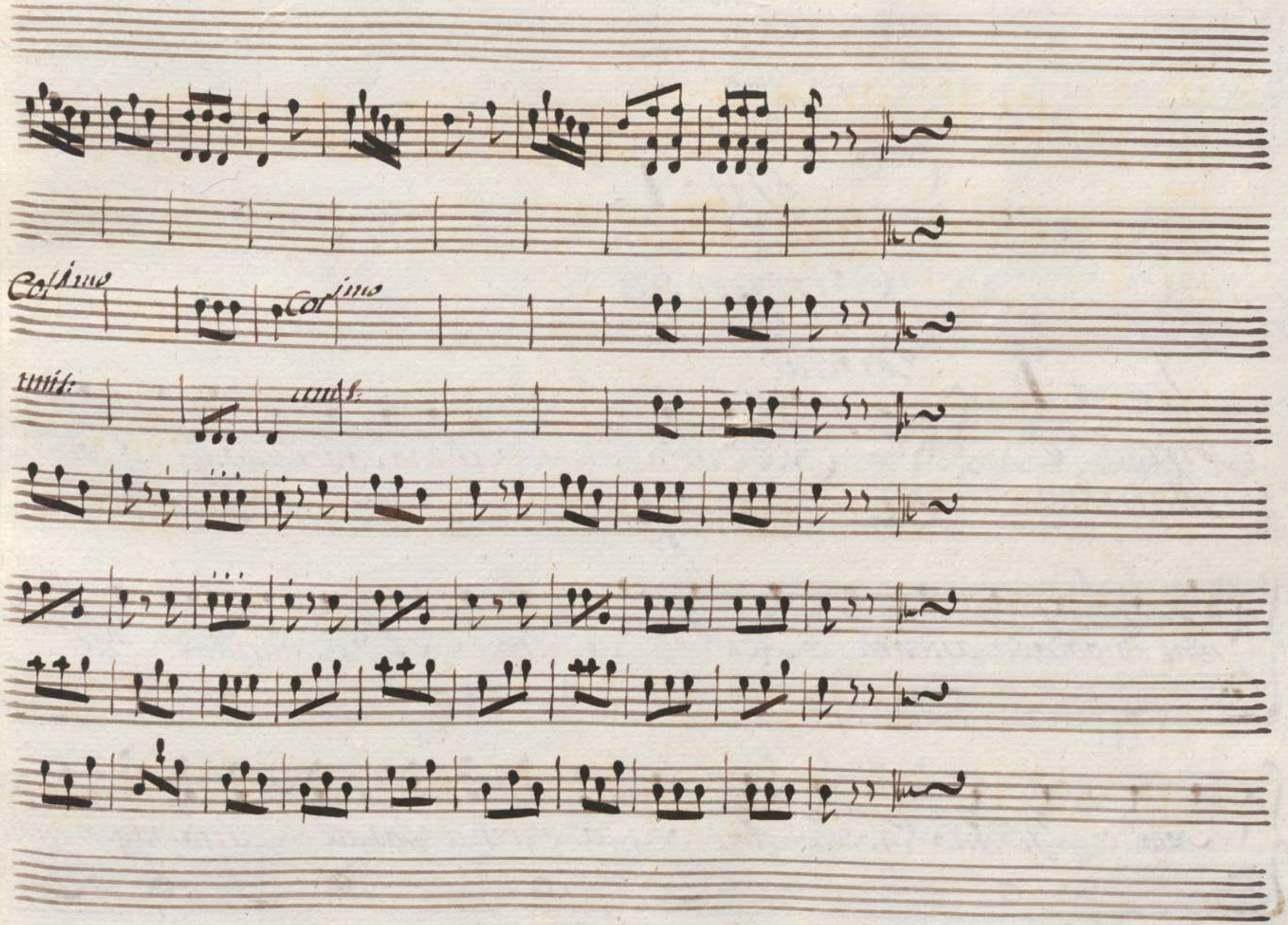

unis.


unis:
Col 1mo
Col 1mo
Col 2do
Col 2do


unis.
unis.
unis.
Col 1mo
Col 2do
unis.

tutti.


unis.
Col.mo
Col.do
unis.
unis.


Col^imo
Col^imo
unis:
unis:

Atto I^mo

Orti pensili &c.

Scena I

Dircea, e Matusio

Dircea

Credimi, o Padre, il tuo soverchio affetto vn mal dubbiosa ancora Rende sicuro. A domandar che solo Il mio Nome non vegga l'urna fatale, altra ragion non

Mlatui:

ai, che'l vegio esempio. C ti par poco? Io forse, perche

Suddito nacqui, Son men Padre del Re: D'Apollo il Cenno D'via

Vergine illustre vuol che Su'l Arte Sue Si Sparga il Sangue og=

ni año in questo Di; ma non esclude le vergini reali. Ci, che Si

mostra delle Leggi Divine Si rigido Custode, agli altri in=

segni con l'esempio Costanza. A Se richiami le allontanate ad

arte sue regie figlie. I nomi loro esponga anch'egli al Caso.

All'agitar dell'urna provi egli ancor D'un infe- lice

Padre come palpita il Cor, come si trema, Quando al temuto

vaso la mano accosta- il Sacerdote, e quando in sembianza fu-

nesta l'estratto Nome a prononziar s'appresta. E arrossica vna

volta, ch'abbia a toccar sempre la parte a lui. di spettator

Dirc:

nelle miserie. altrui. Ma sai pur che a sovrani e suddita la

Matu: Dirc:

legge le vmane si, non le divine. E queste a lor s'as=

Matu: Dirc:

petta interpetrar. Non quando parlan chiaro gli Dei. Mai chiari a

Matu: Dite:

Segno.... Non più Dircea. Son risoluto. Ah meglio pensaci

E Genitor, l'ira ne' grandi Follecita s'accende, tarda s'es-

tingue, e temeraria impresa l'irritare vno Degno che ha congiunto il po-

ter. già il Re pur troppo Bieco ti guarda, Ah che sarà, se aggiunge ire no-

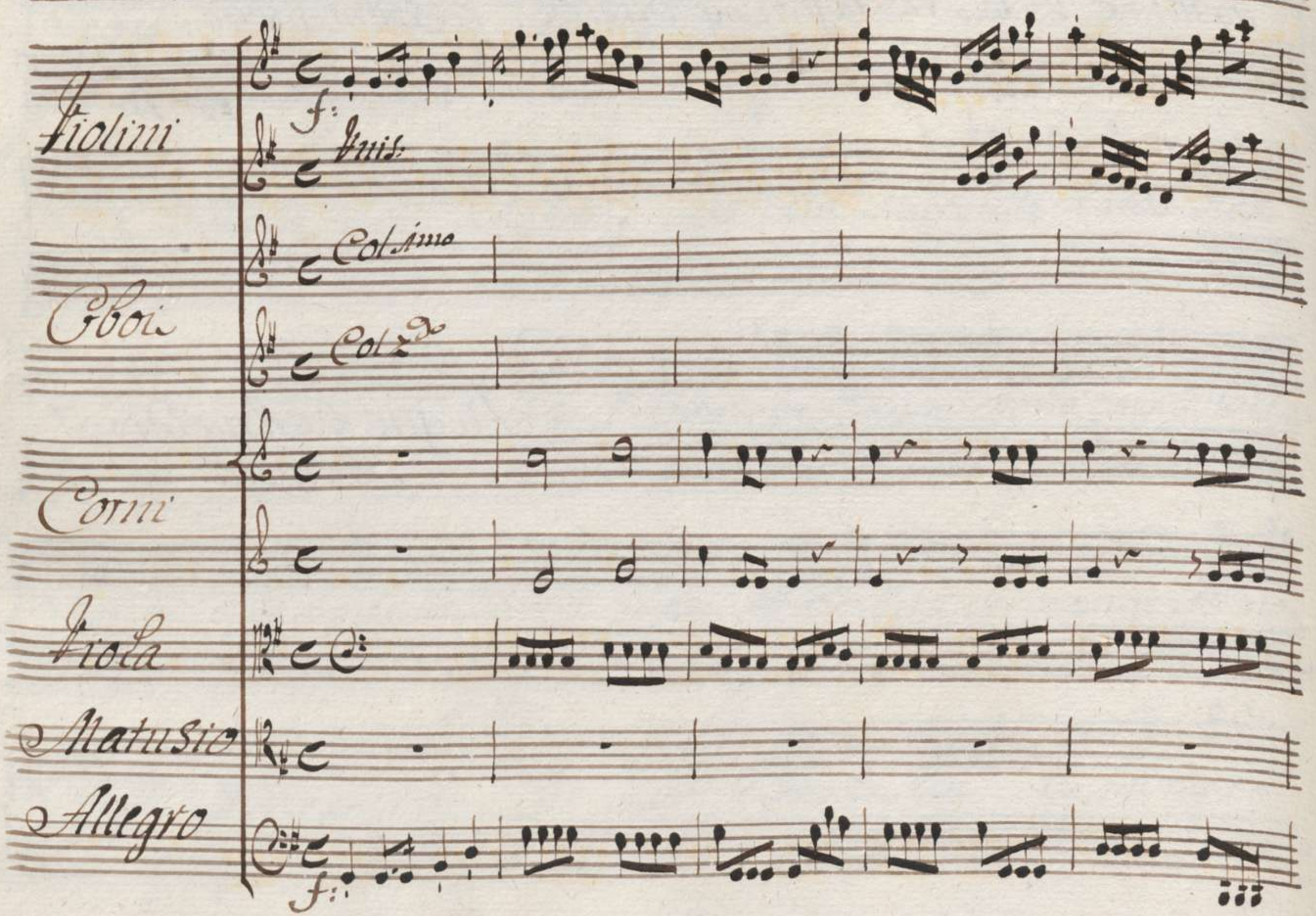
Matu:

velle all'odio antico? In vano l'odio di Lui tu mi ram-

menti, e l'ira: la ragion mi difende, il Ciel m'inspira.

Segue L'Aria di
Matusio

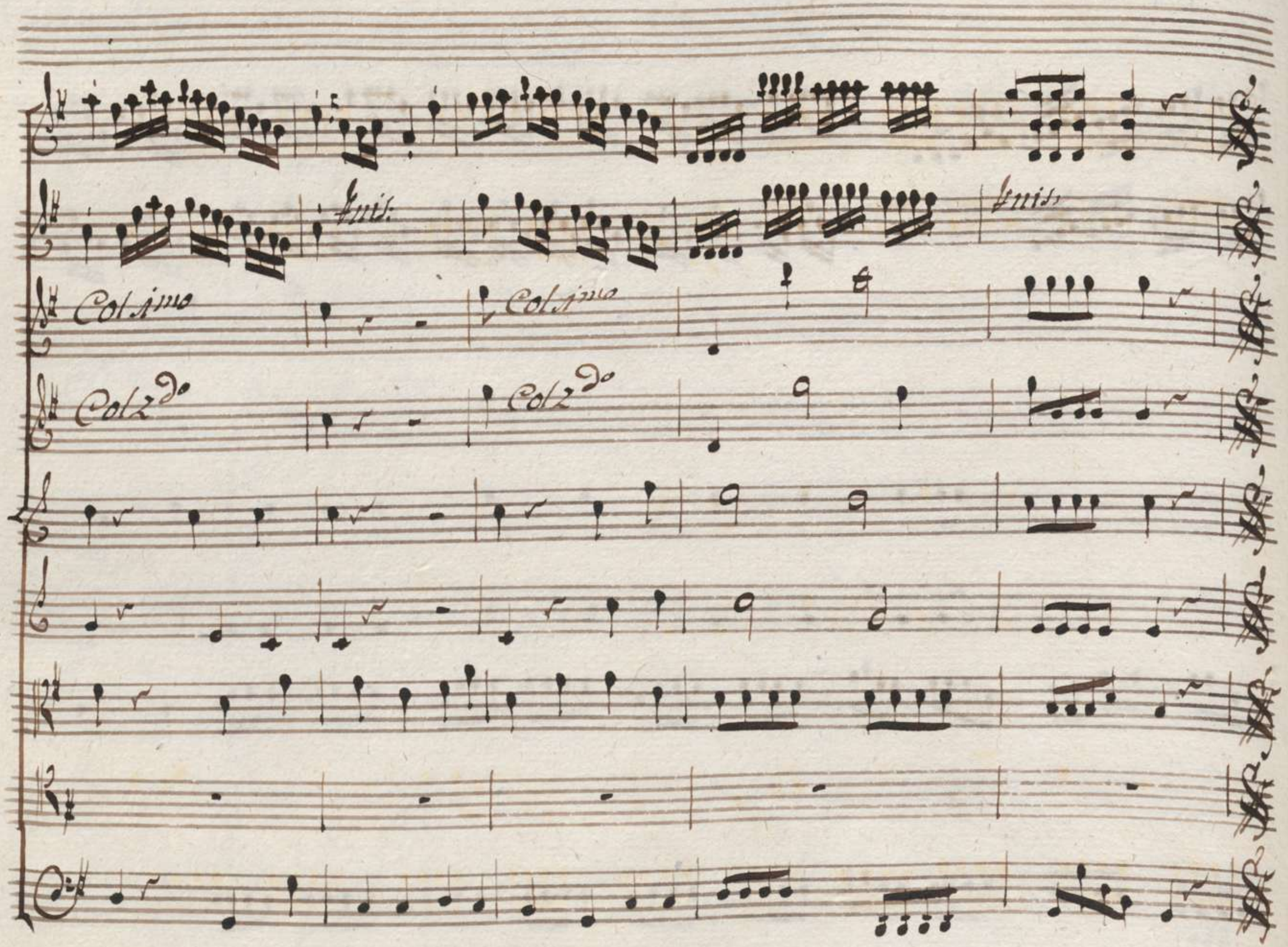
Aria

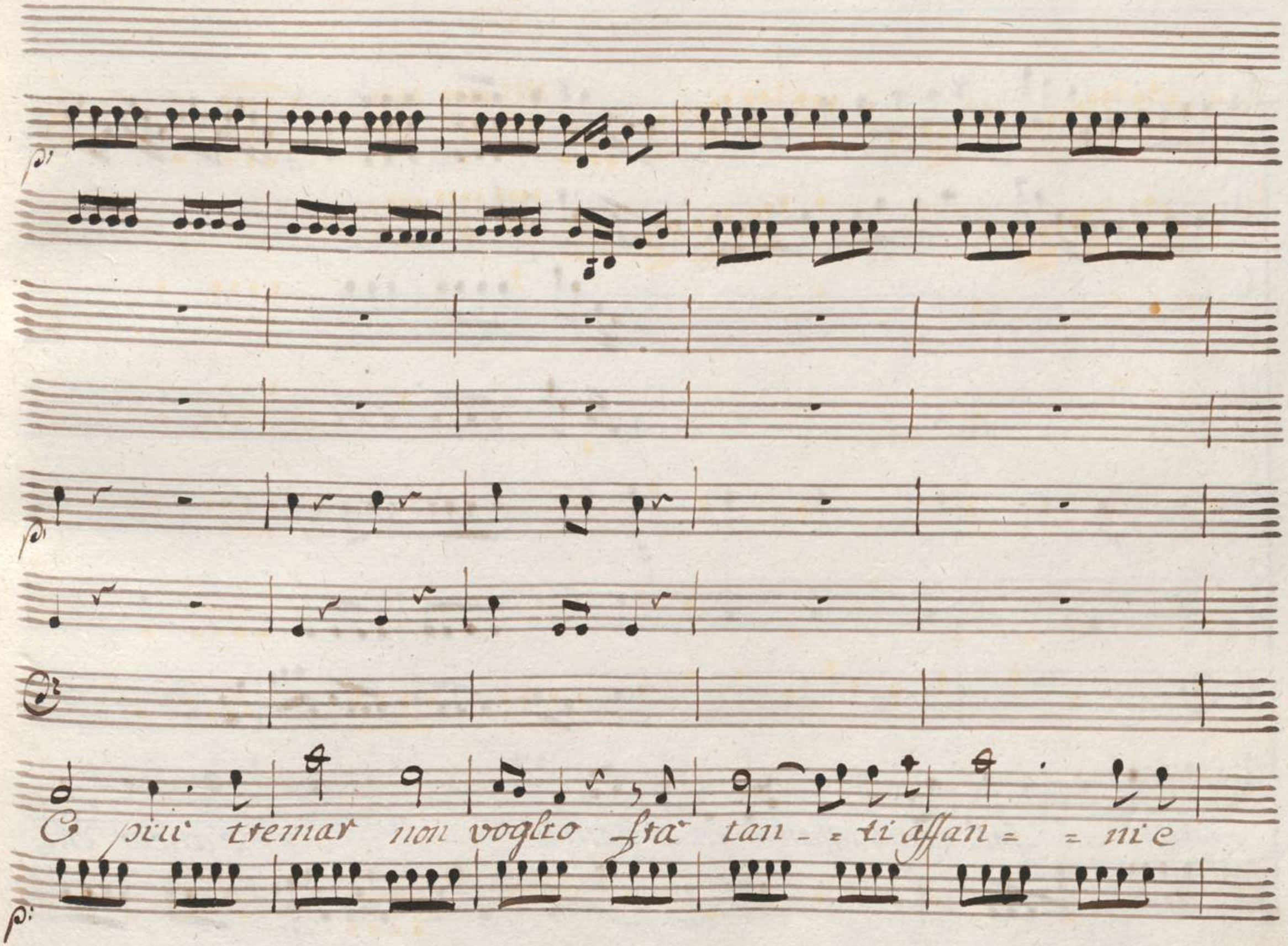

Violini
f:
Unis:
Col 1mo
Oboi
Col 2do
Corni
Viola
Matusio
Allegro
f:

Finis.

Col.mo

Col.2do


Unis:
Unis:
Col 1mo
Col 1mo
Col 2do
Col 2do


E più tremar non voglio fra tan - - ti affan - - nie

cres. for.

p.

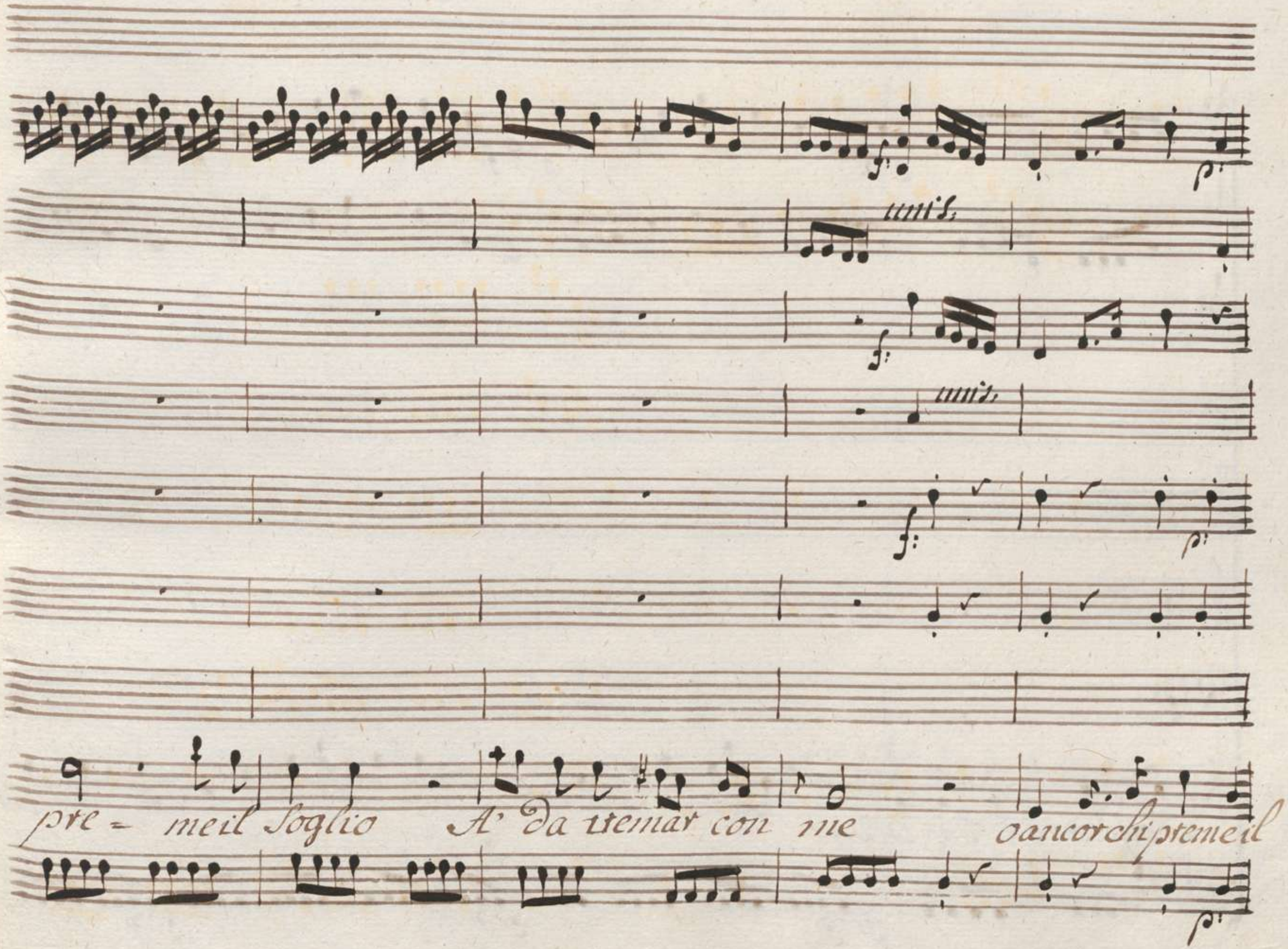
p.

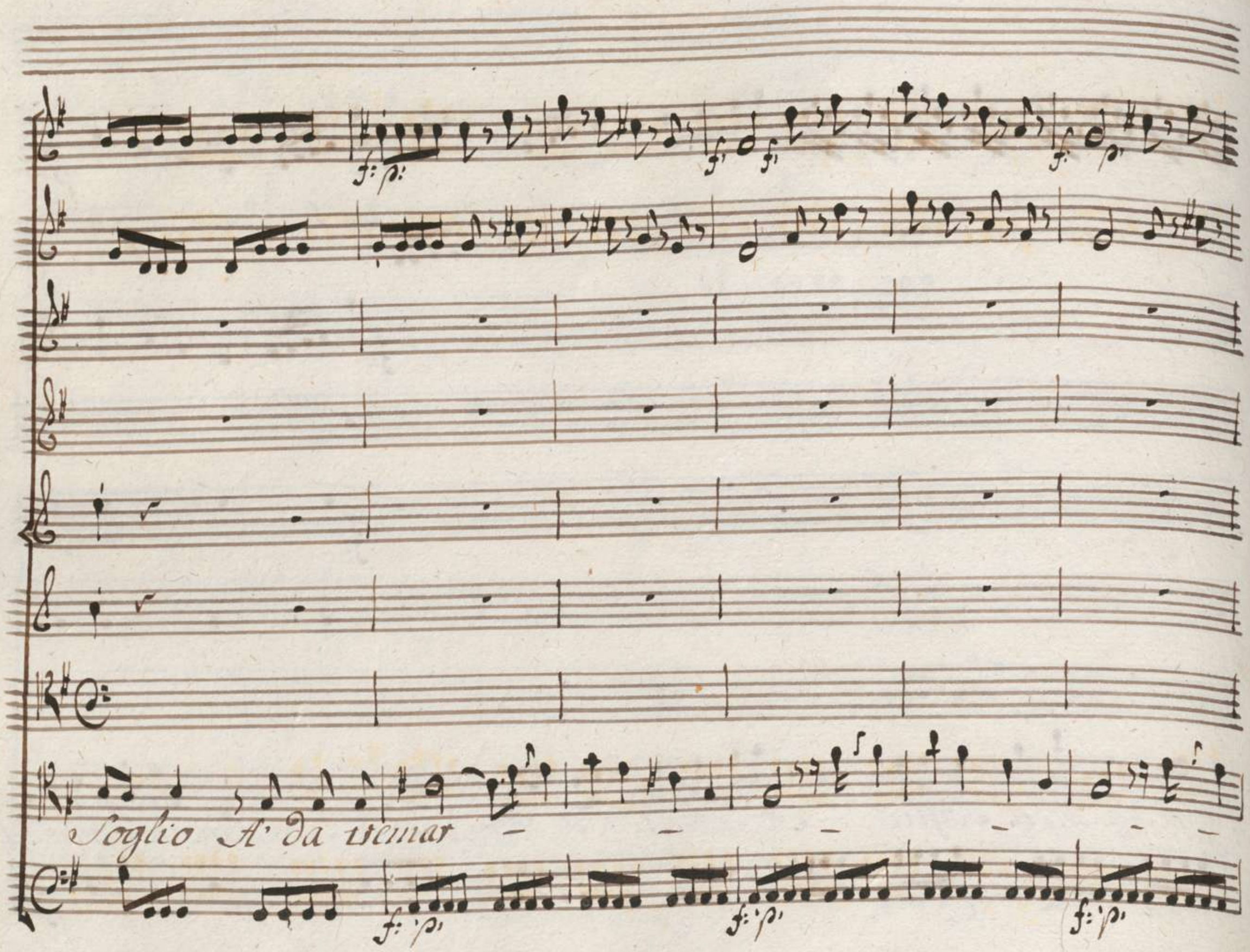
f.

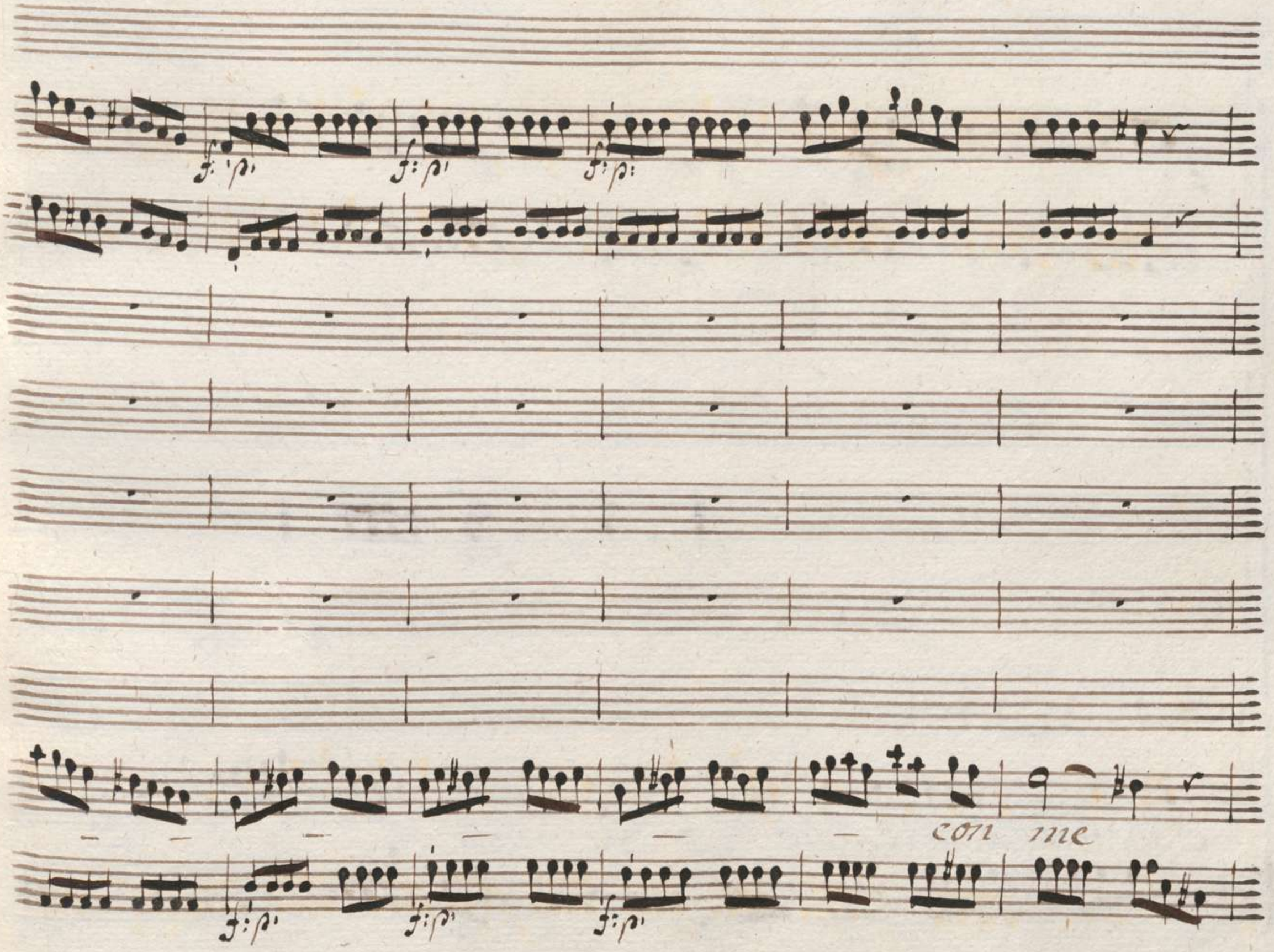
tanti fra tanti affan = ni e tanti o ancor chi

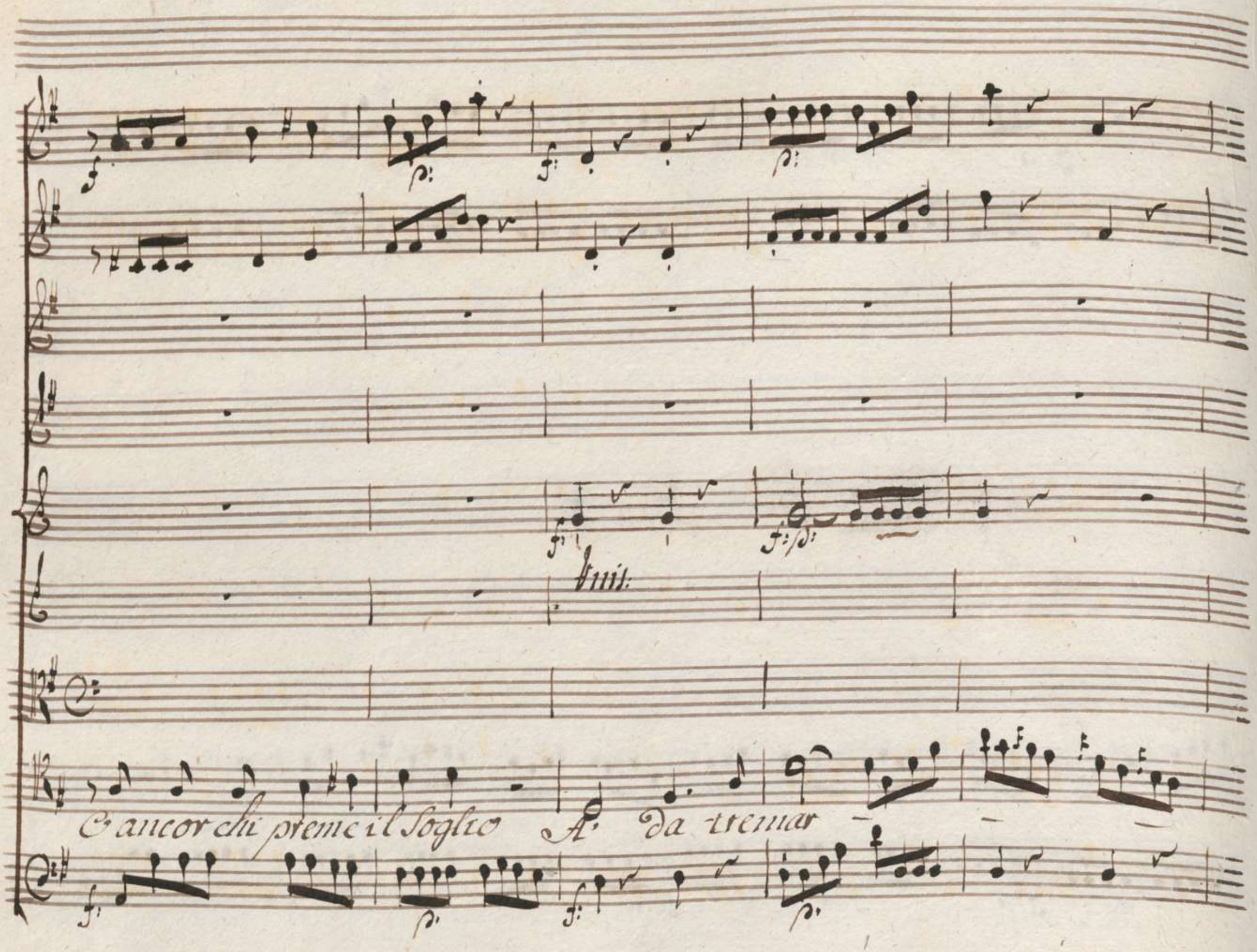
cres. for.

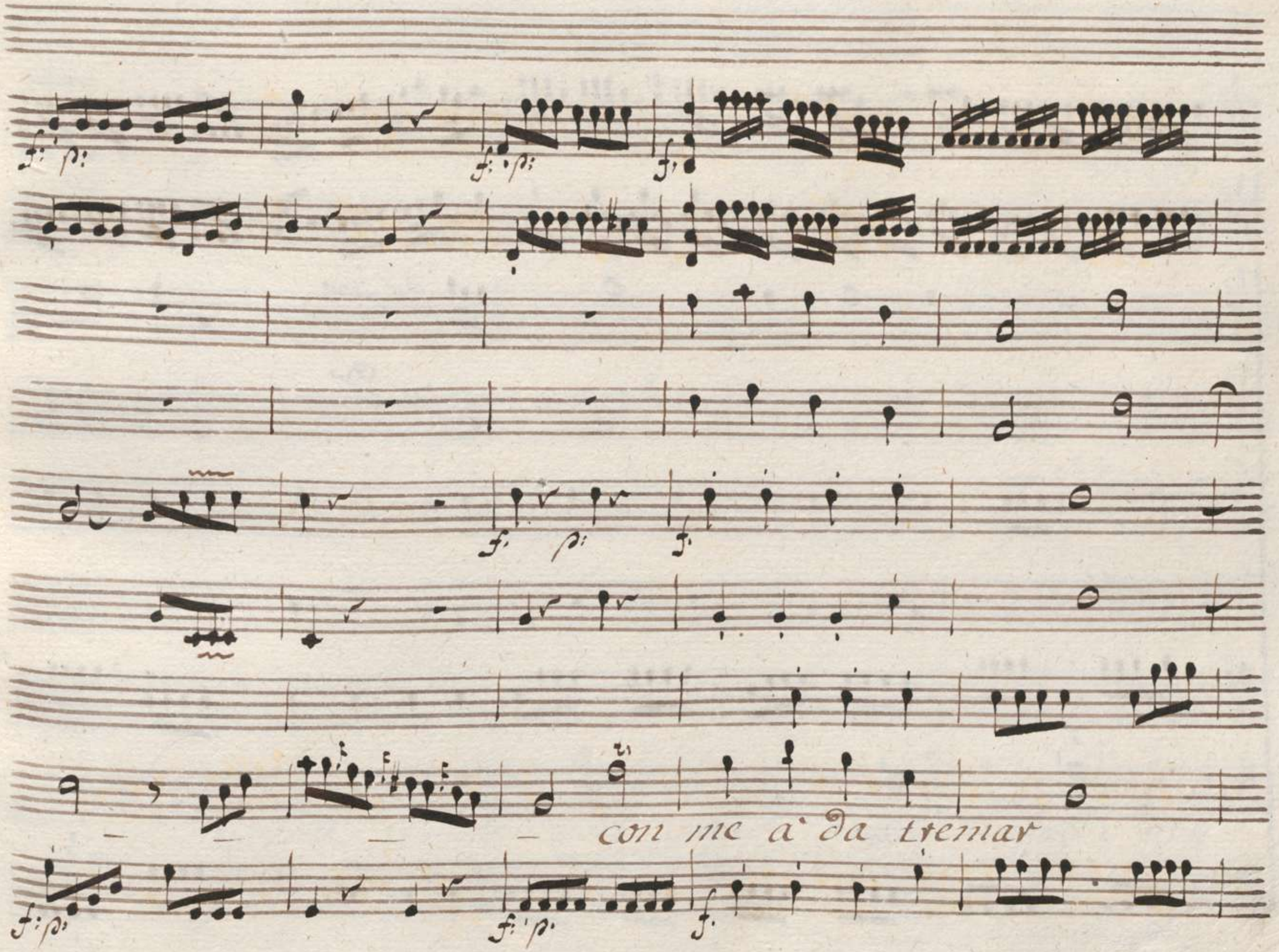
p.

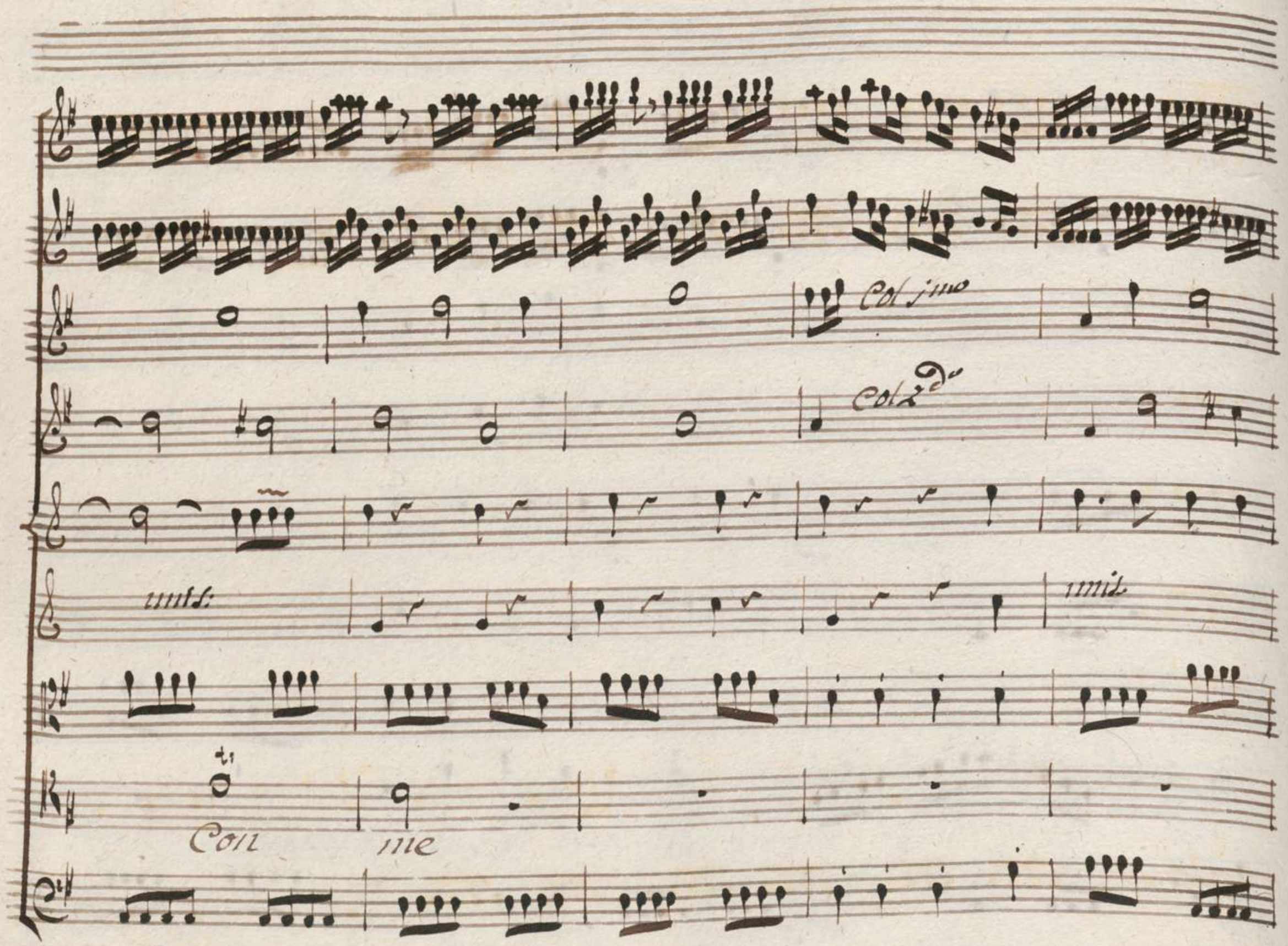

unis.
unis.
pre = meil Soglio A' da tremar con me oancorchipremeil

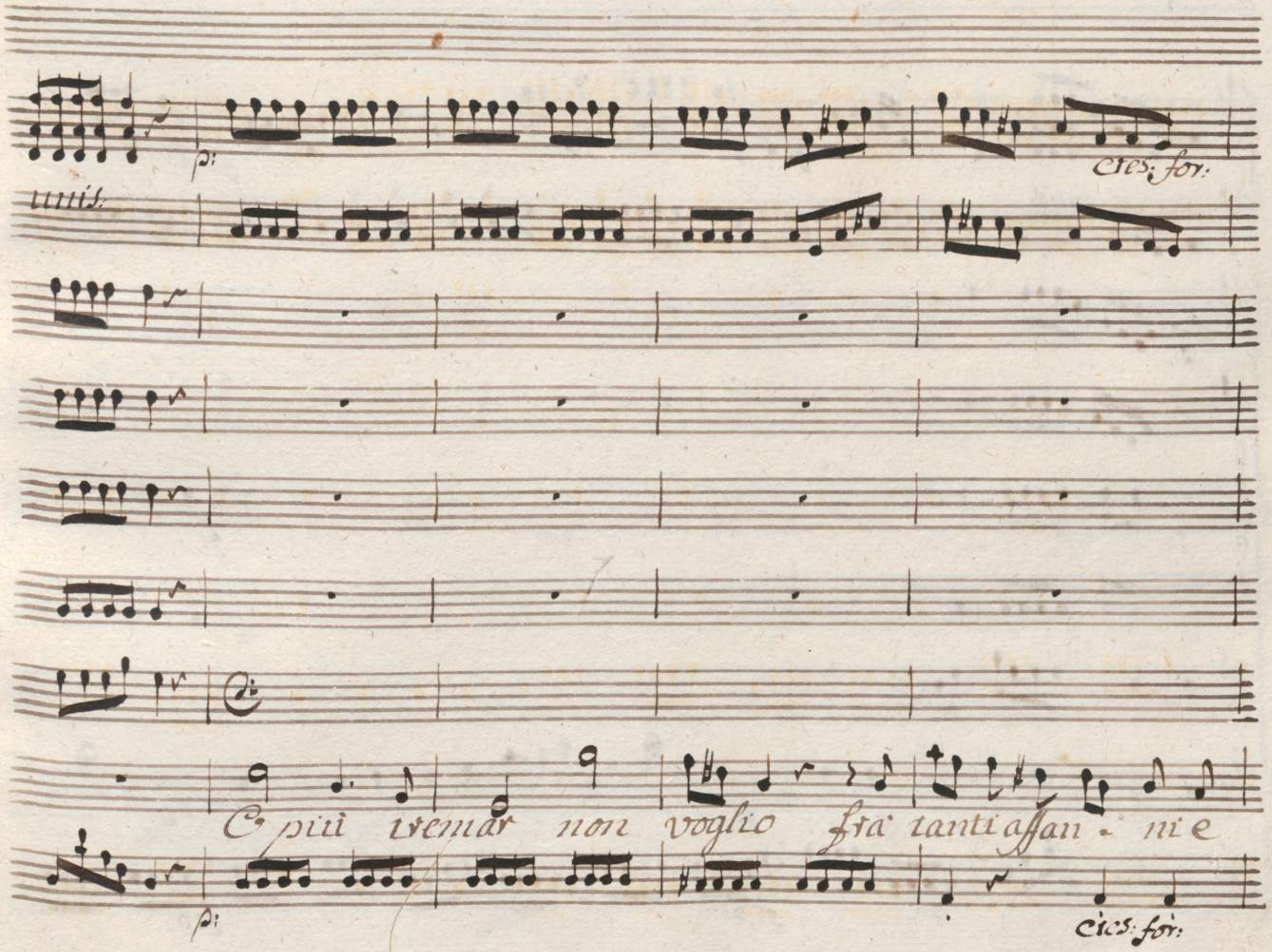

Soglio A' da tremar


f: p:
f: p:
f: p:
con me
f: p:
f: p:
f: p:


Unis:
E ancor chi preme il Soglio A' da tremar


con me a' da tremar

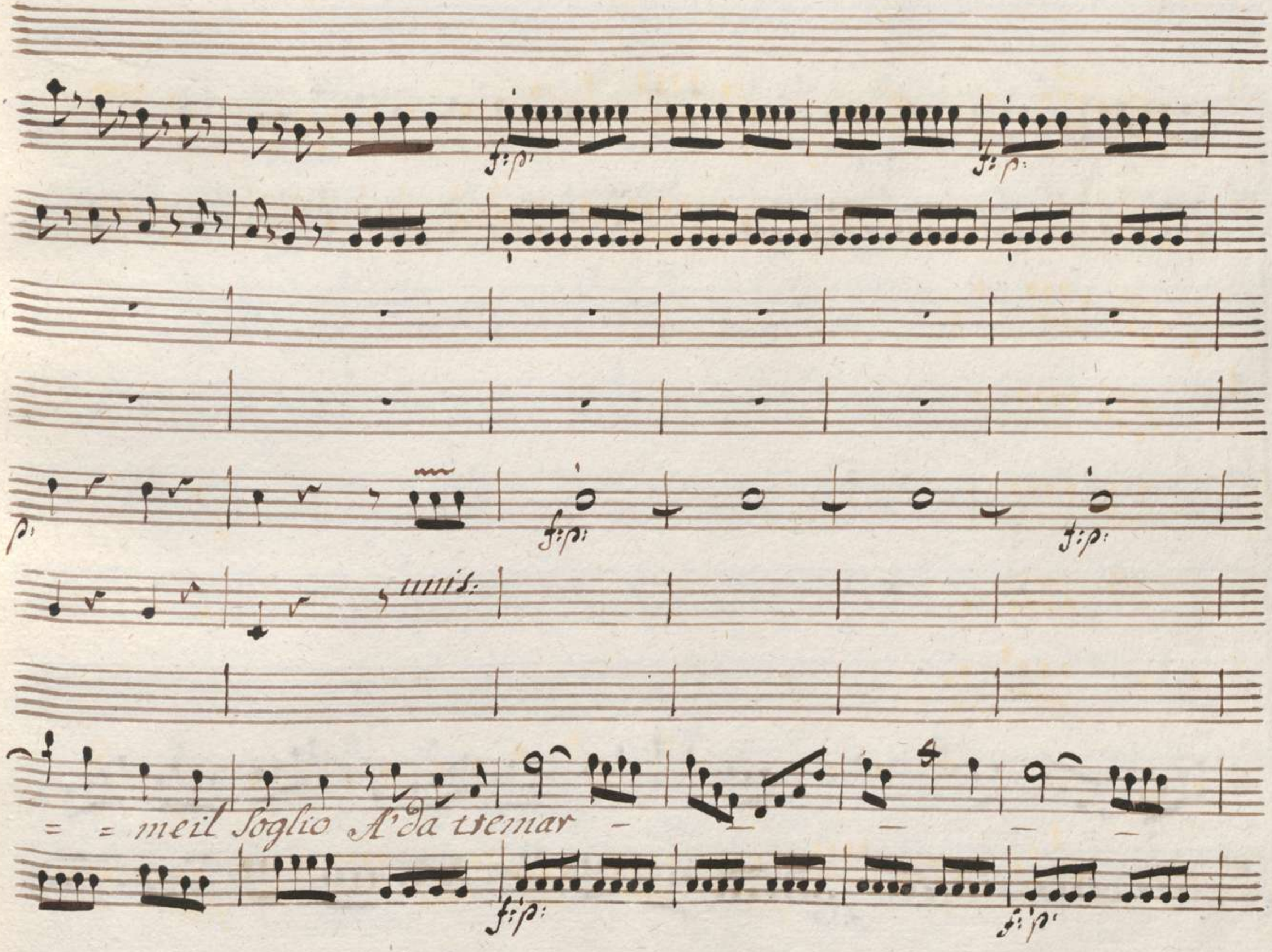

Col 1mo
Col 2do
unis:
unis
Con
me

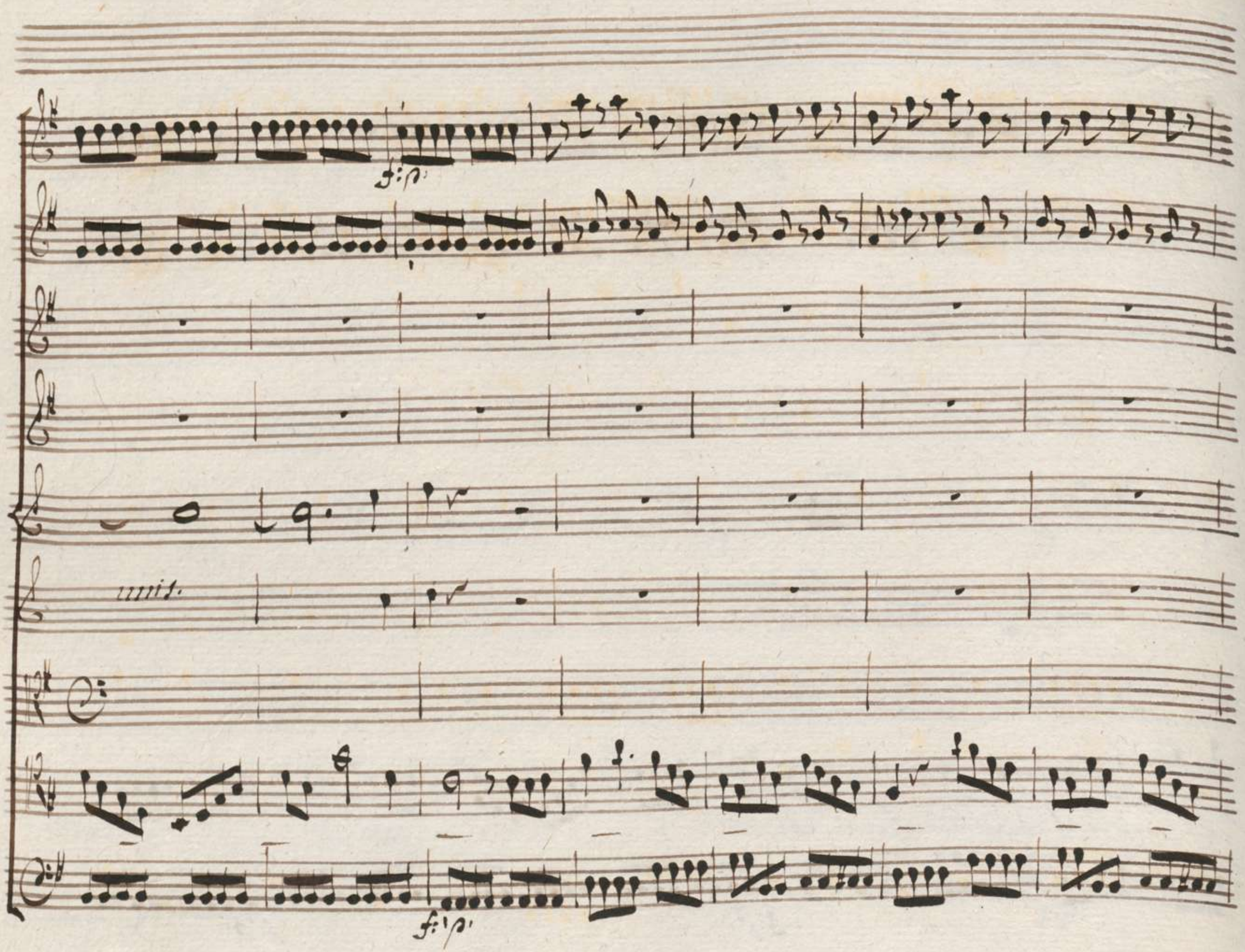

p:
cres: for:
unis:
O più tremar non voglio fra tanti affan - ni e
p:
cres: for:

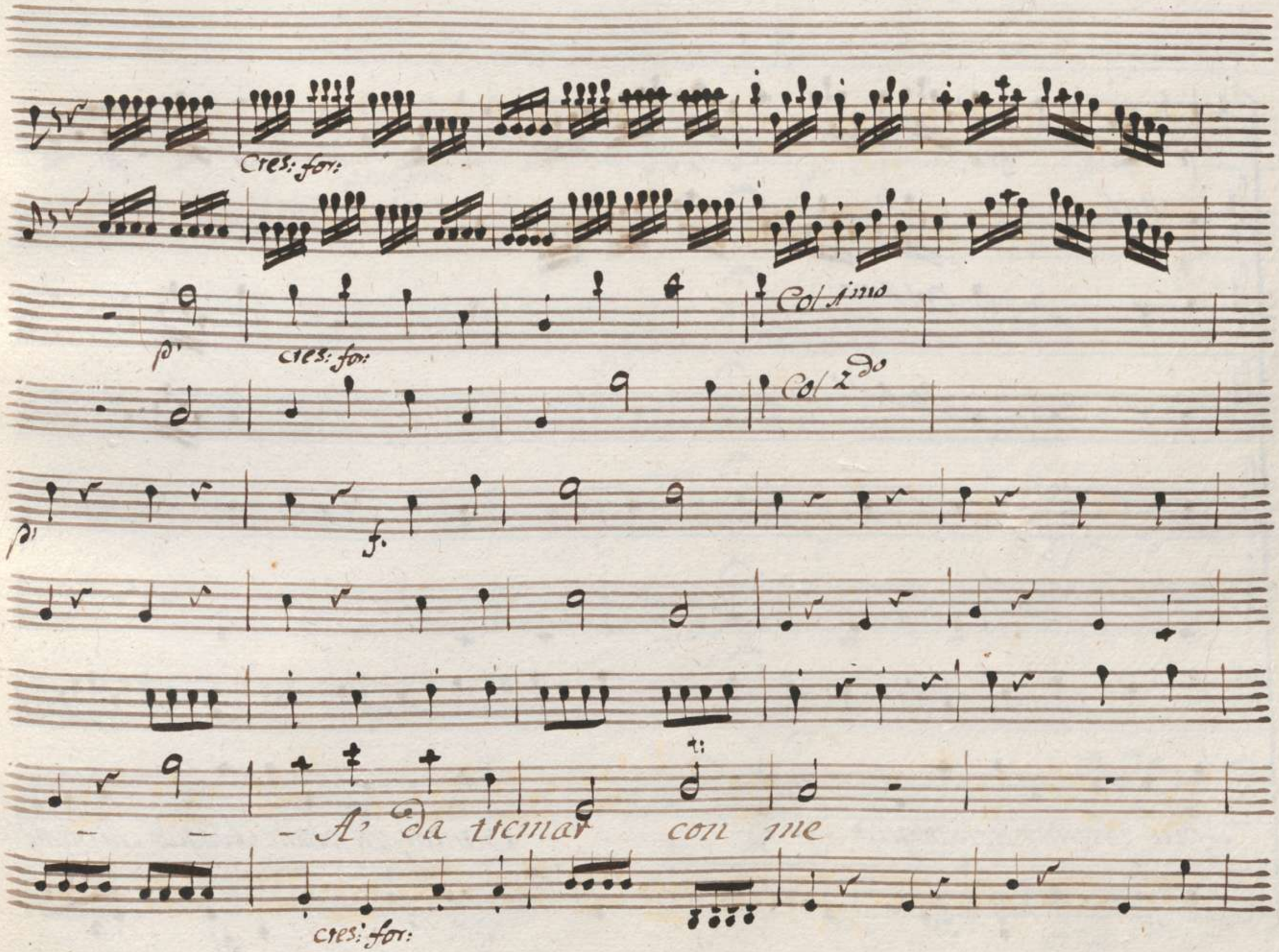
unis.

unis.

tanti Gancor chi ste - - - - me il Soglio chi ste - -


f: p:
f: p:
p:
f: p:
f: p:
unis:
= = meil Soglio A'da tremar
f: p:
f: p:


f:p:
unis.
f:p:


Cres: for:
p
cres: for:
Col 1mo
Col 2do
p
f.
t:
A' da tremar con me
cres: for:

unis.

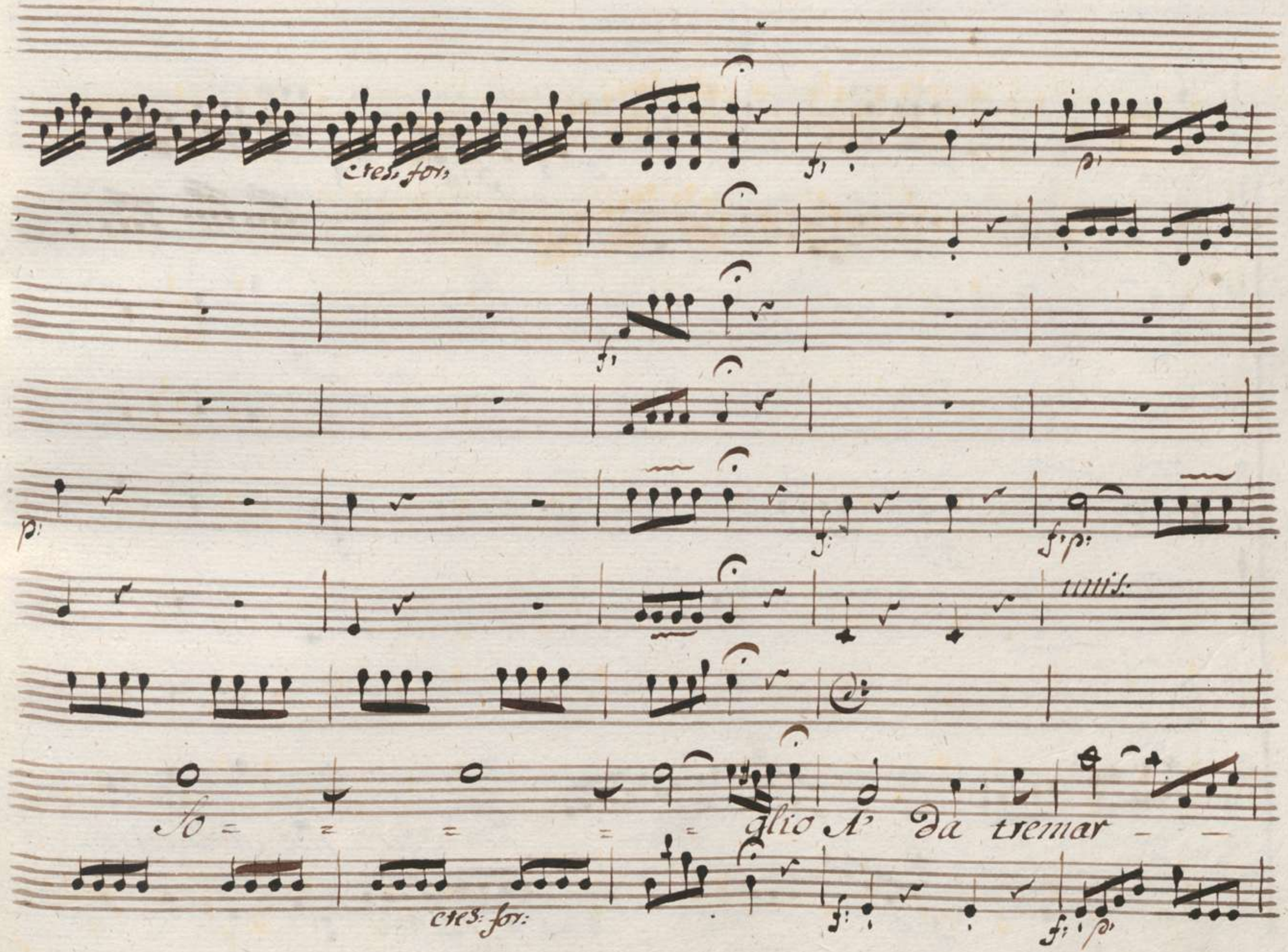
Col lino

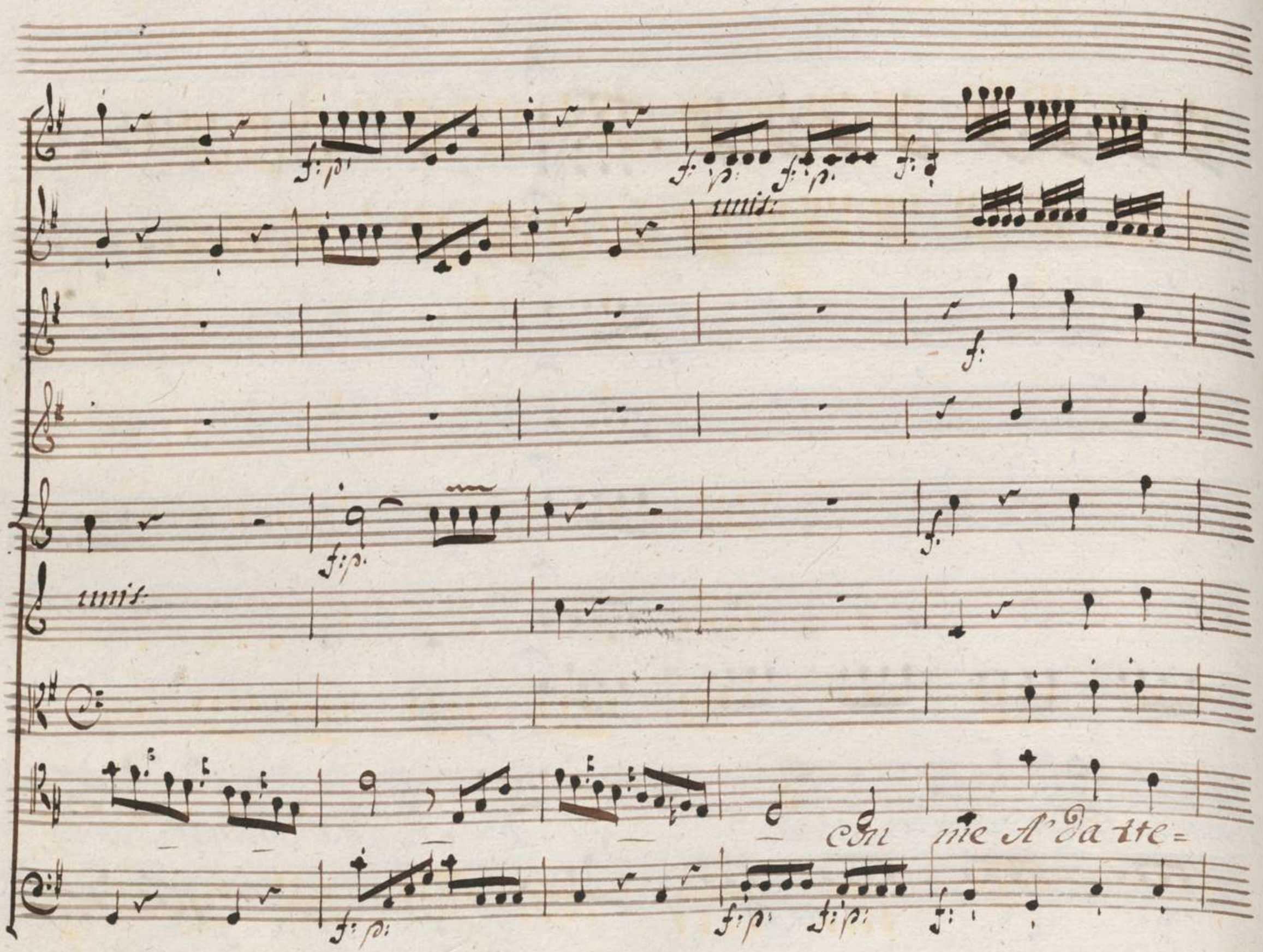
Col Do

unis.

o più tremar non voglio

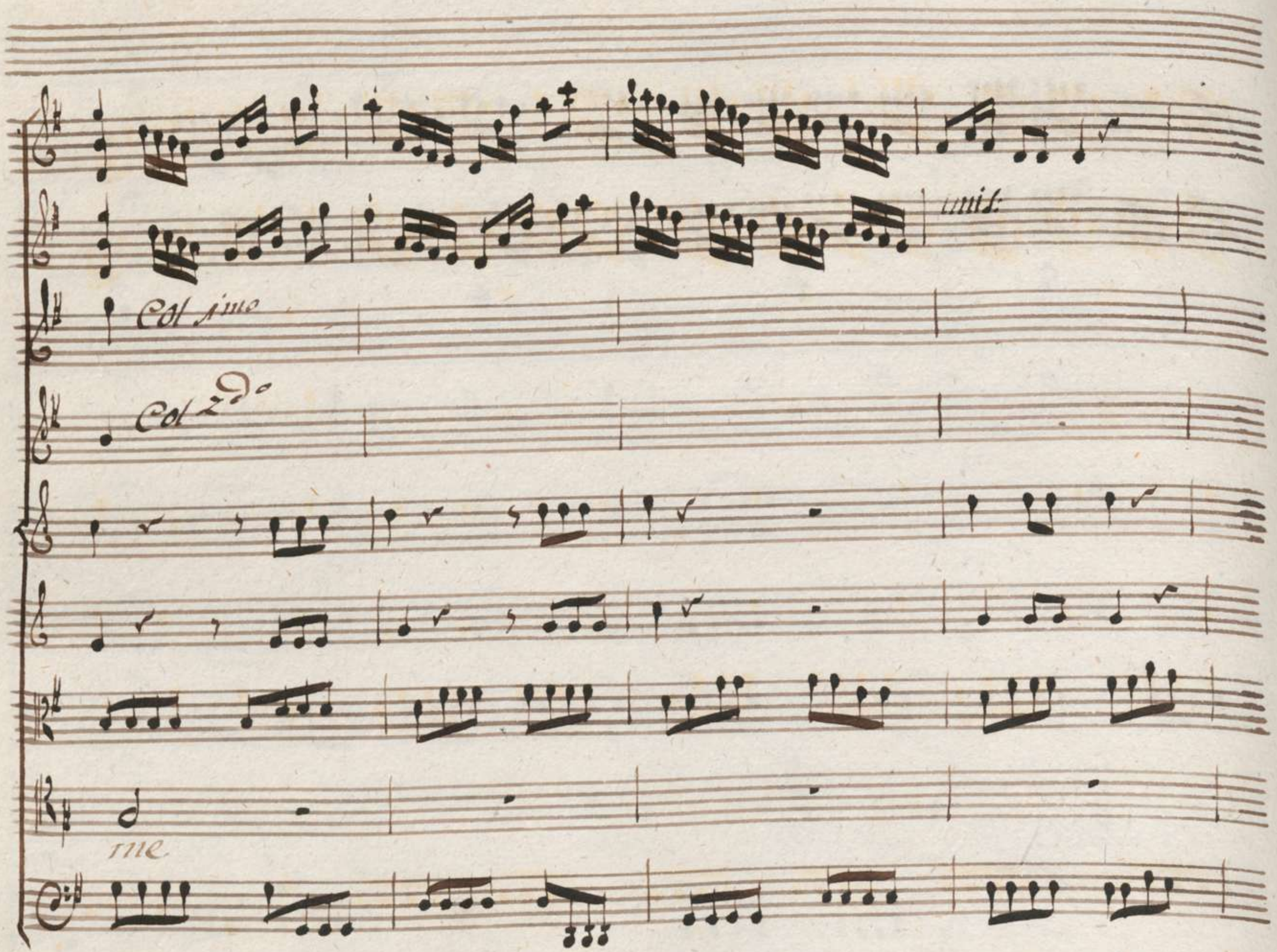
Ancor chi preme il foglio chi preme il


cres. for.
unis:
So = = = = = glio A' da tremar - -
cres: for:


unis:
unis:
Con me A' da tte=

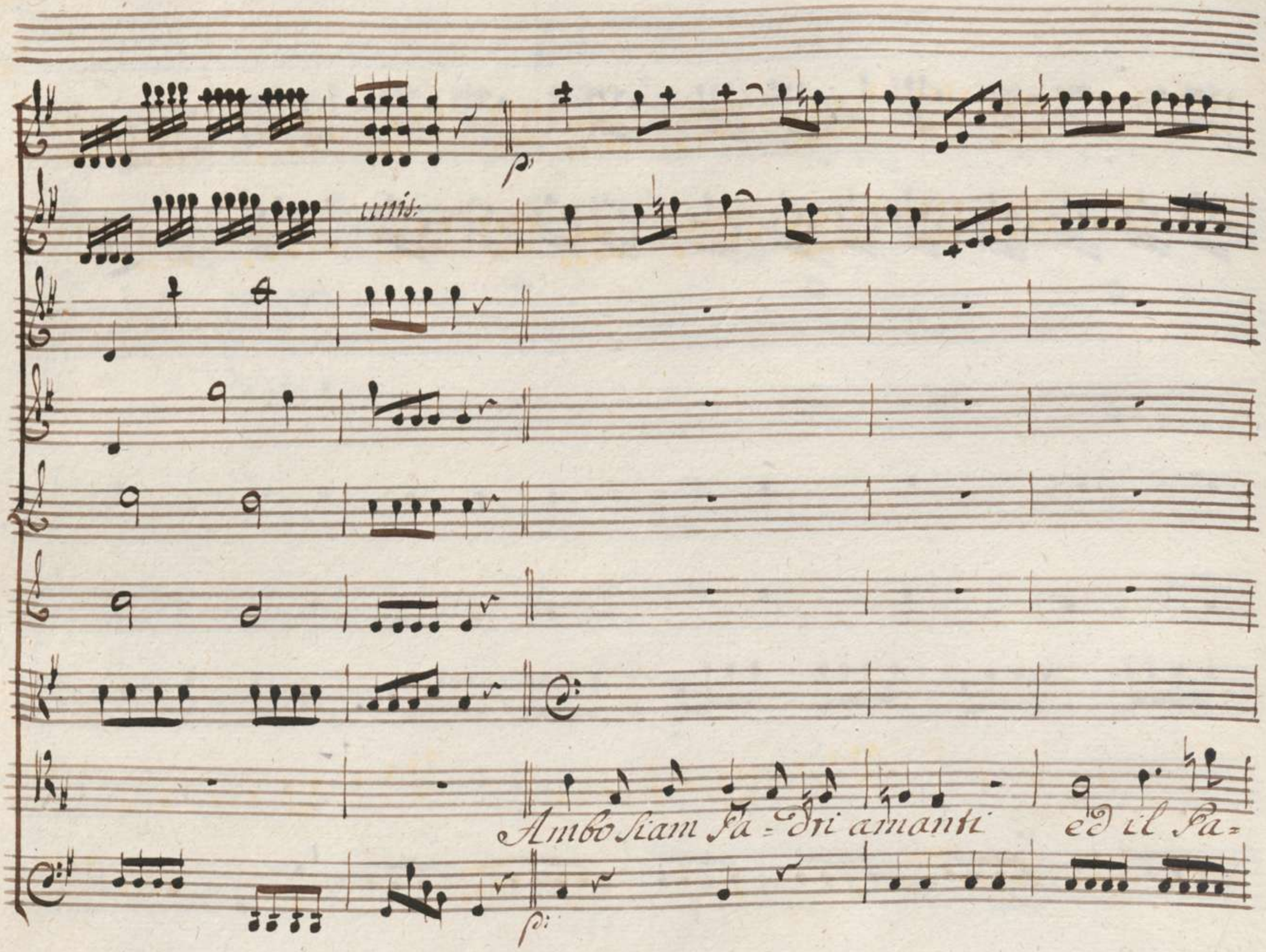
qq0082154

mar Con me A' da tremar - con

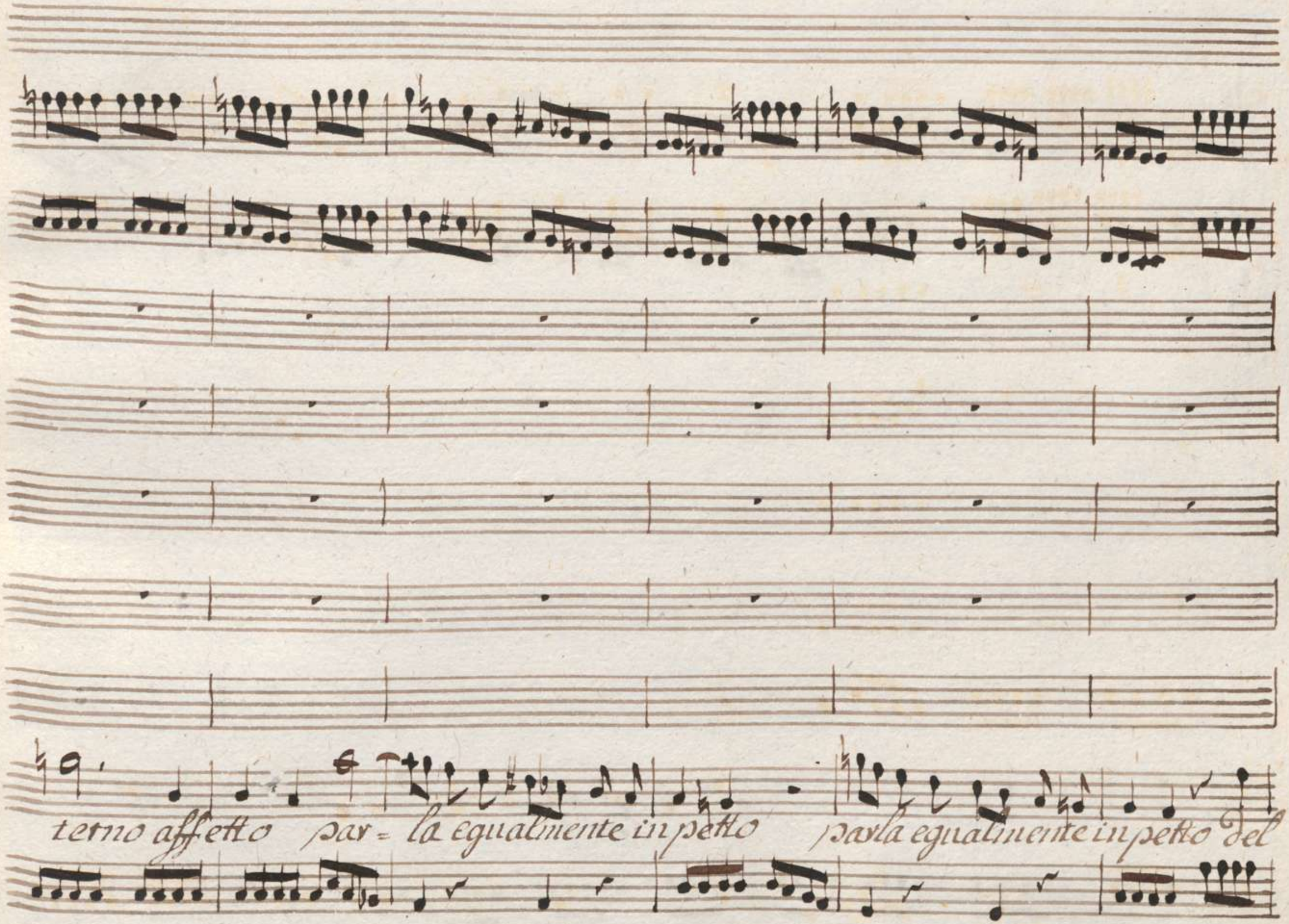

unis:
Col 1mo
Col 2do
me

Col Arco

Col 2do


unis:
Ambo siam Pa = dri amanti ed il Pa=

00082154

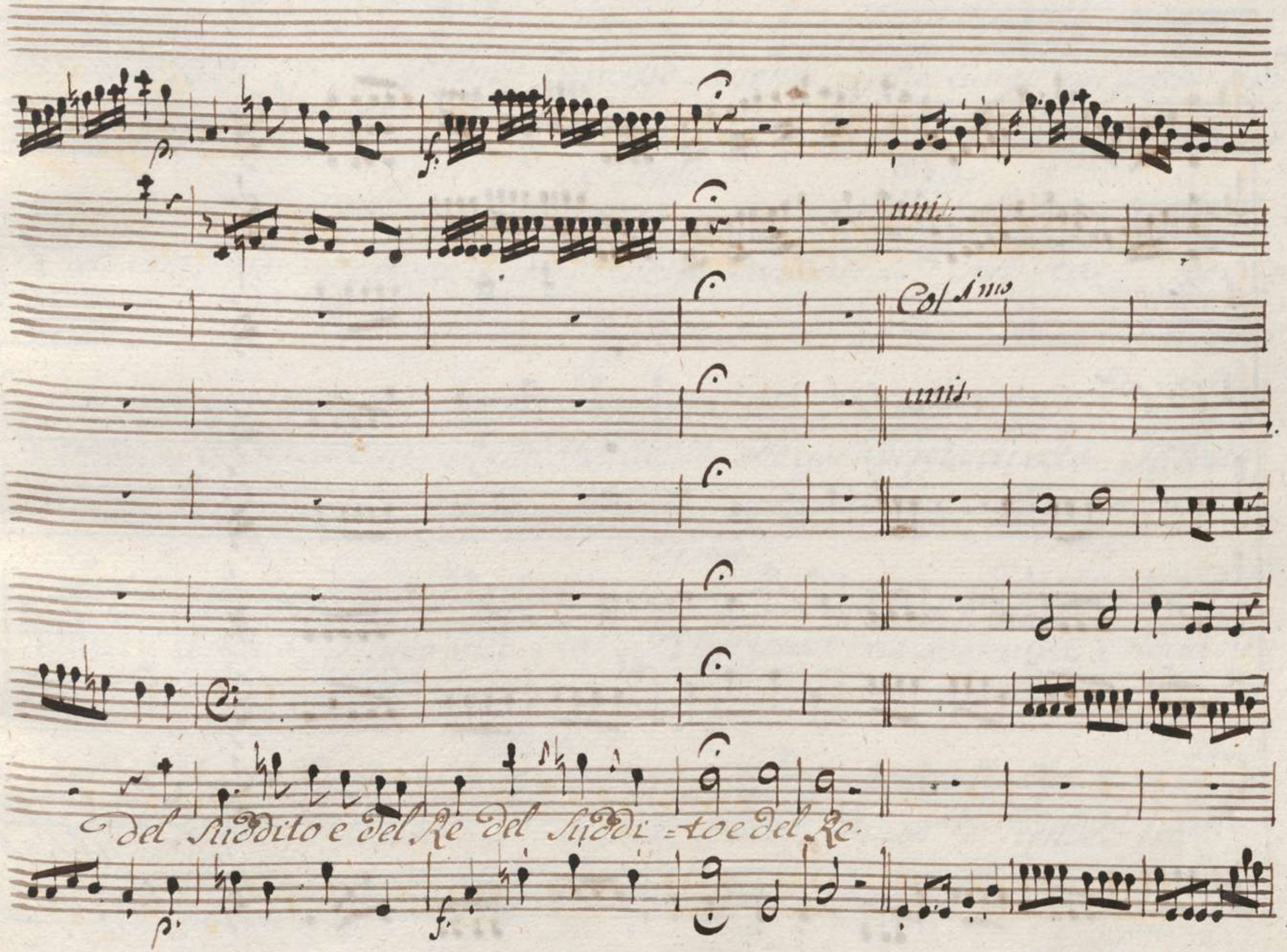

terno affetto par = la egualmente in petto
parla egualmente in petto del

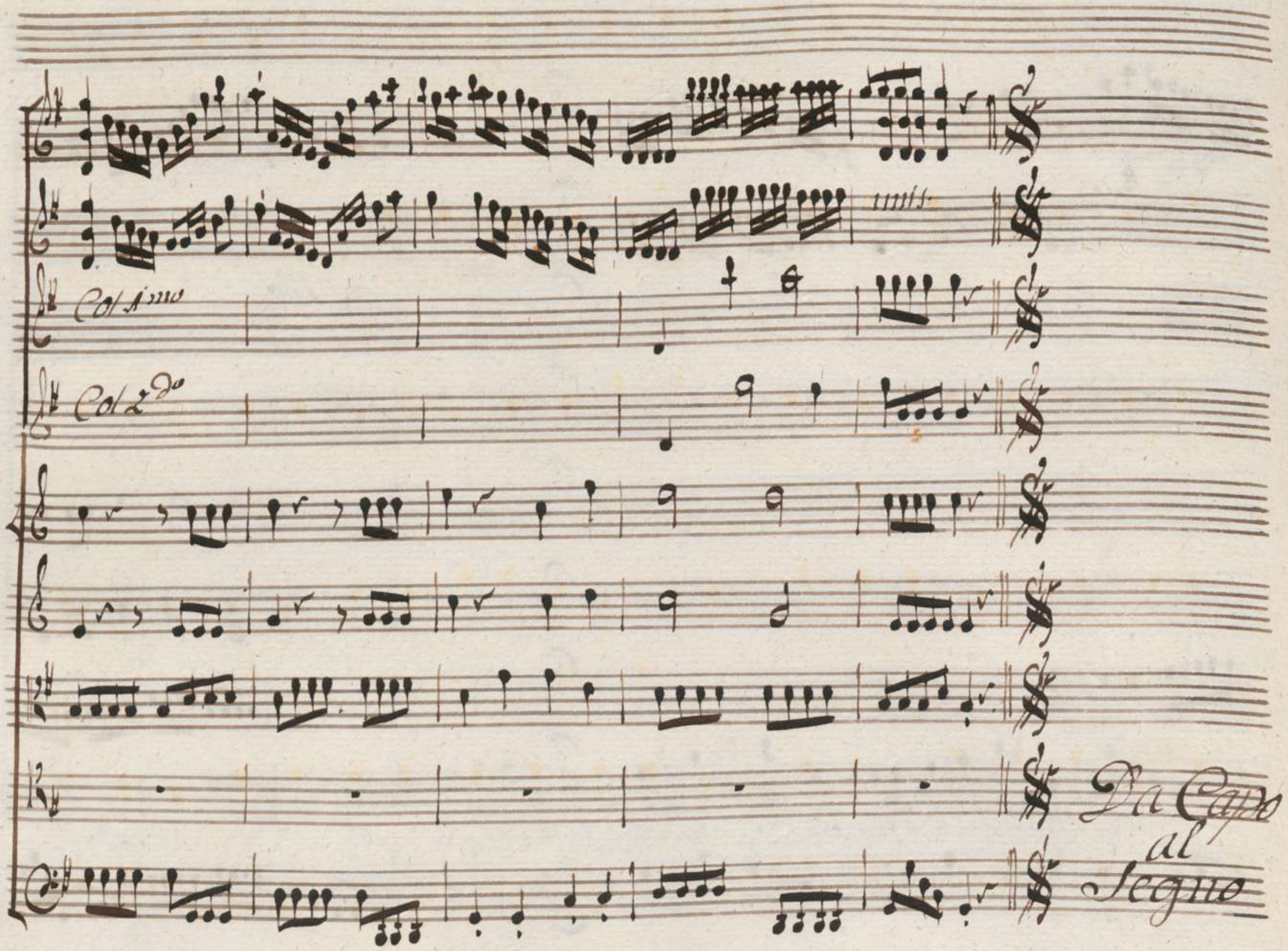
f.

unis.

Suddito e Del Re parla egualmente in petto del Suddito e Del Re Si

f.


p
f
unis.
Col 1mo
unis.
del Suddito e del Re del Suddi = to e del Re.
p
f


unis.
Col 1mo
Col 2do
Da Capo
al
Segno

Scena II

Dircea, e poi Timante

Dirc:

Se'l mio Principe almeno quindi lungi non fosse.... oh

Tima: Dirc:

Ciel! che miro! Ei viene a me! Dolce consorte.... Ah taci. po=

trebbe udirti alcun. Ramenta, o caro, che qui non resta in vita suddita

Tima:

Sposa a regio figlio uni=ta, Non temer, mia speranza. Alcun non

Dirc: Tima:

ode: Io ti difendo. E quale amico Nume ti rende a me?

Tima:

Del Genitore un Cenno Mi richiama dal Campo. Ne la cagion ne

Só. Ma tu, mia vita, M'ami ancor? ti ritrovo Qual ti lasciai? pensasti a

Disc.

Tima:

me? Ma come chieder lo puoi? Puoi dubitarne? Oh

Dio! Non dubito, ben mio: Lo Só che m'ami; Ma da quel dolce

labbro Troppo (Soffrilo in pace) Sentirlo replicar, troppo mi

piace. Ed il picciolo Cupido, Il Caro pegno de' nostri casti a=

Disc:

mori, che fa? Cresce in bellezza? A' qual di noi Somiglia? Egli inco=

mincia già col tenero piede Orme incerte a segnar. Tutta a' nel

volto quella dolce fierezza, che tanto in temi piacque. Allor che ride,

Par l'imagine tua. Lui rimirando, Te rimirar mi sembra.

Oh quante volte Credula troppo al dolce error del

Tirna.

Ciglio Mi strinsi al petto Il Genitor nel figlio. Ah dov'

Dire.

è la Sposa amata Giudami a lui: fà ch'io lo vegga. Af-

frena Signor, per ora. Il vio= lento affetto

In custodita parte Egli vive celato: e andarne a lui

Non è sempre sicuro. Oh quanta pena Costa il nostro se=

greto! Ormai son stanco di finger più. Di tremar sempre. Io

Tirsi:

voglio Cercare oggi una via D'uscir da tante angustie.

Tirsi:

Oggi sovrasta altra angustia maggiore. Il giorno è

questo Dell'annuo Sacrificio. Il nome mio Sarà esposto alla

Sorte. Il Re lo vuole S'oppone il Padre. E della Lor contesa Temo

Tima:

piucche del resto. E noto forse Al Padre tuo che Sei mia

Disc:

Tima:

Sposa? Il Cielo nol voglia mai. Più non vivrei. M'as=

colta: Proporrò che di nuovo Si consulti L'Oracolo. Acquis=

Disc: Tima: Disc:

tiamo tempo a pensar. Questo è gia fatto. E come Rispose? Oscuro? e

Lieve. Con voi del Ciel. Si placherà Lo Sdegno, quando

Tirra,

noto Sè Stesso Fia l'innocente vsurpator D'vn Regno, che

Dire.

tenebre Son queste! E Se dall' vrna Esce il mio Nome. Io che fa-

rò? la morte mio Spavento non è: Dirrea Saprebbe Per la Patria mo-

rir. Ma Febo chiede D'vna vergine il Sangue. Io moglie. e

Madre Come accostarmi all'ara? E parli. o taccia, Col:

pevole mi rendo. Il Ciel Se taccio. Il Re Se parlo Of:

Tirna:

fendo. Sposa. ne gran perigli Gran coraggio bisogna. Al Re con:

Dire.

viene Scoprir l'arcano. E la funesta legge, che a morir mi con:

Tirna:

danna? Un Re la Scrisse Può rivolcarla un- Re.

Benche Severo, Demofoonte è Padre, e dio Son figlio. Qual

forza an questi Nomi Io lo Sò, tu lo Sai. Non torno al fine

Senza merito a Lui. La Scizia oppressa. Il Soggiotato

Sasi Son mie conquiste: e qualche cosa il Padre Può fare anche per

me Se cio non basta, Saprò Dinanzi a Lui Piangere. Supplì.

car piegarmi al Suolo, Abbracciargli le piante, Domandargli pie=

Dirc: Tirsi:

ta: Dubito.... oh! Dio! Non dubitar, Dircea.

Lascia la cura à me del tuo destin. fa per tua pace Ti stia nell'alma im=

presso che à te penso, Cor mio, piucche à me stesso.

Aria

Violini

Viola

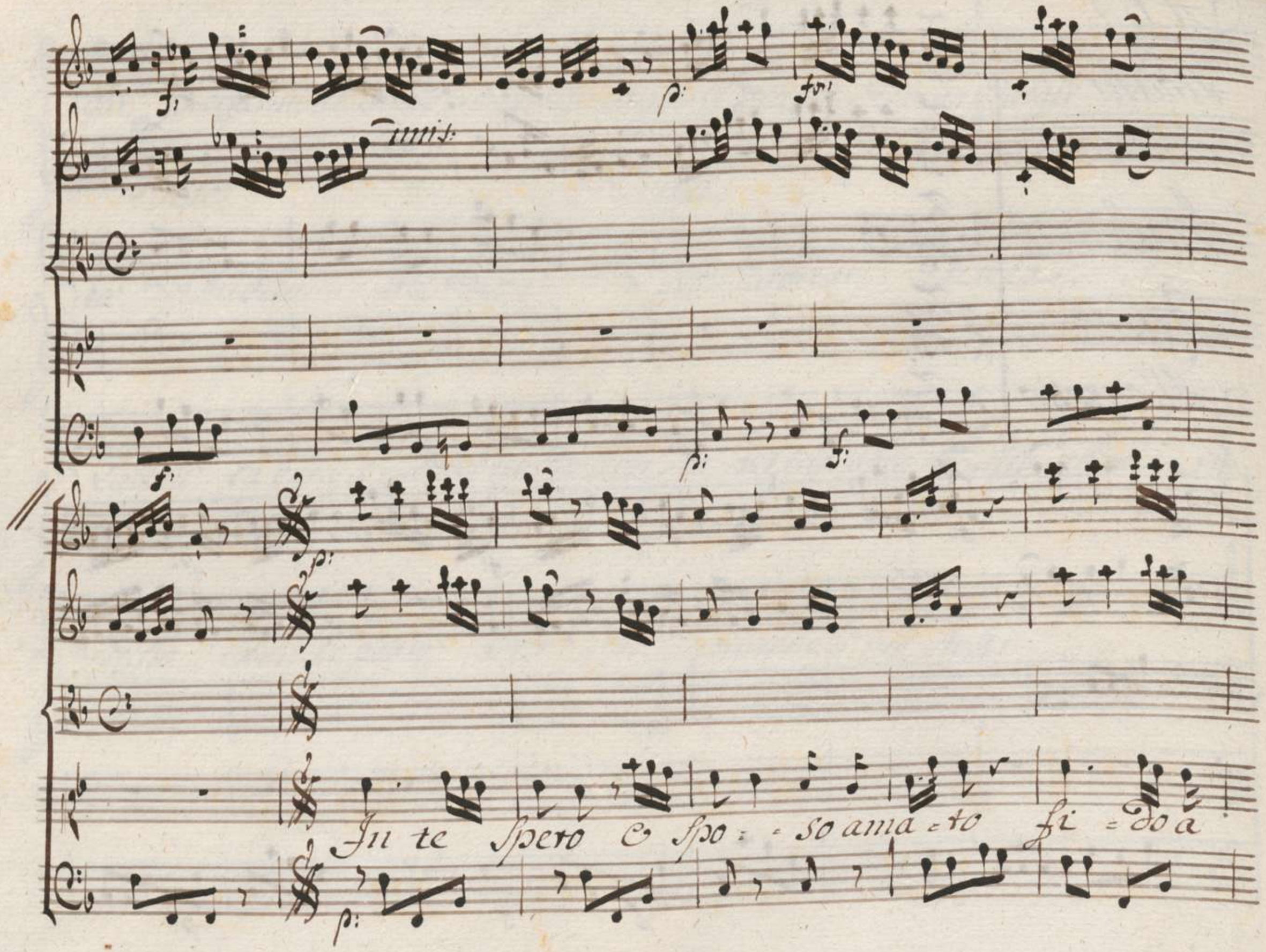
Basso

Allegretto

unis.

unis.

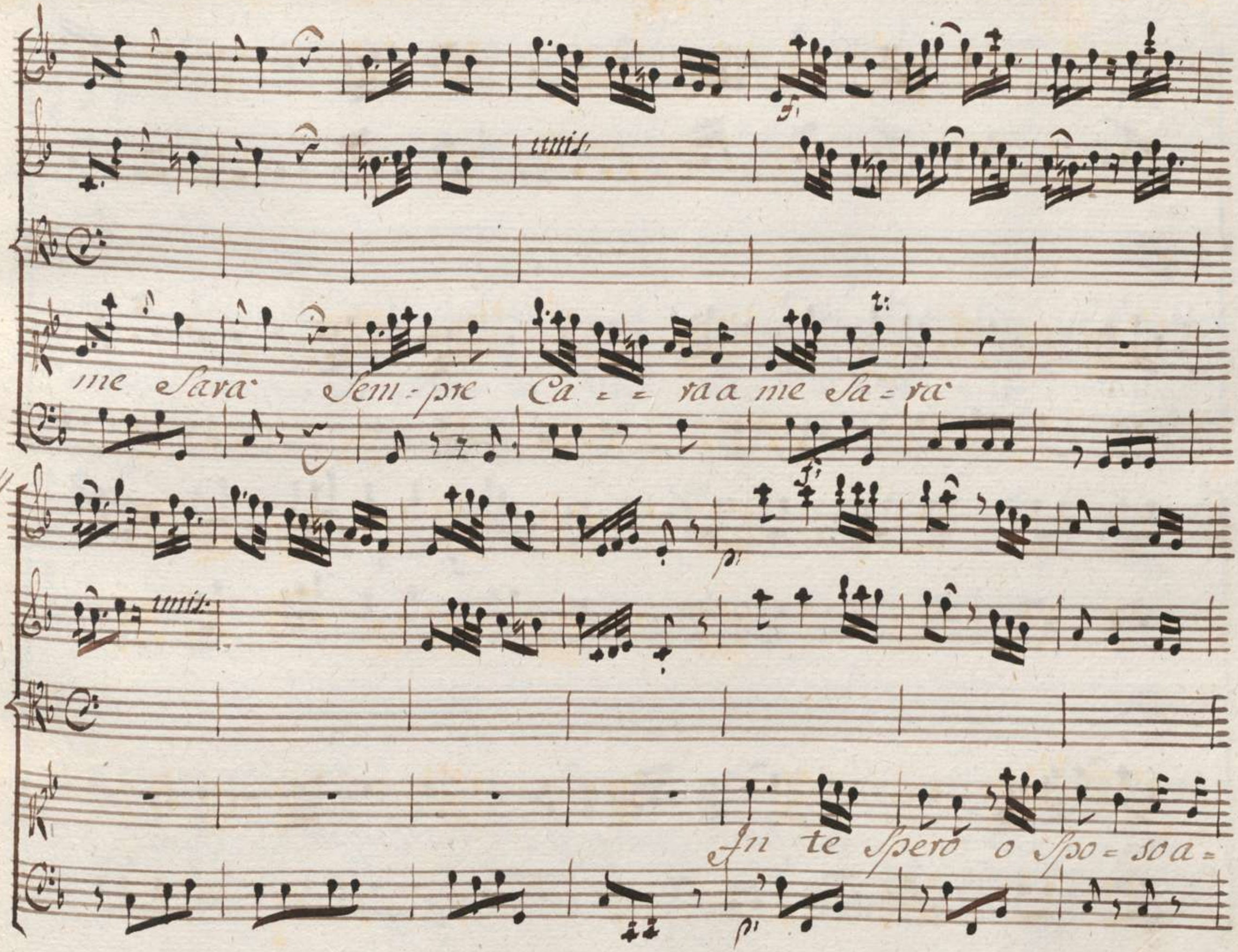
unis.


In te spero e spo = = so ama = to fi = do a

te La Sor = te mia, E per te qualun = = que Sia

Sem = pre Cara a me Sa = ra'

Sempre cara Sem=pre ca= = = =ra

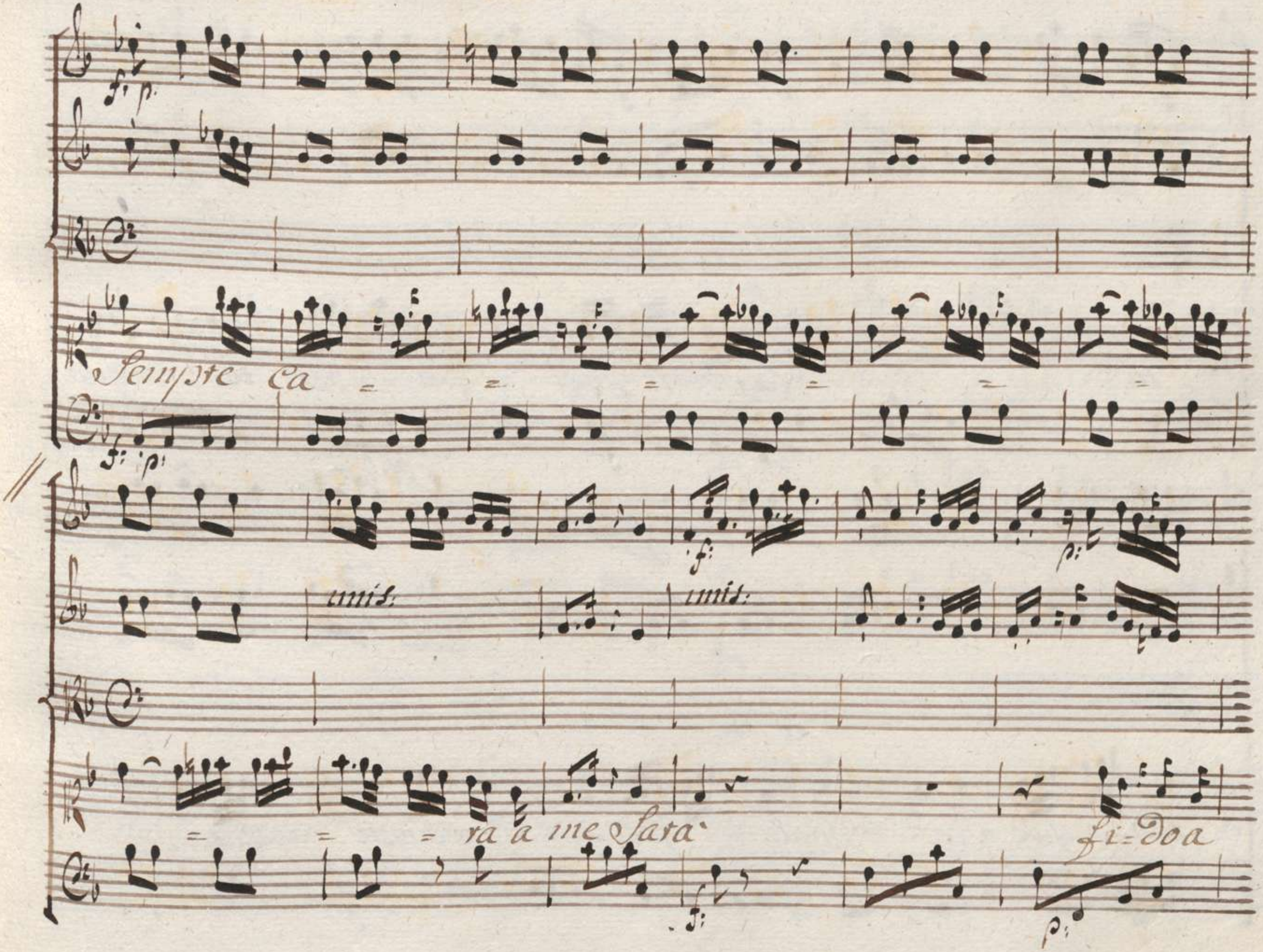

unis.
me Sara Sem=pre Ca = = ra a me Sa=ra
unis.
In te Spero o Spo=so a=

mato fi = = do a te La Sor = te mia La Sor = te mia

f: p:

E - - per te qualun = que sia Sempre Cara

f: p:


Sempre ca
unis:
unis:
ra a me Sara
fi=do a

unis.

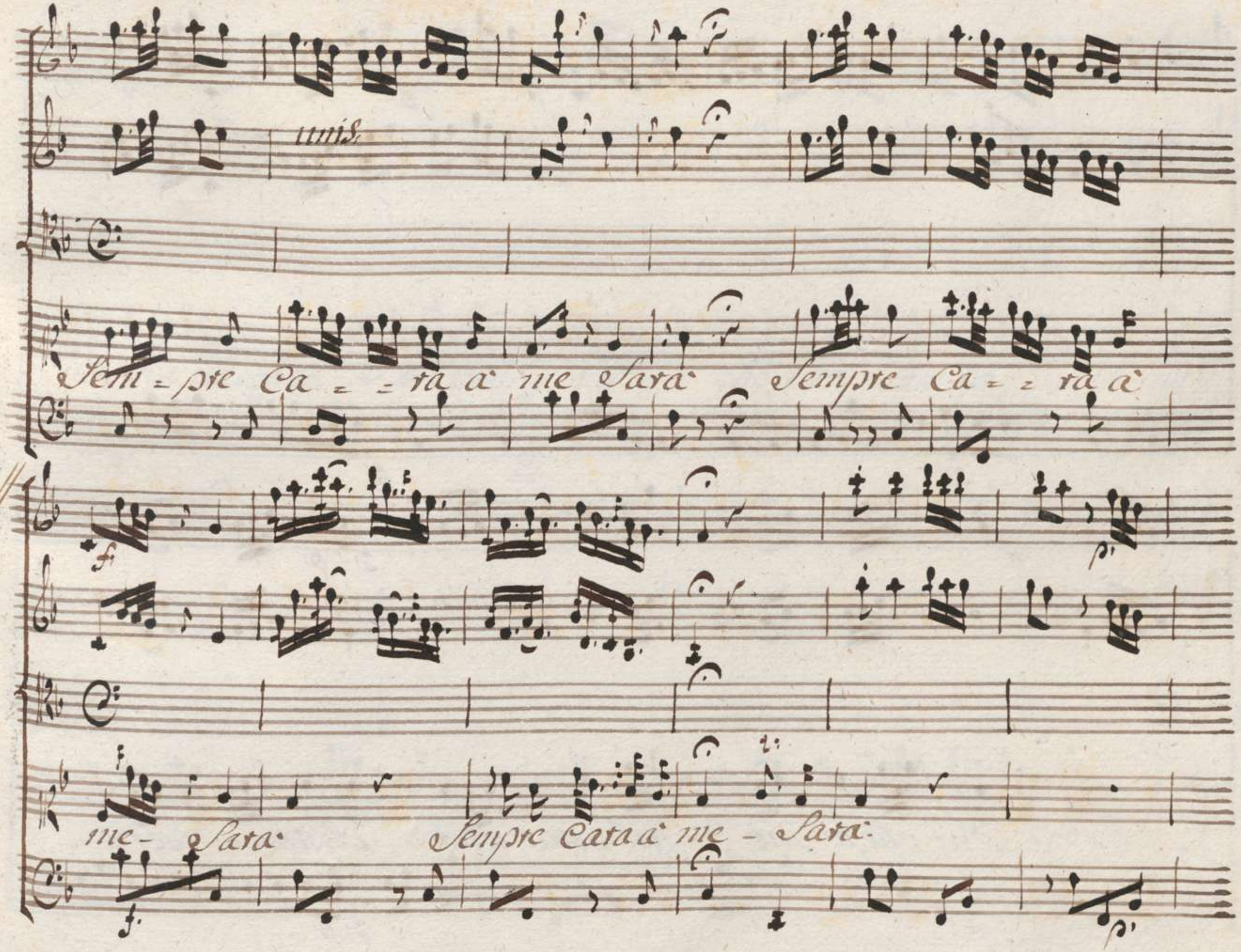
unis.

te

la sor=te mia

e - per te qua=

lun = que sia qualun = que sia sempre cara


unis.
Sem = pre Ca = = ra a' me Sara' Sempre Ca = = ra a'
me - Sara' Sempre Cara a' me - Sara'

unis.

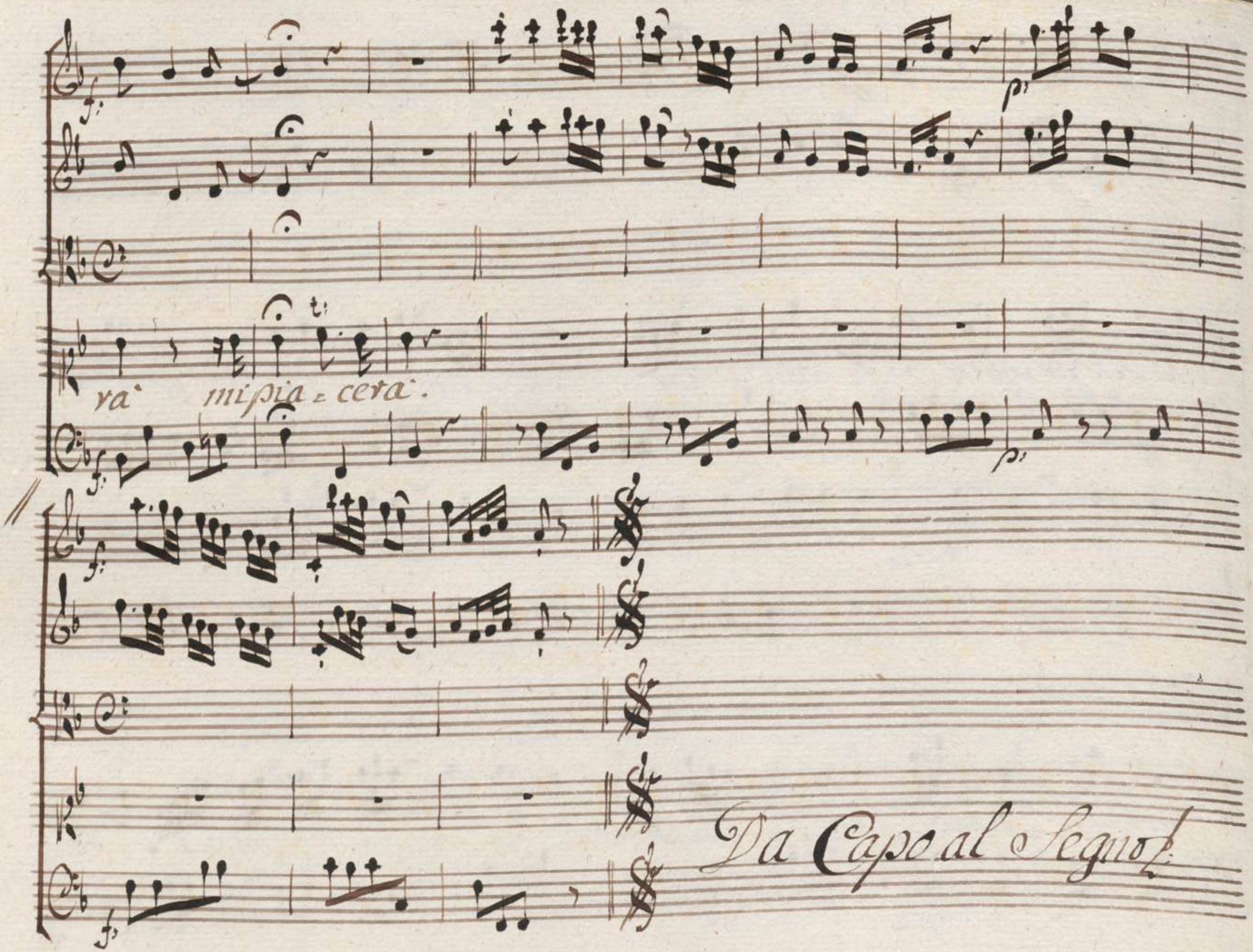
unis.

Pur che a me nel morir mio il pia - cer

unis:

non sia ne=gato Di van=tar che tua son io il mo=

vir mi piace=ra' mi piacera' - - - - mi pia=ce=


va mi pia = cera.
Da Capo al Segno

Scena III

Timante, e Demofoonte
Con Seguito
Indi Adrasto

Tima:

Sei pur cieca, o fortuna!

Alla mia Sposa Generosa Concedi Beltà, virtù quasi di=
vina, e poi La fai nascer vassalla. Error Si grande,
Correggerò ben io. Meco Sù il trono La traccia vndi L'adore=
rà Ma viene Il Real Genitor. più non S'asconda Il mio Segreto a

Demo. Tima. Demo. Tima.

Lui. Principe, Figlio. Padre, Signor. Sorgi

Tima. Demo.

I Reali imperi Ceconni ad eseguir. So che non piace

al tuo genio guerriero La pacifica Reggia, e il Cenno

mio, che ti Svelle dall' Armi, Forse t'incresce, I tuoi trionfi, o

Irenee, E perche mie conquiste, e perche tuoi, Sempre cari mi

Son. Ma tu di Loro Mi Sei più Caro. I tuoi Sudori ormai

Di riposo han Bisogno. E del riposo Figlio il valor. Sempre vib=

rato, al fine Inabile al ferir L'arco si rende. Il meri=

tar Son le tue parti, e Sono Il premiarti le mie. Se il Prence, il figlio

Degnamente le sue Compi fin ora; Il Padre, il

Tima:

Re le sue compisca ancora, Oppottuno è il mo=

mento. Ardir) Conosco tanto il bel Cor del mio tenero Genitor,

Demo:

che.... No, non puoi conoscerlo abbastanza. Io penso, o Figlio, a

te piucchè non credi: Io ti leggo nell'alma, e quel che taci intendo an=

cor. Con la tua sposa al fianco vorresti ormai

Tima:

che ti vedesse il Regno. Di, non è ver? Certo ei scoperse il nodo

Demo:

che mi stringe a Pirrea.) Parlar non osi. E a compiacerti ap=

punto Il tuo mi persuade Rispettoso silenzio. Io lo confesso,

Dubitai su la scelta. Anzi mi spiacque. L'acconsentire al

nodo Mi parea viltà. Egli odi del Padre Abborria nella

figlia, Al fin prevalse il desio di vederti fe= lice, E

Tima: Demo:

Prence. (Il dubitarne è vano.) A paragon di questo E

Tima:

Lieve ogni riguardo. Amato Padre. nuova vita or mi

Demo:

dai. Volo alla Sposa. Per condurla al tuo piè.

Demo: Tima.

Ferma. Cherinto. Il tuo minor germano la condurà.

Tina:

Che inaspettata è questa felicità!

Demo:

E per mio cenno al

Tina:

porto ch'ei ne attende l'arrivo.

Demo:

Al porto! E quando

Tina:

brega apparir la sospirata Nave,

Demo:

Avvertiti sa =

Tina:

rem. Qual nave?

Demo:

Quella che la Real Creusa Conduce alle tue

Tina:

nozze. (oh Dei!)

Demo:

Ti sembra strano, lo so.

Gli ereditari Degni De' Suoi degli avi nostri vn Simil

nodo Non facevan Sperar. Ma in dote al fine Ella ti porta vn

Tima:

Regno. vnica prole E' del cadente Re. Signor.... Cre-

Demo:

dei.... (oh error funesto!) Una consorte altrove, che

Tima:

Suddita non Sia, per te non trovo. O Suddita, o Sov-

Demo.

rana, che importa o Padre? Ah nò: troppo degli avi Ne arrossirebbon-

l'ombre. E'l'or la legge che condanna a morir Sposa vassalla fe-

nita al Real germe: è fin ch'io viva Saronne il più Se-

vero rigido esecutor. Ma questa legge.... Sig.

nor, giungono in porto le frigie navi.

Demo: Tima: Demo:

Ad incontrar la Sposa. Vola, o Timante. Io? Si conte ver-

Tima:

rei; Ma vn funesto dover mi chiama al Tempio. ferma, Senti, Sig-

Demo: Tima:

nor. Parla. Che brami? Confessarti.... (che fò?) Chiederti.... (oh

Dio!) che angustia è questa!) il Sagrificio, o Padre, La Legge.... La con-

Demo:

sorte.... (oh Legge! oh Sposa! oh Sacrificio! oh Sorte! Prence, or

mai non ci resta Più luogo a pentimento è Stretto il nodo Io l'ho pro-

messo. Il Conservar la fede obbligo necessario è di chi

regna: è la necessità gran cose insegna.

Siegue l'Aria Di
Demofoonte

Aria

Violini

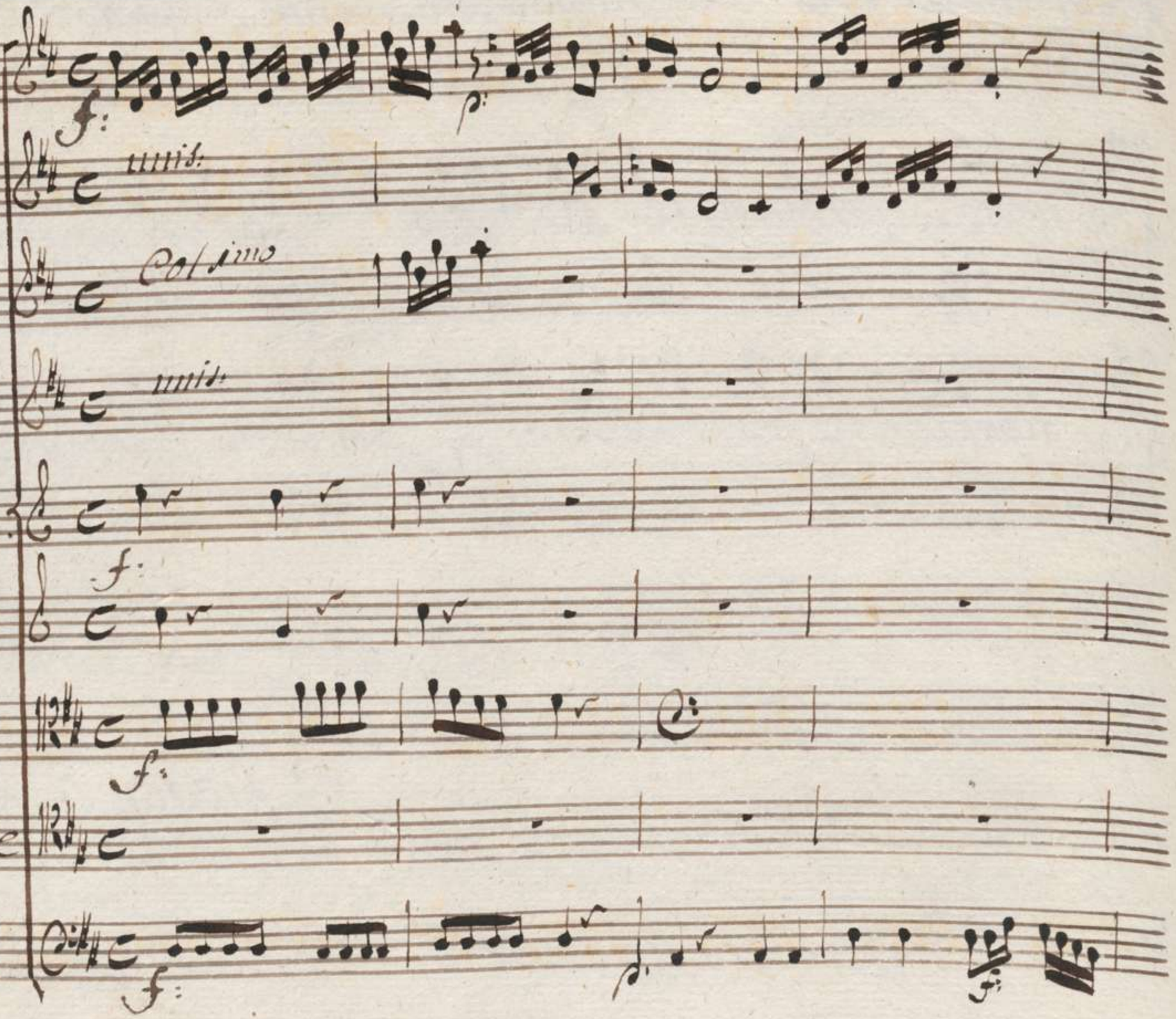
Oboi

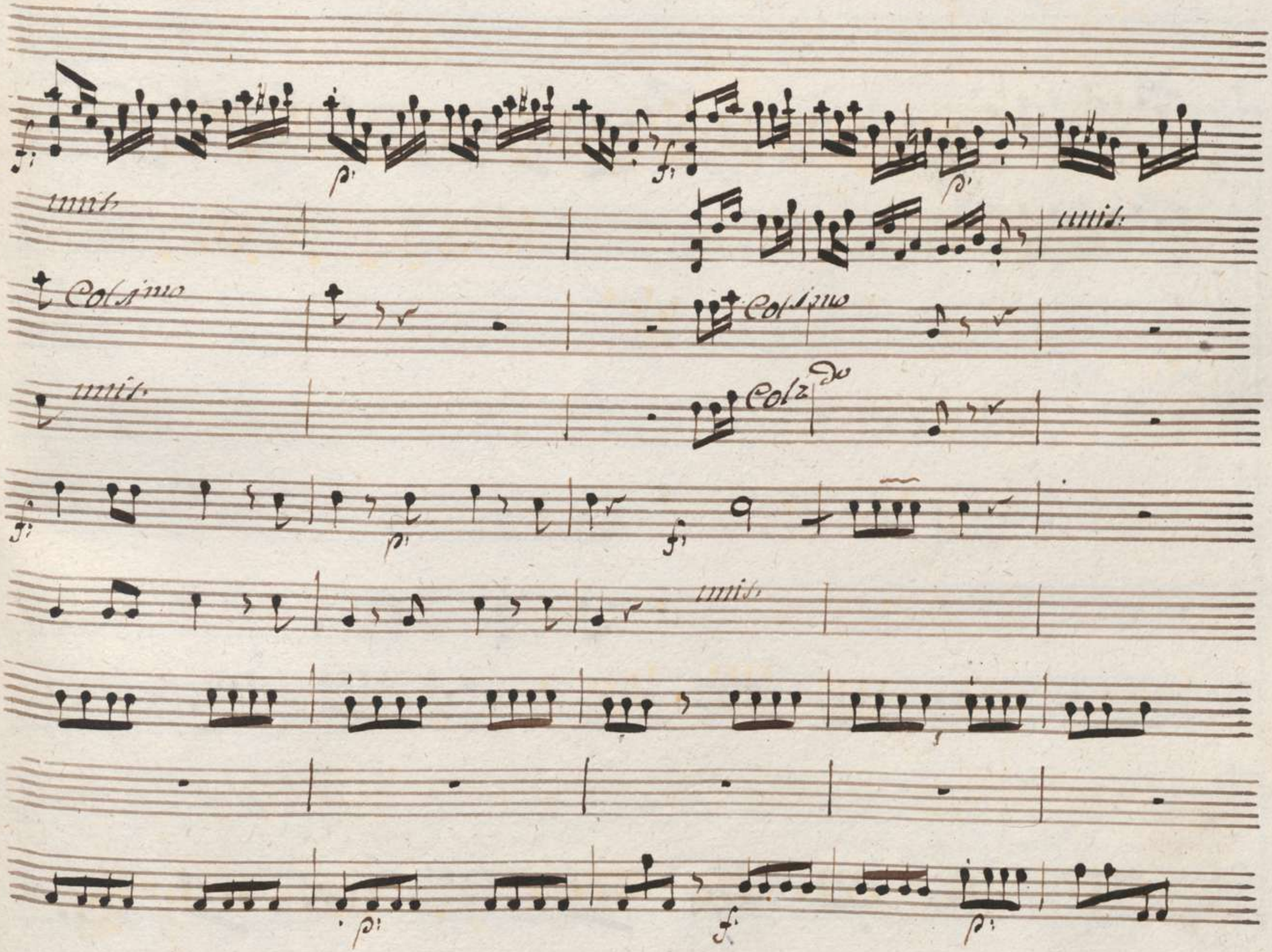
Corni

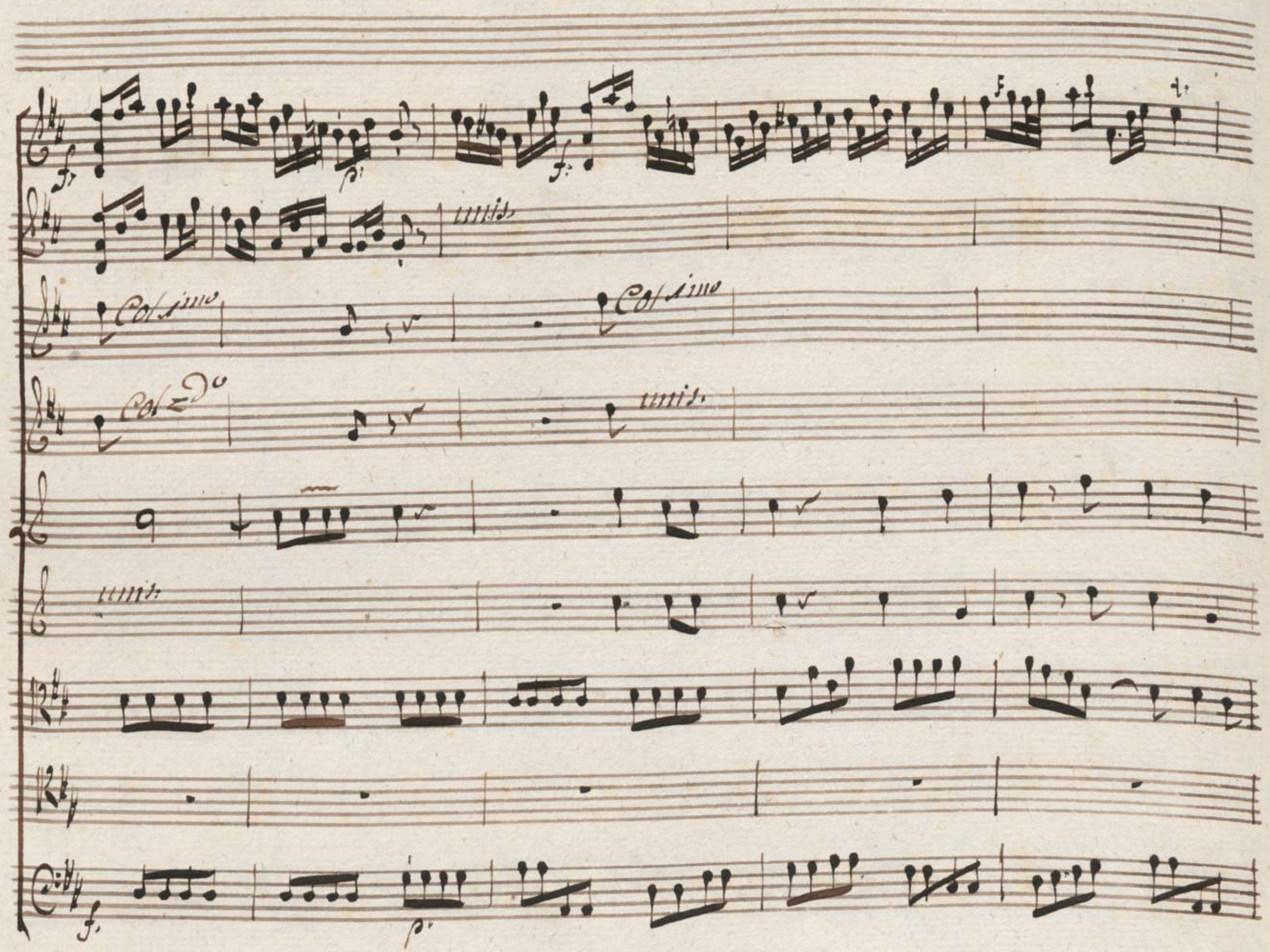
Viola

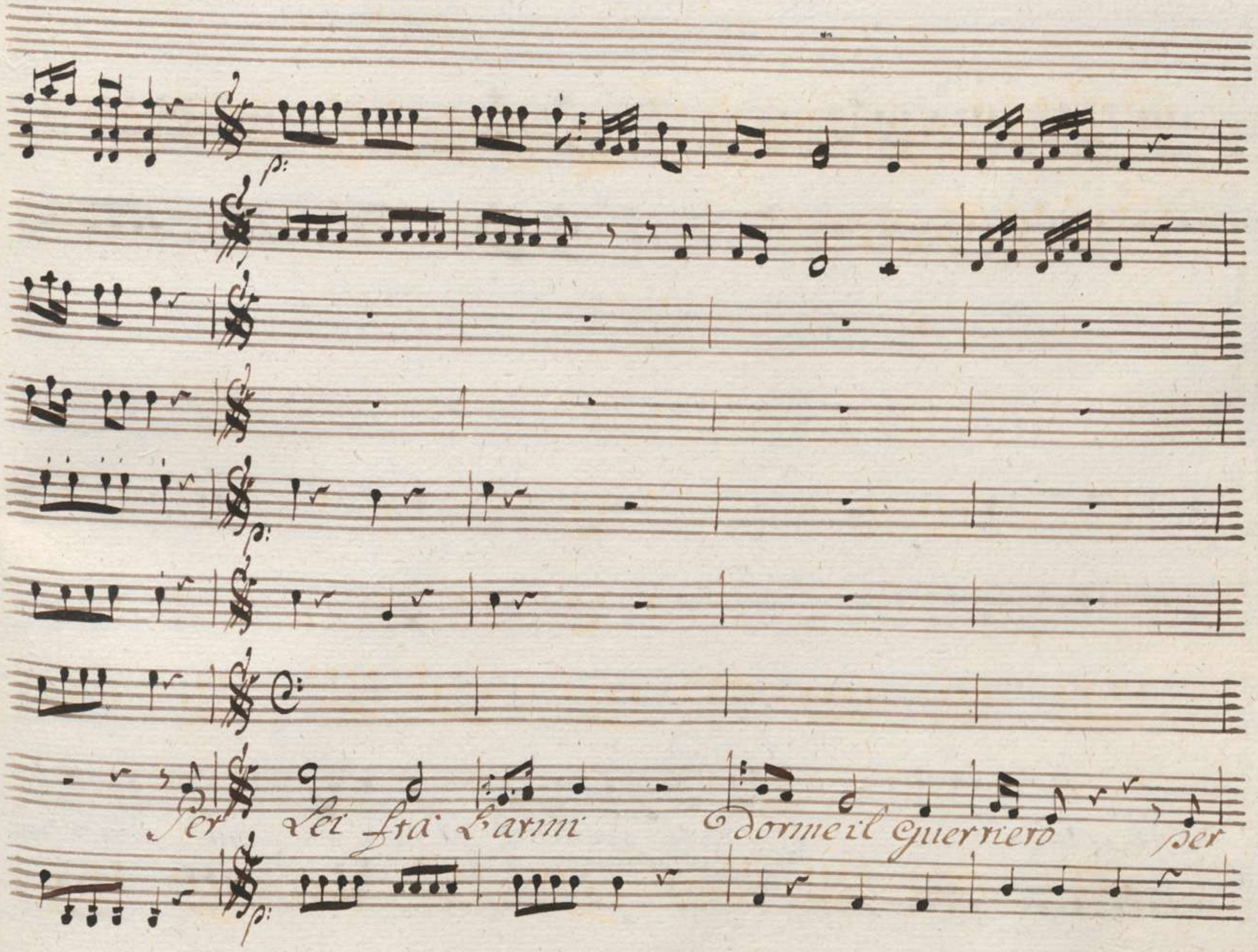
Demofoonte

Allegro

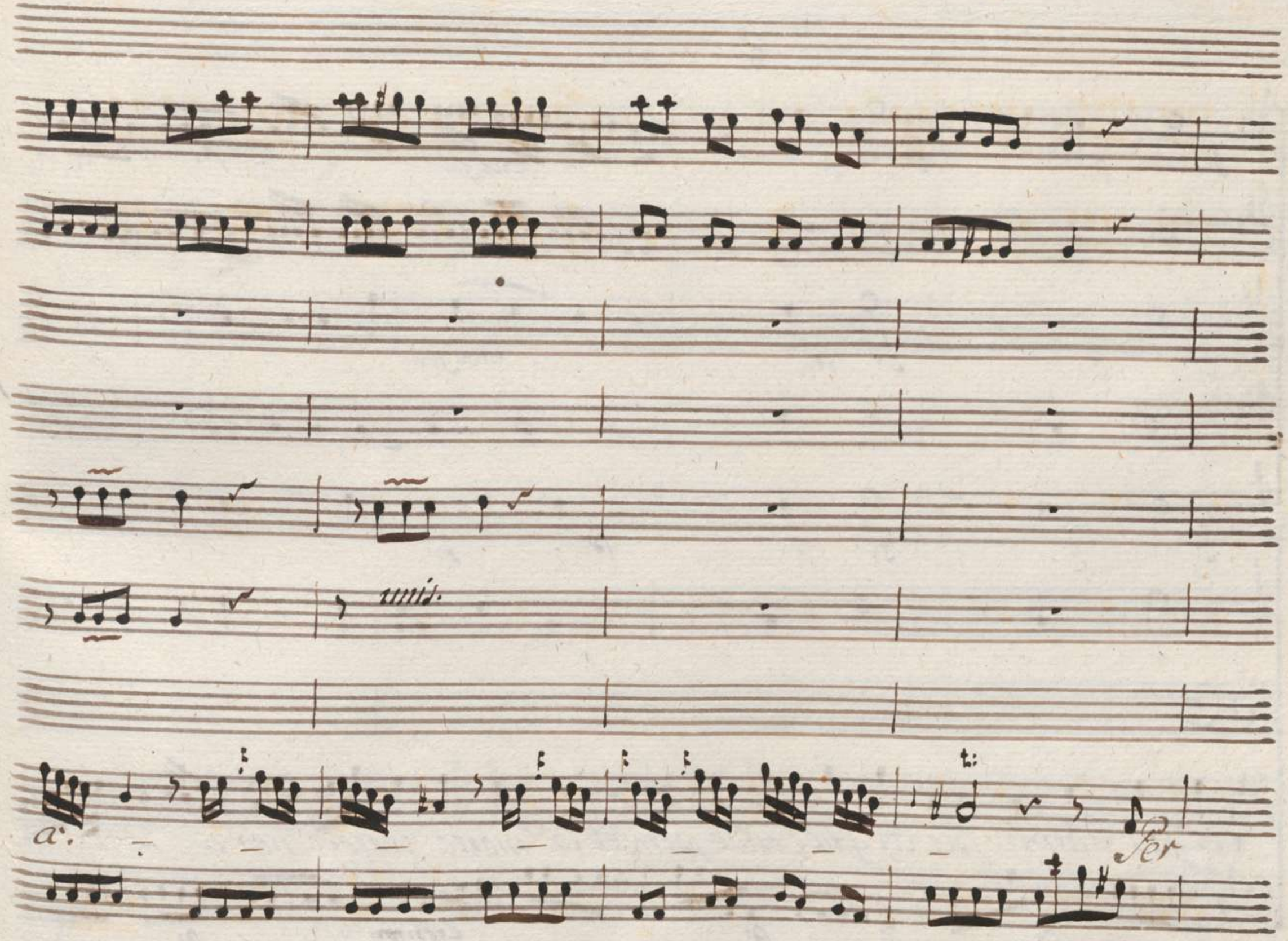



unis.
unis.
Col 1mo
Col 1mo
unis.
Col 2do
unis.


unis.
Col 1mo
Col 1mo
Col 2do
unis.
unis.


Per Lei sta L'armi dorme il Guerriero per

Lei Fra l'onde Cantail nocchiero per lei la morte terror non


unis.
a.
Per

cres: for:

cres: for:

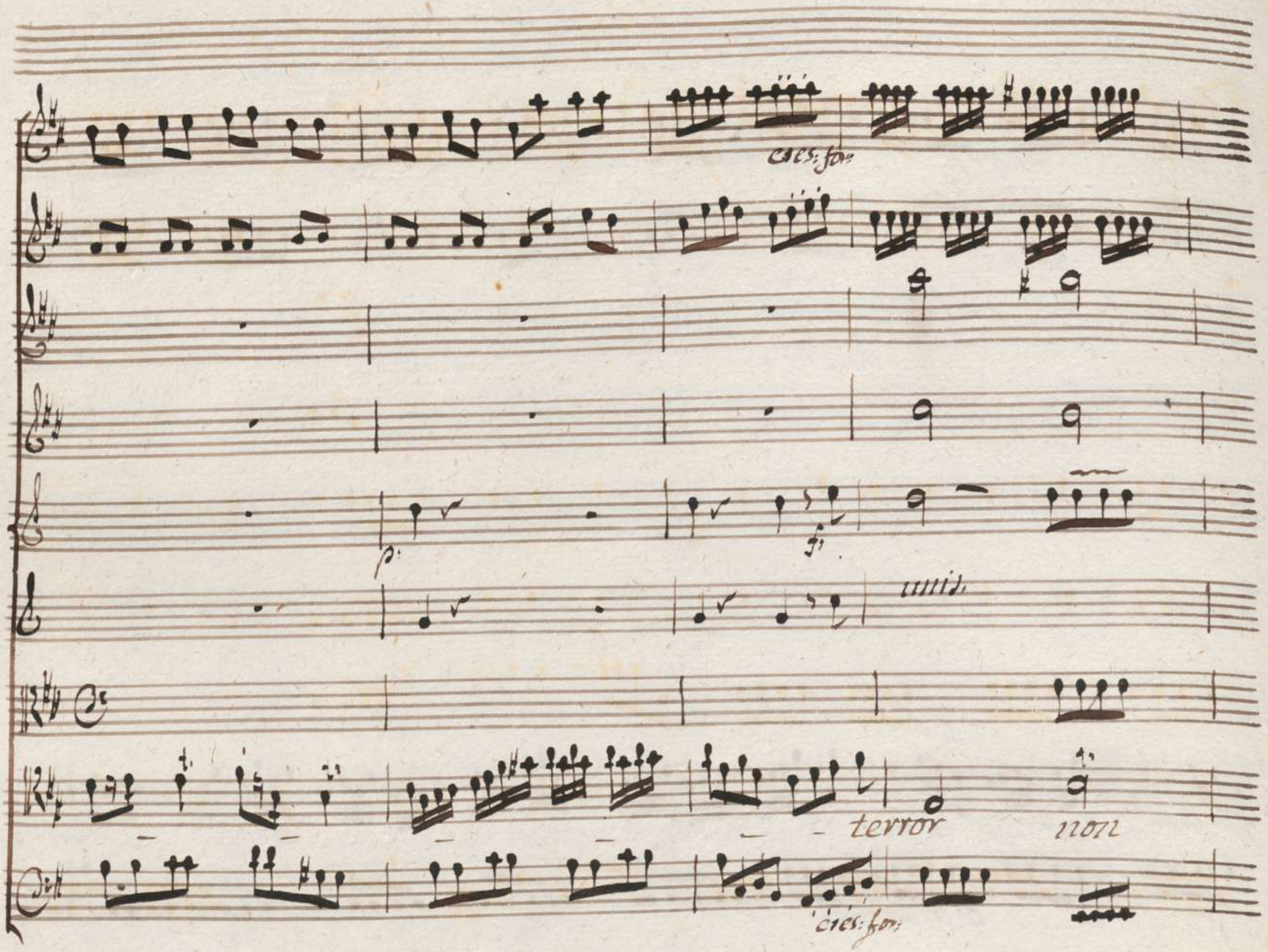
cres: for:

Lei fra l'armi per lei fra l'onde per lei la morte terror non à -

cres: for:

f: p: f: p:

f: p: f: p:


cres: for:
p:
f:
unis.
terror
non
cres: for:

p. f. p.

unis.

Col fino

unis.

p. f. p.

a:

Per lei fra

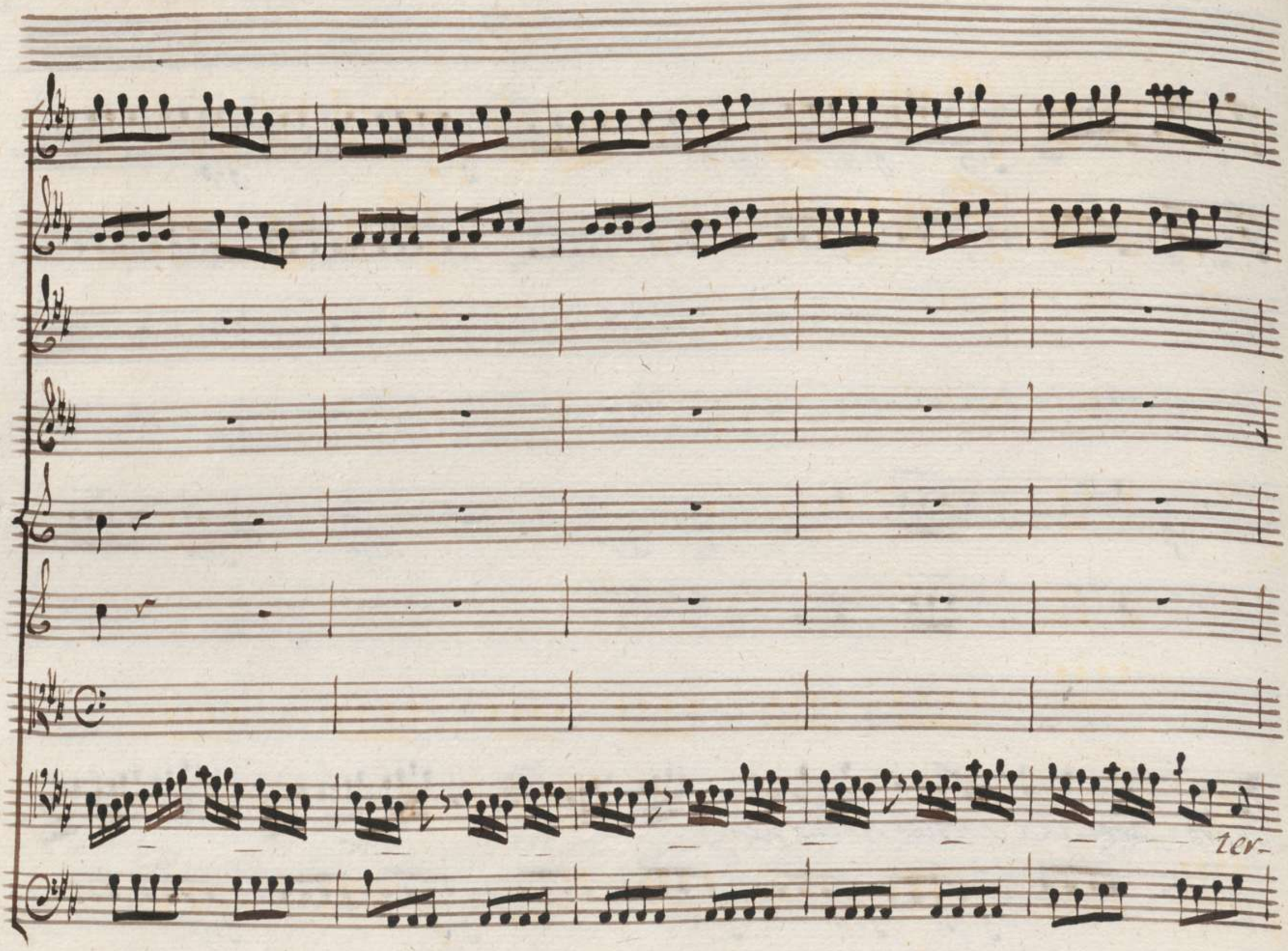
p. f. p.

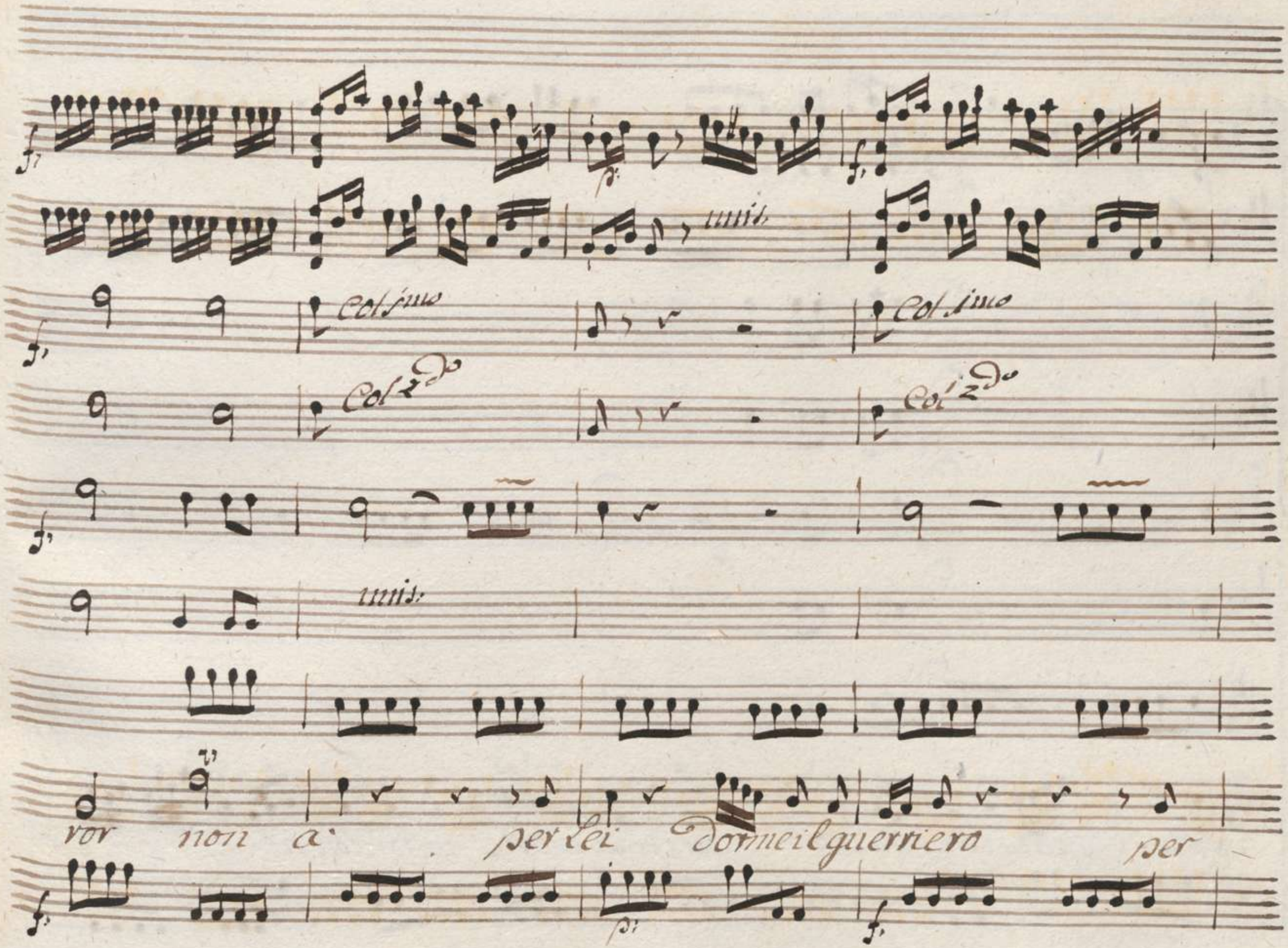
p.

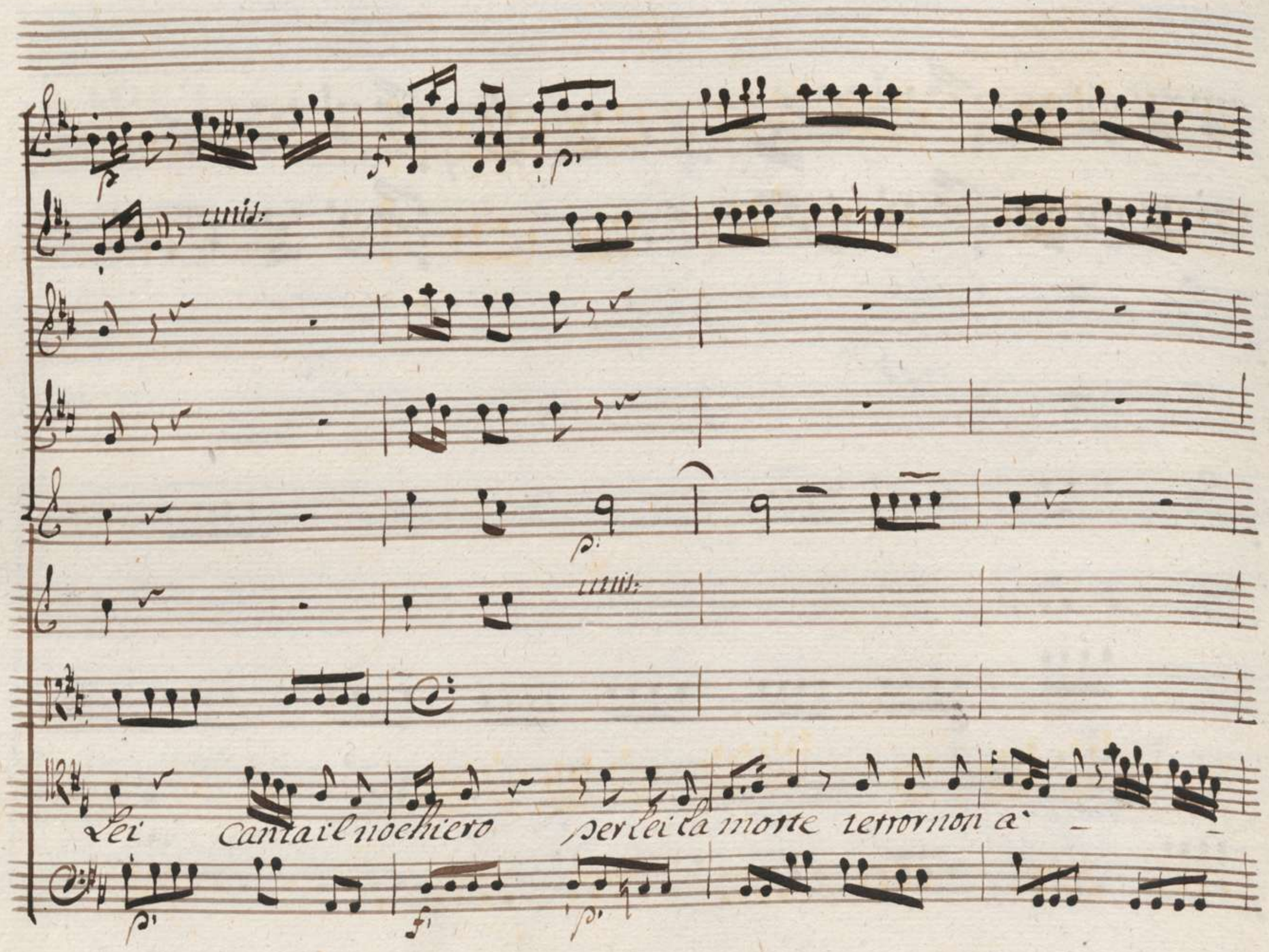
L'armi dormei il guerriero per lei fra l'onde Cantai no-

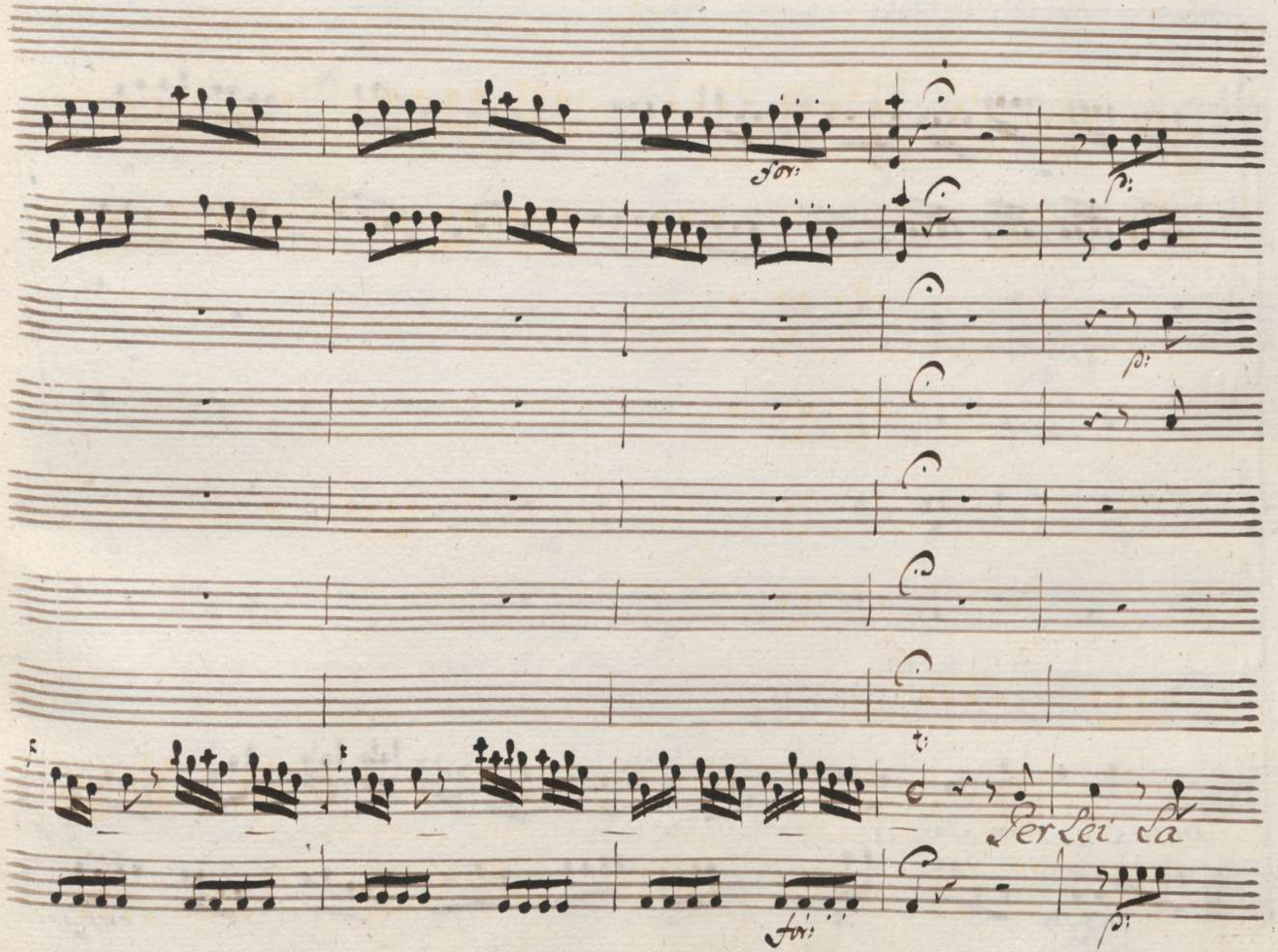
unis.

chiero per lei la morte terror non a'


ter-


unis.
Col 1mo
Col 2do
Col 1mo
Col 2do
unis.
vor non a per lei dorme il guerriero per


unis:
unis:
Lei canta il nochiero per lei la morte terror non a'


for:
p:
p:
t:
Per Lei La
for:
p:

cres: for:

p:

cres: for:

cres: for:

f:

f:

p:

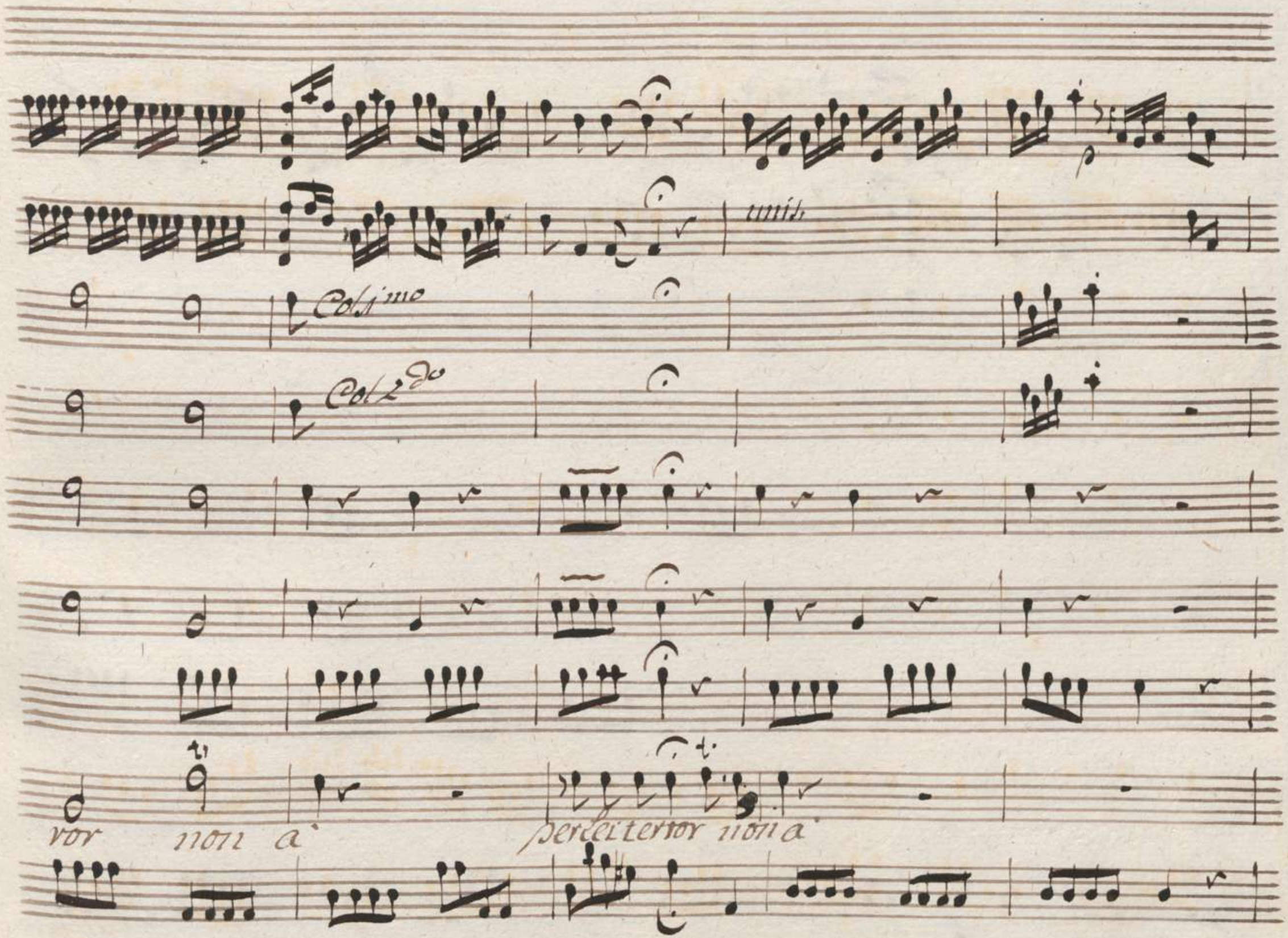
f:

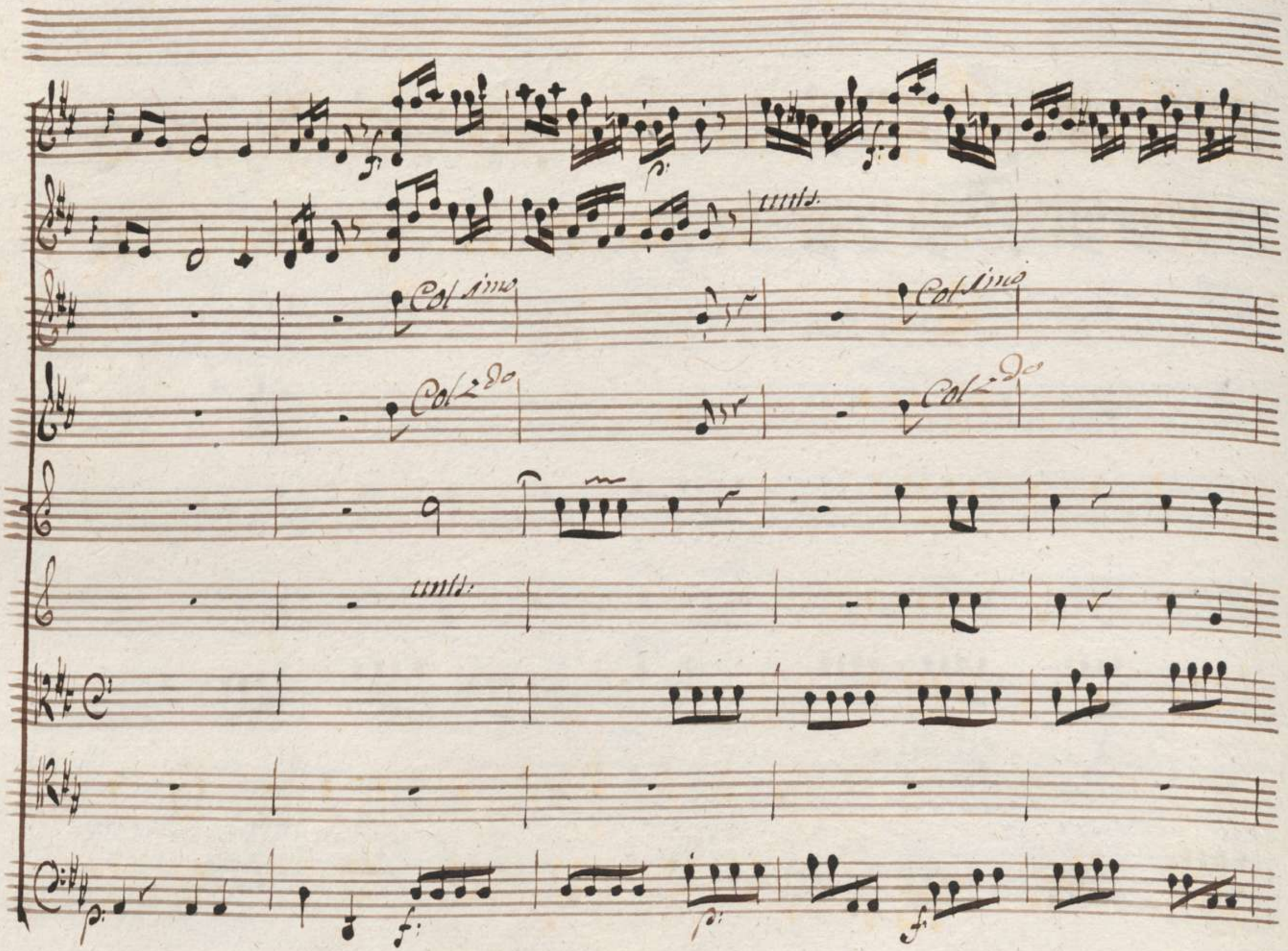
morte terror non a: - - - - - - - - ter-

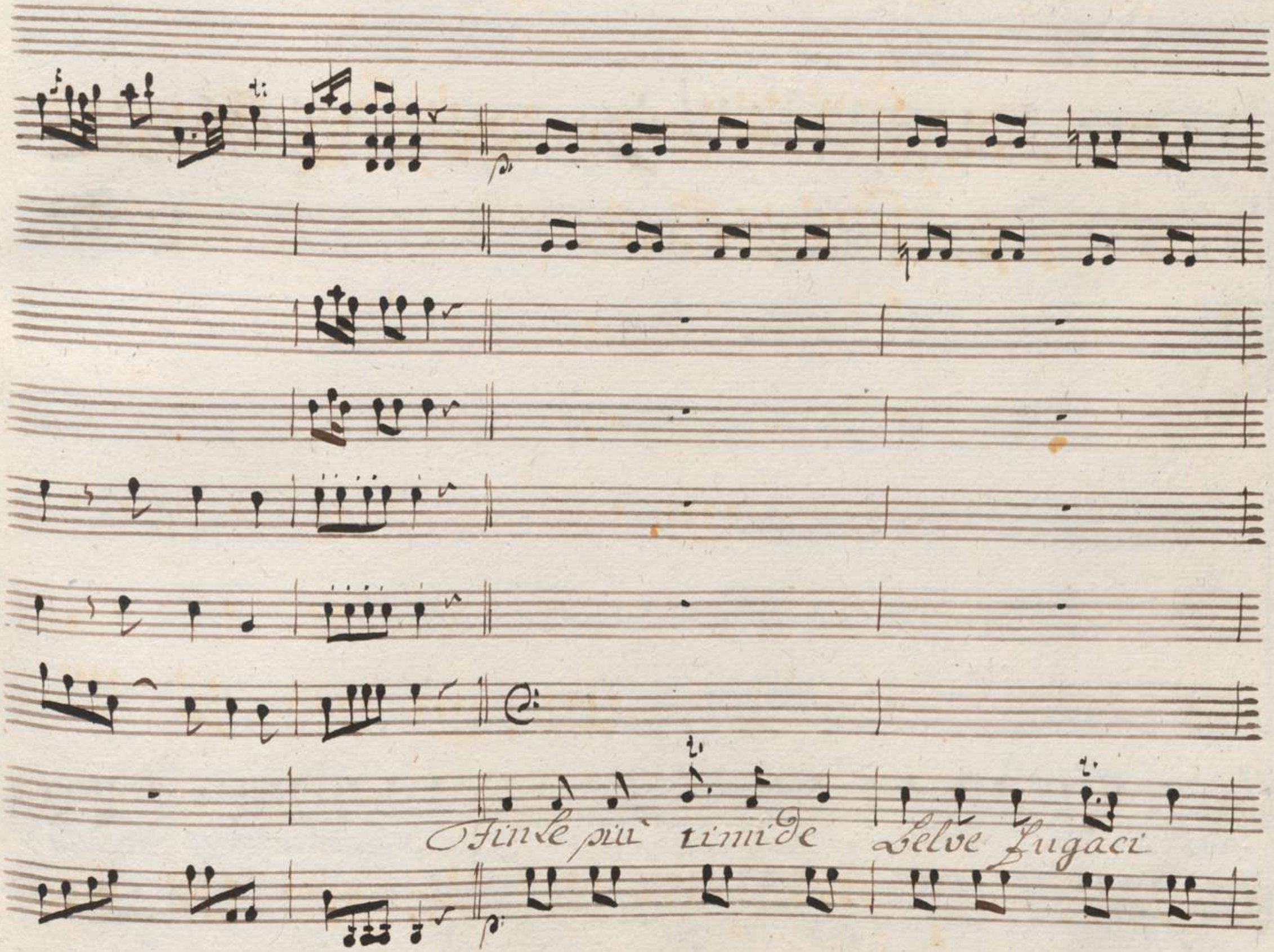
cres: for:

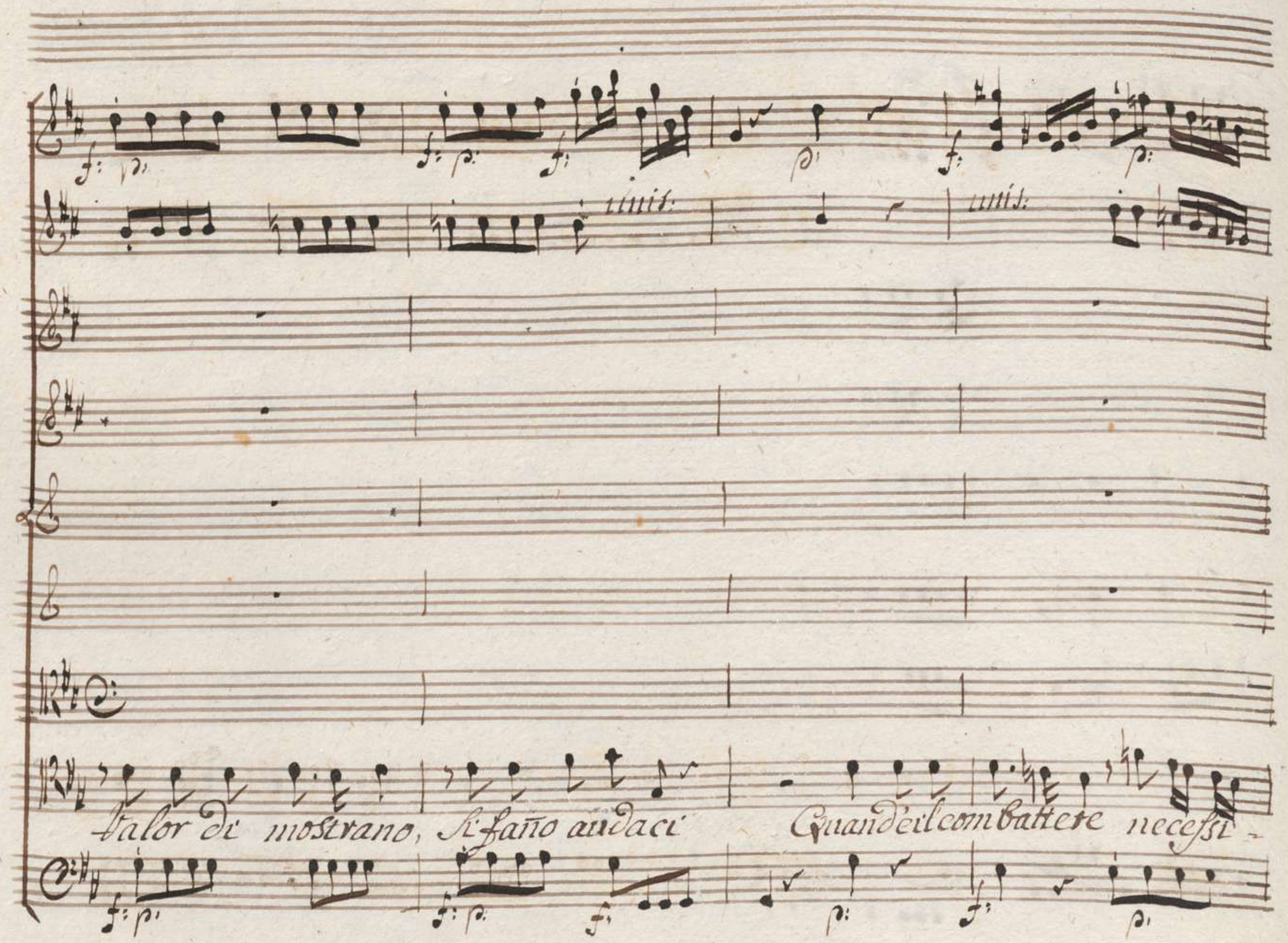
p:

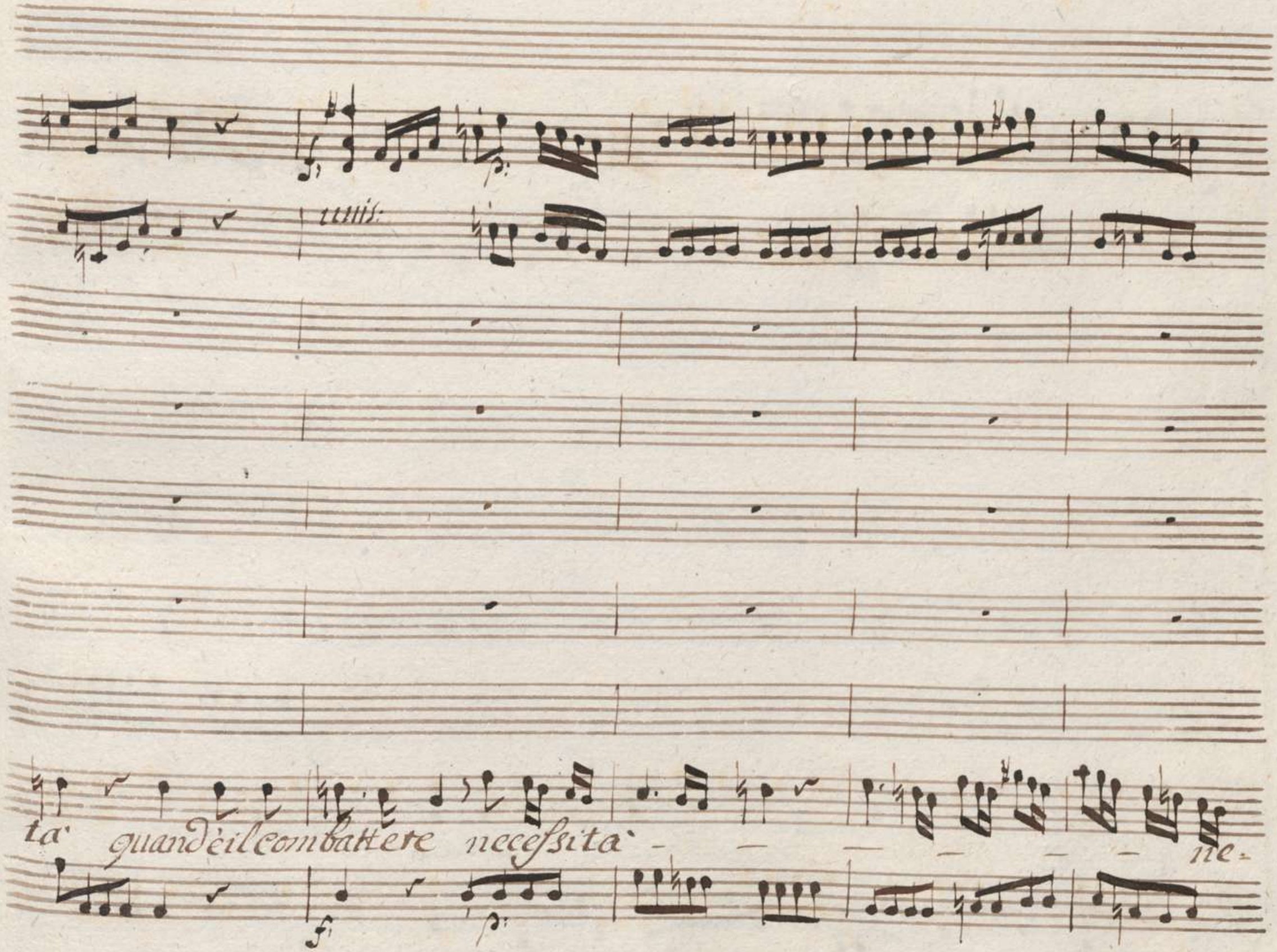
cres: for:

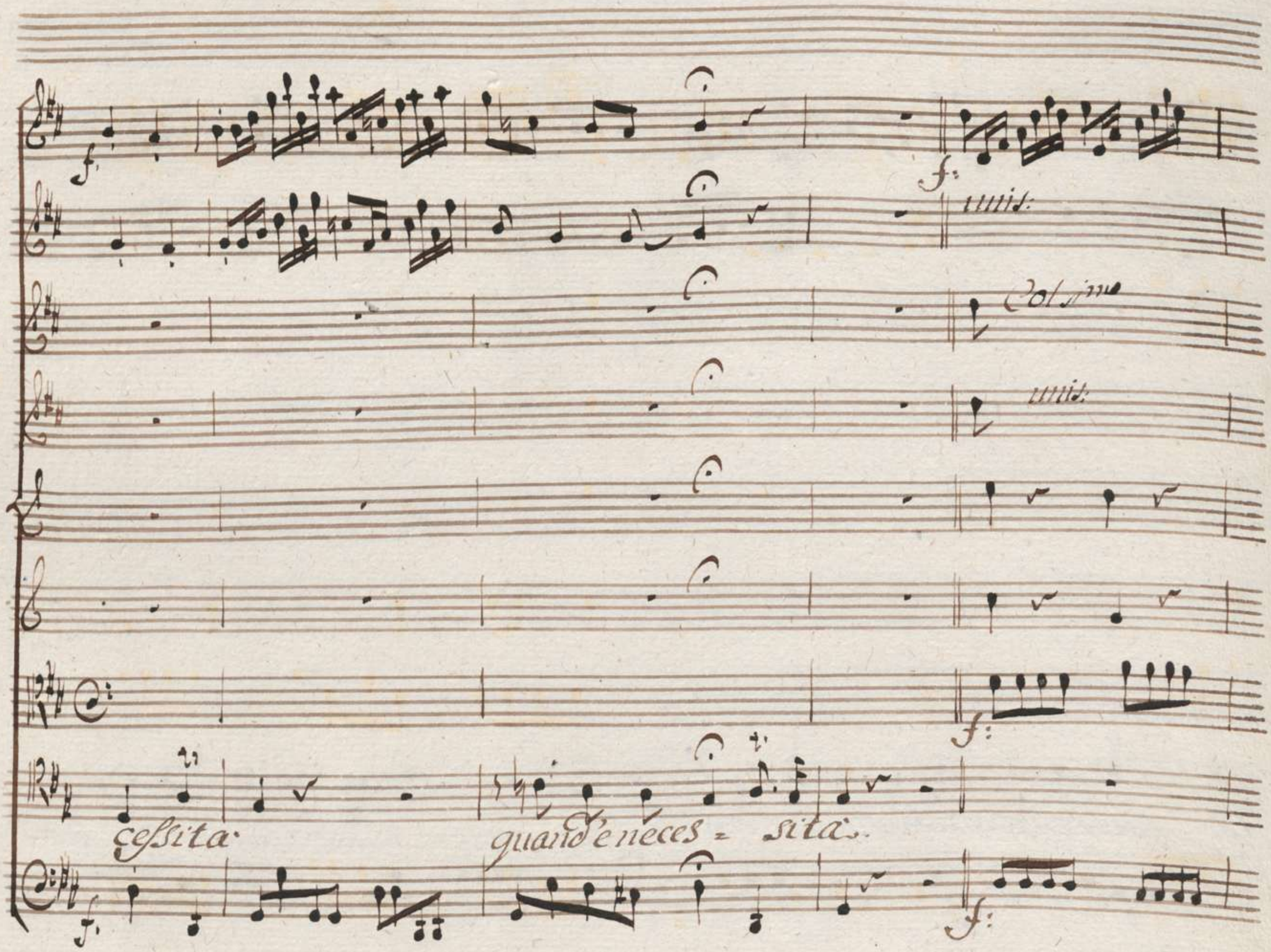

unis
Col 1mo
Col 2do
vor non a
per lei tertor non a

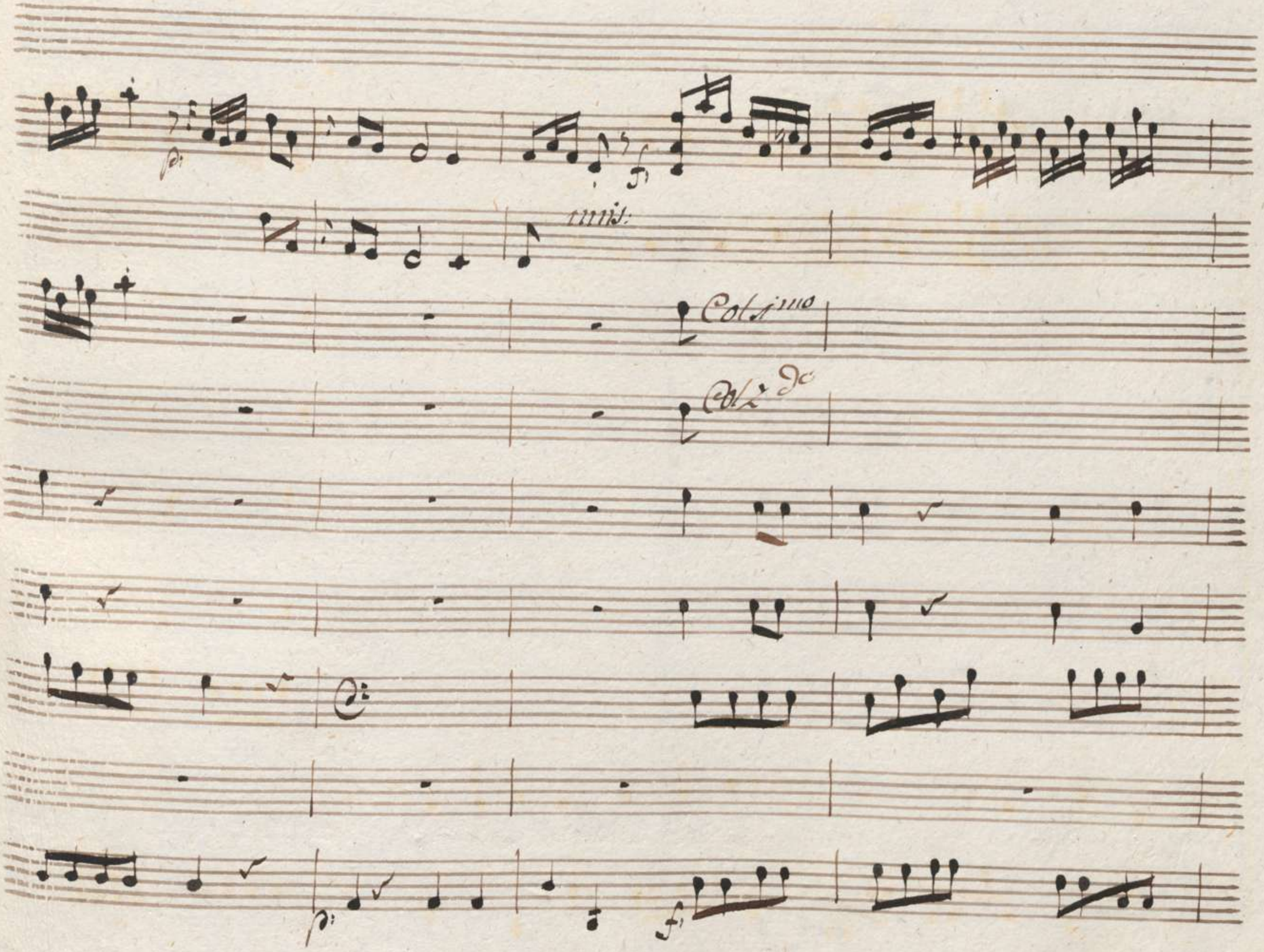

unis.
Col 1mo
Col 1mo
Col 2do
Col 2do
unis.


Fin le più timide Belve fugaci


unis:
unis:
Valor di mostrano, si faño audaci Quand'eil combattere necessi-


unis:
ta quand'è il combattere necessità - - - - - - ne-


f.
f.
unis:
Col 1mo
unis:
f:
cessita
quand'e neces = sita.
f.
f:


p
f
unis:
Col 1mo
Col 2do
p
f

unis.

Col fino

unis.

Da Capo al Segno:

Scena IV

Recitativo

Violino

Viola

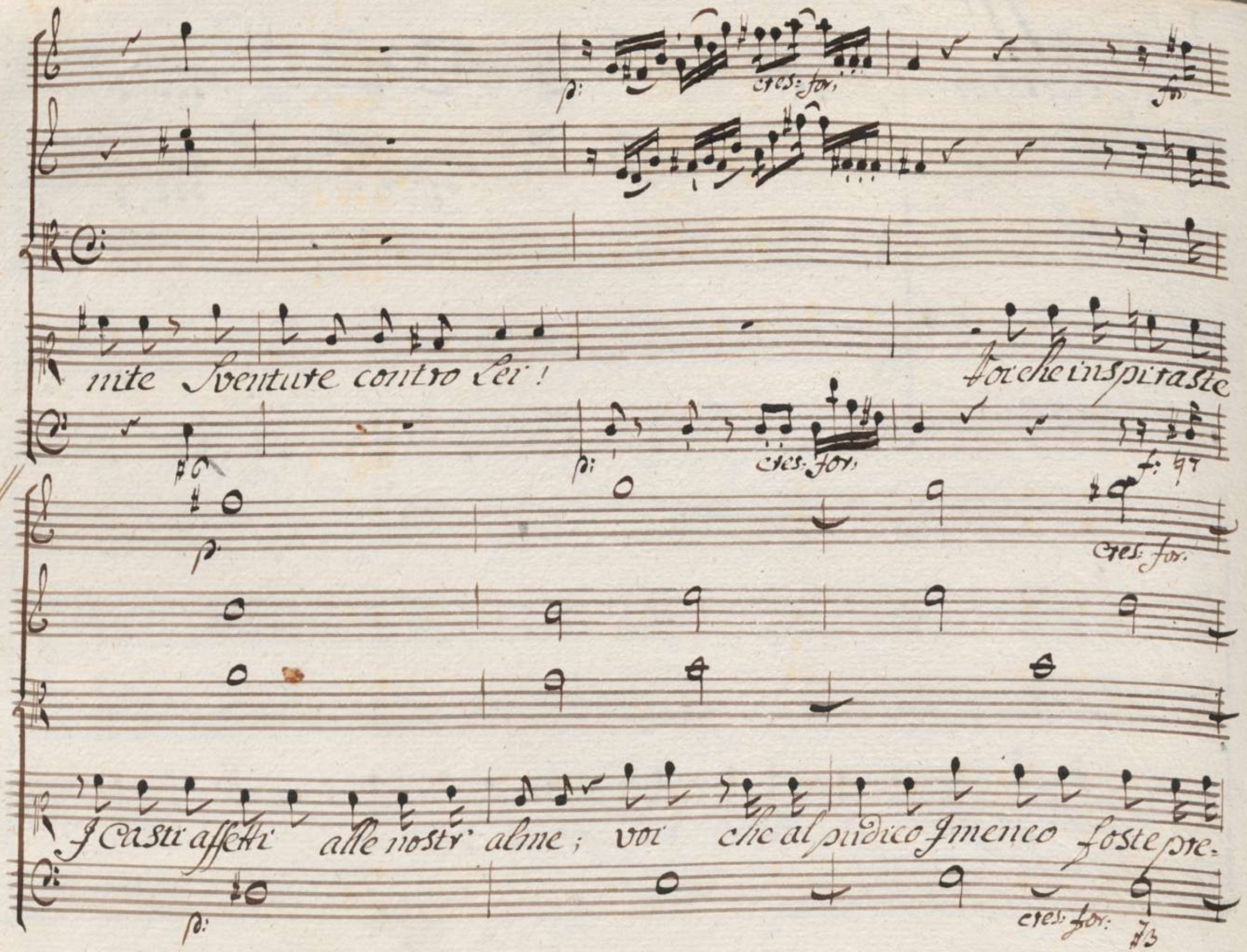
Tenente Solo

Adagio

cres: for:

cres: for:

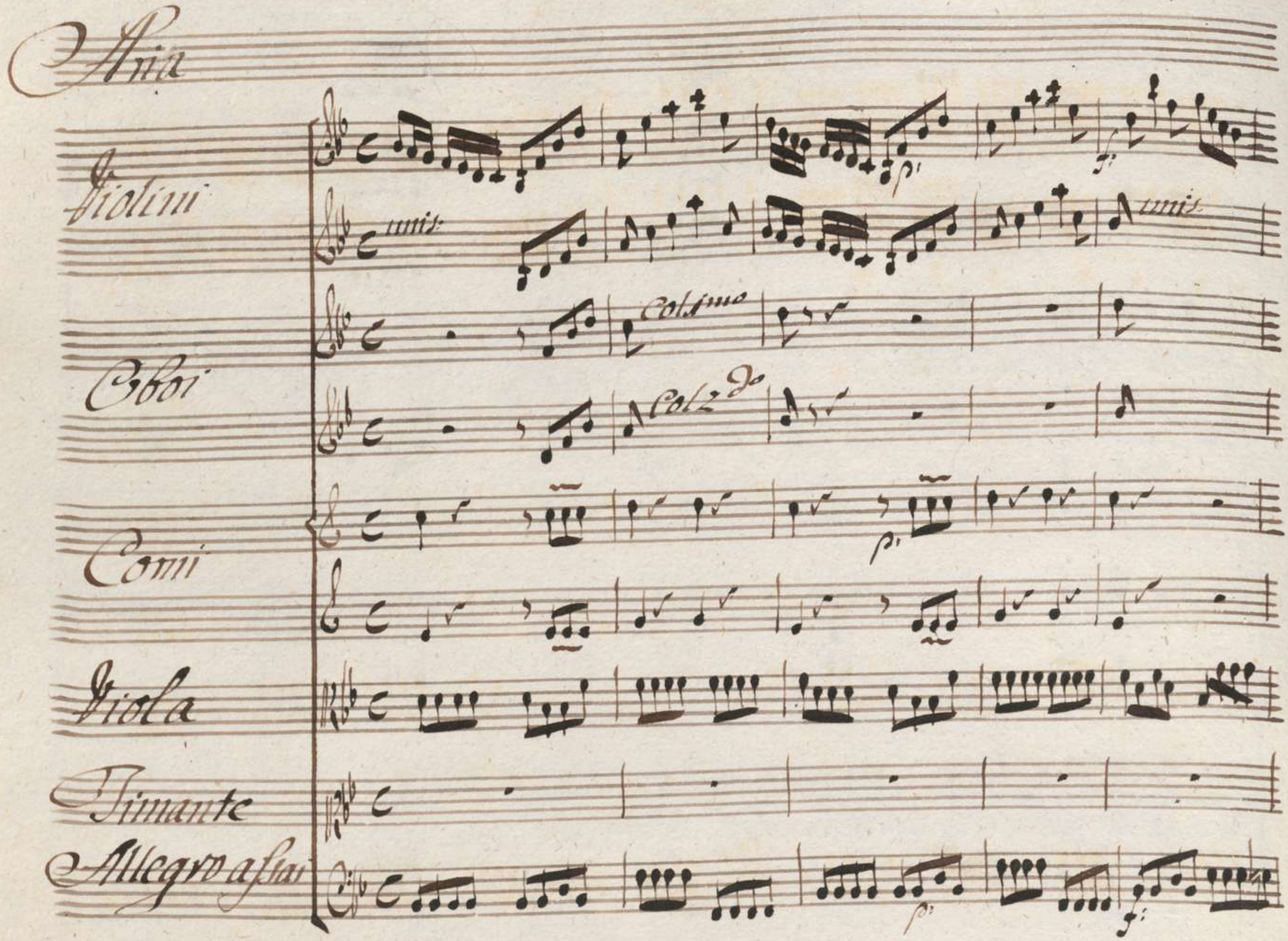
Ma che vi fece, o Stelle, la povera Dircea, che tante v=

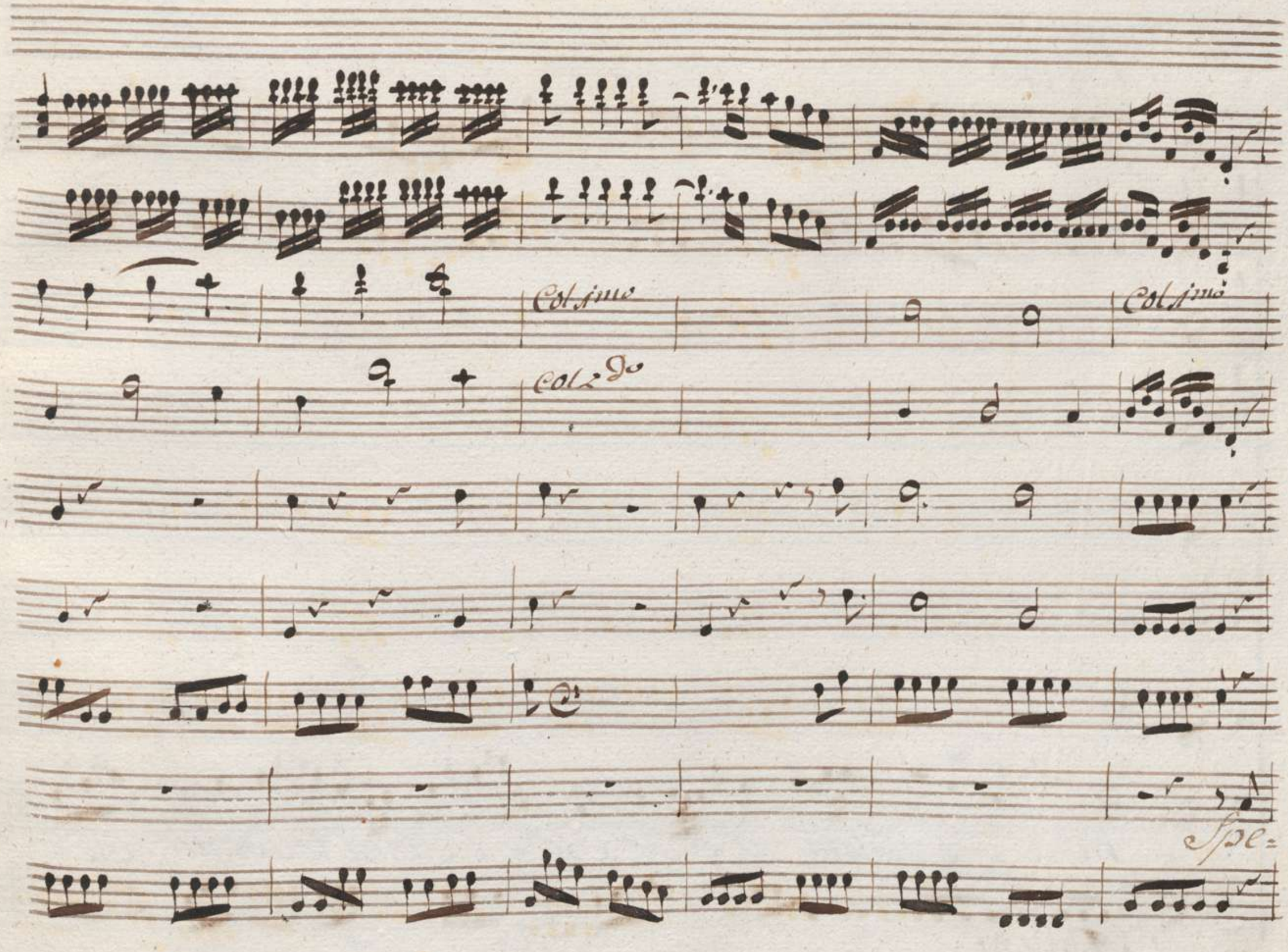

p:
cres: for:
for:
nite Sventure contro Lei!
Voi che inspiraste
p:
cres: for:
f:
p:
cres: for:
I Casti affetti alle nostr' alme; voi che al pudico Imeneo foste pre-
p:
cres: for:

Senti Difendetela, o Numi. Io mi confondo. M'oppreſſe il colpo a

Segno, che'l cor mancomi, e ſi ſmani l'ingeno.

Siegue
L'Aria
Di
Dimante


Aria
Violini
unis:
unis:
Oboi
Col 1mo
Col 2do
Corni
Viola
Timante
Allegro assai

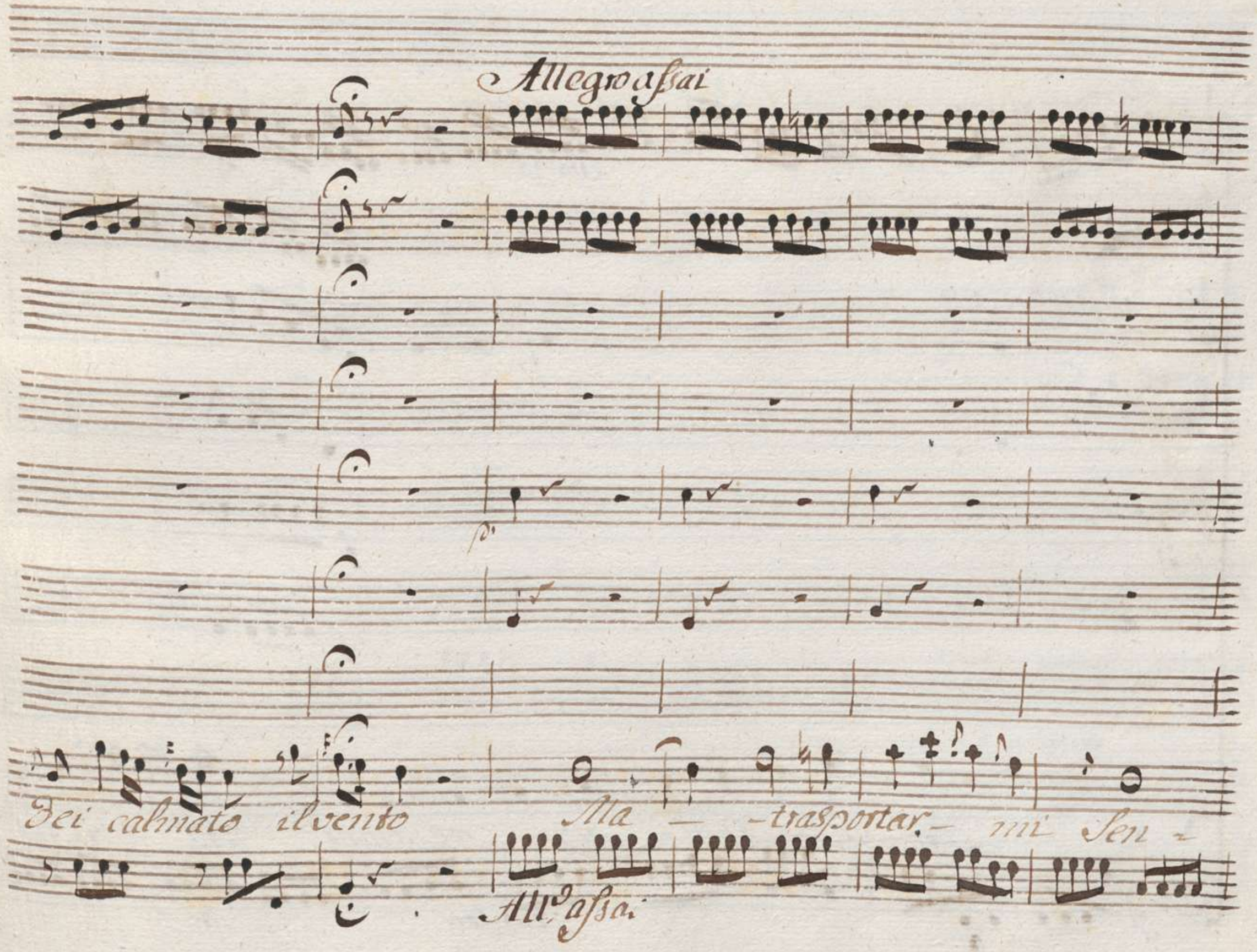

Col 1mo
Col 1mo
Col 2do
Spe=

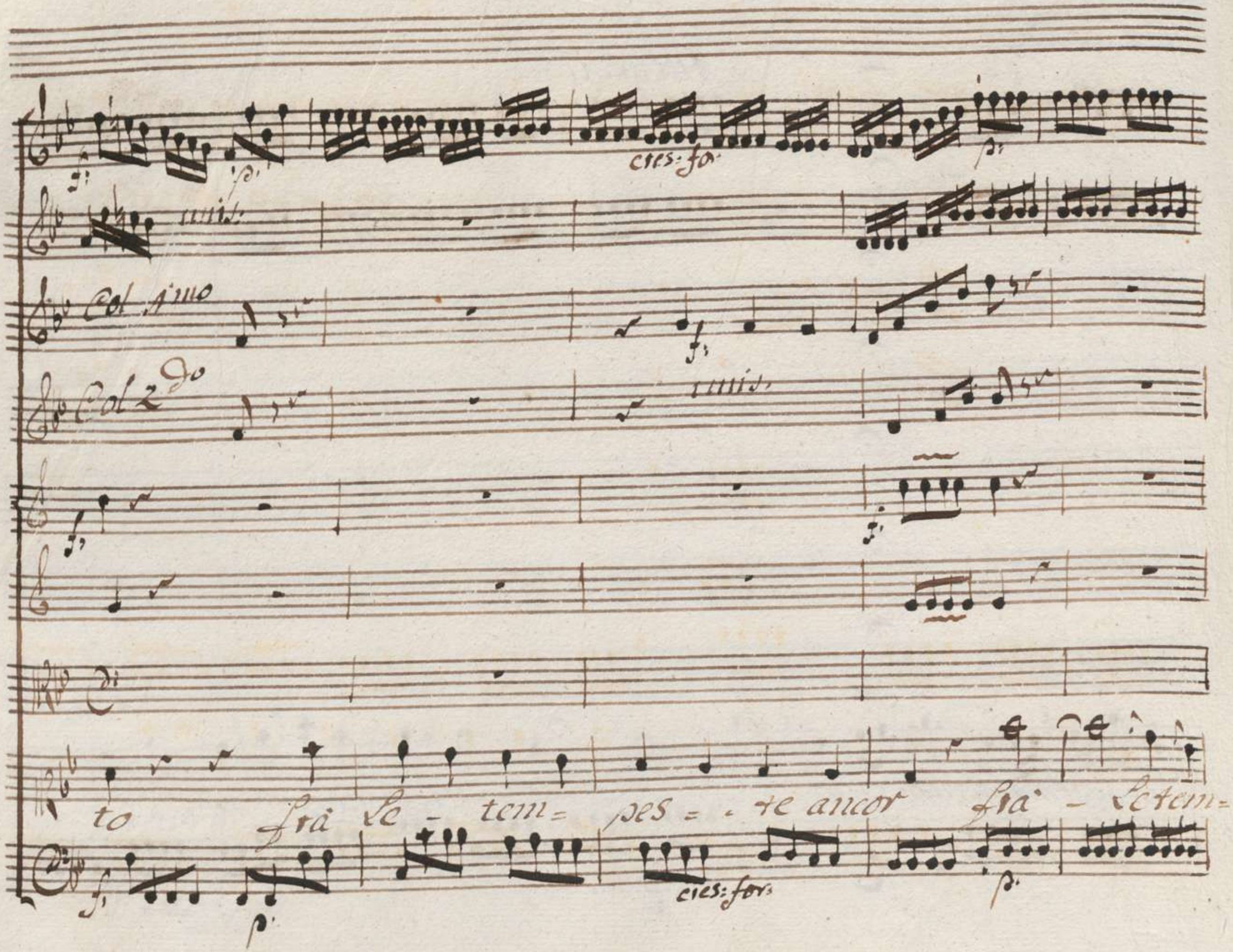
Adagio

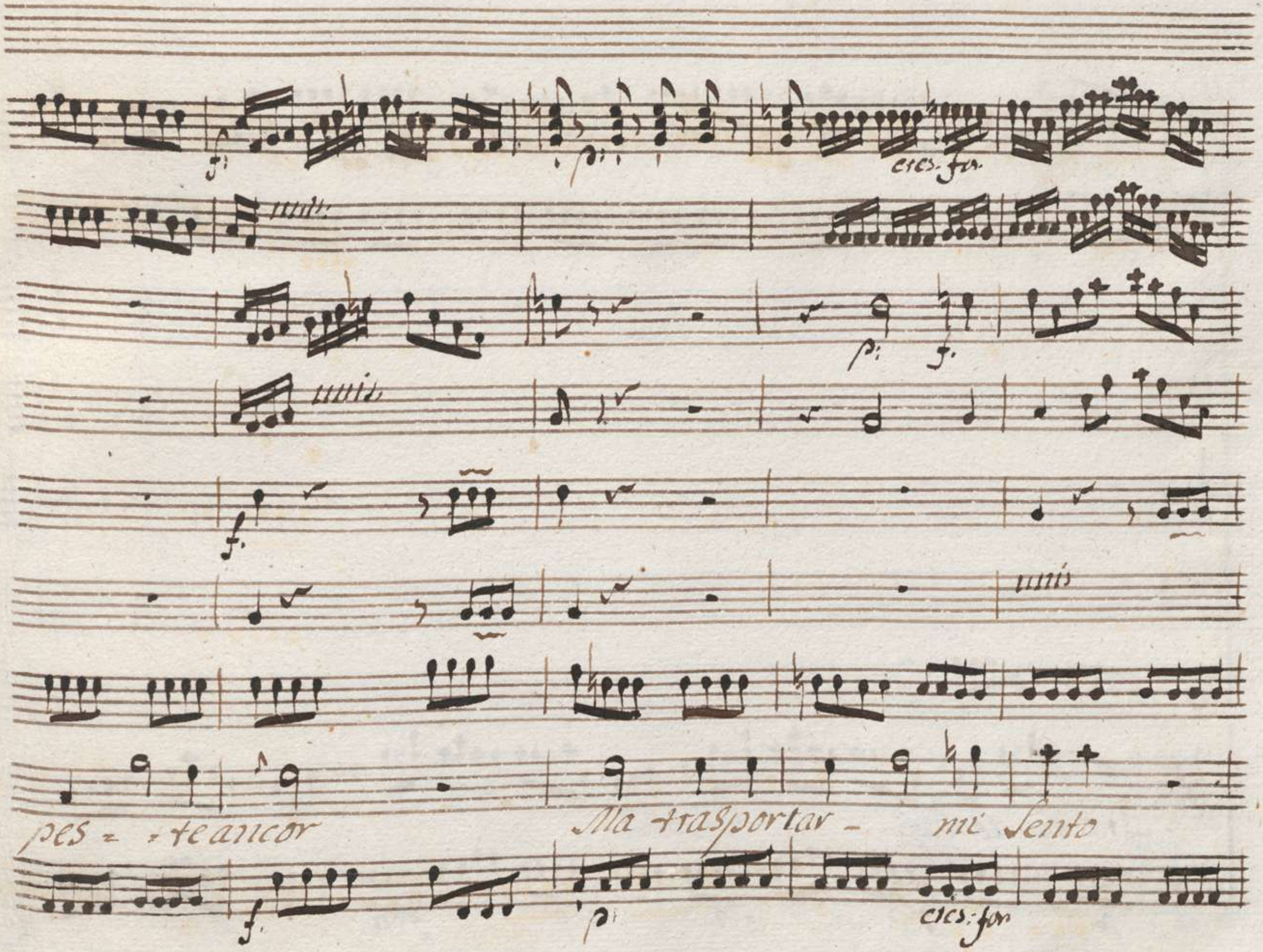
p

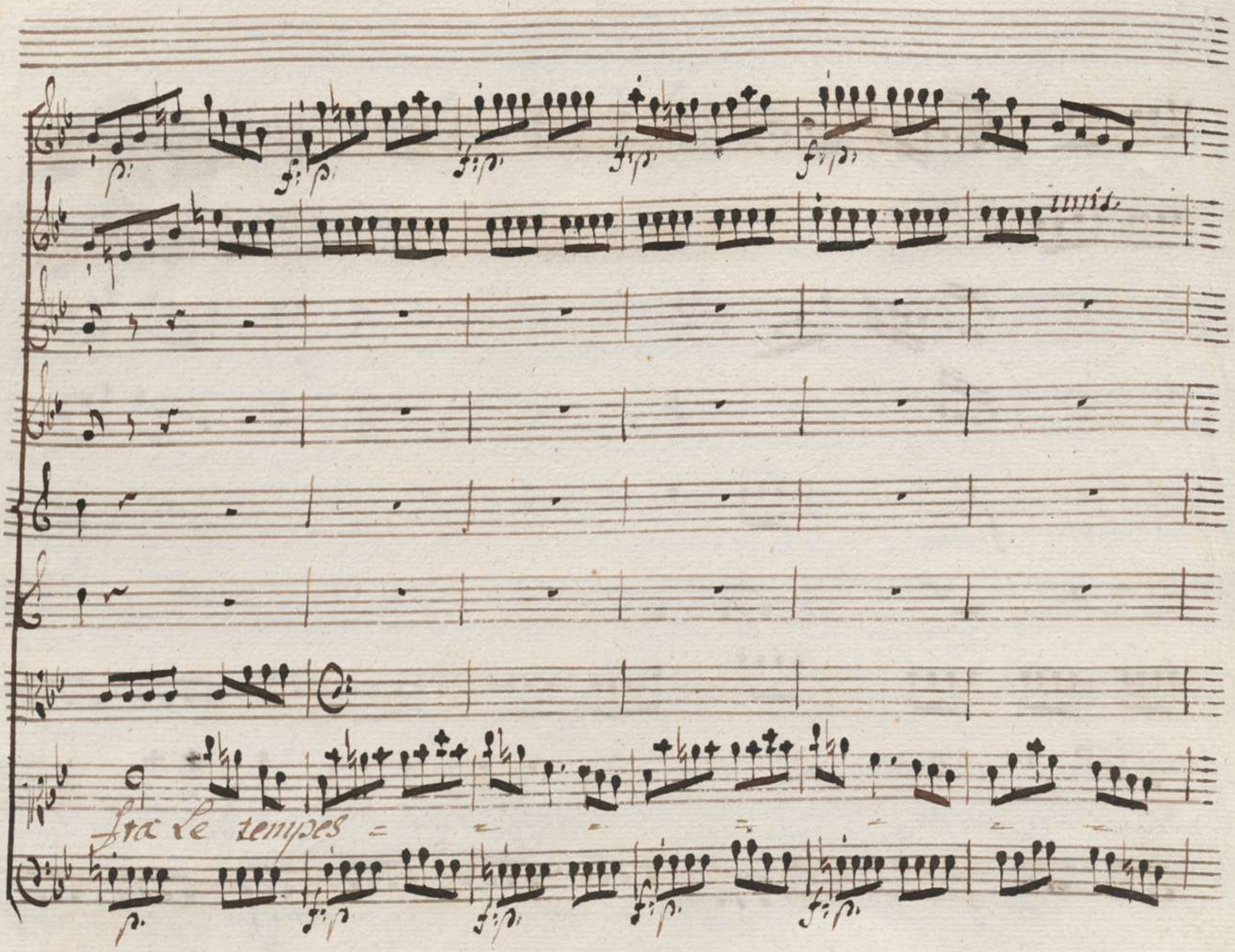
va = = i vicino il ri=do Crede=i Calma=to il vento Cre=

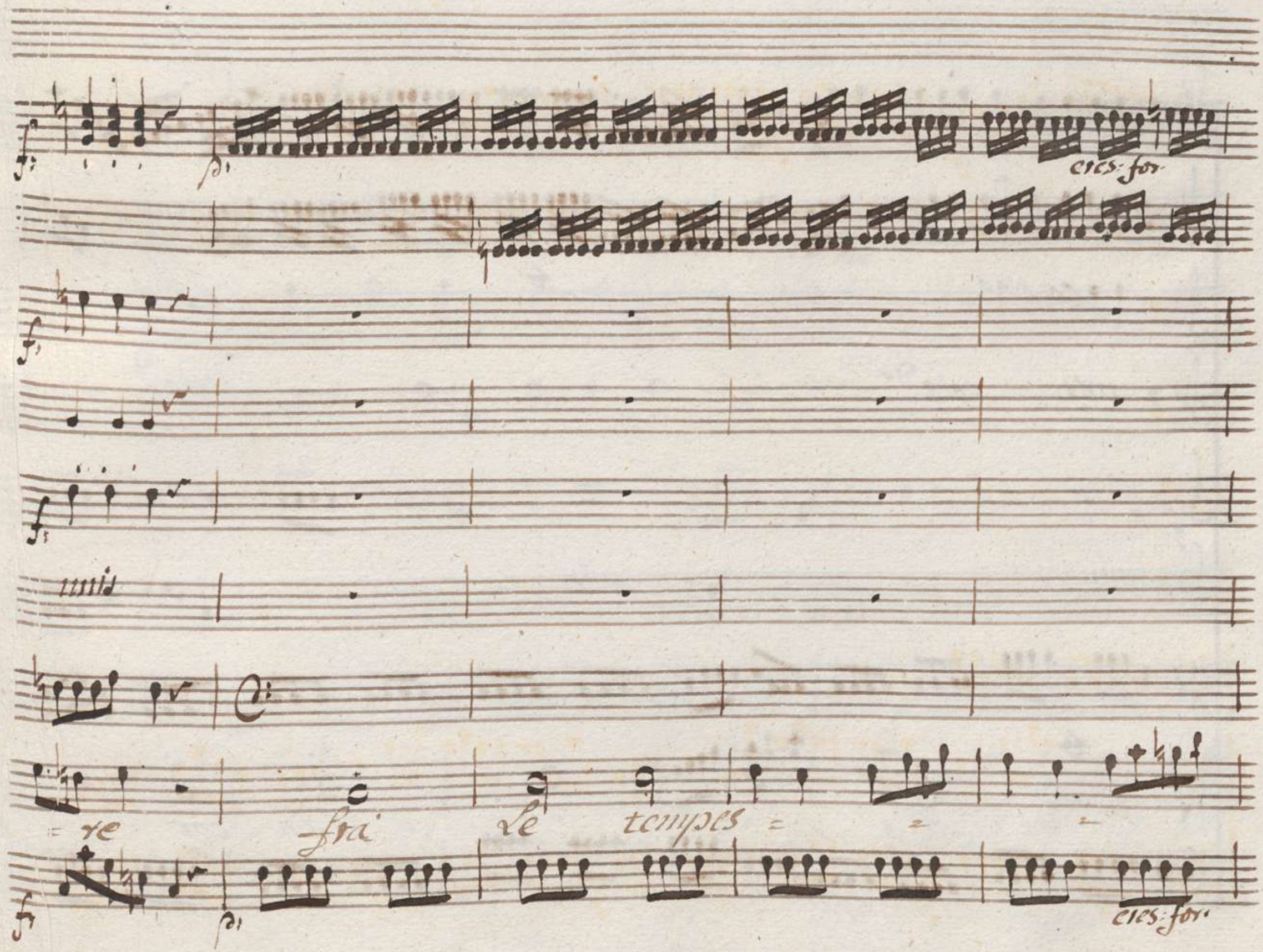
p Adagio


Allegro assai
p
Dei calmato il vento
Ma — trasportar — mi Sen -
All.o assai


cres: fo
unis:
Col 1mo
Col 2do
unis:
to frà le - tem= pes = - te ancor frà - le tem=
cres: for:


cres. for.
unis
pes = = te ancor
Ma trasportar - mi Sento
cres: for


unis.
fra le tempes


cres: for
re fra le tempes
cres: for

unis.

Col 1mo

unis. Col 2do

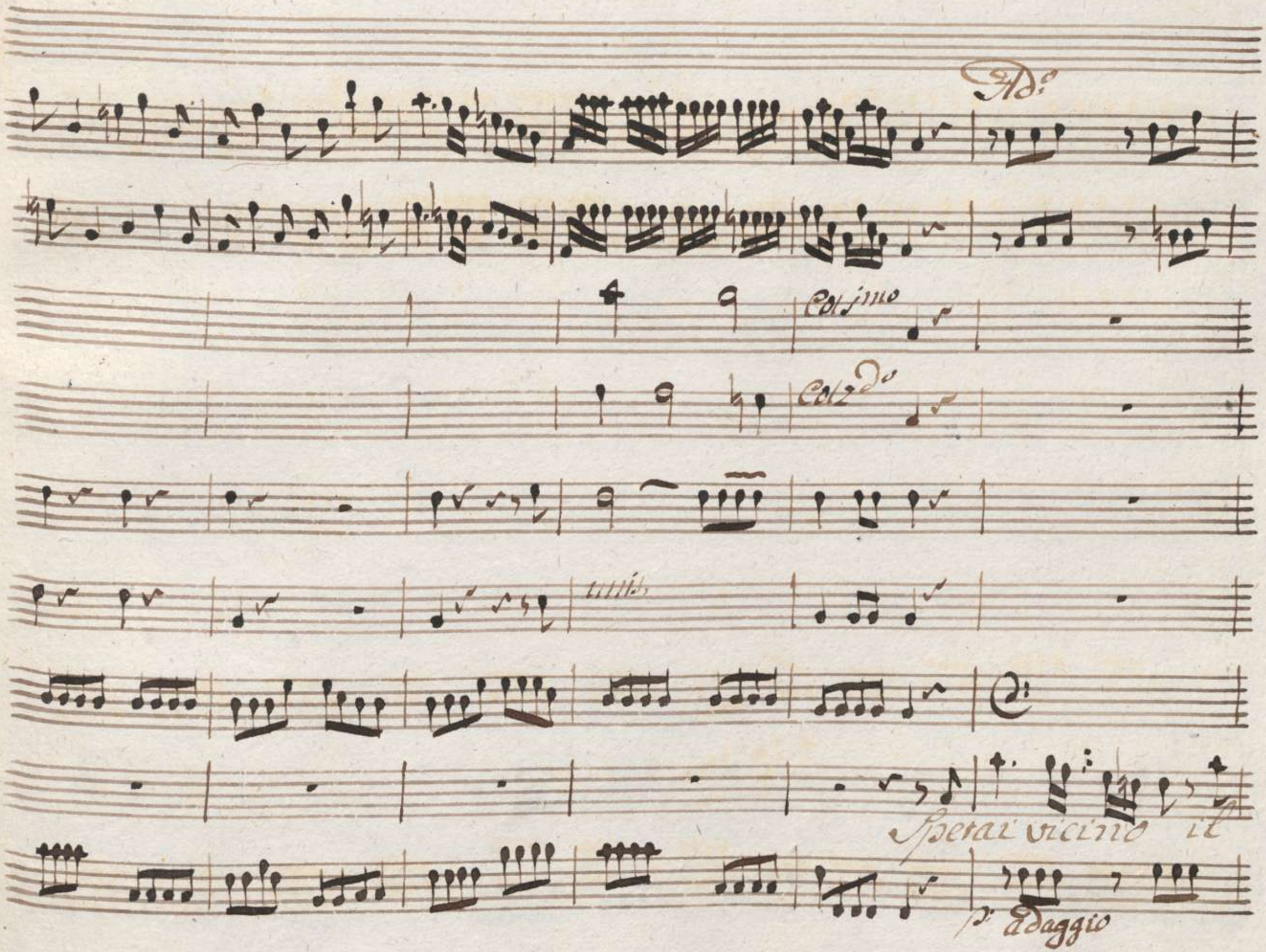
Col 1mo

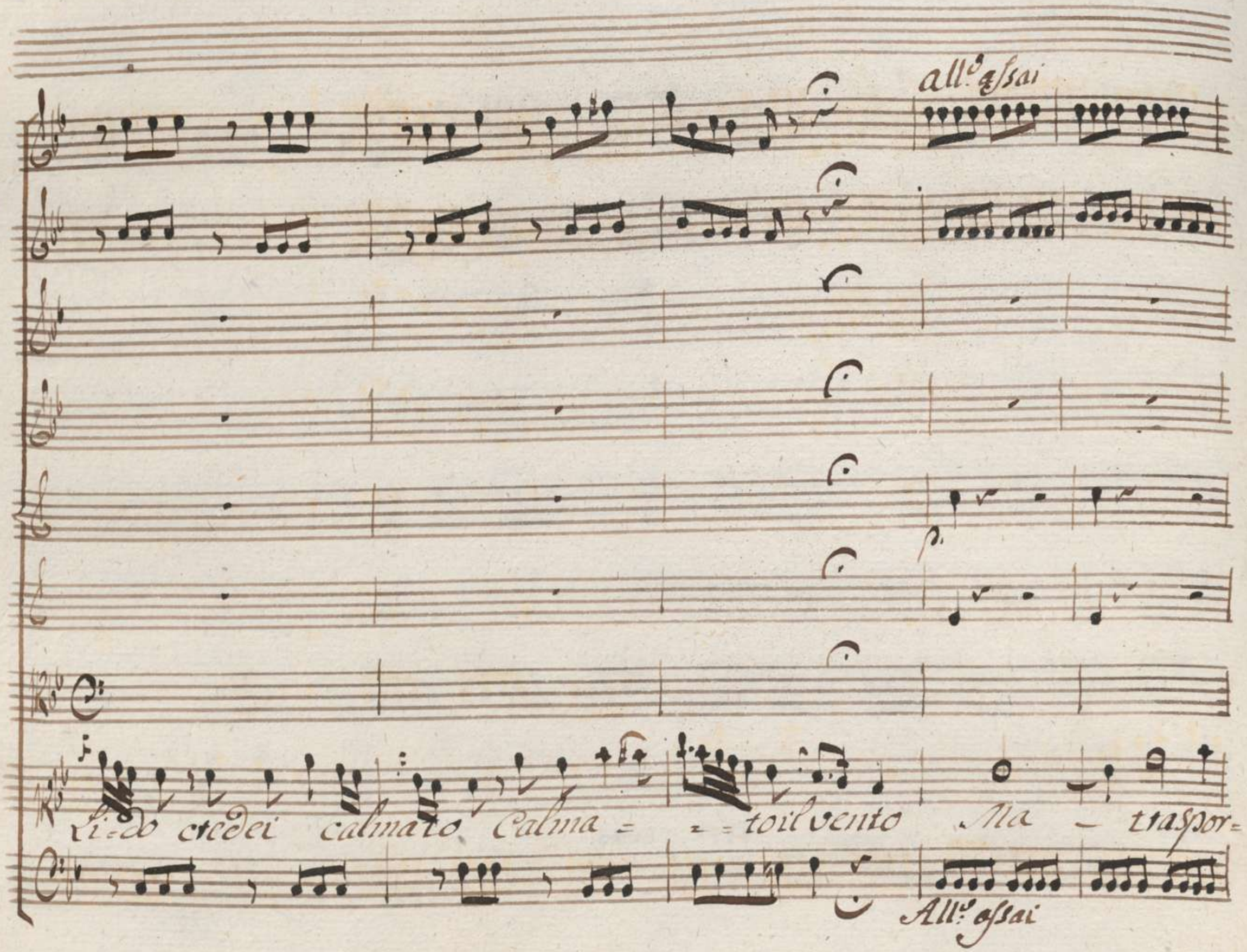
Col 2do

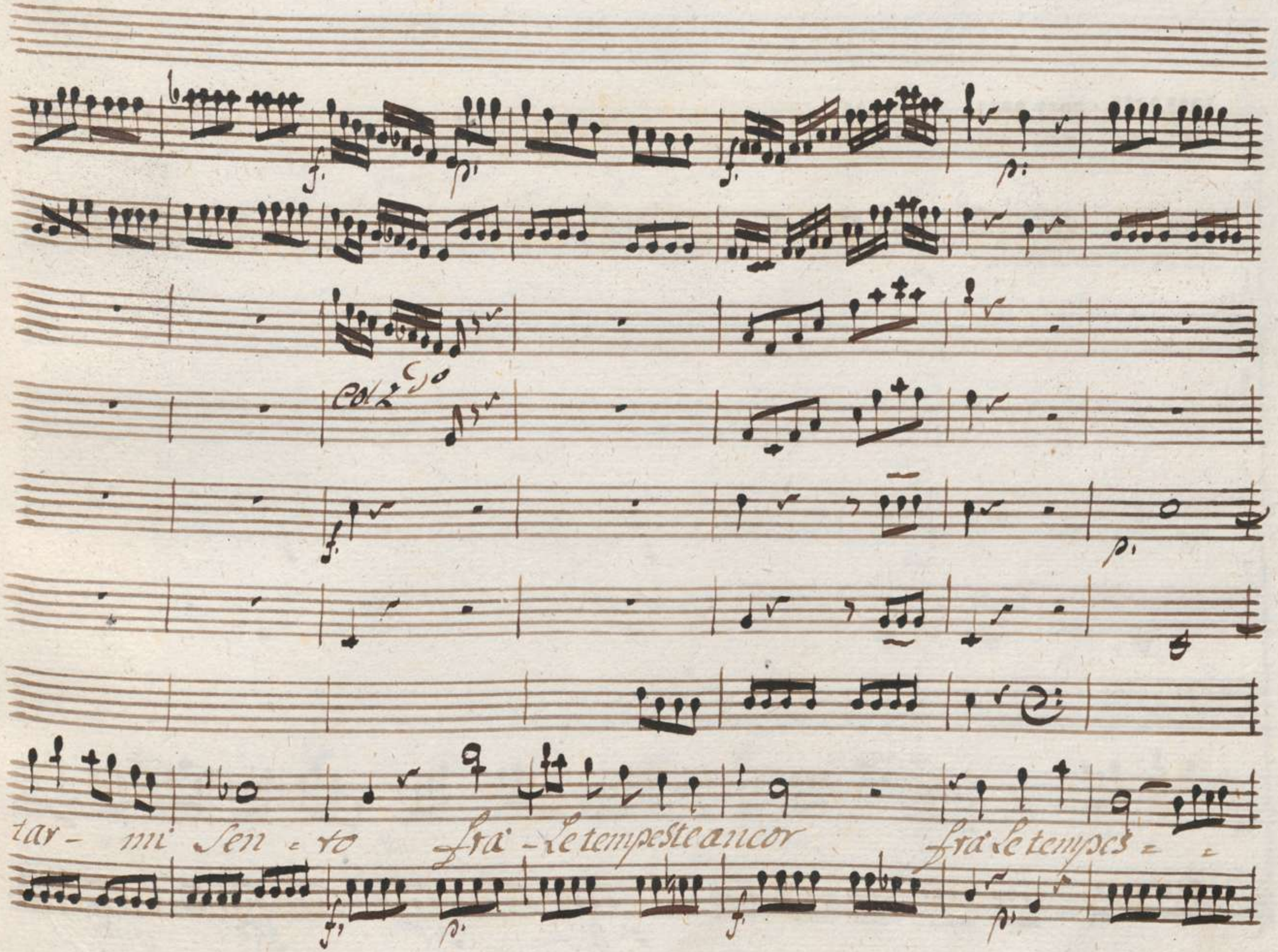
unis.

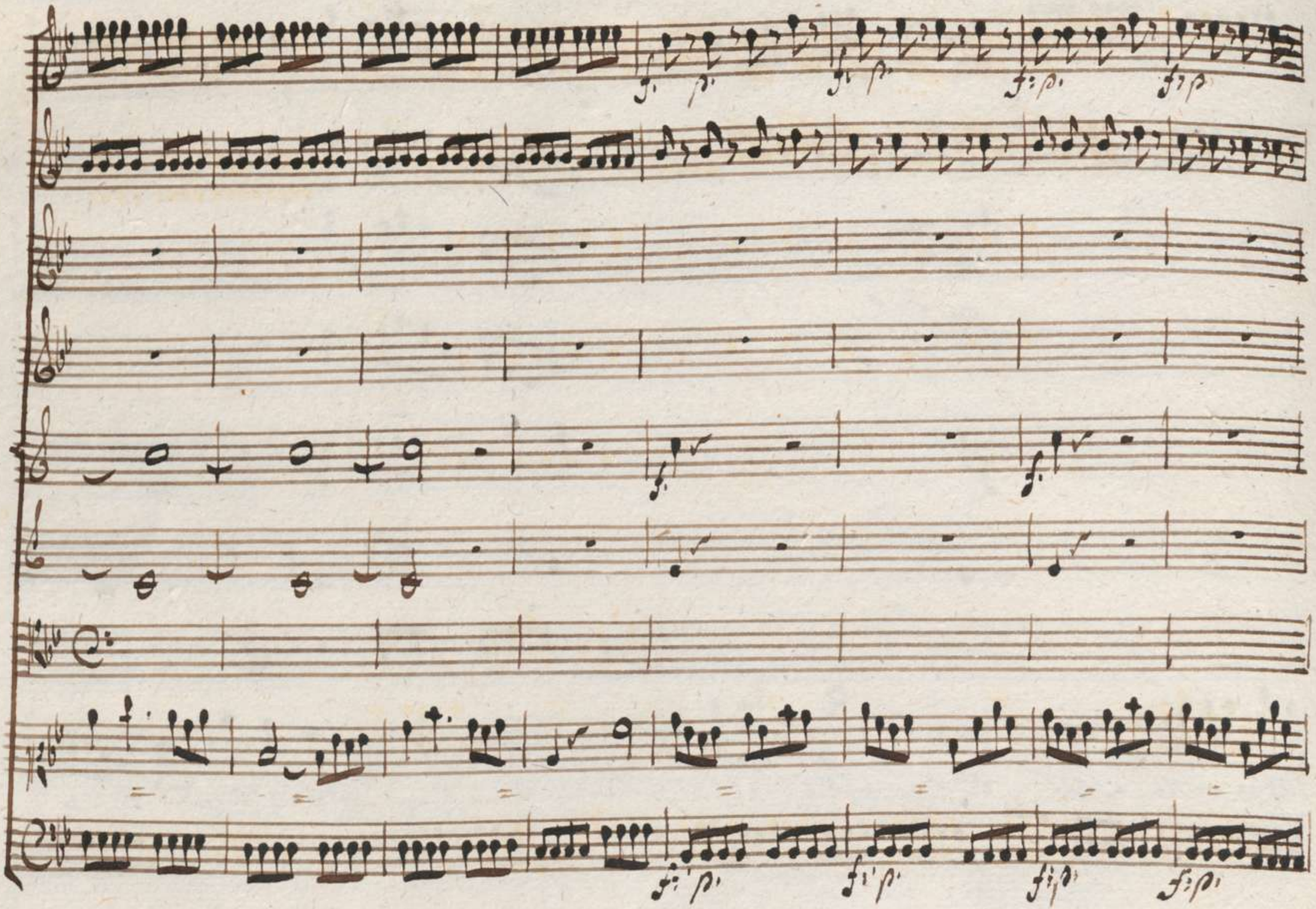
unis.

tean - cor


Ad.o
Col 1mo
Col 2do
unis.
Sperai vicino il
p. adaggio


All.o assai
Li=do credei calmato Calma = = = toil vento Ma — trasspor=
All.o assai


Col 2do
tar- mi Sen - to fra - Le tempeste ancor fra Le tempes - -



cres: for.

unis.

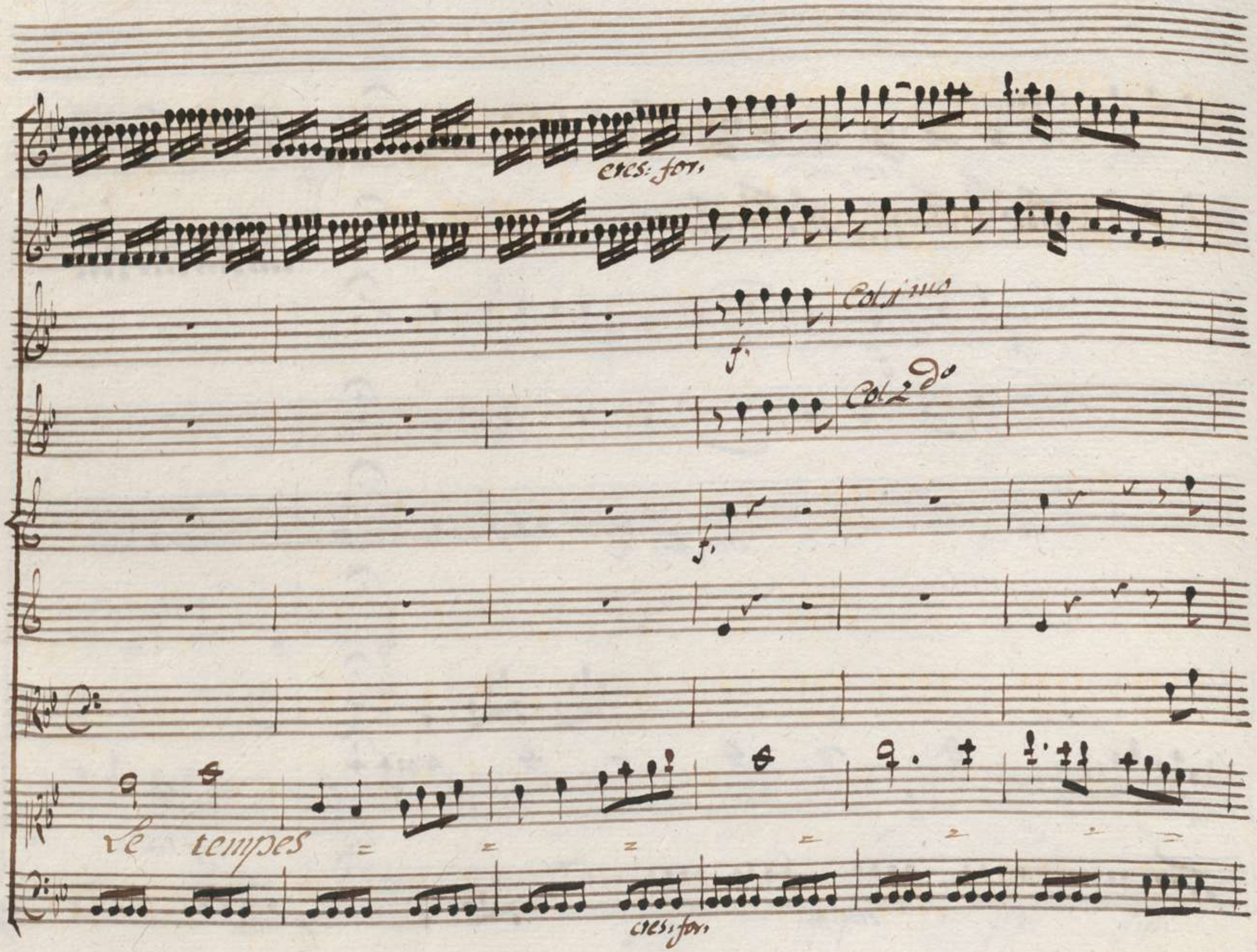
cres: for.

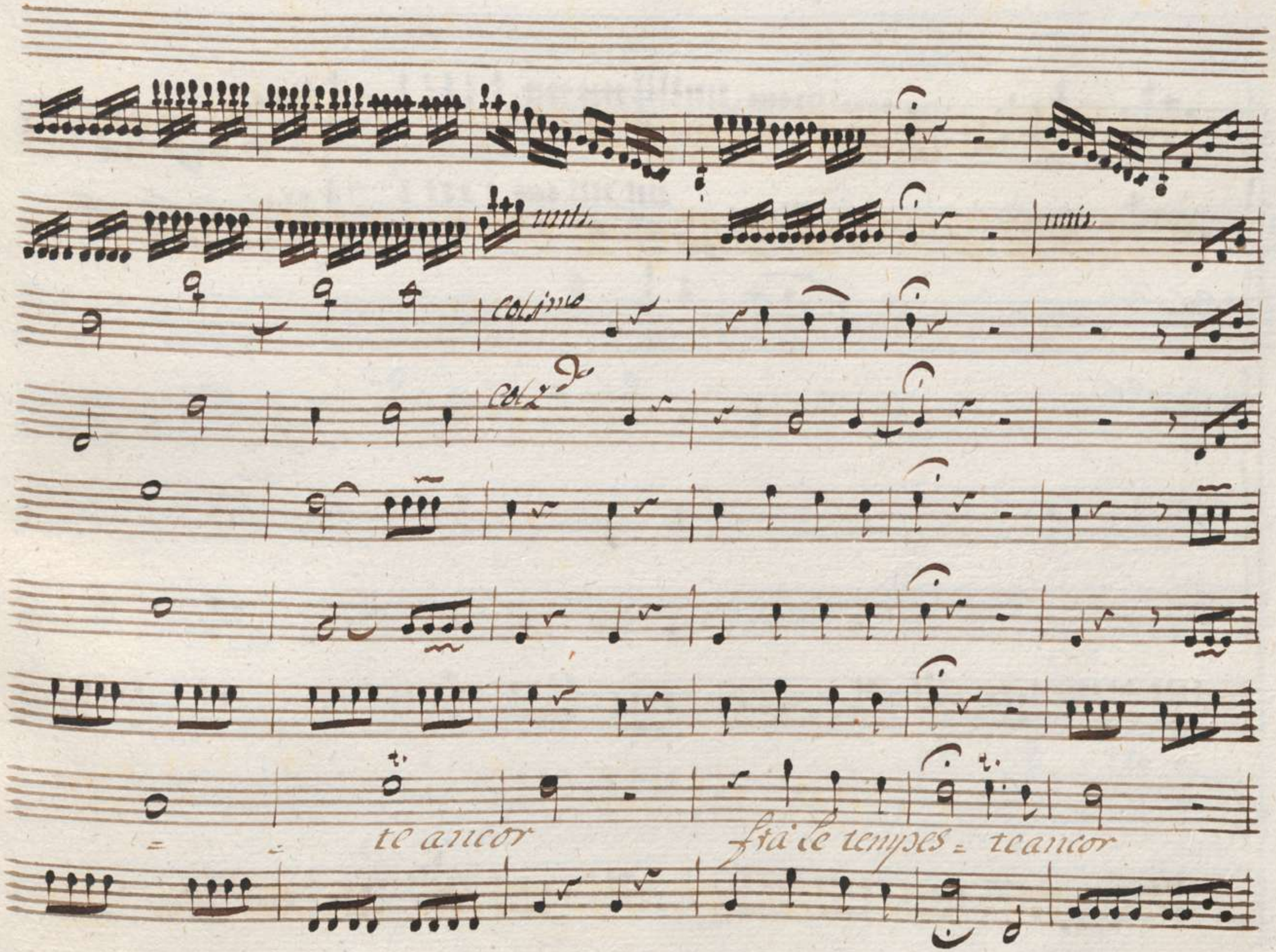
unis.

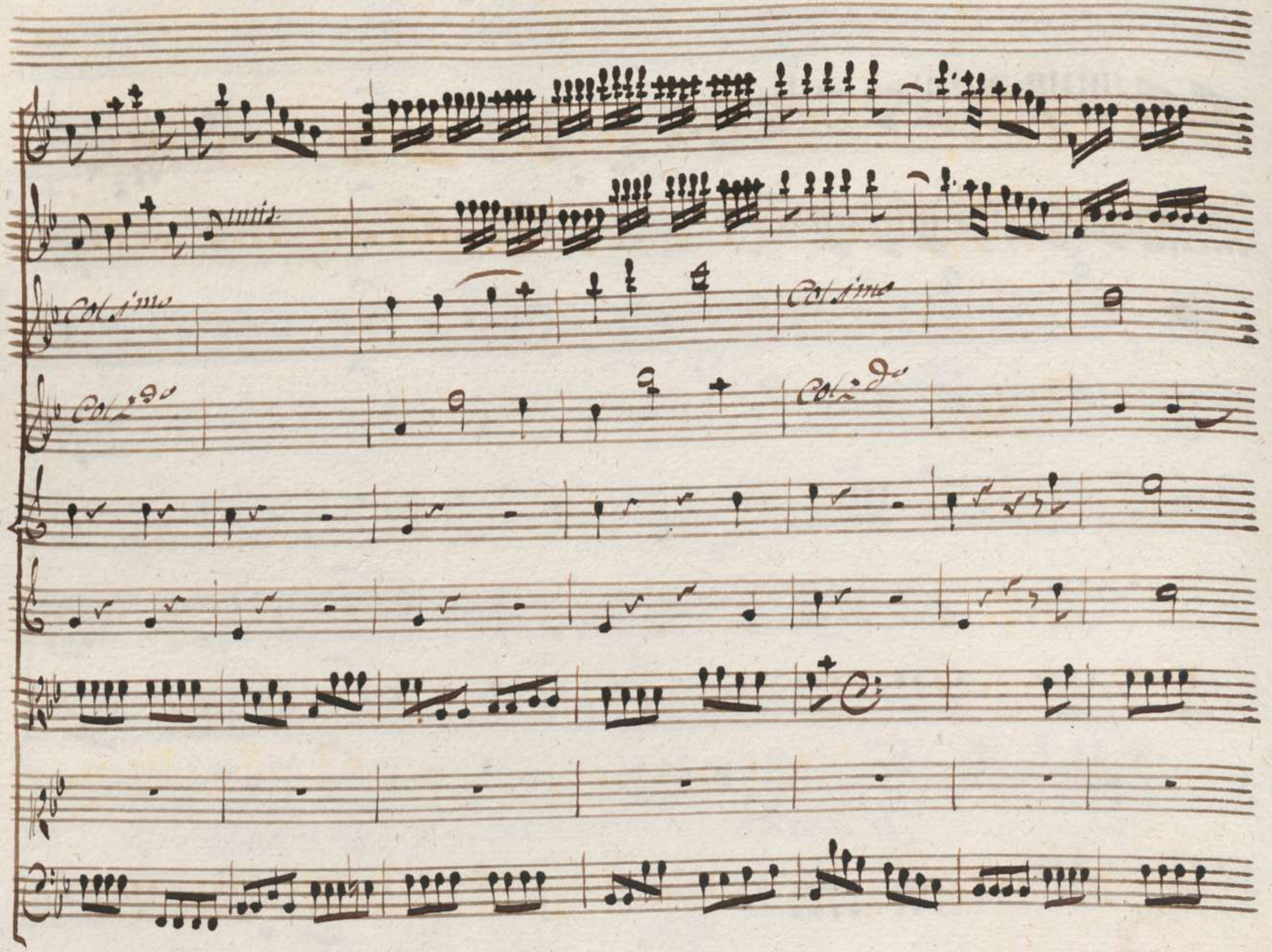
cres: for.

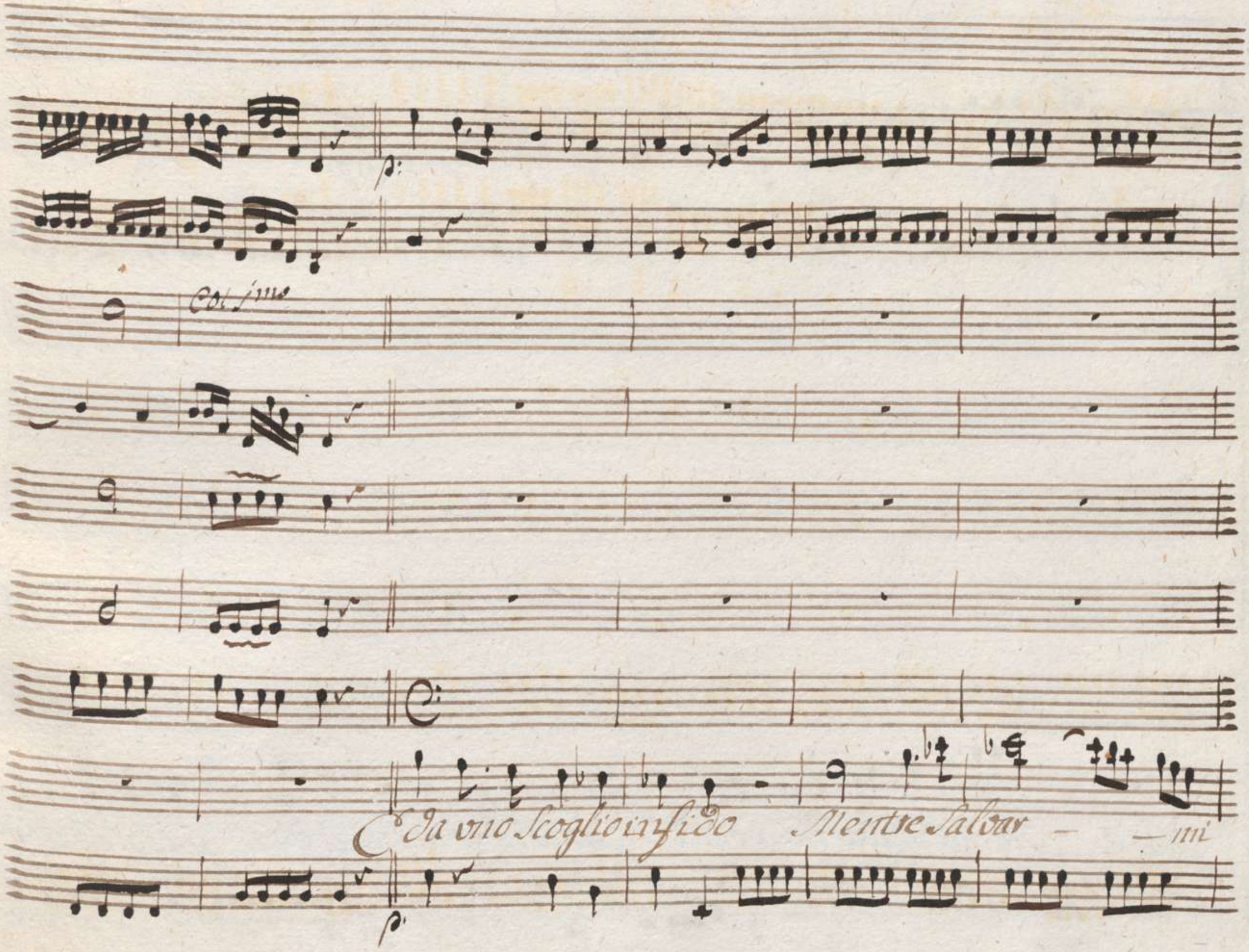
te

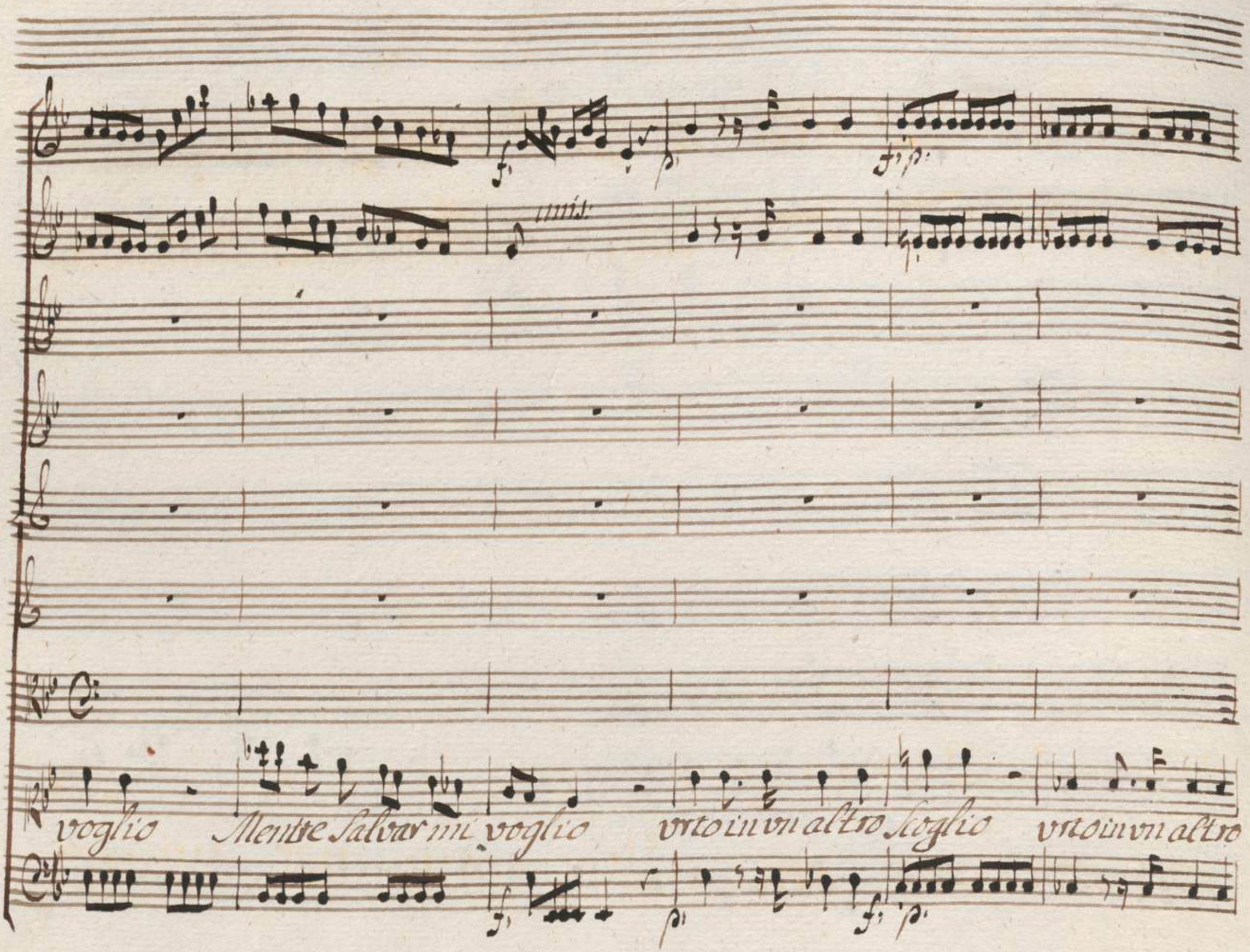
fra


cres: for.
Col 1mo
f.
Col 2do
f.
Le tempes
cres: for.


unis.
unis.
Col 1mo
Col 2do
= = te ancor
fta le tempes = te ancor


Col.imo
Col.imo
Col.2do
Col.2do


p:
Col 1mo
E da vno Scoglio infido Mentre Salvar — — mi
p:


unis:
voglio Mentre Salvar mi voglio vrto in vn altro Scoglio vrto in vn altro

f: p:

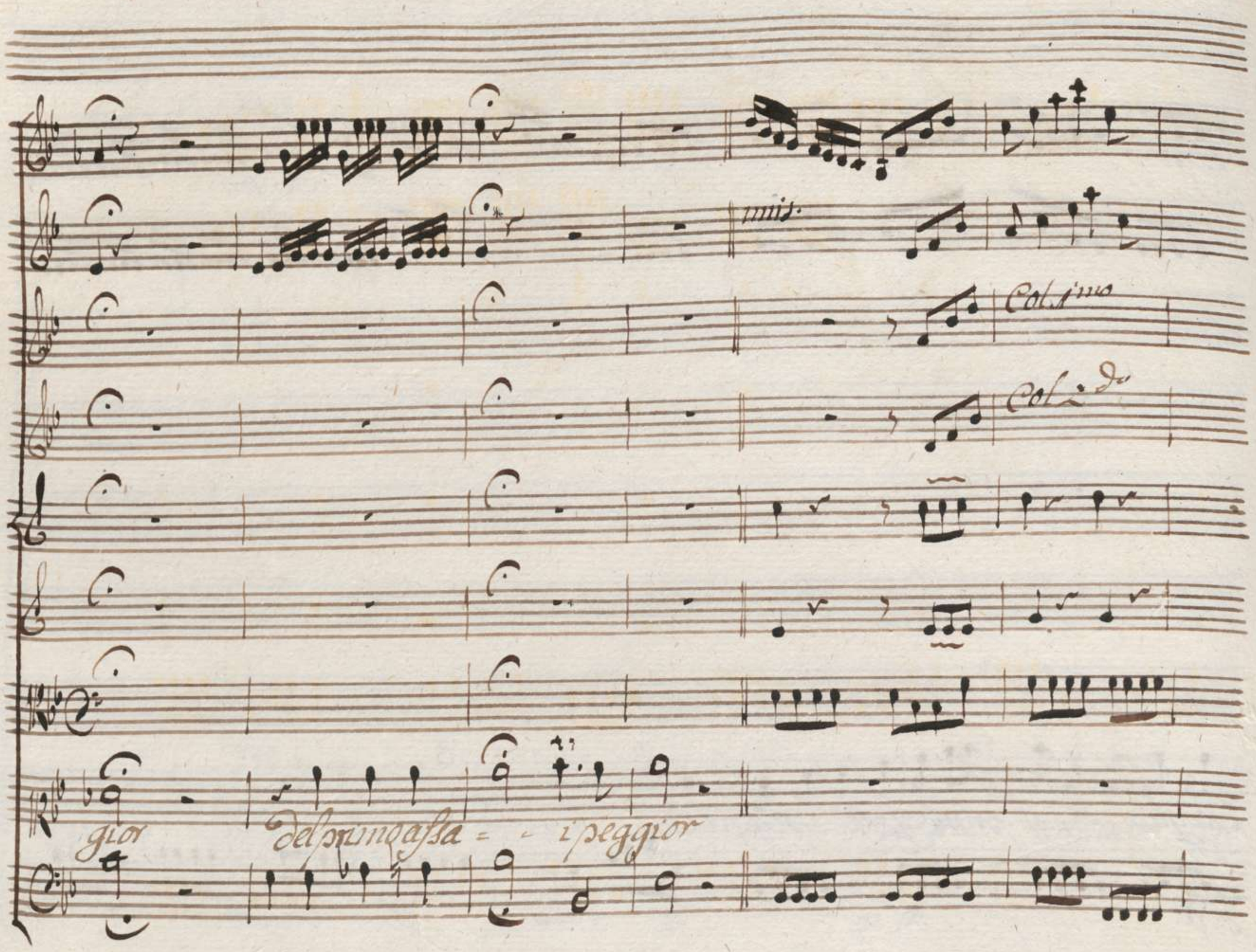
cres: for:

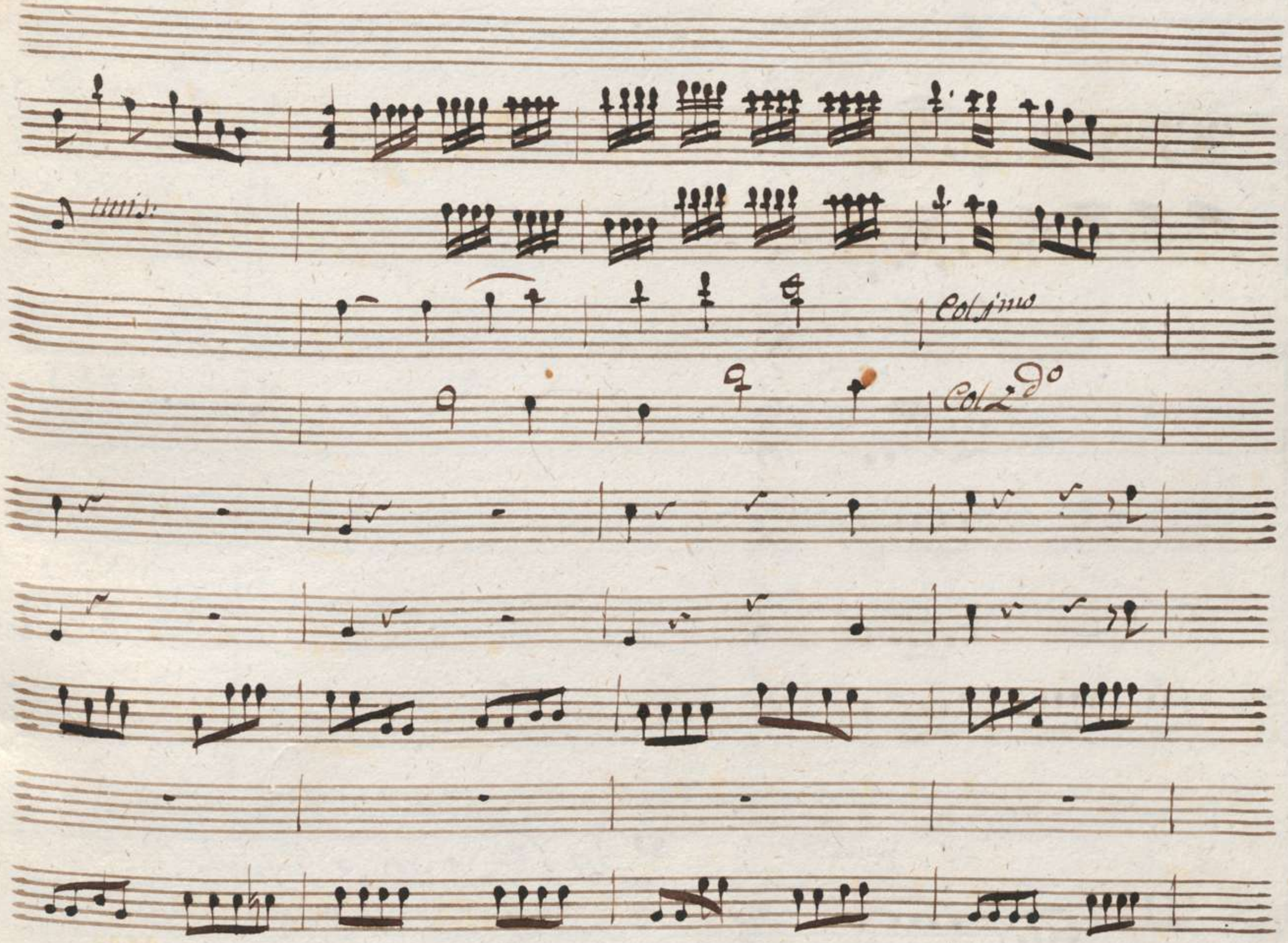
Scoglio del primo assai peggior

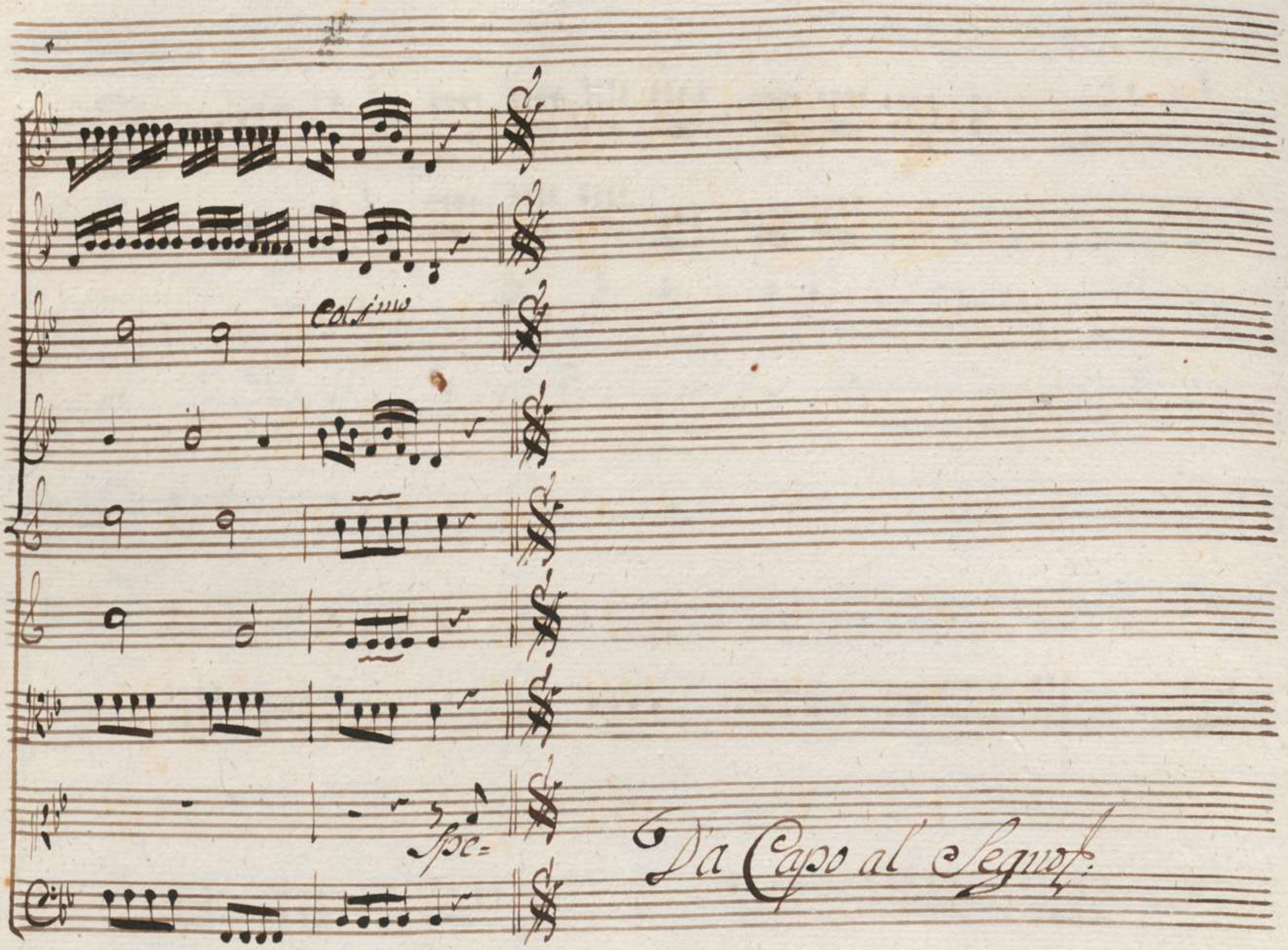
del primo assa - - i peg-

f: p:

cres: for.


unis.
Col 1mo
Col 2do
gior
del primo assa = = i peggior


unis:
Col 1mo
Col 2do


Col simo
Spe=
Da Capo al Segno.

Scena V. Sorto di Mare festivamente adornato per l'arrivo della Principessa di Frigia &c.

Marchia

Violini

Col.mo

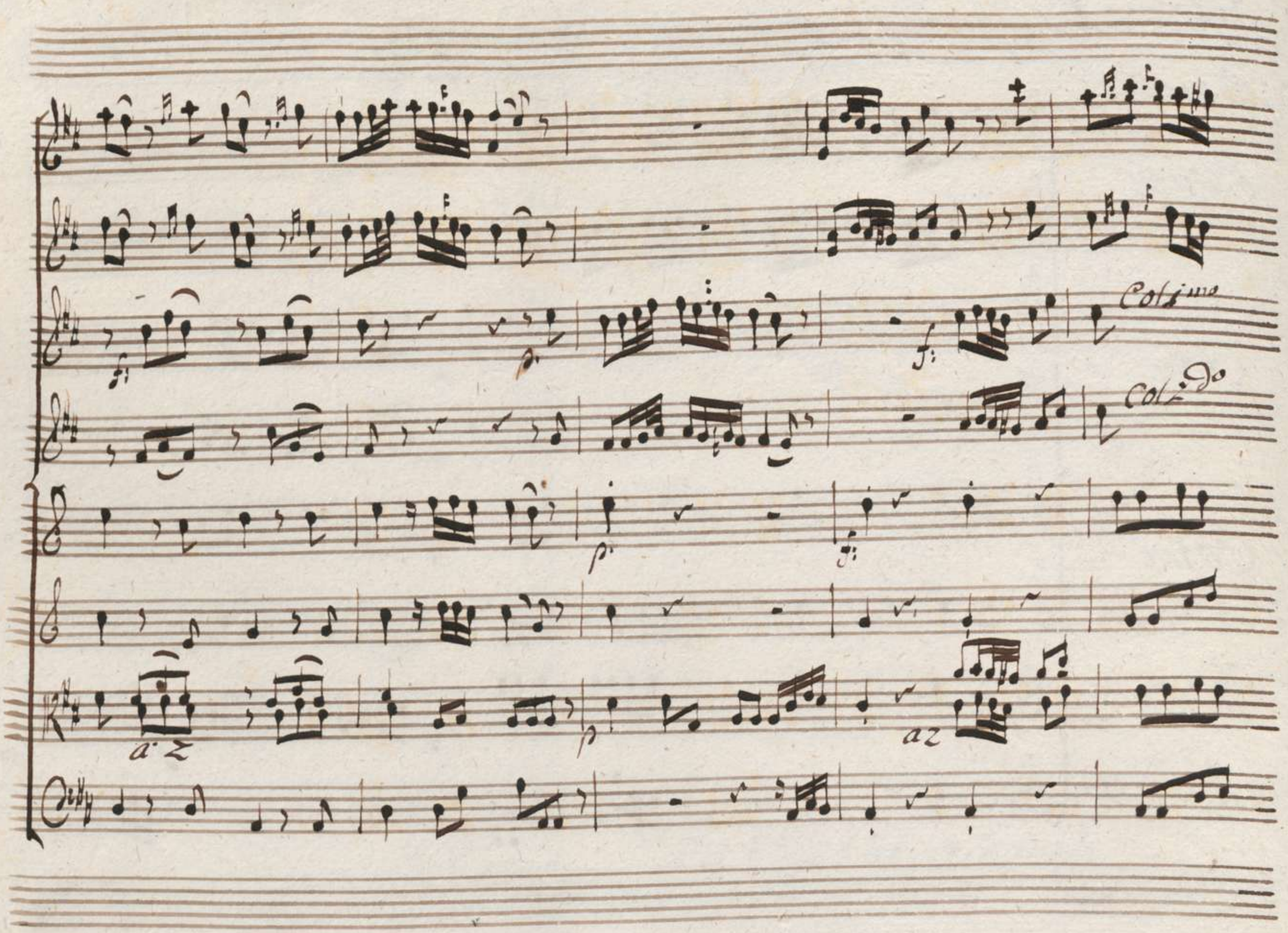
Oboi

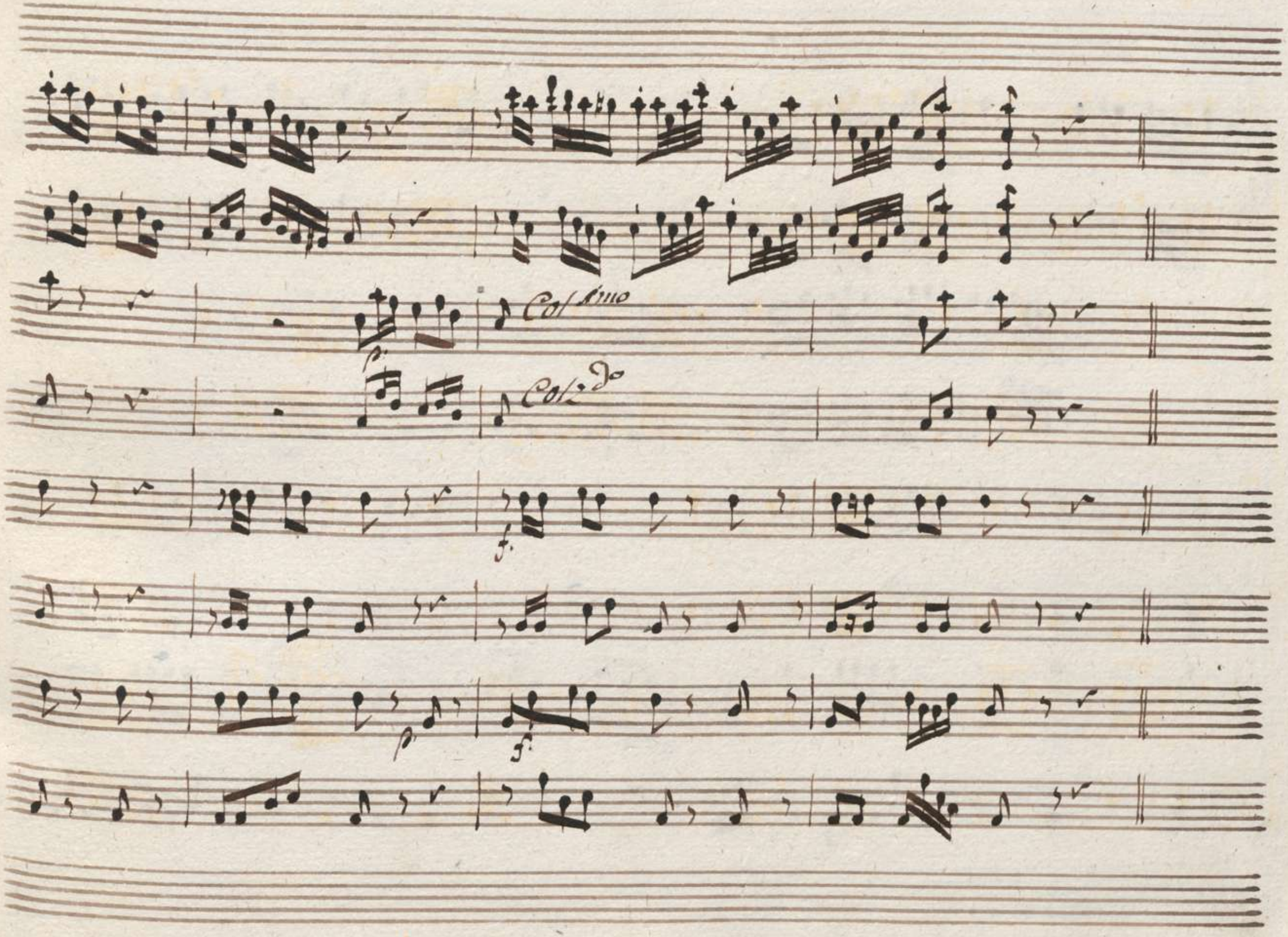
Col.mo

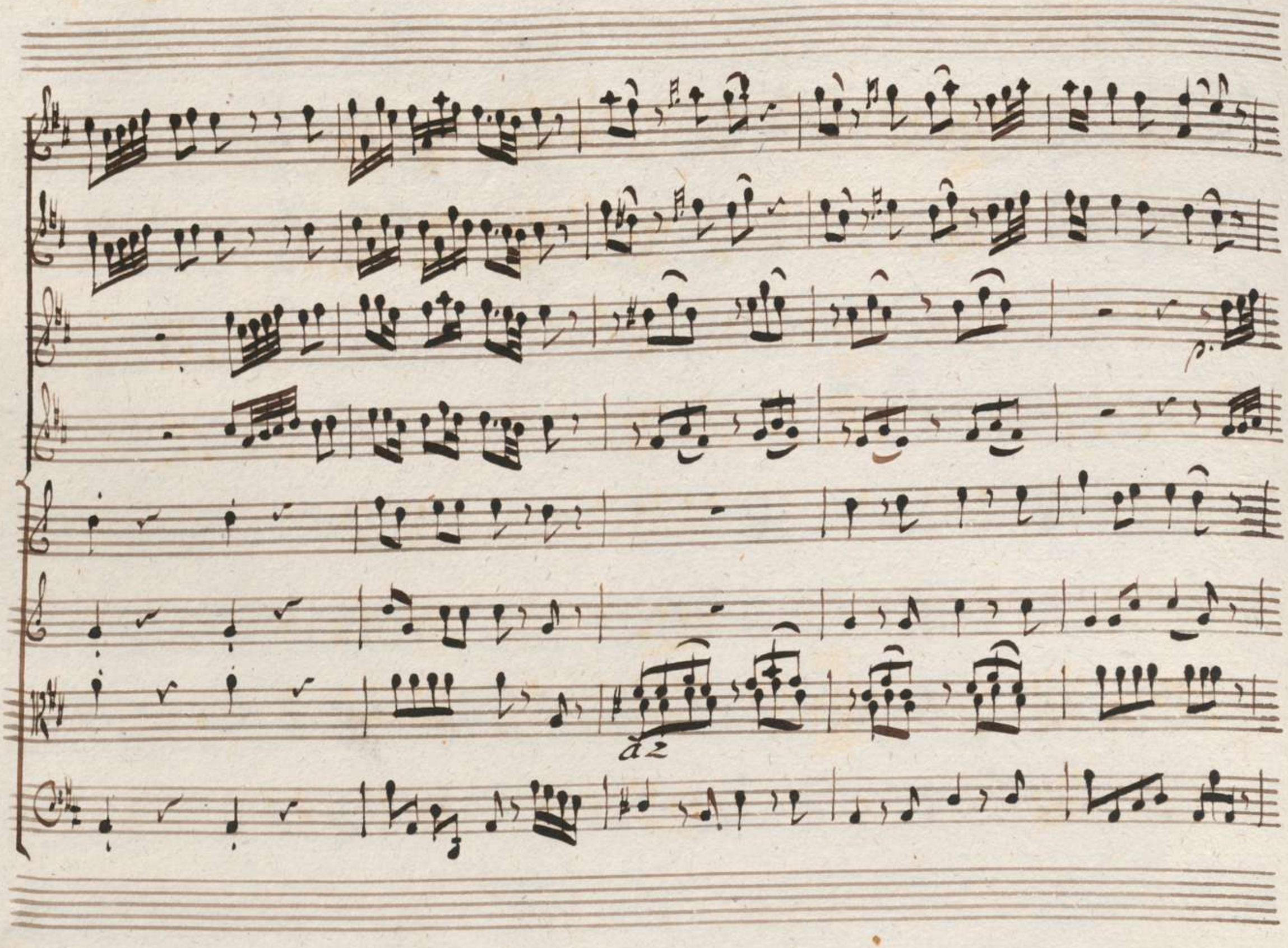
Corni

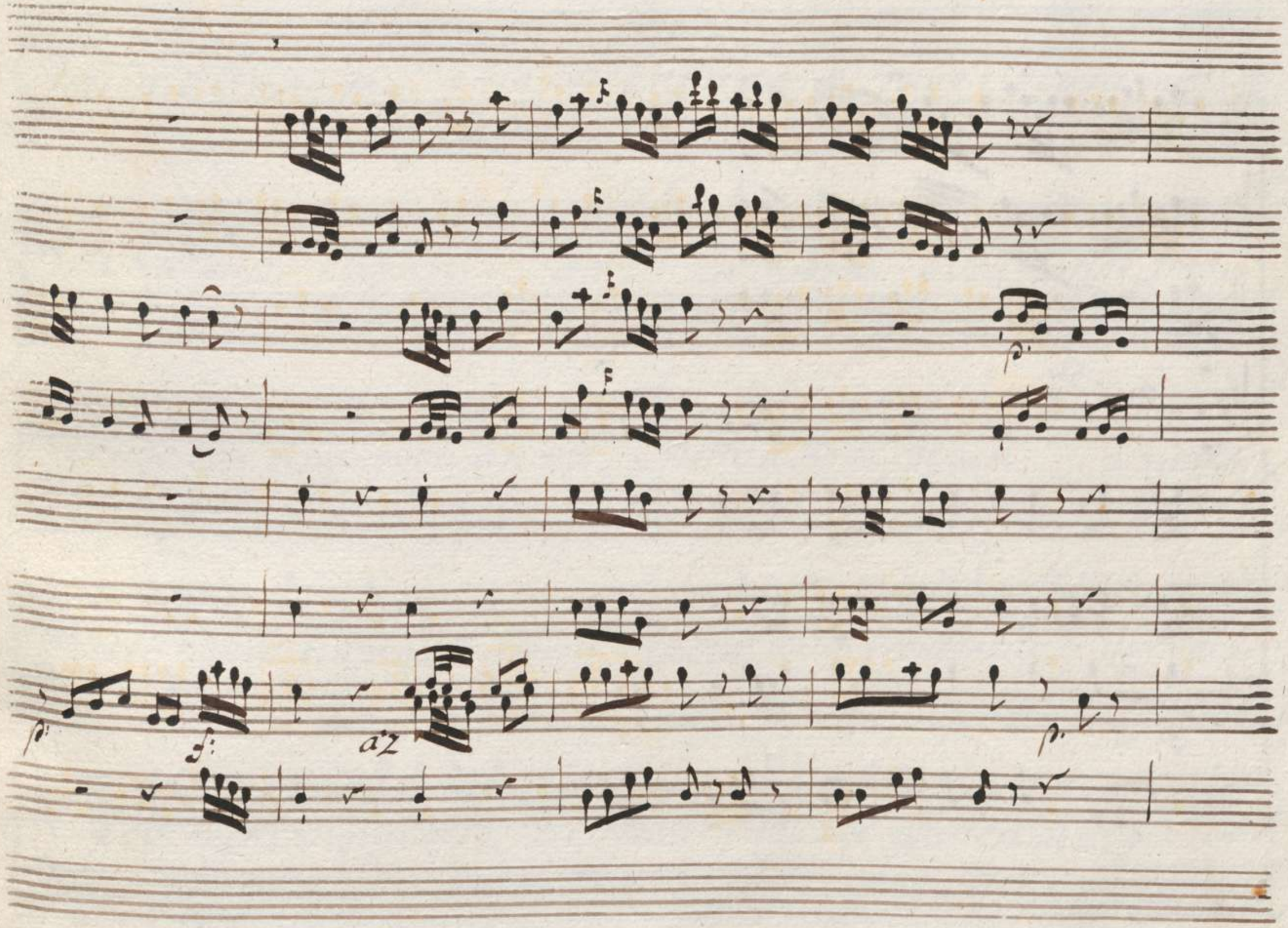
Viola

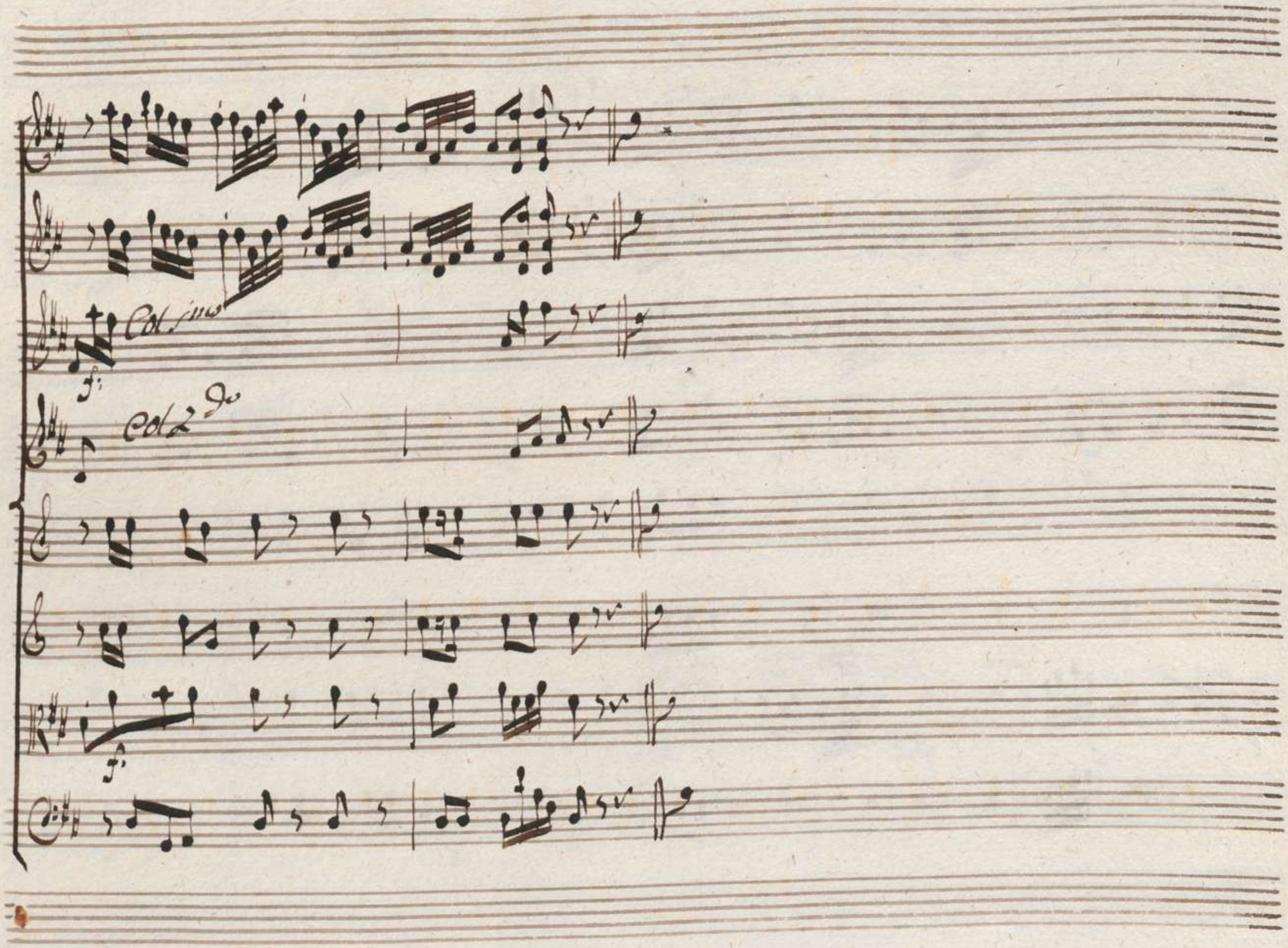
Maestoso


Col.mo
Col.do
a z
a z


Col 1mo
Col 2do


p.
a 2


p:
f:
az
p.


Col 1mo
f:
Col 2do
f:

Creusa, e Chremito

Creu:

Ma che t'assanna, o Prence? Perche mesto eo-

si? Pensi. sospiri. Taci. mi guardi. e Sea parlar t'as-

tringo Con rimproveri amici, Molto a dir ti prepari, e mulla

dici. Dove andò quel Sereno Allegro tuo Sembiante? ovei fes-

tivi Detti ingegnosi? in Fracia tu non Sei Qualeri in Frigia. Al

talamo le Spose In Si lugubre aspetto S'accompagnan frà

Cher:

voi? Per le mie nozze Qual augurio è mai questo? Se

nulla di funesto Presagisce il mio duol, tutto Si Sfoghi, O

bella Principessa, Tutto Sopra di me. Poco i miei mali

Accresceran le Stelle. Io de viventi Già Sono il più infe=

Stell:

lice. E'questo arcano Non può Svelarsi a me? vaglion Si

Chier:

poco Il mio Soccorso, i miei consigli? E vuoi ch'io

parli? Vobbi Dirò; dal primo istante.... Quel giorno.... oh Dio! no: non o

Cor. Perdona meglio e' tacer. Meritarei parlando forse Lo Degno

Stell:

tuo. Lo merita assai Già la tua diffidenza. E' ver che al

fine Son donna, e sarebbe Mal sicuro il Segreto. Andiamo, an=

Cheri:

diamo. Taci pur; n'ai ragion. Fermati. oh Numi! Parte=

rò: non Degnarti. Jo non ho pace, Tu me la togli: il tuo bel volto a=

doro. So che L'adoro in vano: E mi sento morir. Questo è L'ar=

Creu: Cheri: Creu.

cano. Come, che ardir.... No'l dissi che Degnar ti farei? Sperai che=

Cheri: Creu:

rinto. Più rispetto da te. Colpa d'amore.... Taci, Taci. Non

Cheri:

più. Ma giacchè a forza Tu volesti, o Creusa. Il delitto ascol=

Creu: Cheri:

tar, Senti la Scusa. che dir potrai? che di pietà son degno s'ardo per

te. che se l'amarti è colpa. Demofoonte è il reo. Dircea il

Padre Per condurti a Timante Altri Sceglier che me. Se l'esca av=

vampa. Stupir non dee chi l'avvicina al foco. Tu bella

Sei, cieco io non son. Ti vidi, t'ammirai, mi pia=

cesti. A te vicino ogni dì mi trovai. Comodo, e

scusa. Il nome di congiunto Mi die' ser vagheggiarti; e me quel

nome, Non che gli altri ingannò: L'amor che sempre sospirar mi fa=

cea d'esserti accanto Mi pareva dovere: e mille

volte A te spiegar credei Gli affetti del German, spie-

Creu:

gando i miei. (Ah me n'avvidi.) In tal ardir mi giunge

Cher:

Nuovo così, che insipidisco. E pure talor mi lusin-

gai che l'alme nostre s'intendesser fra loro senza parlar.

Certi Sospiri intesi, In non so che di Languido

osservai Spesso negli occhi tuoi, che mi parea

Creu:

Molto più che amicizia. Orsù, cherinto,

della mia tolleranza. Comincci ad abusar. Mai più d'amore

Sheri:

Creu:

Guarda di non parlarmi. Io non comprendo.... Mi spieghe=

rò. Sei in avvenir più Saggio Non Sei di quel che fosti infin ad

ora, Non comparirmi innanzi. Intendi ancora?

Segue Cavatina
di Cherinto

Cavatina

Violini

Viola

Cherinto

Allegro

p.

T'intendo, ingrata: t'intendo vuoi ch'io m'uc=

fo.

p.

cida. vuoi ch'io m'uccida. Sarai conten=ta, Sarai con=

fo.

p.

unis.

tenta Si m'vcci = dero Si

unis.

m'vccide = ro Si m'vccide = ro

unis.

T'intendo ingrata t'intendo vuoi ch'io m'uc=

cida vuoi ch'io mi uccida Sarai Contenta. Sarai con=

tenta M'vccide = rò M'vcci = derò t'in=

for.

unis.

unis.

tendo ingrata ingrata t'intendo vuoi ch'io m'vccida

unis.

ch'io m'uccida Si mi'vccidero Si

unis.

mi'vcciderò Si Si mi'vcciderò Si Si mi'vcciderò.

Creu: Cheri:

Dove? ferma. No; no: troppo t'offende La mia pre=

Creu: Cheri:

senza. Odi, Cherinto. Ch troppo Abuserei res=

Creu:

tando Della tua tolle=ranza. E chi fin ora Fim.

Cheri:

pose di partir? Comprendo assai Anche quel che non

Creu:

Dici. Ah Fence, ah quanto mal mi conosci. Jo da quel.

Cheri.

punto.... (Oh Numi!)

Cheri.

Termina i Detti tuoi.

Creu.

Da quel

punto.... (Ah che fo? Parti, Se vuoi.

Cheri.

Barbara. parti.

ro; ma forse.... oh Stelle! Ecco il German-

Scena VII

Timante frettoloso

Detti

Tima.

Dimmi. Cherinto. C'questa La

Frigia Principessa?

Cheri.

Appunto.

Tima.

Io deggio Seco par-

Cheri.

lar. Per un momento Solo Da noi ti Scosta. Fobi di,

Creu: Tima:

ro. Che pena! Sposo Signor. Donna real, noi Siamo

In gran periglio entrambi. Il tuo decoro, La vita mia tu Sola

Creu: Tima.

Puoi difender, Se vuoi. Che avveme. I nostri Genitori fra

noi Strinsero un nodo, che forse a te dispiace, ch'io non ri-

chiesi. I pregi tuoi Reali Sarian degni d'un Nume, Non che di

me; Mail mio destin non vuole, Ch'io possa esserti Sposo.

Un vi si oppone Invincibil riparo. Il Padre

mio No'l sa, ne posso dirlo. A te conviene Prevenir un ri=

fiuto. In vece mia Va, rifiutami tu. Di ch'io ti

Spiaccio. Aggrava (io te'l perdono) I demeriti miei:

Sprezzami, e salva per questa via, che'l mio dover t'addita. L'onor

Creu: Tima:

tuo, la mia pace, e la mia vita. Come! Teco io non posso

Trattenermi di più. Prence, alla Reggia Sia tua cura il con.

Creu: Tima:

dutla. Ah dimmi almeno.... Dissi tutto il Cor mio,

Ne più dirti saprei. Pensaci. Addio.

Scena VIII

Creusa, e Cherinto

Creu:

Numi! A Creusa? Alla reale e=

rede dello Scettro di Frigia un tale oltraggio? Cherinto, ai

Cher:

Cuor? L'avrei, Se tu non me'l toglievi. Ah Signor mio

Creu:

Benedica tu, Se m'ami. Il cor, la mano, Il talamo lo Scettro,

Cheri:

Quanto possiedo è tuo. Limite alcuno Non pongo al premio. E che vor-

Creu: Cheri: Creu:

resti? Il Sangue Dell' audace Timante. Del mio German!

Creu:

Che! Impalli- disci? Ah vile. Va. Trovero, chi voglia

Cheri: Creu:

Meritar L'amor mio. Ma Principessa.... Non più. Lo So:

Cheri:

Siete d'accordo entrambi, Scellerati a tradirmi. Io? Come? E

Creu:

Credi Cosi dunque ch'mio amor poco Sincero
Del tuo amor mi ver-

gogno, o falso, o vero.

Segue L'Aria
di Creusa

Aria

Violini

f:

unis

Col simo

Col simo

Oboi

unis

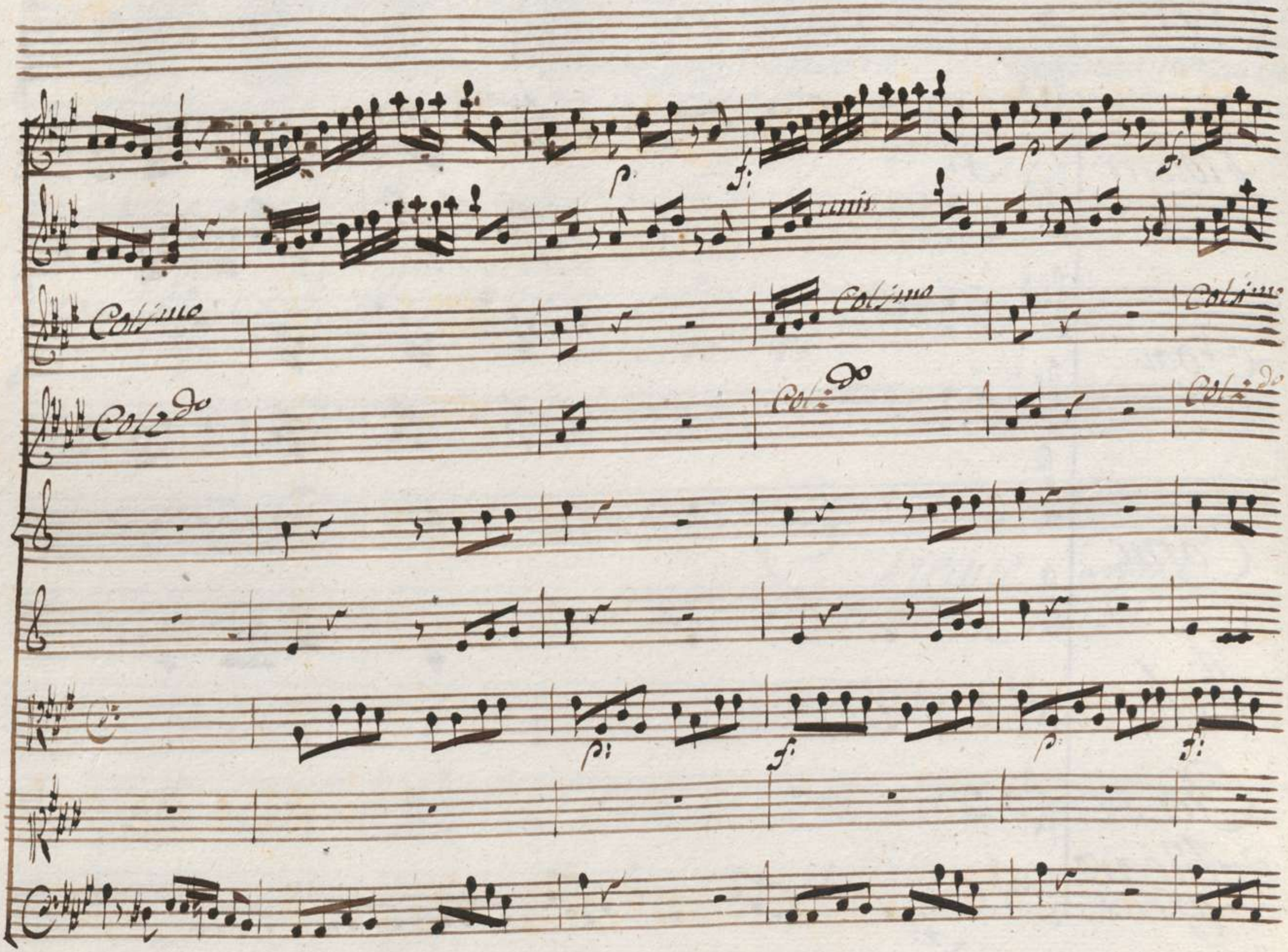
Corni

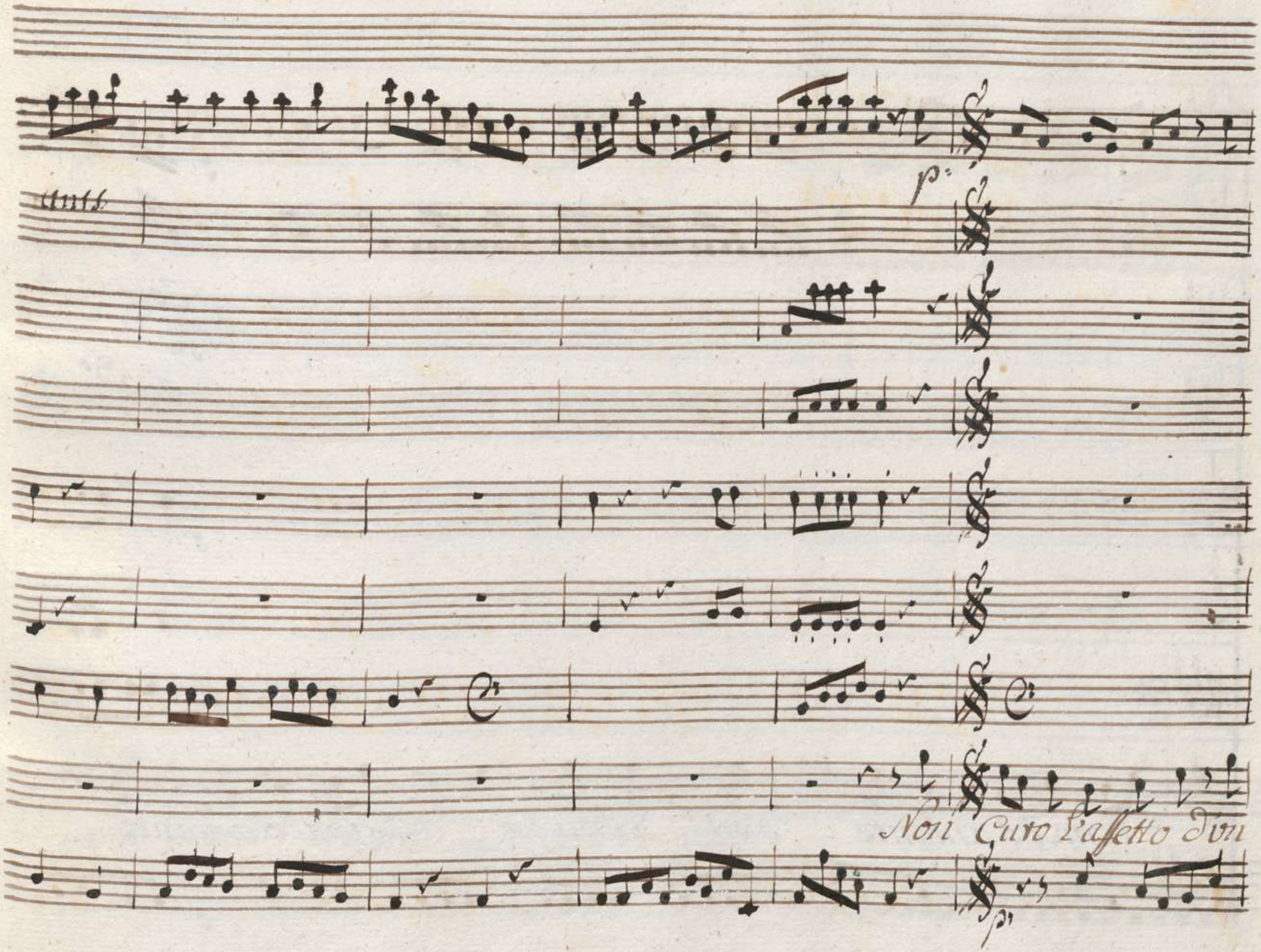
Viola

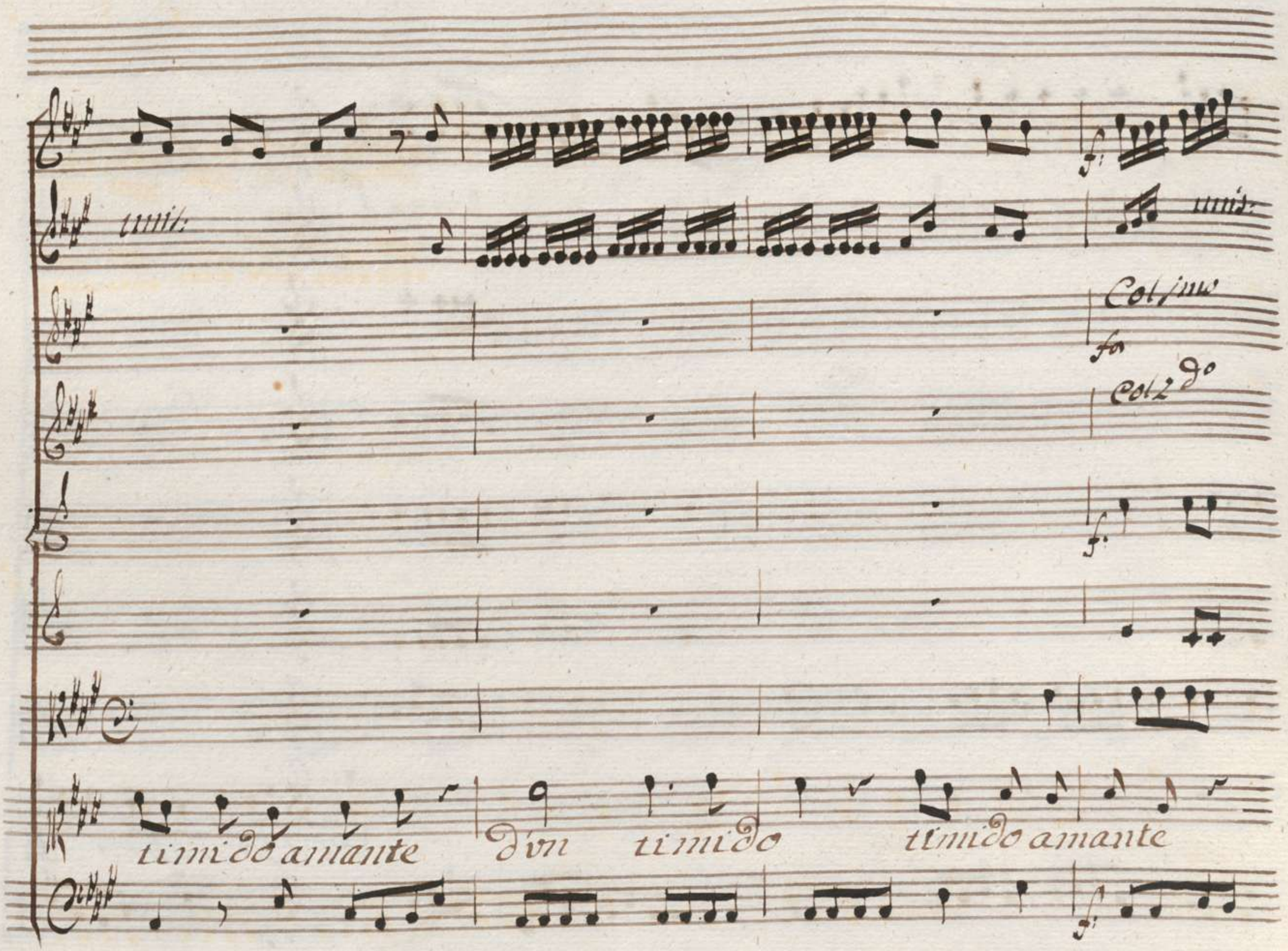
Creusa

Allegro assai

f:


p
f
unis
Colimo
Colimo
Colimo
Colzdo
Colzdo
Colzdo
p
f
p
f


p:
Non Curo l'assetto d'un
p:


unis:
unis:
Col 1mo
fa
Col 2do
timido amante d'vn timido timido amante

che serba nel petto si po = co valor si po = co si

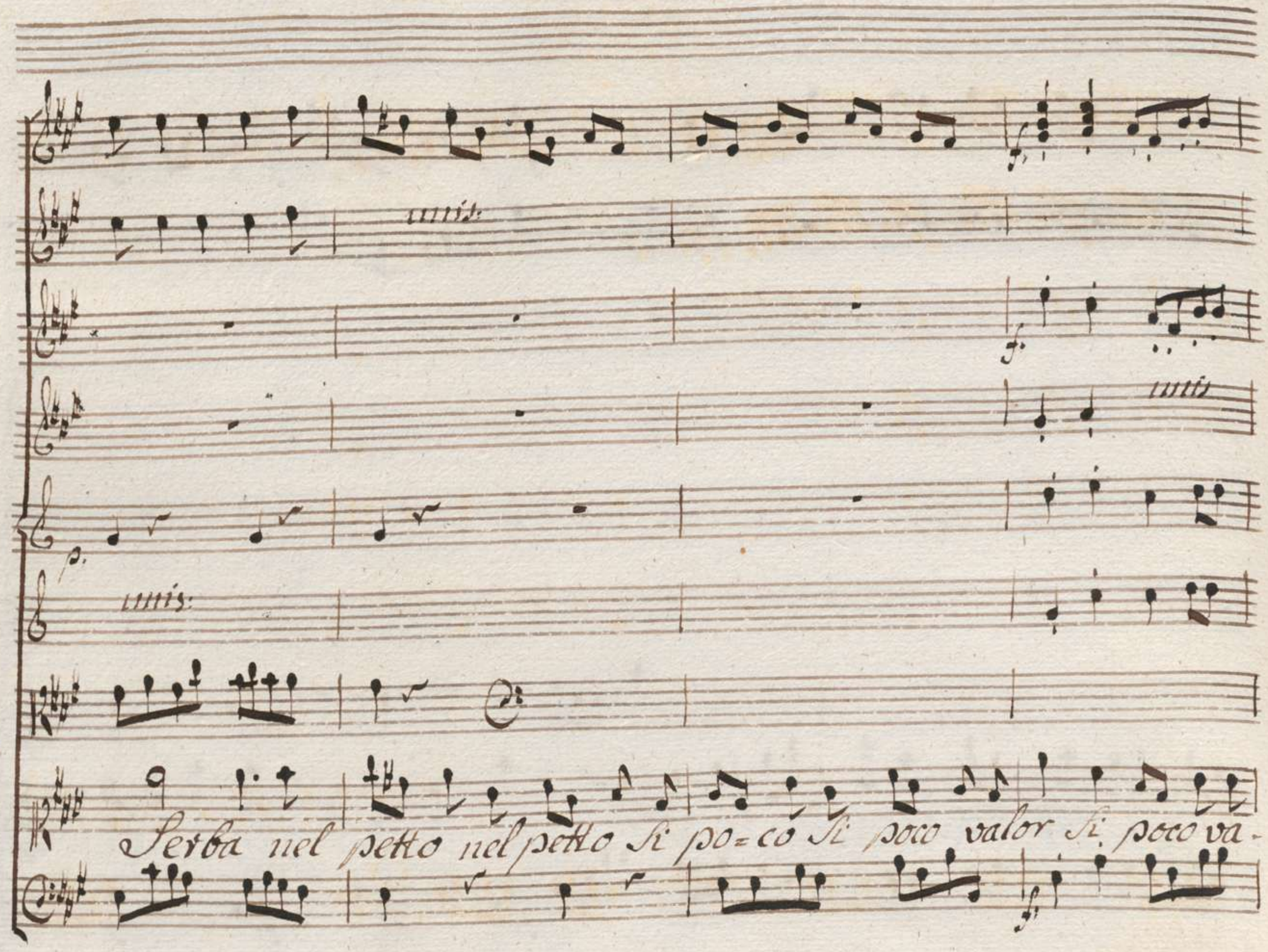
unis:

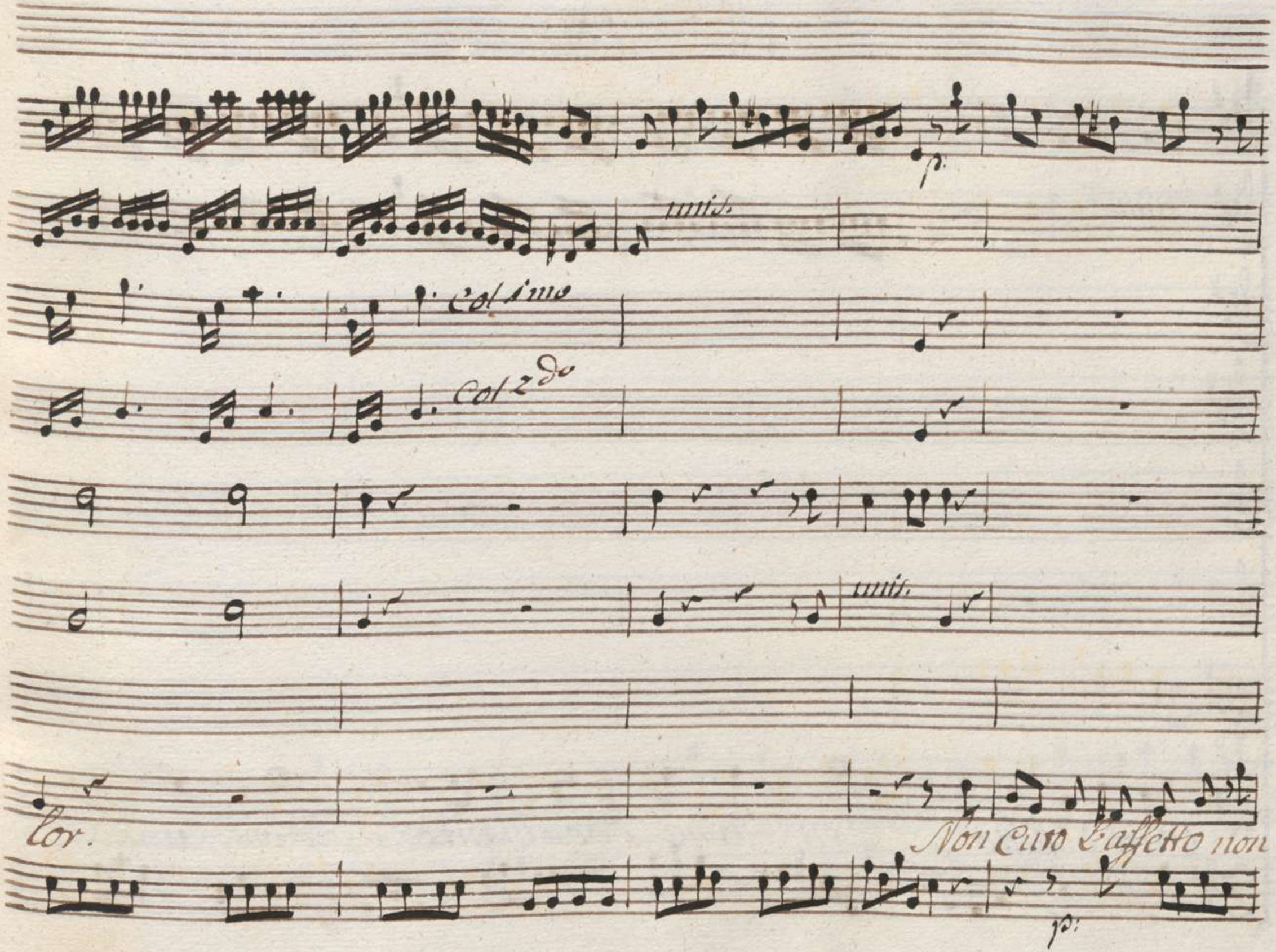
unis

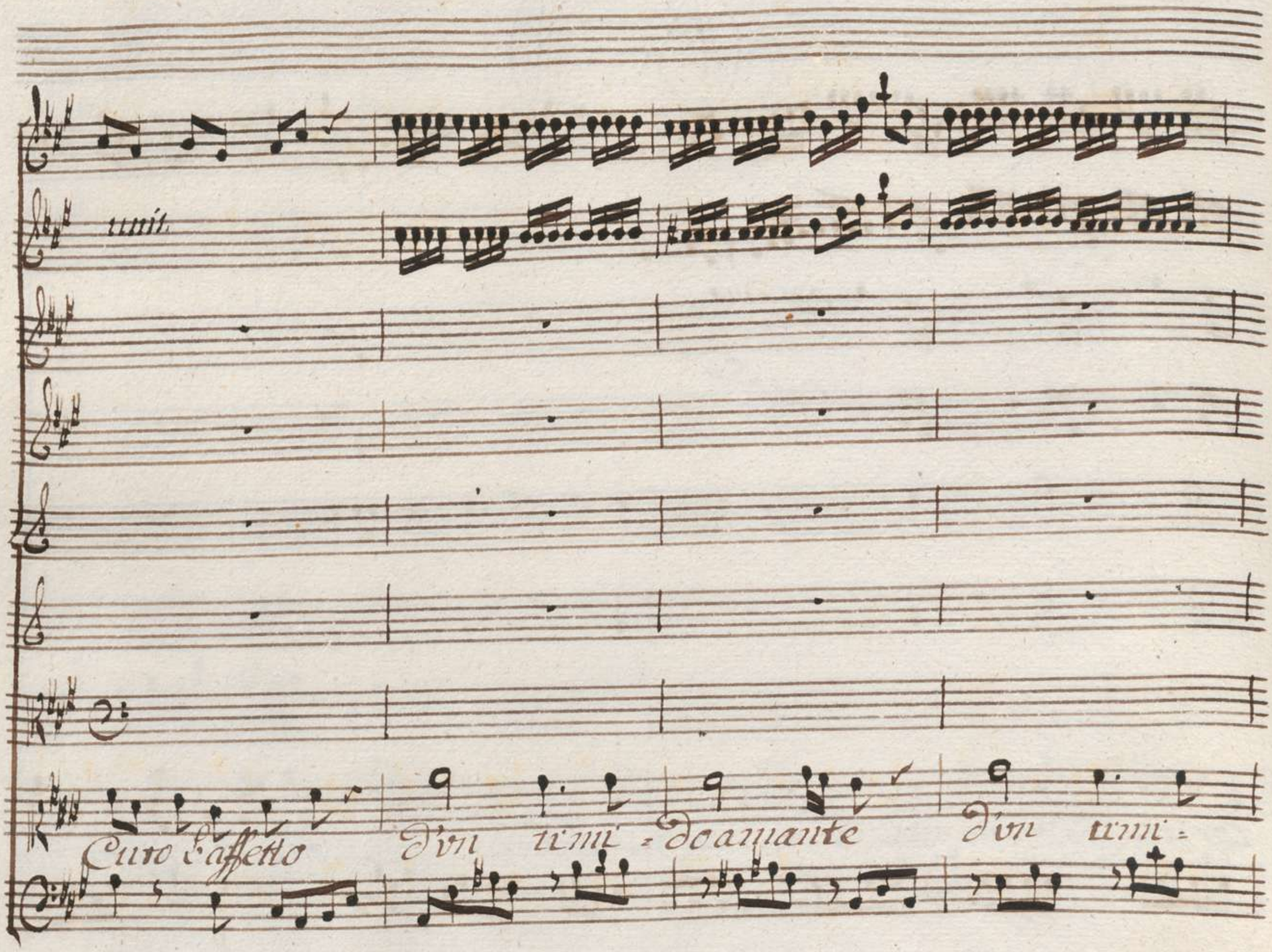
poco valor non curo l'affetto d'un timido amante che

unis.

Serba nel petto Si po=co valor no non curo no un amante che

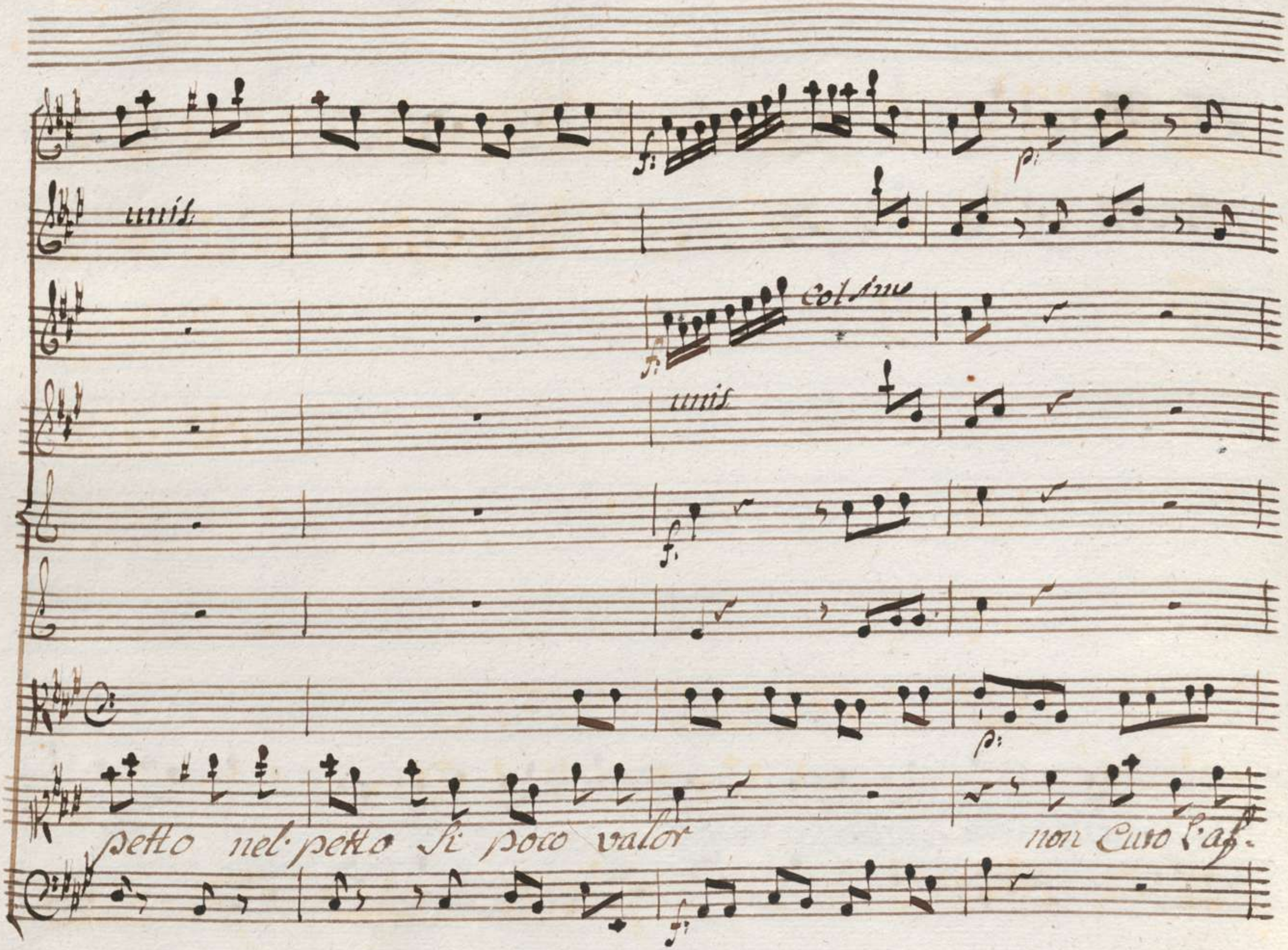

unis:
unis
unis:
Serba nel petto nel petto si po=co si poco valor si poco va-

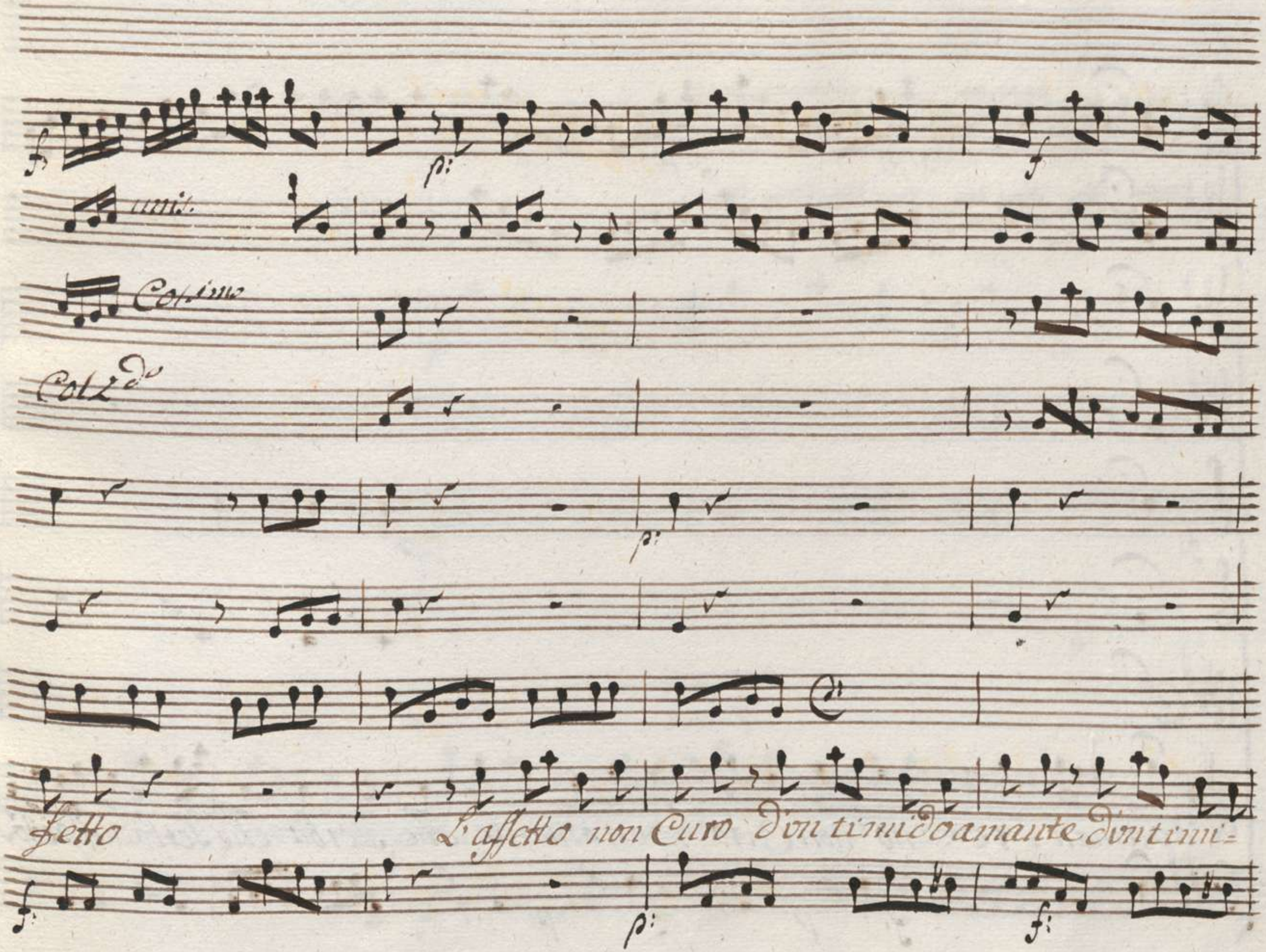

p.
unis.
Col 1mo
Col 2do
unis.
lor.
Non Curo l'affetto non
p.

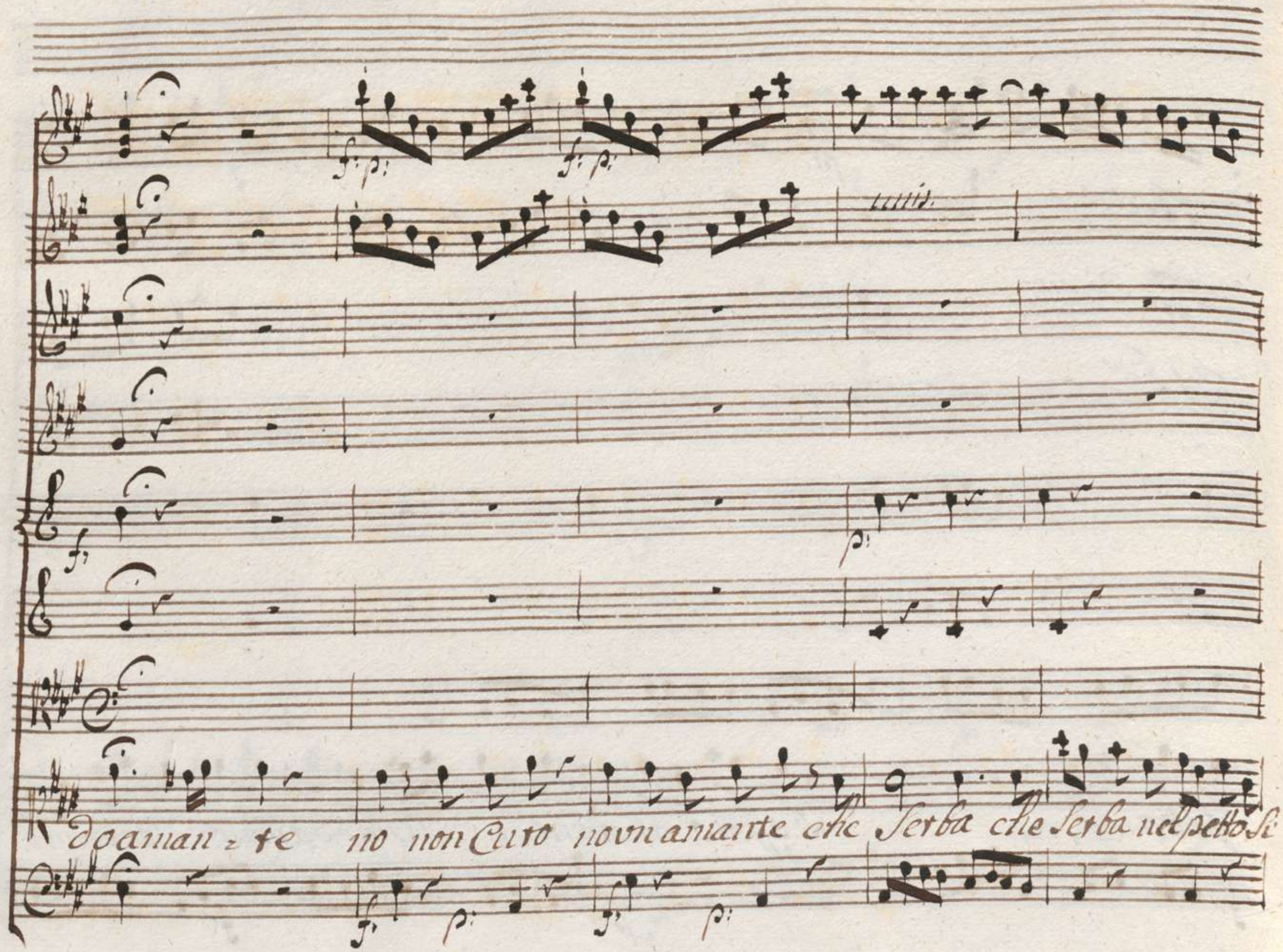

unis.
Cuto e affetto d'vn timi = do amante d'vn timi =

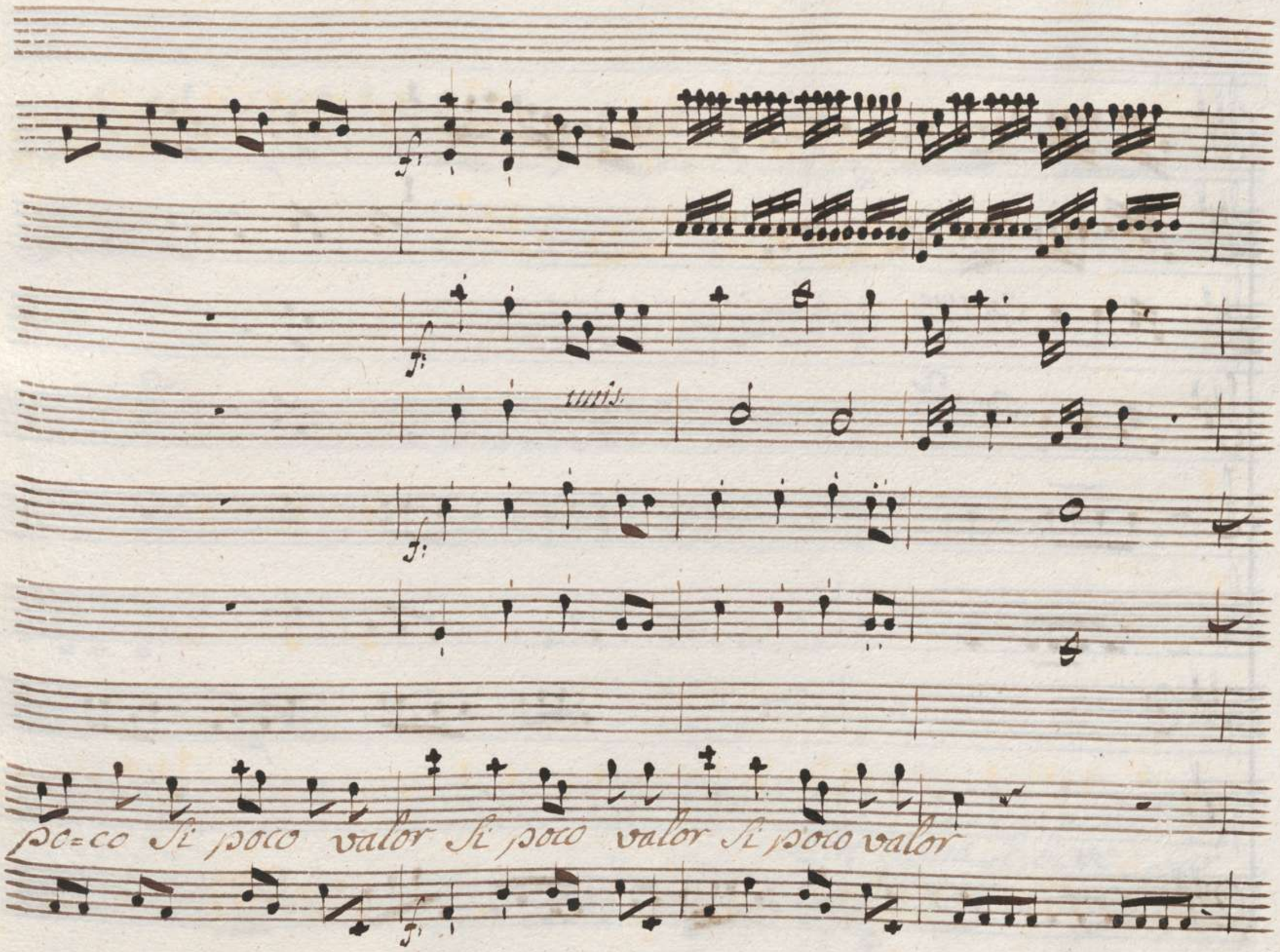
unis

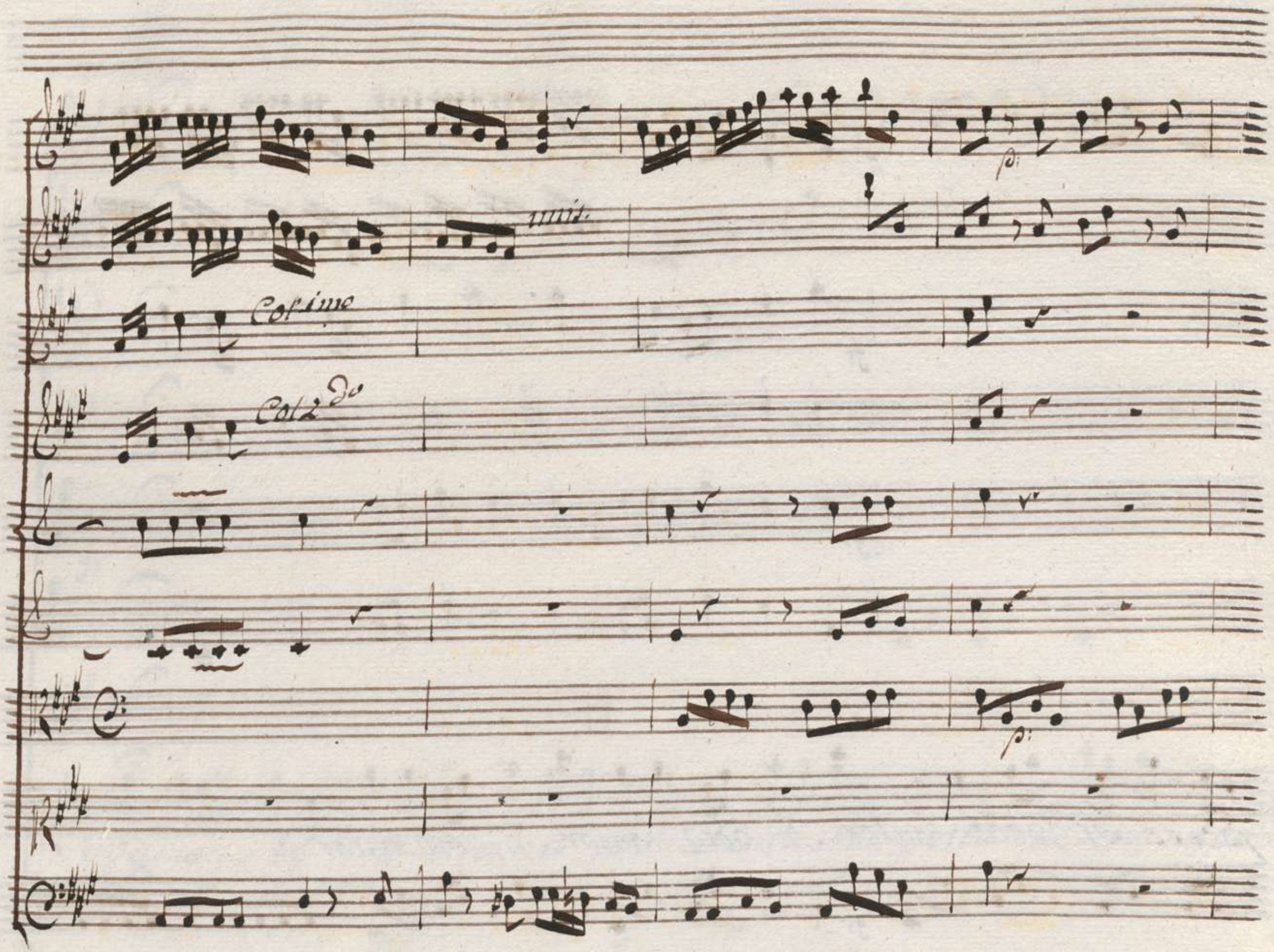
Do amante che Serba nel petto Si poco valor che Serba nel

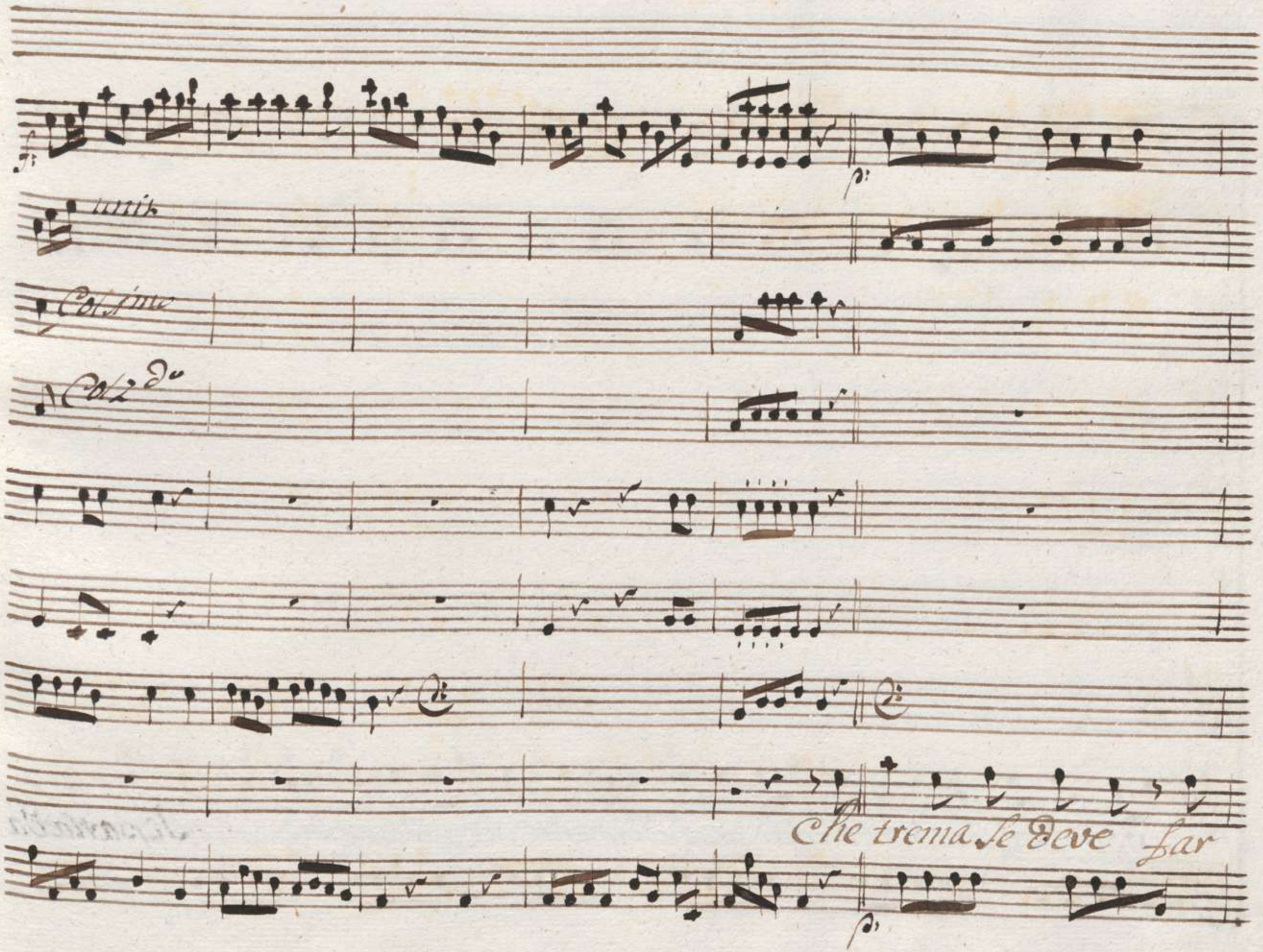

unis.
Col 1mo
unis.
petto nel petto si poco valor
non Curo l'af-


f
p:
f
unis.
Col 1mo
Col 2do
p:
fetto
L'affetto non Curo d'un timido amante d'un timi=
f:
p:
f:

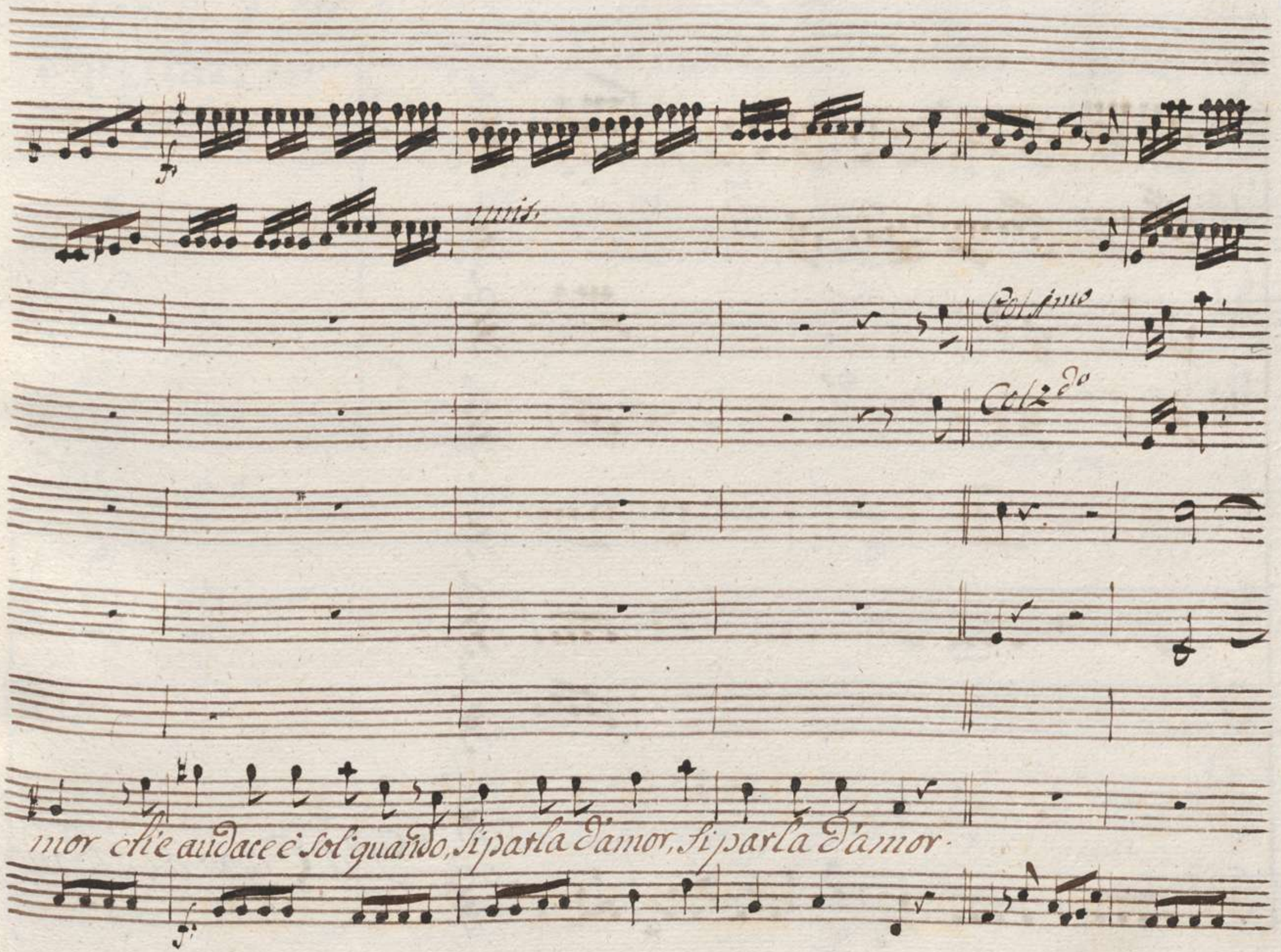

unis.
do aman = te no non Curo no vn amante che Serba che Serba nel petto Si

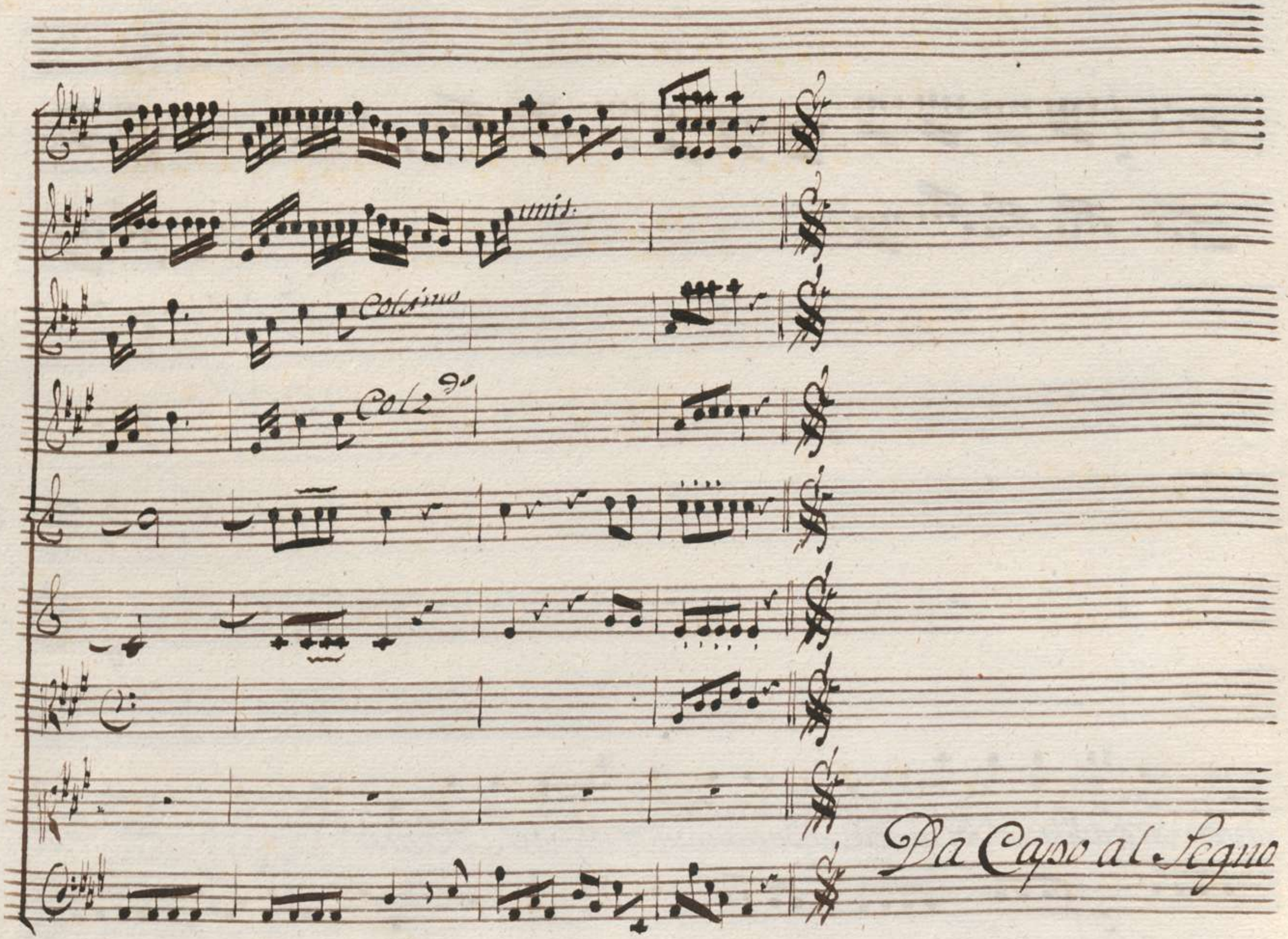

unis.
po=co Si poco valor Si poco valor Si poco valor


p:
unis.
Col 1mo
Col 2do
p:


unis
Col 1mo
Col 2do
Che trema se deve far

v30 del Grando ch'e audace è sol quando, ch'e audace è sol quando, si parla dà.


unis.
Col 1mo
Col 2do
mor ch'e audace è sol quando, si parla d'amor, si parla d'amor.


unis.
Col 1mo
Col 2do
Da Capo al Segno

Scena VIII

Recitativo

Violini

Viola

Cherinto Solo

Larghetto

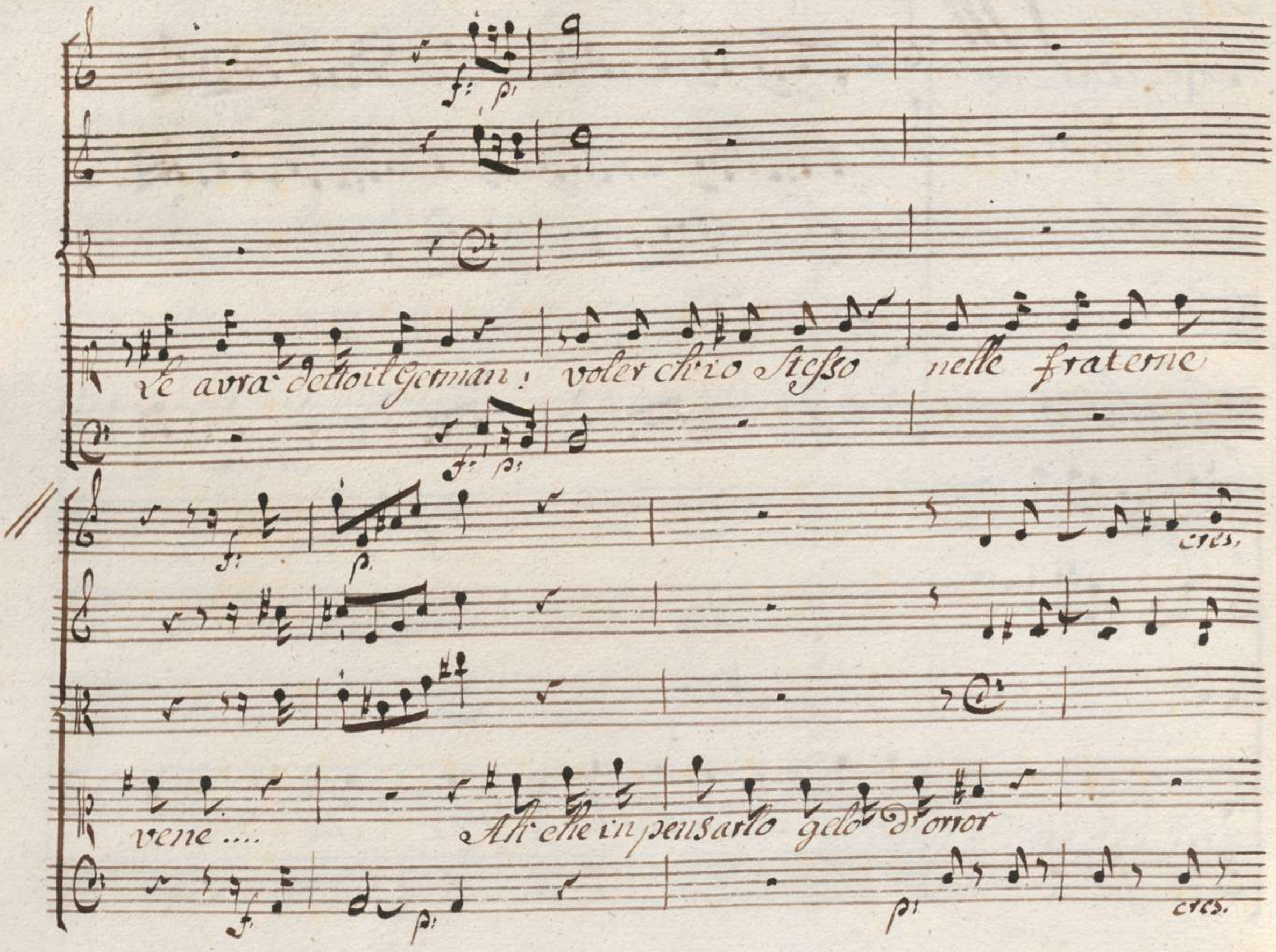
p: cres: for:

p: cres: for:

p: f:

p: for:

Oh Dei perche tanto furor! che mai


Le avrà detto il German: voler ch'io stesso nelle fraterne
vene ....
Ah che in pensarlo gelo d'orror
cres.
cres.

For.

Ma con qual fasto il Disse! Con qual fierezza!

For.

f: p: p:

E pur quel fasto E quella sua fierezza M'alletta

f: p: p:

In essa io trovo un non so che di grande che in

mezzo al suo furore stupir mi fa, mi fa languir d'amore.

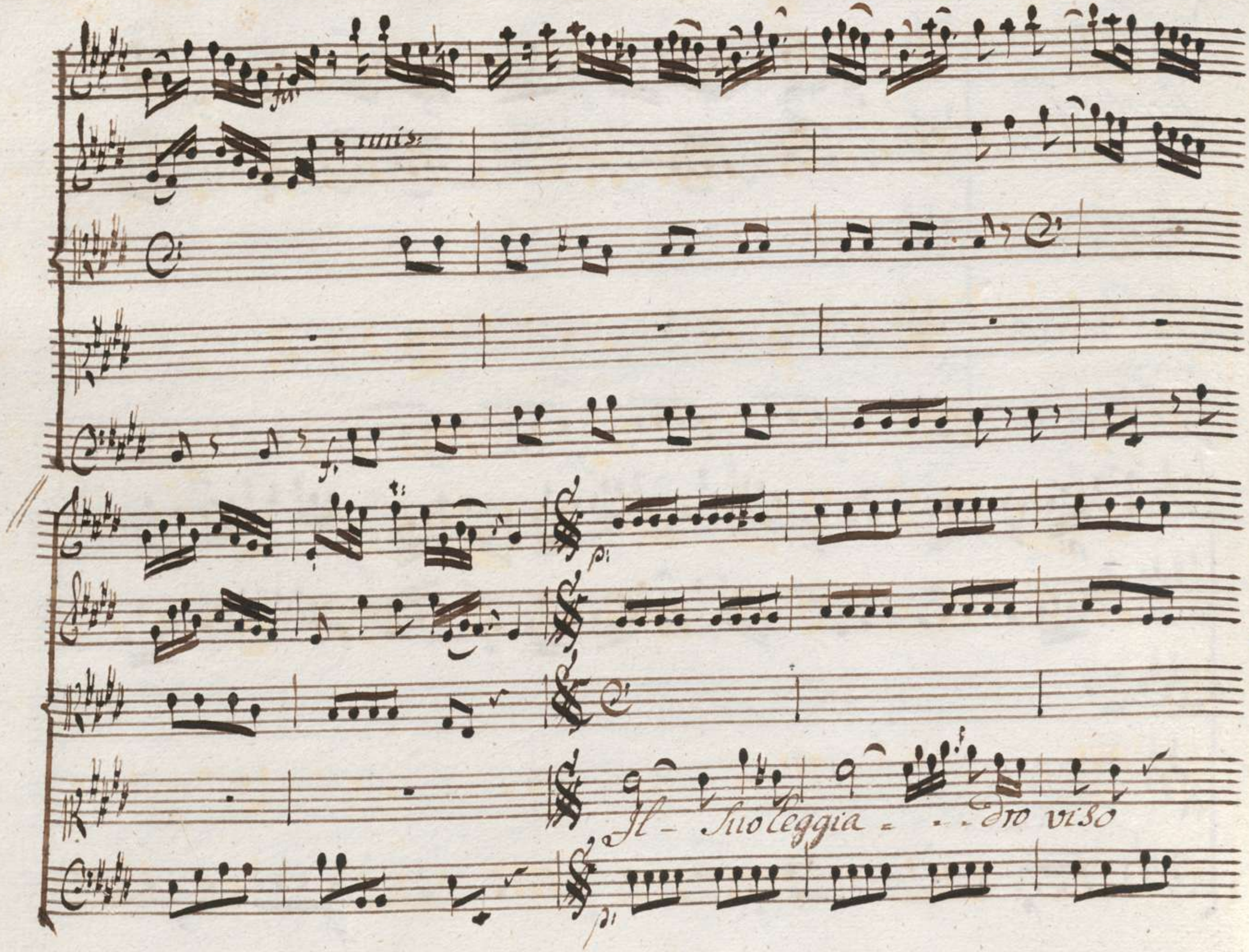
Aria

Violini

Viola

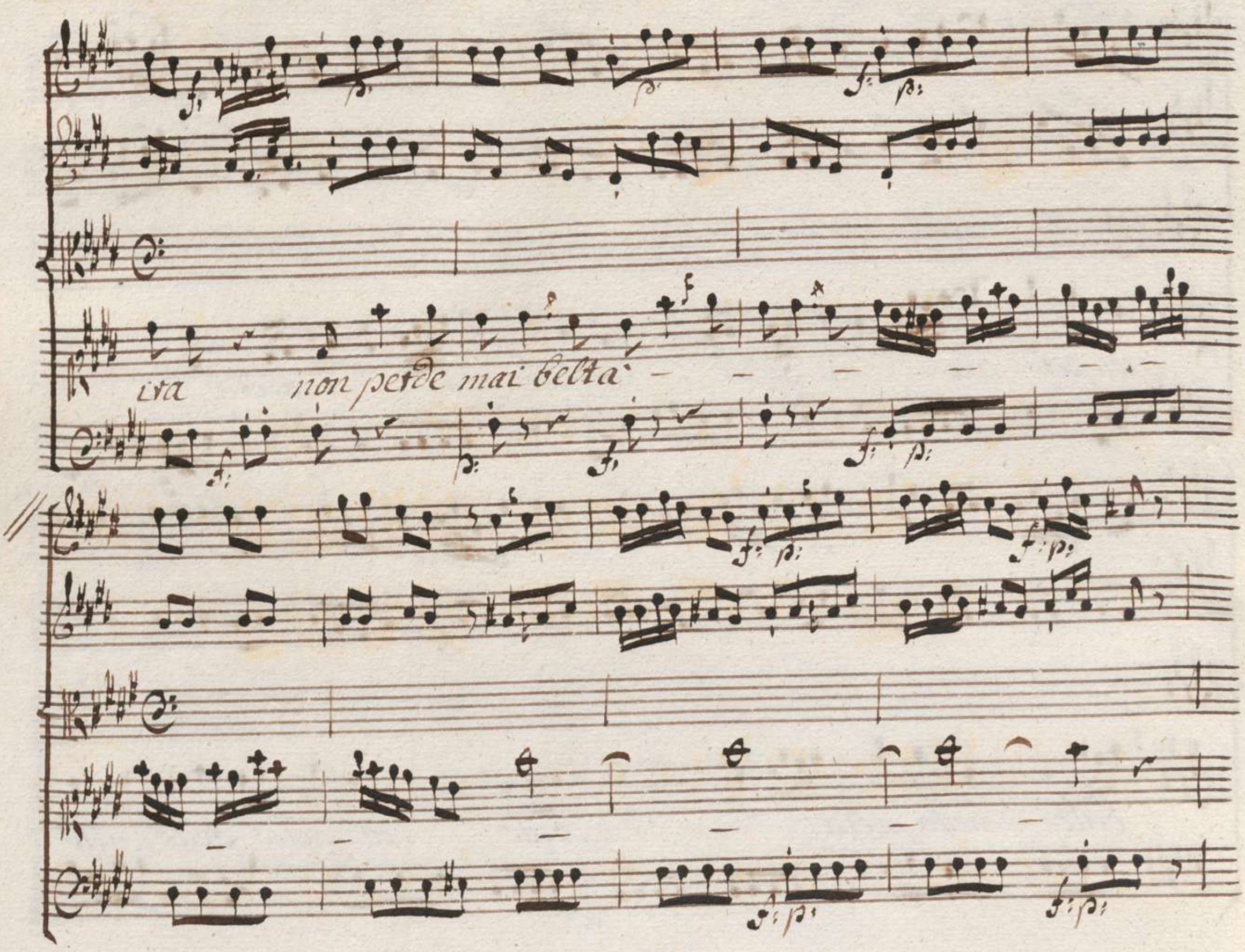
Cembalo

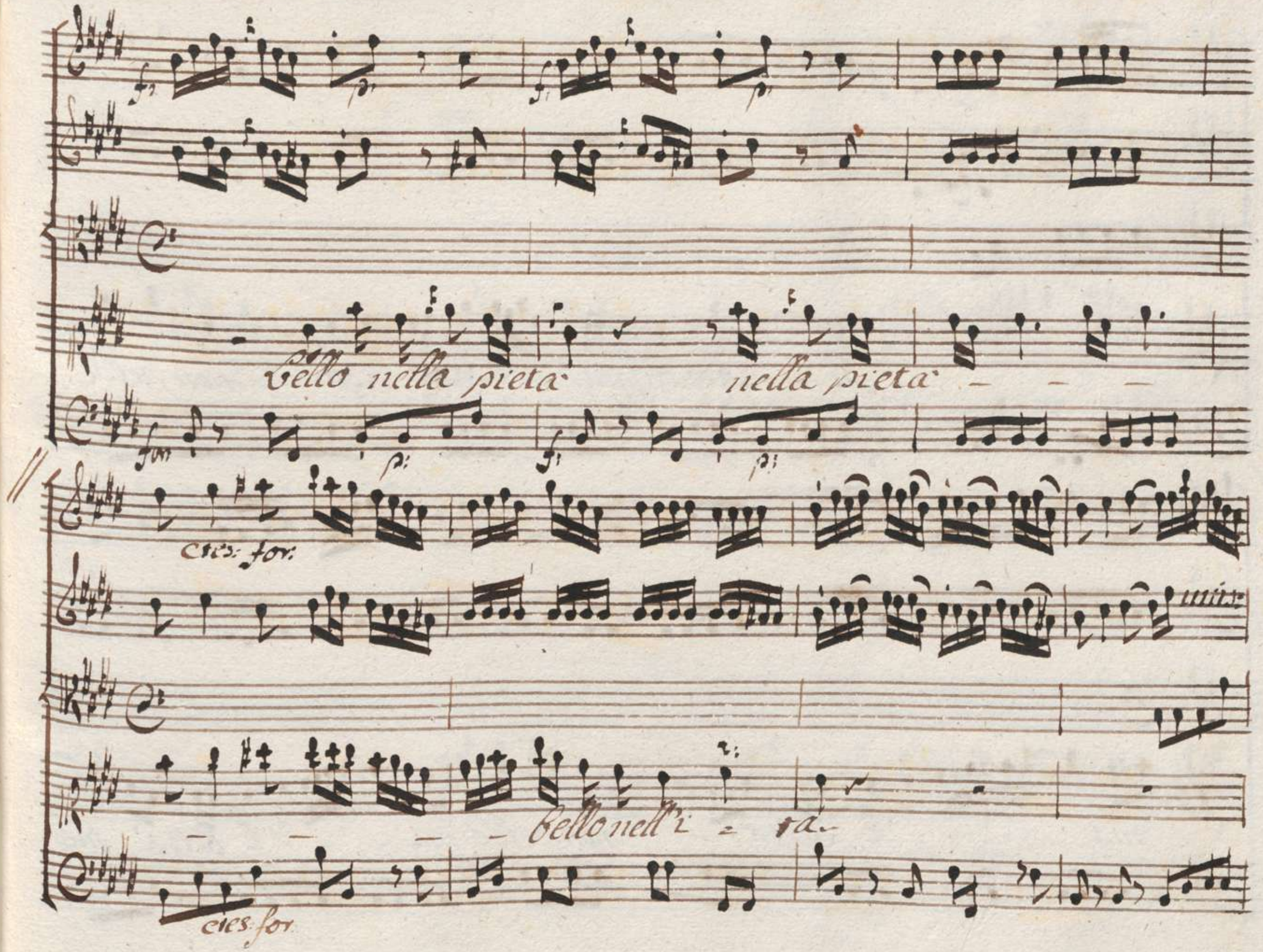
Allegretto

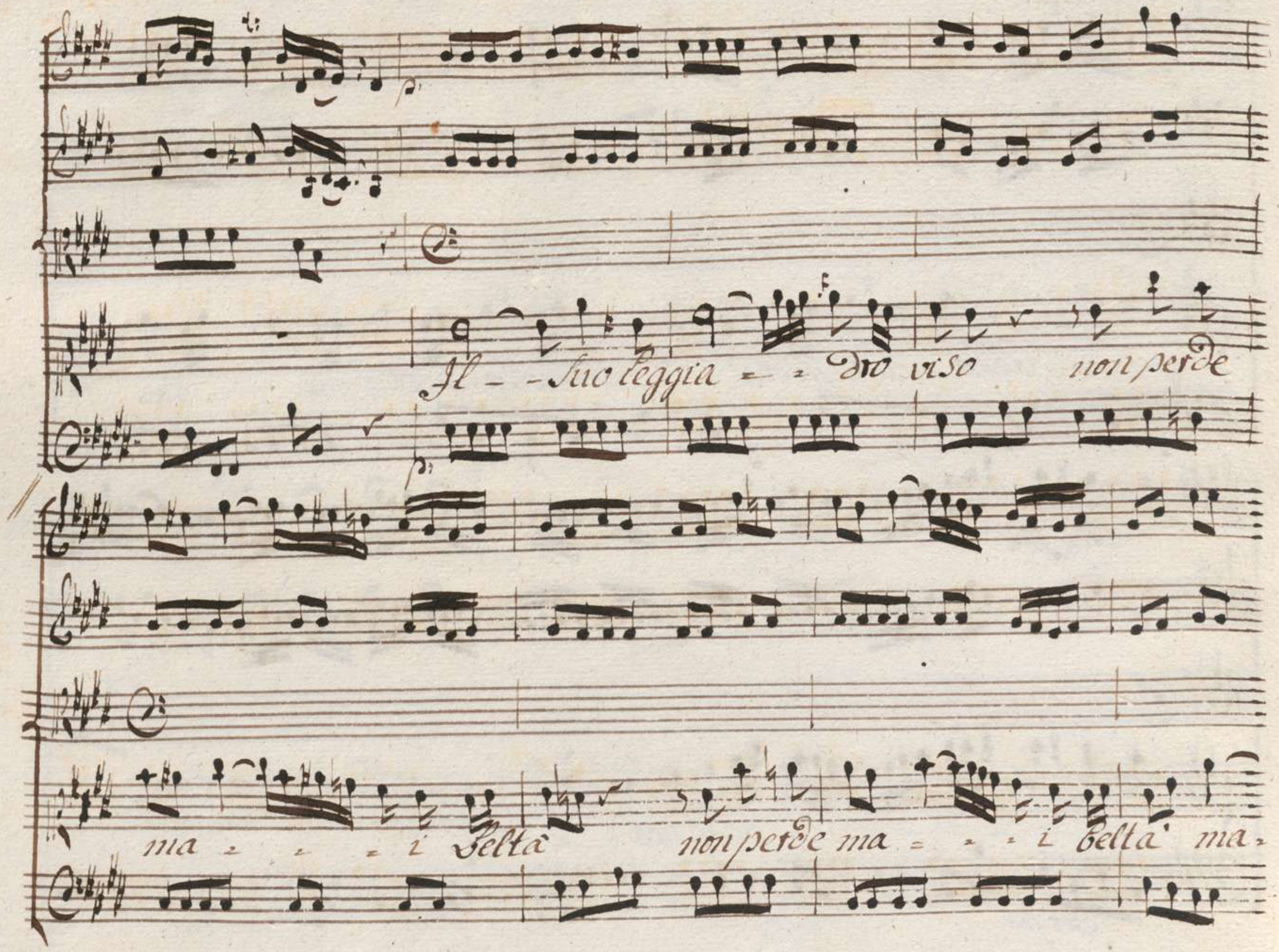

unis:
Il - Suoleggia - - - dro viso

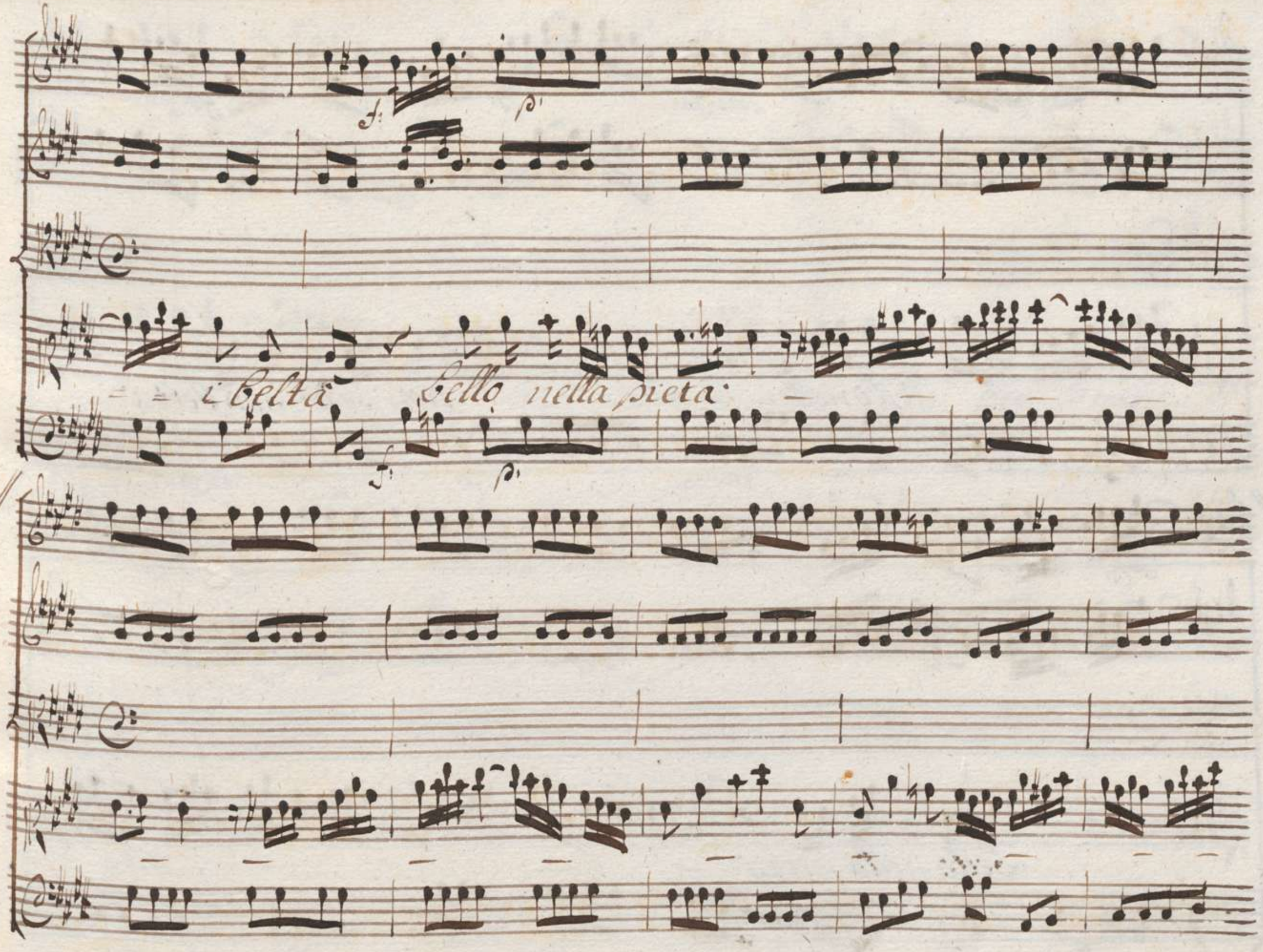
non perde ma = = = i bella non perde ma = = = i bella

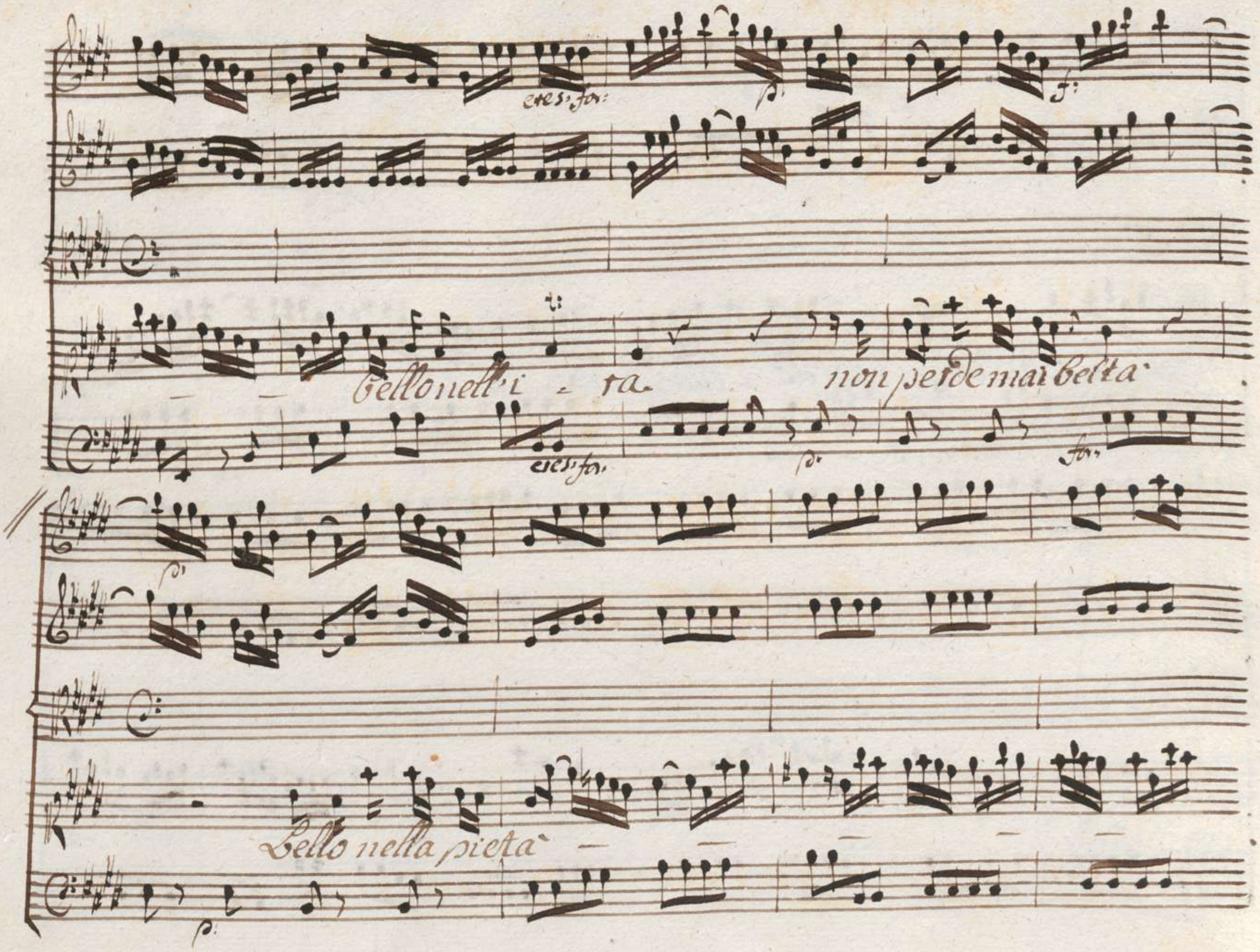
bello nella pieta bello nella pieta bello e nell'


ira non perde mai beltà


Bello nella pietà nella pietà
cres: for:
unis:
Bello nell'i - ta
cres: for


Il - - suo leggia - - dro viso non perde
ma - - - i beltà non perde ma - - - i beltà ma -


f:
p:
i beltà bello nella pietà
f:
p:


cres: for:
p:
f:
bello nell'i - ra
non perde mai beltà
cres: for:
p:
for:
p:
Bello nella pietà
p:

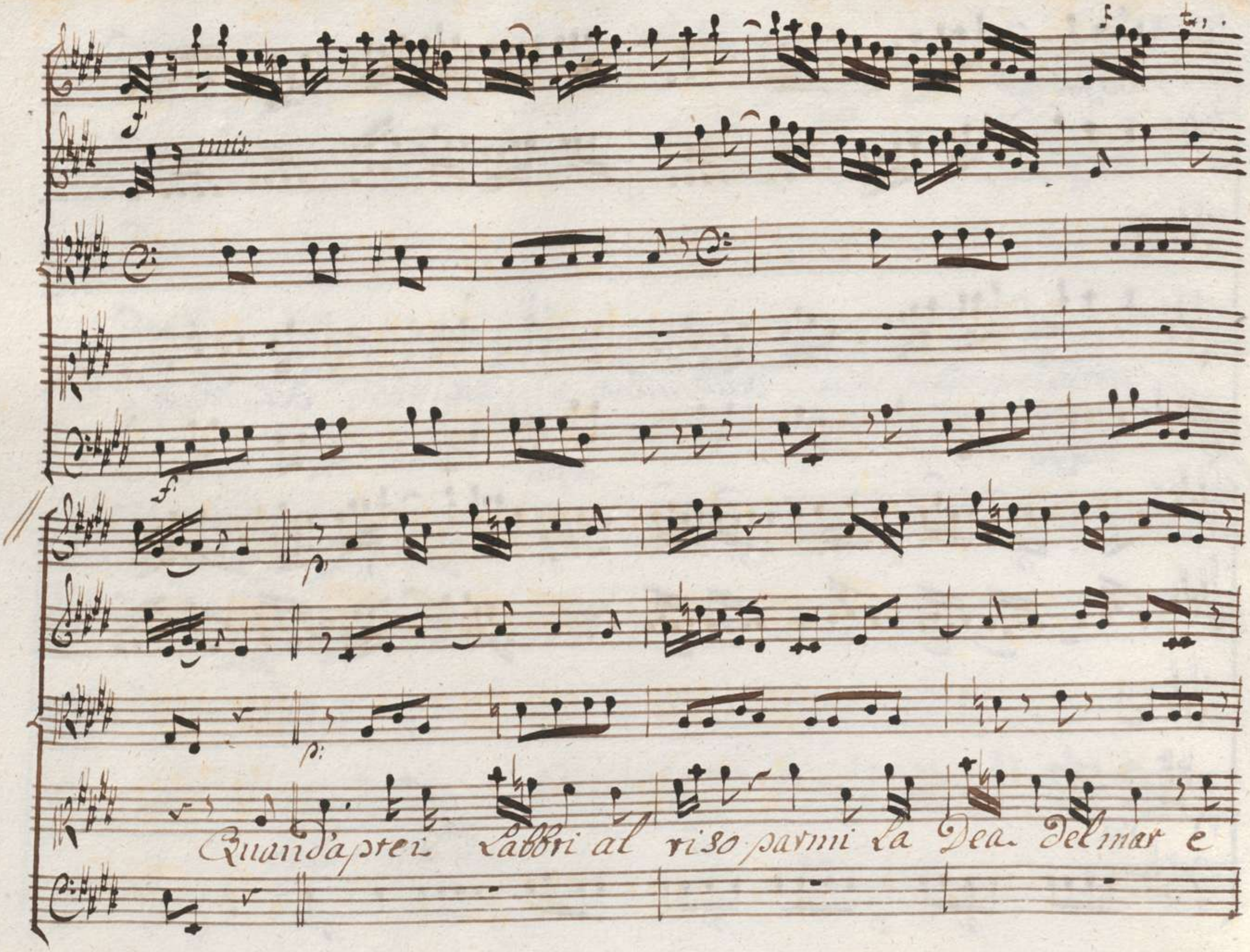
cles: fa.

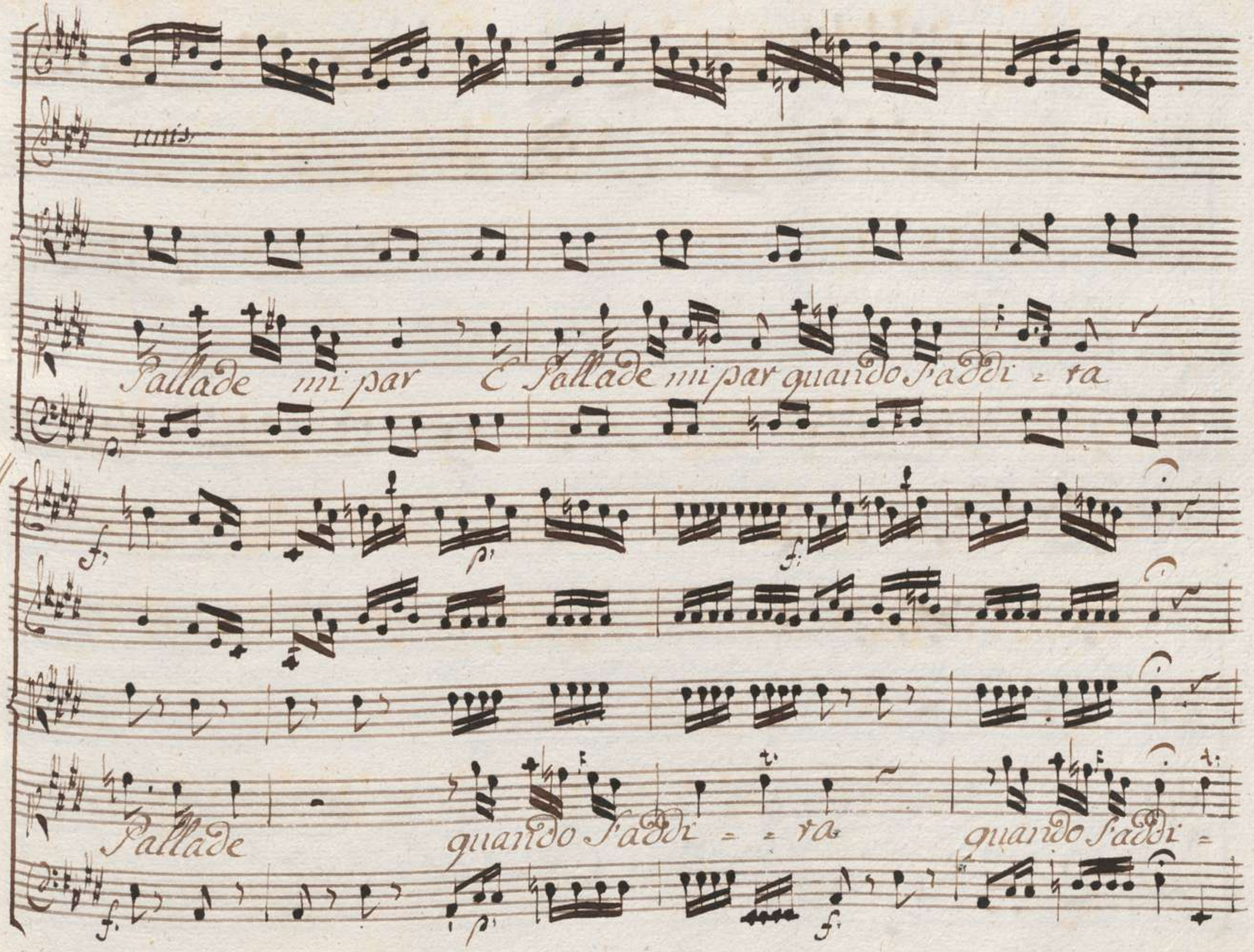
bello nell' i = = ra

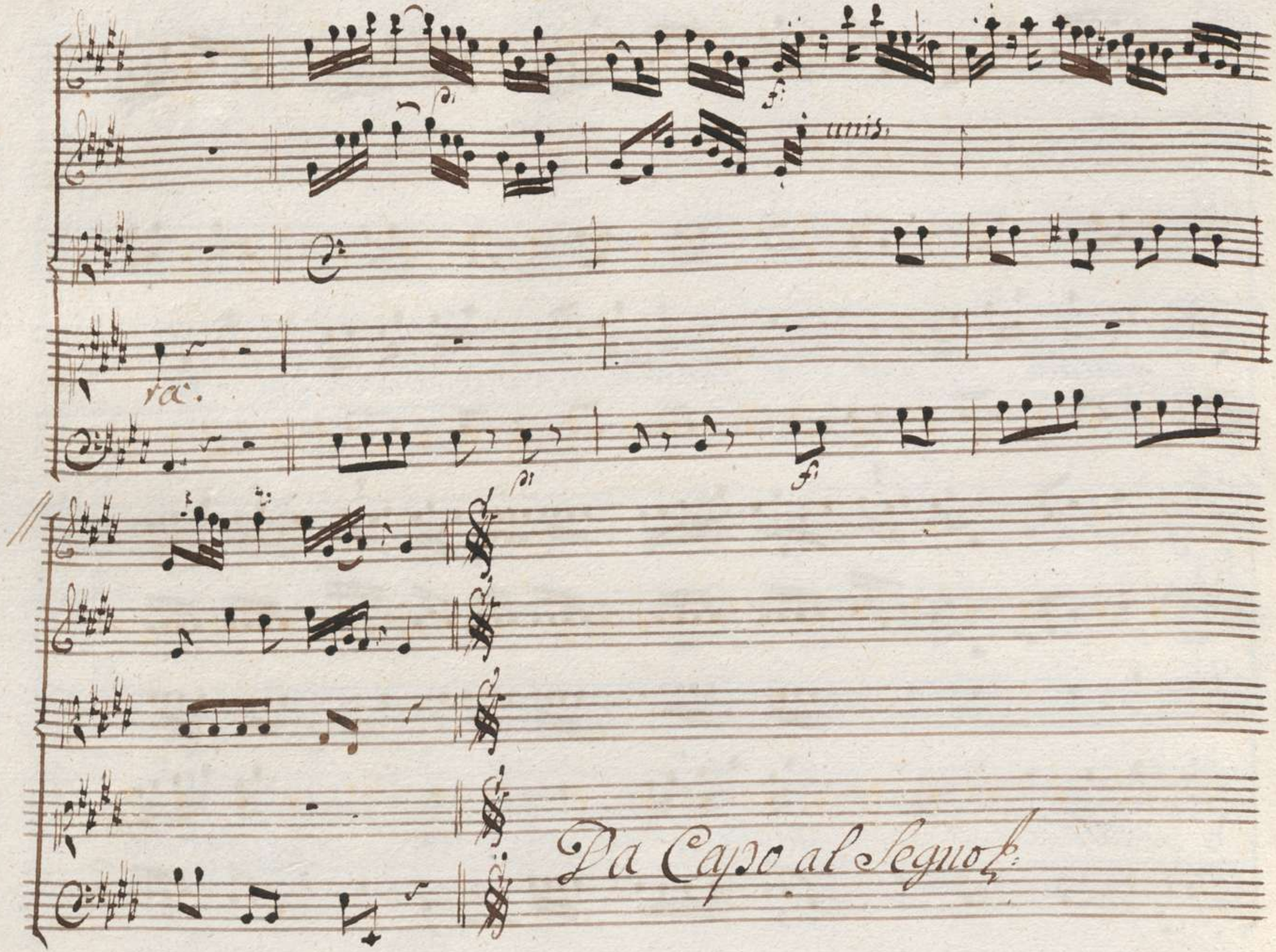
bel = lo nell' i =

cles: fa.

ra


unis:
Quand'aprei Labbri al riso parmi La Dea del mar e


unis
Pallade mi par E Pallade mi par quando s'addi = ra
Pallade quando s'addi = = ra quando s'addi =


unis.
rac.
Da Capo al Segno

Scena IX

Matusio esce Furioso
Con Dircea per mano

Dirce Matu:

Dove, dove o Signor? Nel più de-
serto Sen della Libia, alle foreste Ircane; Fra le
Scitiche rupi, o in qualche ignota Se alcuna il mar ne Sera, Separata dal
mondo vltima terra.

Dirc: Matu:

(Ai mè!) Sudate, o Padri,
Nella cura de' figli, Ecco il rispetto che l'dritto di na-

Dirc.

tura, che promettersi può, La vostra cura. Ah scopri l'Jme-

Matu.

neo! Son mora. Oh Dio! Signor pietà. Non v'è pietà ne

Dirc. Matu. Dirc.

fede. Tutto è perduto. Ecco al tuo piè.... Che fai?

Matu:

Dirc:

Jo voglio pianger tanto.... Il tuo caso domanda altro che

Dirc: Matu:

pianto. Sappi.... Attendimi. In regno volo a cercar

che ne trasporti altrove.

Scena X

Dirc.

Dirce, e poi Dove,

Timante

Misera, ah dove vuol condurmi a morir? Figlio innocente;

Ado= rato consorte, oh Dei, che pena Partir senza ve=

Tima.

Dirce.

derti! Alfin ti trovo, Dirce a mia vita. Ah caro

Sposo addio, E addio per sempre. Al tuo paterno amore

Raccomandoil mio figlio. Abbracciato per me. Baciato, e tutta

Tima.

Narragli quando sia Capace di pieta, la Sorte mia.

Tima: Dir:

Sposa che dici? Ah nelle vene il Sangue gelar mi fai.

Dir:

Certo scoperse il Padre Il nostro arcano. ebbroe di Degno, e

viole Quindi lungi conducimi. Io lo conosco, per me non v'è più

Tima:

Speme. Eh rassicura Lo Smarrito tuo Cor, Sposa diletta.

Al mio fianco tu Sei.

Scena XI

Matusio, Detti

Matu: Dircea t'af-

Tima: fretta. Dircea non partira.

Matu: chi l'impedisce?

Tima: Io.

Matu: Come! Dire: Ahimè!

Matu: Difenderò col ferro La pa-

Tima: terna ragion. Col ferro anch'io La mia difende-

Dirc: Matu:

ro: Prence, che fai? Fermati o Genitore. Empio, impe-

ditmi che al crudel Sacrificio vn' innocente Vergine io

Dirc: Tima: Dirc:

tolga? (oh Dei!) Ma dunque.... (Ah taci. nulla Sa: m'ingan-

Matu: Dirc:

nai.) Volera oppressa! (Io quasi per timor tradii me

Tima.

stessa.) Signor, perdona. Ecco l'error. Ti vidi

verso Lei che piangea correr Degnato: Tempo a pensar non

ebbi: opra pietosa. Il Salvarla credei Dal tuo fu-

Matil:

rore. Dunque la nostra fuga Non impedir. La

Dir: Tima:

vittima, Se resta, Oggi Sarà Dircea. Stelle! Ball.

Matil:

tima Forse il suo nome vsci? No; ma l'ingiusto tuo Padre

Tima:

Vuol quell'innocente vccisa. Senza il voto del Caso. E per-

Matu:

che tanto Idegno con Lei? Per punir me, che volli Impe-

dir che alla Sorte Fosse esposta Dircea: perchè produssi L'esempio

Suo: perchè L'amor paterno Mi fè Scordar d'esser vas-

Dirc:

sallo. Oh Dio! Ogni cosa congiura a danno

Tima:

mio. Matusio, nontemer. Barbaro tanto Il Re non

e: Negl'impeti improvvisi tutti abbaglia il furor; ma la ra-

Adrasto

gione Poi l'emenda i trascorsi.

Scena XII

Adrasto Con guardie e Petti

Adra:

Ola Ministri, Custodite Dir=

Matu: Tima. Dir: Tima:

cea. Nol dissi, o Prence! Come! Misera me! Per qual ca=

Adra.

gione c'Dirca prigioniera? Il Re l'impone.

Dirc: Adra:

Vieni. Ah dove? Fra poco Sventura il saprai.

Dirc:

Principe, Padre, Soccorretemi voi, Movetevi a pie-

Tima: Matu: Adra:

ta: No, non fia vero.... Non soffrirò.... Se v'appressate, in

Tima: Matu: Adra:

seno Questo ferro Le immergo. Empio? Inumano! Il co-

Dirc: Adra:

mando Sovrano Mi giustifica assai. Dunque.... T'affretta.

Dir: Tima: Matu: à 2

Or son vane, o Dircea, Le tue querele. Vengo. Ah

Adra: Tima: Matu: à 2

Barbaro Olà Ferma crudele.

Siegue l'Aria di Dircea

Aria

Violini

Viola

Dircea

Padre perdo - - na .... oh pene!

Andantino Affettuoso

Prence rammen - ta.... oh Dio! Giacche morir degg'io po-

tessi almen parlar almen parlar

Padre oh pene!

Pence oh Dio! oh Dio!

Giac= cio morir Degg'io

cres: for

p

Giacche morir deggio deggio

cres: for

potes- si almen parlar.

cres: for

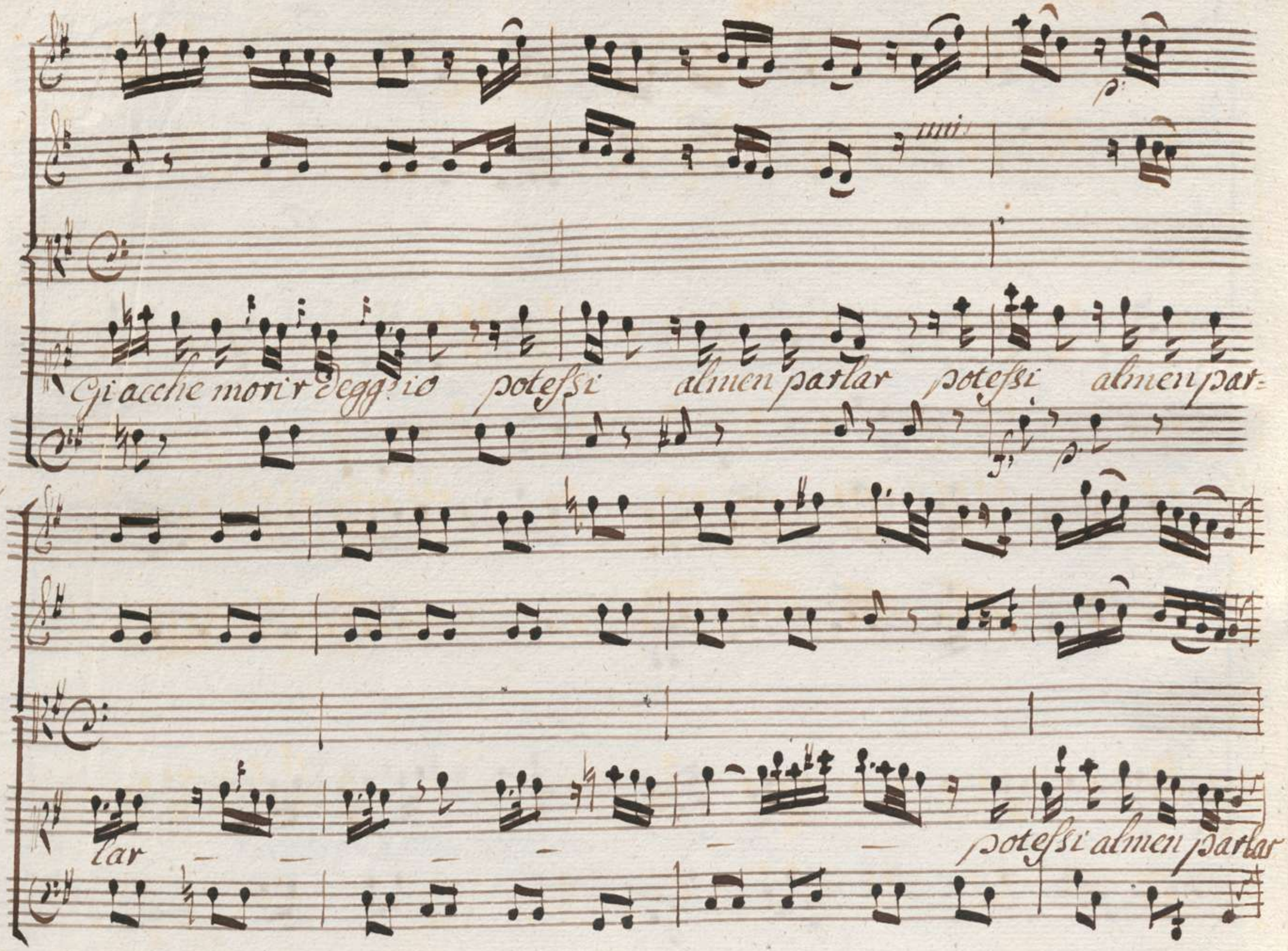
p

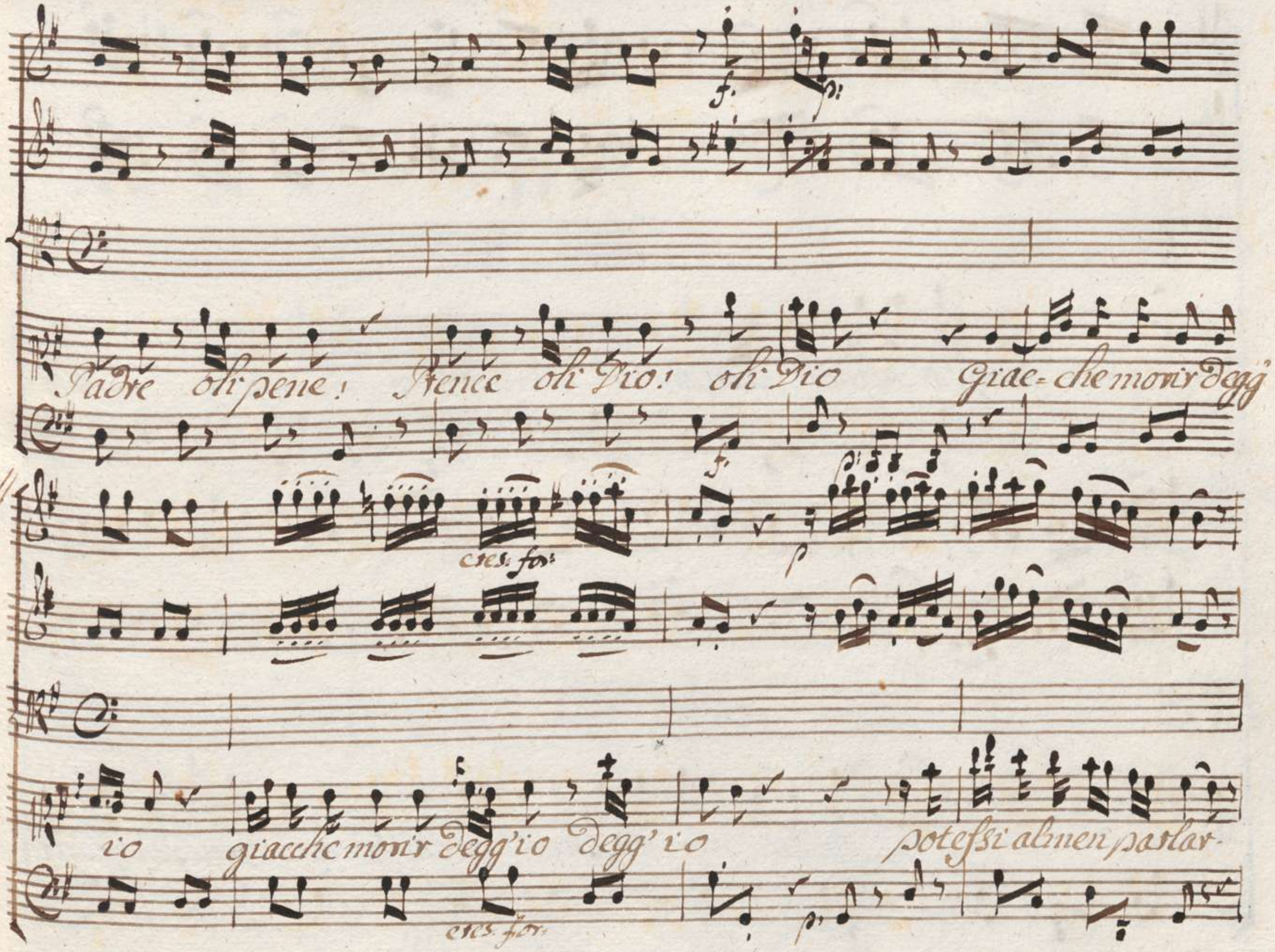
potes- si almen parlar

fi

Padre perdo - - na.... oh pene! Prence ram=

men=ta oh Dio! Giacche morir degg'io


Giacche morir degg.io potessi almen parlar potessi almen par-
lar
potessi almen parlar


Padre oh pene! Prence oh Dio! oh Dio Giac-che morir degg'
cres: for:
io giacche morir degg'io degg'io potessi almen parlar-
cres: for:

Ges: for

potessi almen parlar.

Misera in che peccai: in che peccai, Come son giunta

mai, Come son giunta mai de Numi a questo segno Lo

f: p:

Sdegno a meritar Come son giunta mai de Numi a questo

f: p:

unis.

unis.

Degno Lo Degno Lo Degno a me = ritar

cres: for

Lo Degno a' me = ri = tar

a me = ritar.

cres: for.

Da Capo

Scena XIII

Timante, e Alatusio

Tima: Consigliatemi, o Dei. Ale: Sapete il

suolo, Ne' un fulmine punisce tanta empietà; tanta ingius-

tizia! E poi Mi si dira che Giove Abbia cura di

Tima: noi. Facciamo, Amico, Miglior uso del tempo. Appresso a

Lei Tu vanne, e vedi ov'è condotta. Il Padre Io volo in-

Matu: Tim:

tanto a raddolcir Non spero...! Oh Dio! Va trove-

rassi Altra via di Salvarla, ove non ceda Del Genitor Lo

Matu: Parte

Sdegno. Oh di Padre miglior Figlio ben degno.

Siegue L'Aria
di Timante

Aria

Oboe Obligato

Violino 1mo

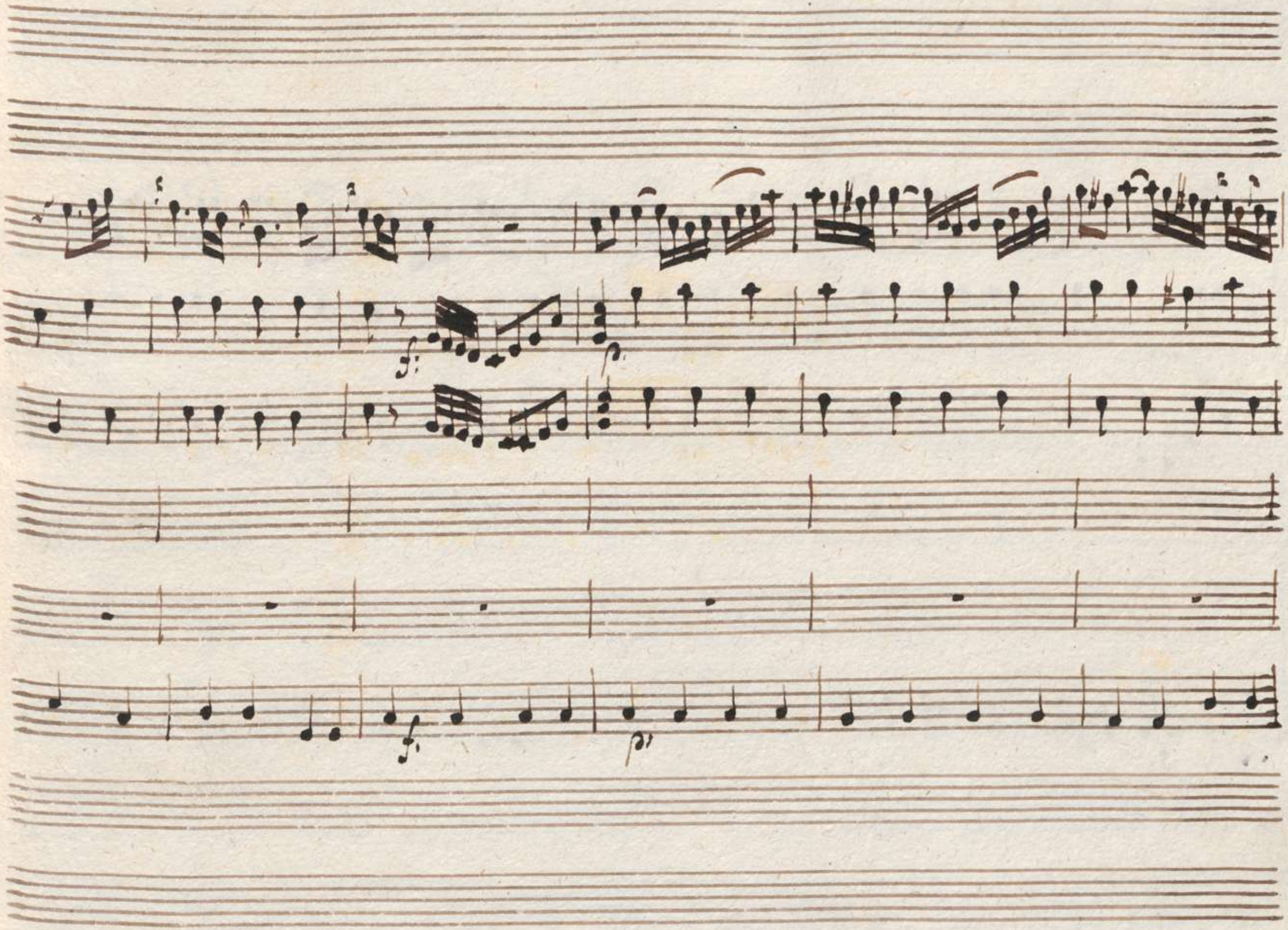
Violino 2do

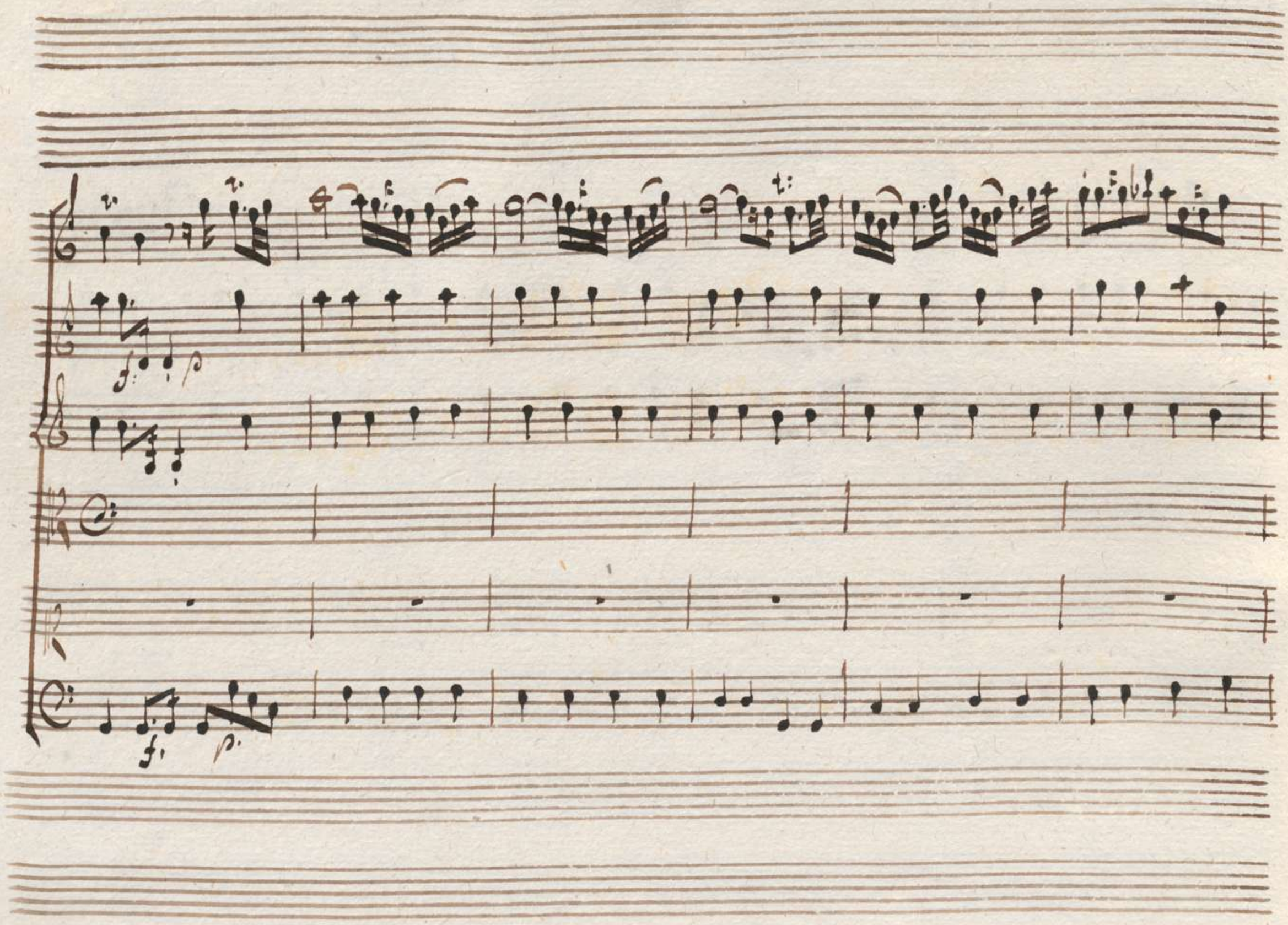
Viola

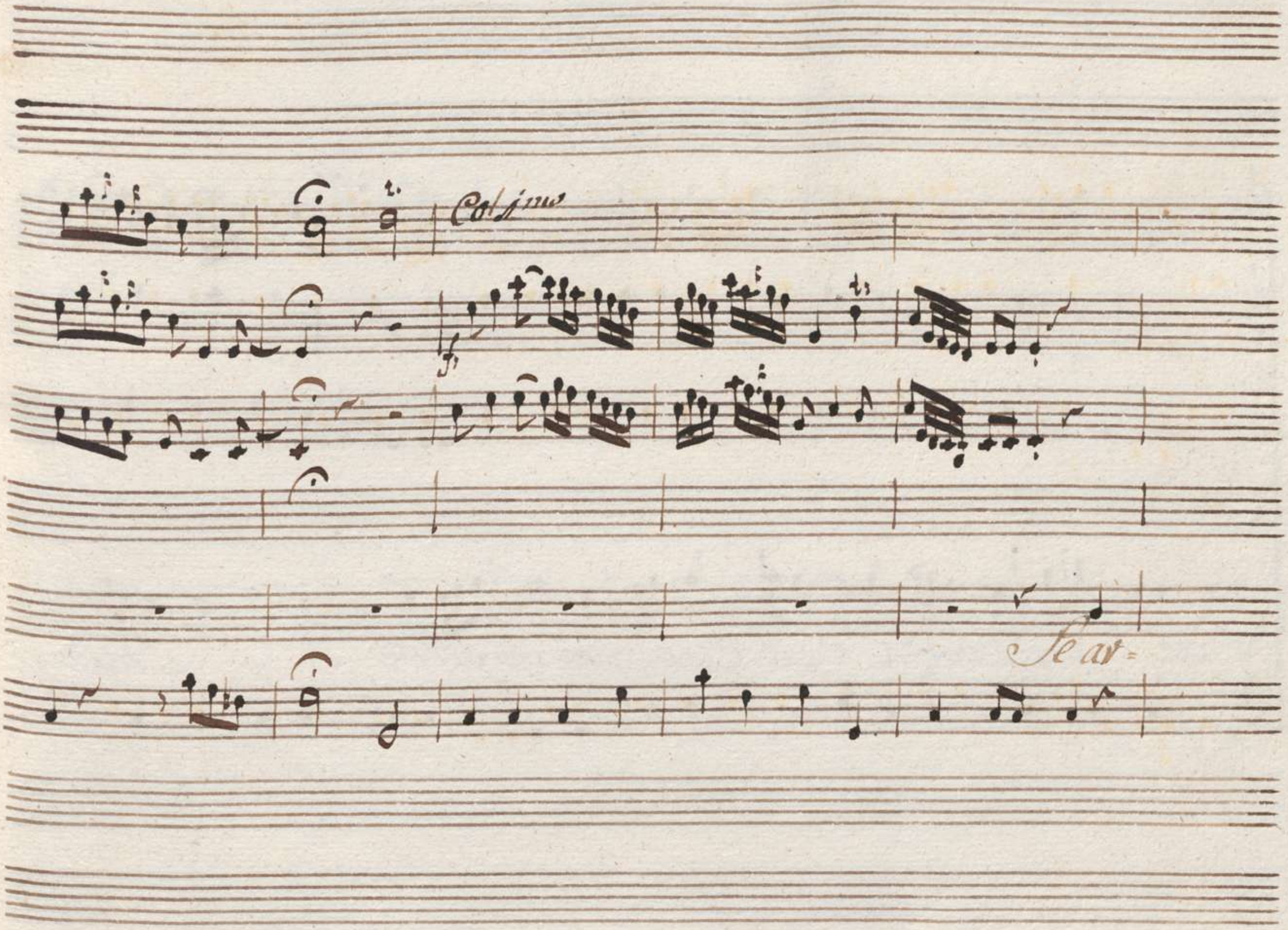
Cimante

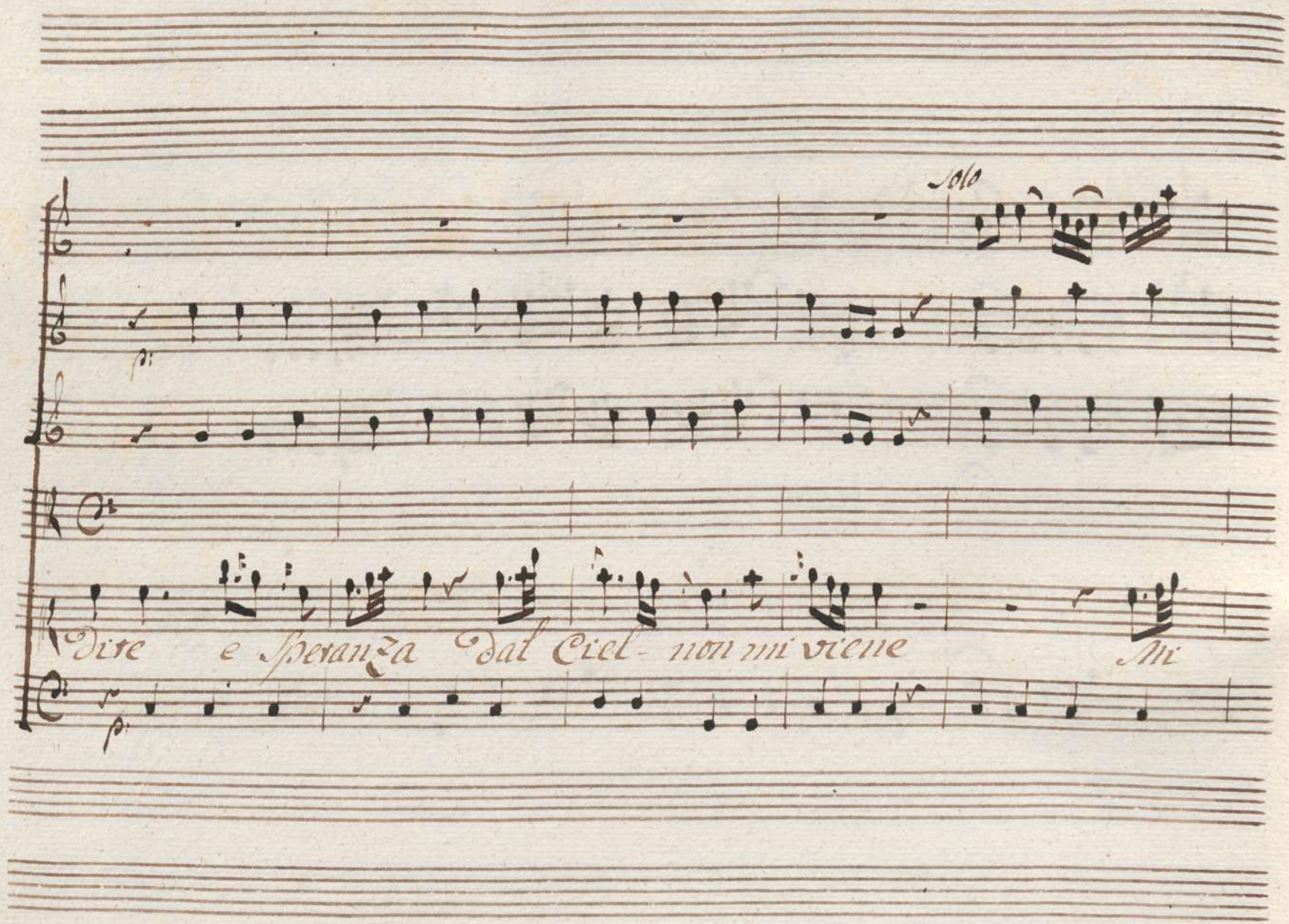
Andante
Affettuoso

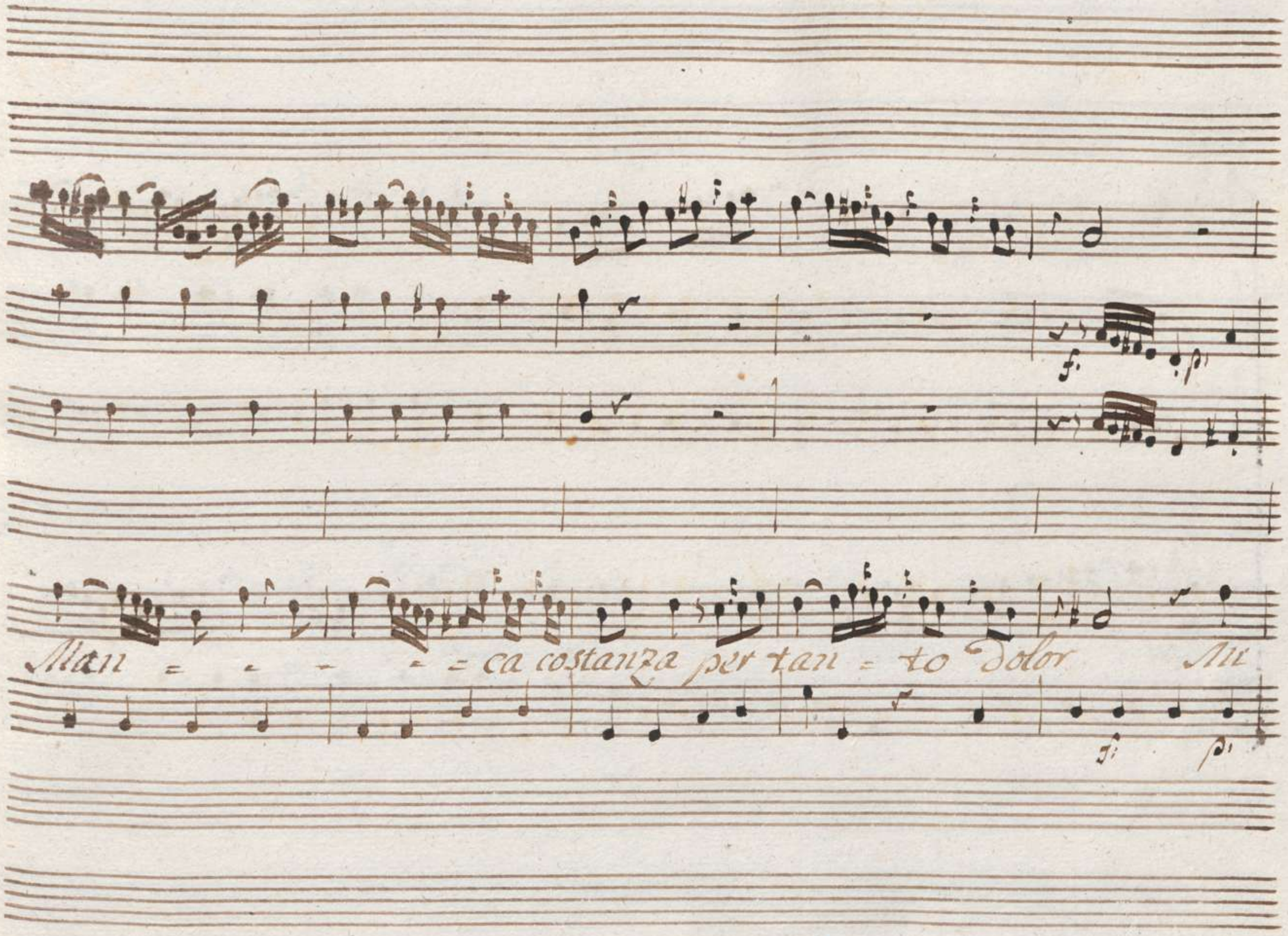
Solo

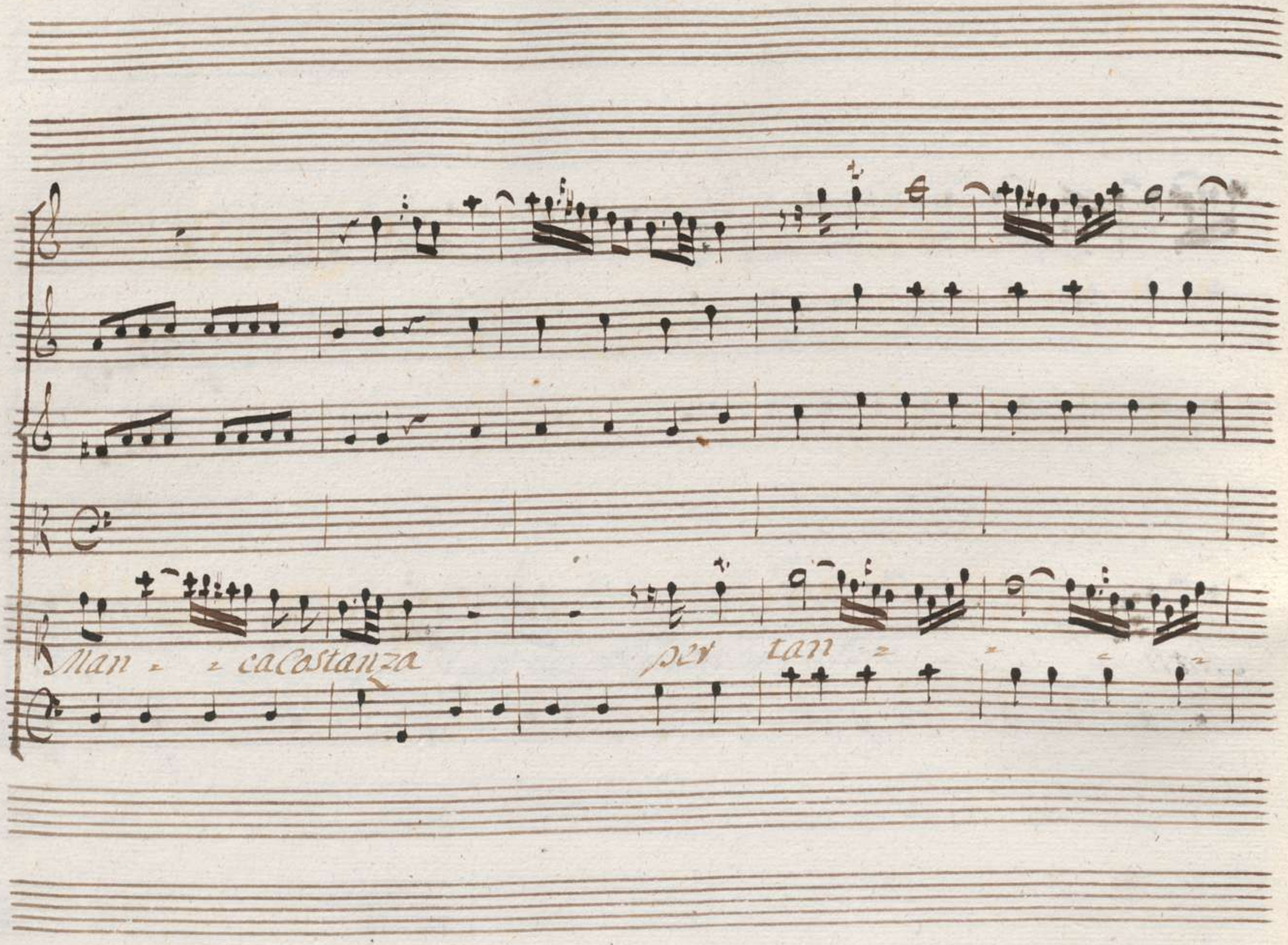

f
p
f
p

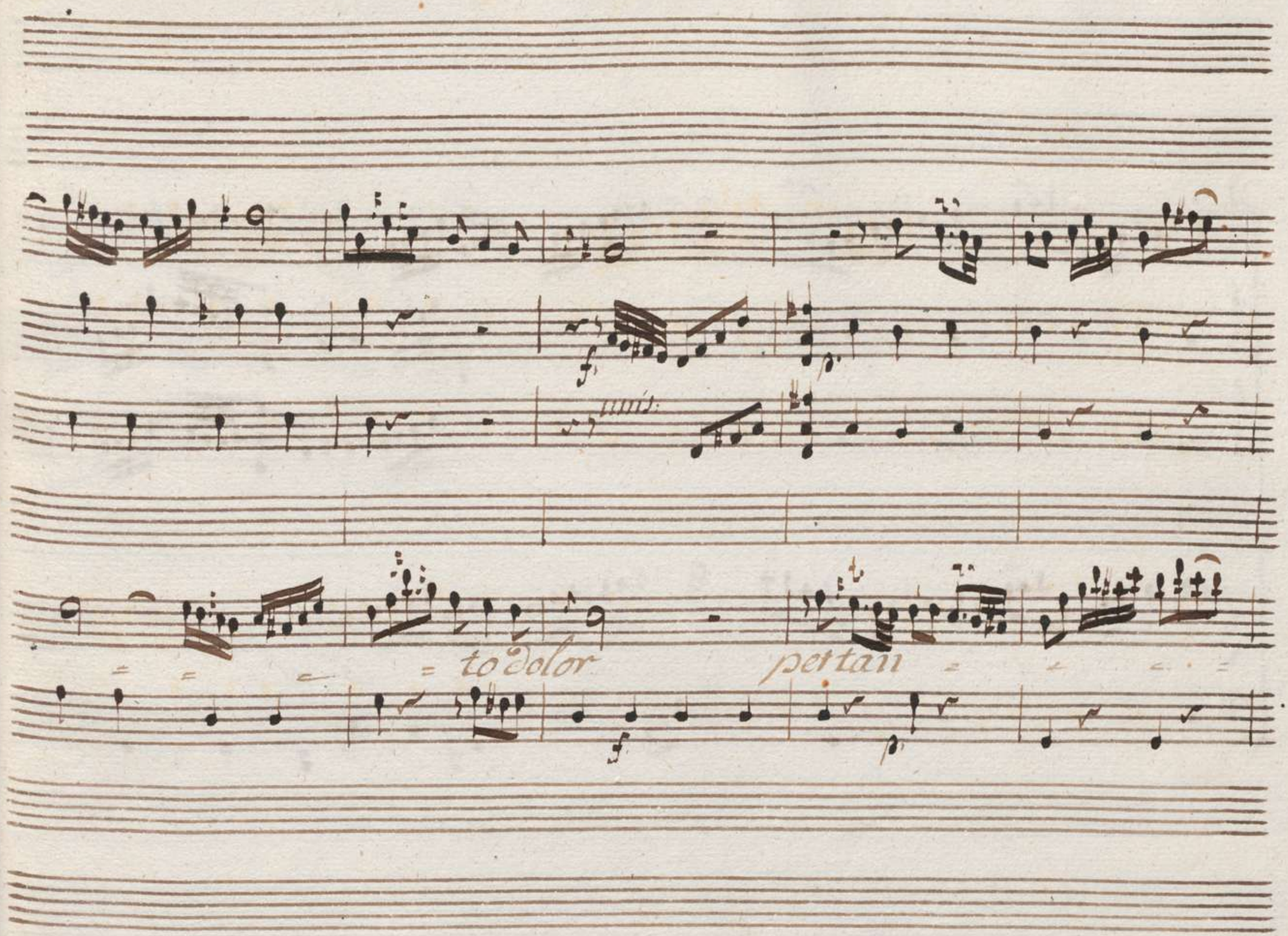

f.
p.
f.
p.

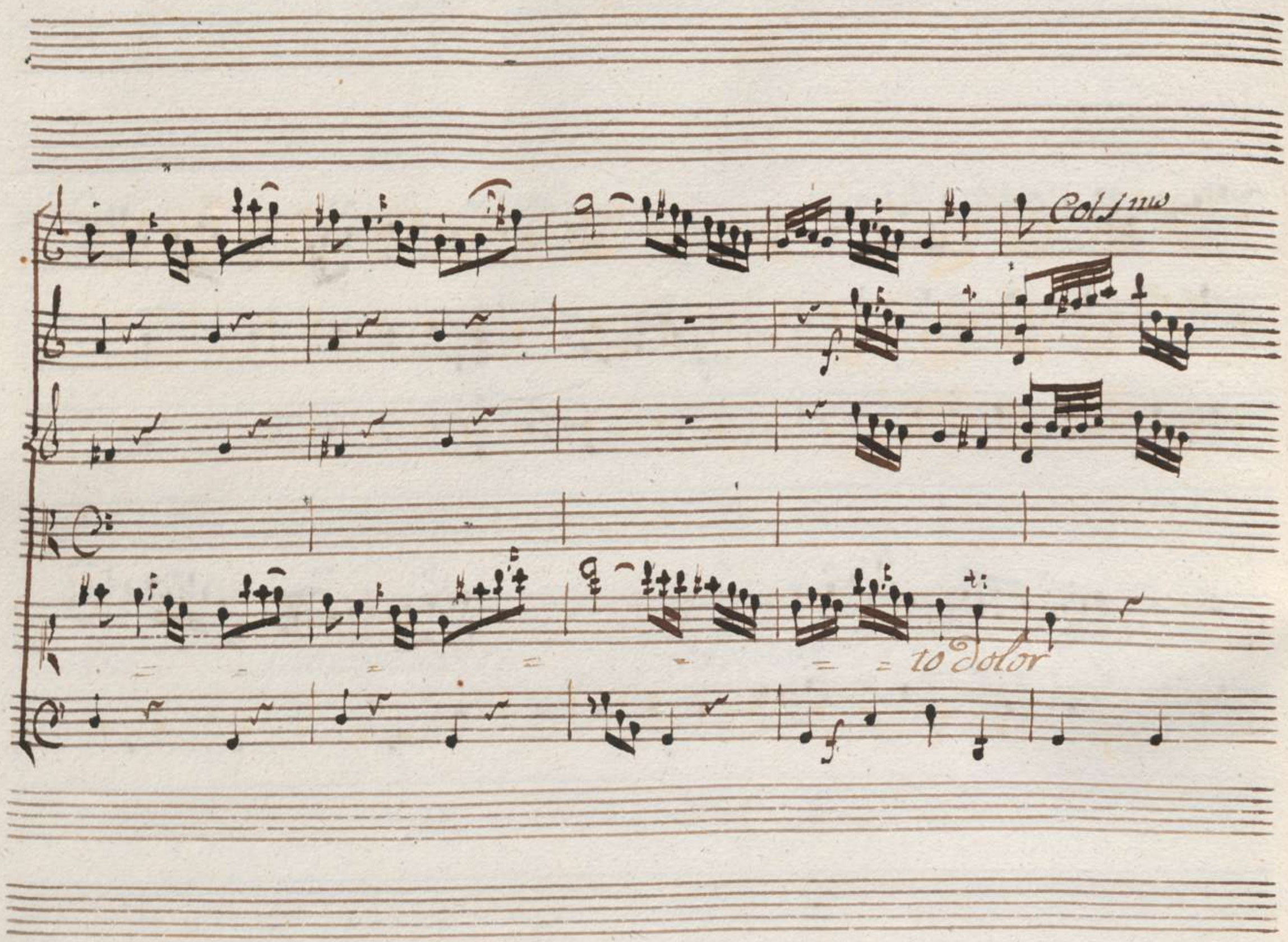

Col 1mo
f
Se av=

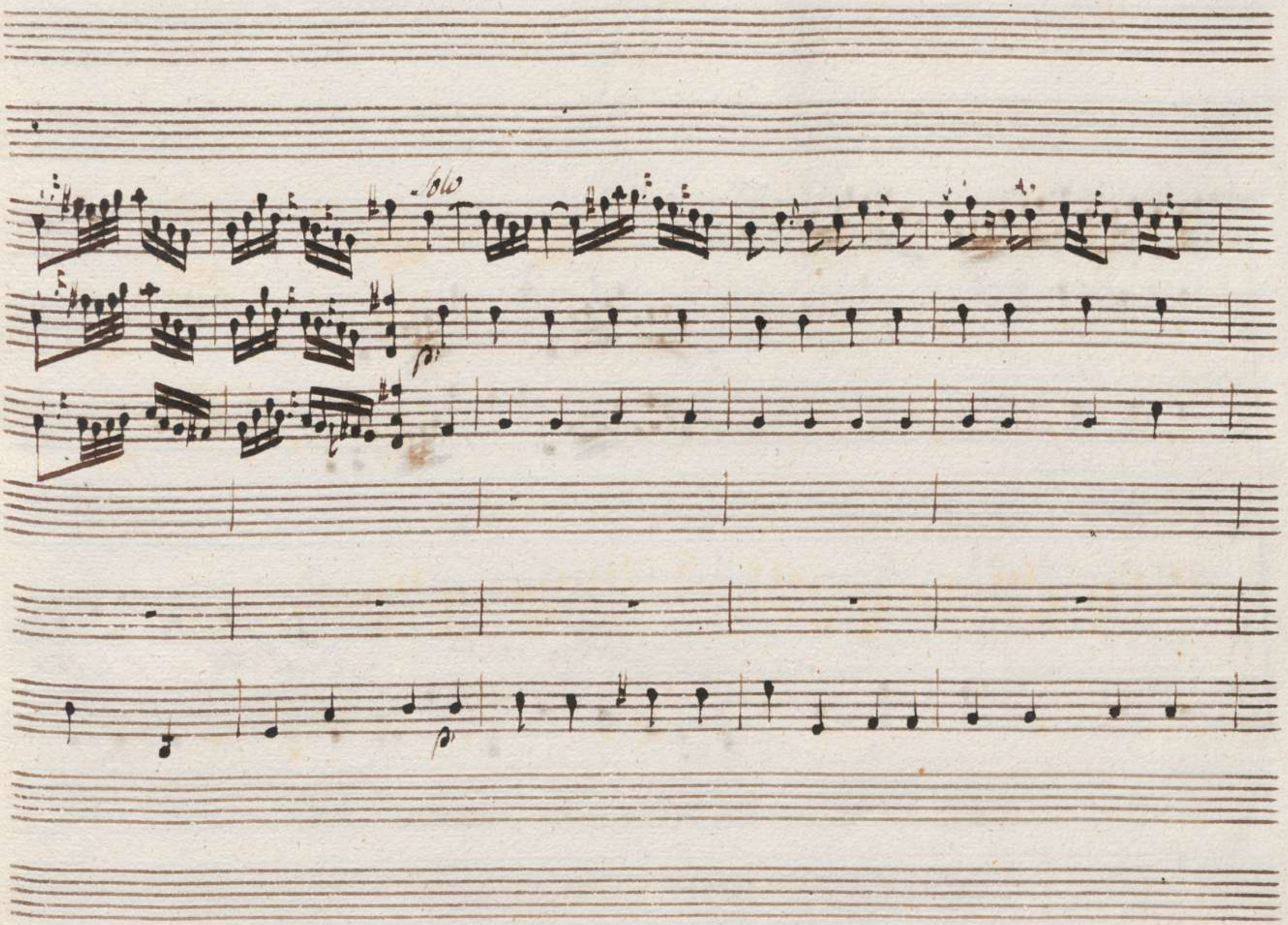

Solo
p:
Dire e Speranza dal Ciel- non mi viene
Mi
p:

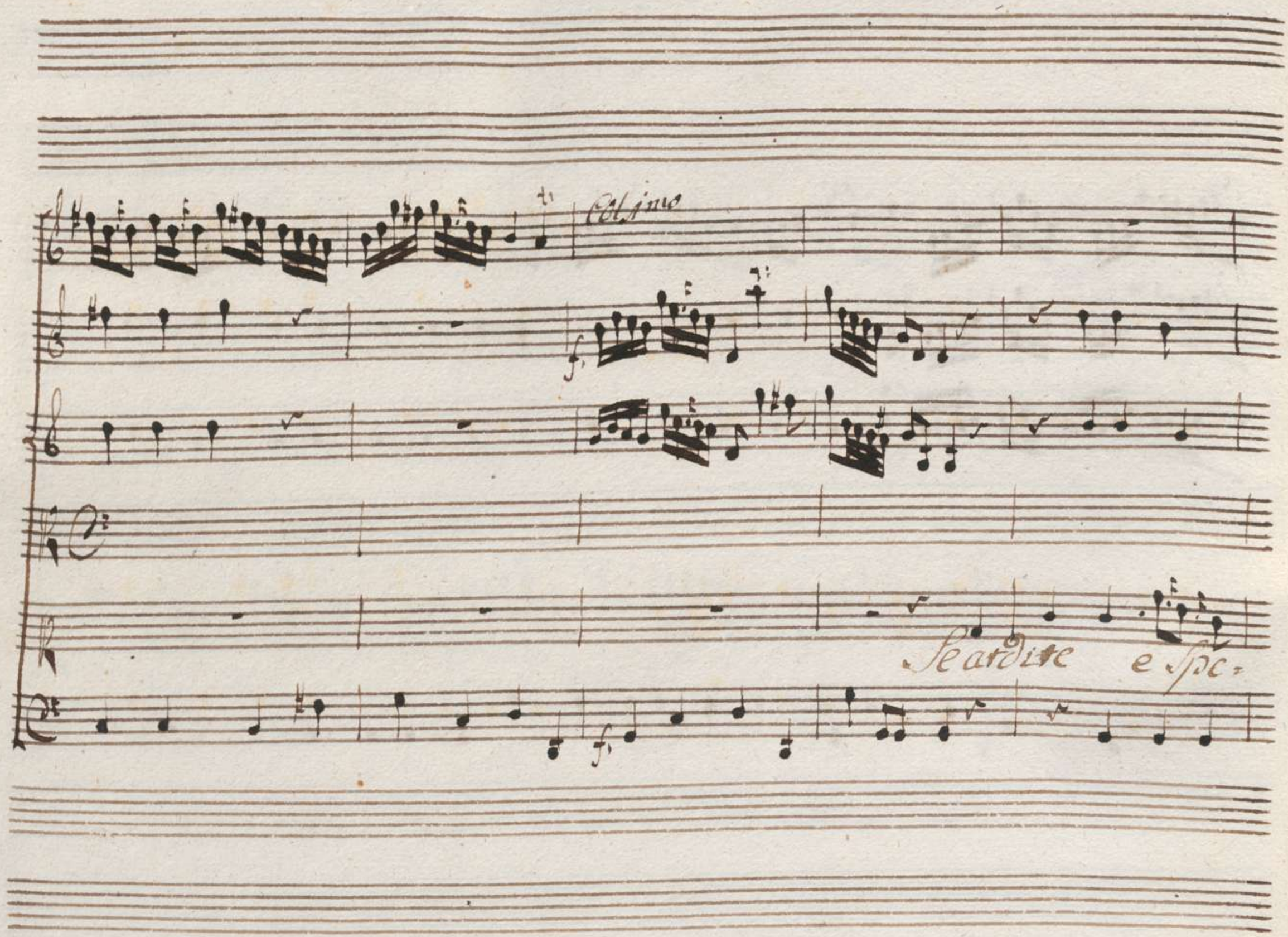

Man = = = = = ca costanza per tan = to dolor Mi

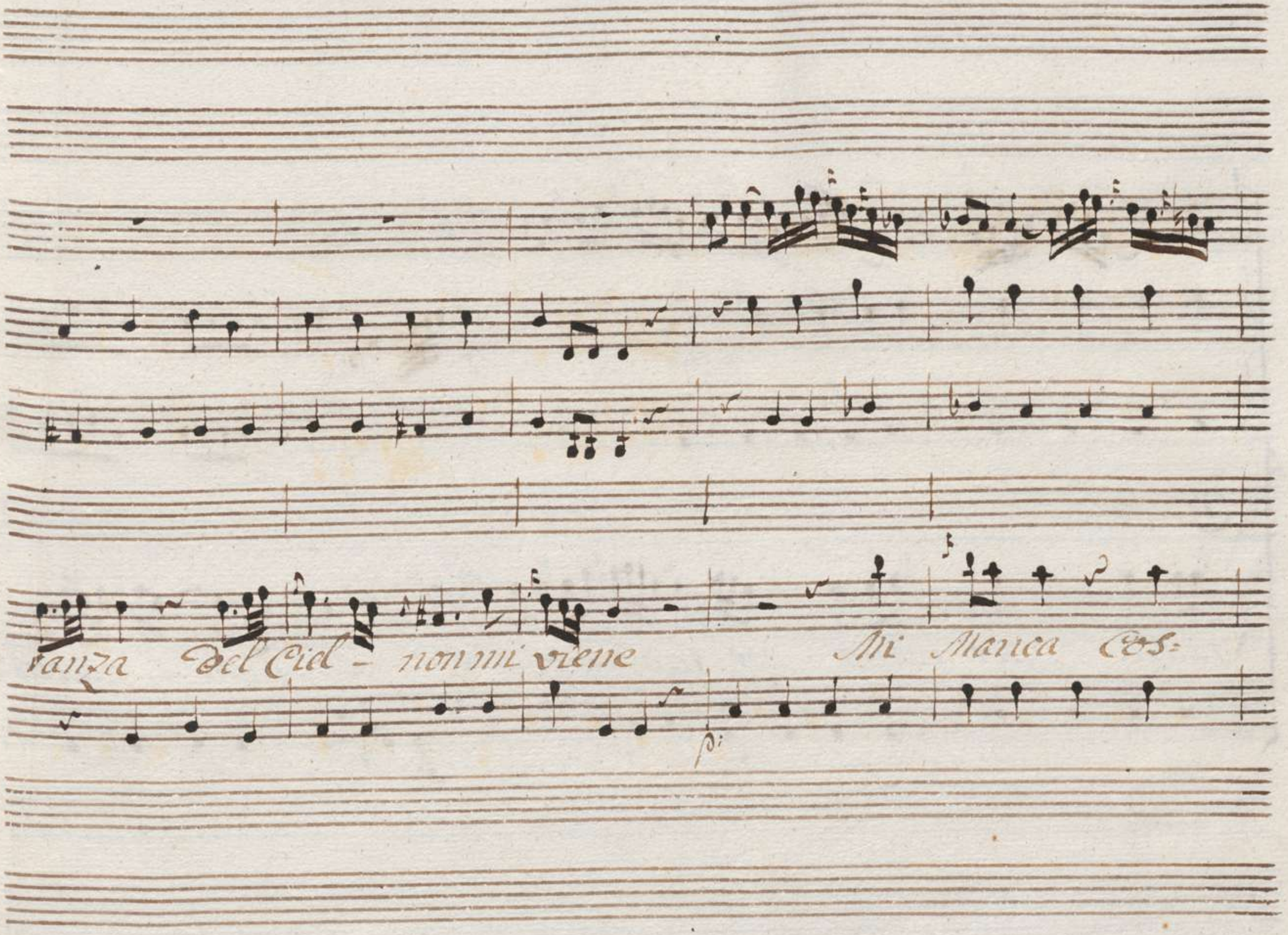

Man - - ca Costanza
per tan - - - -


unis:
to dolor
pertan

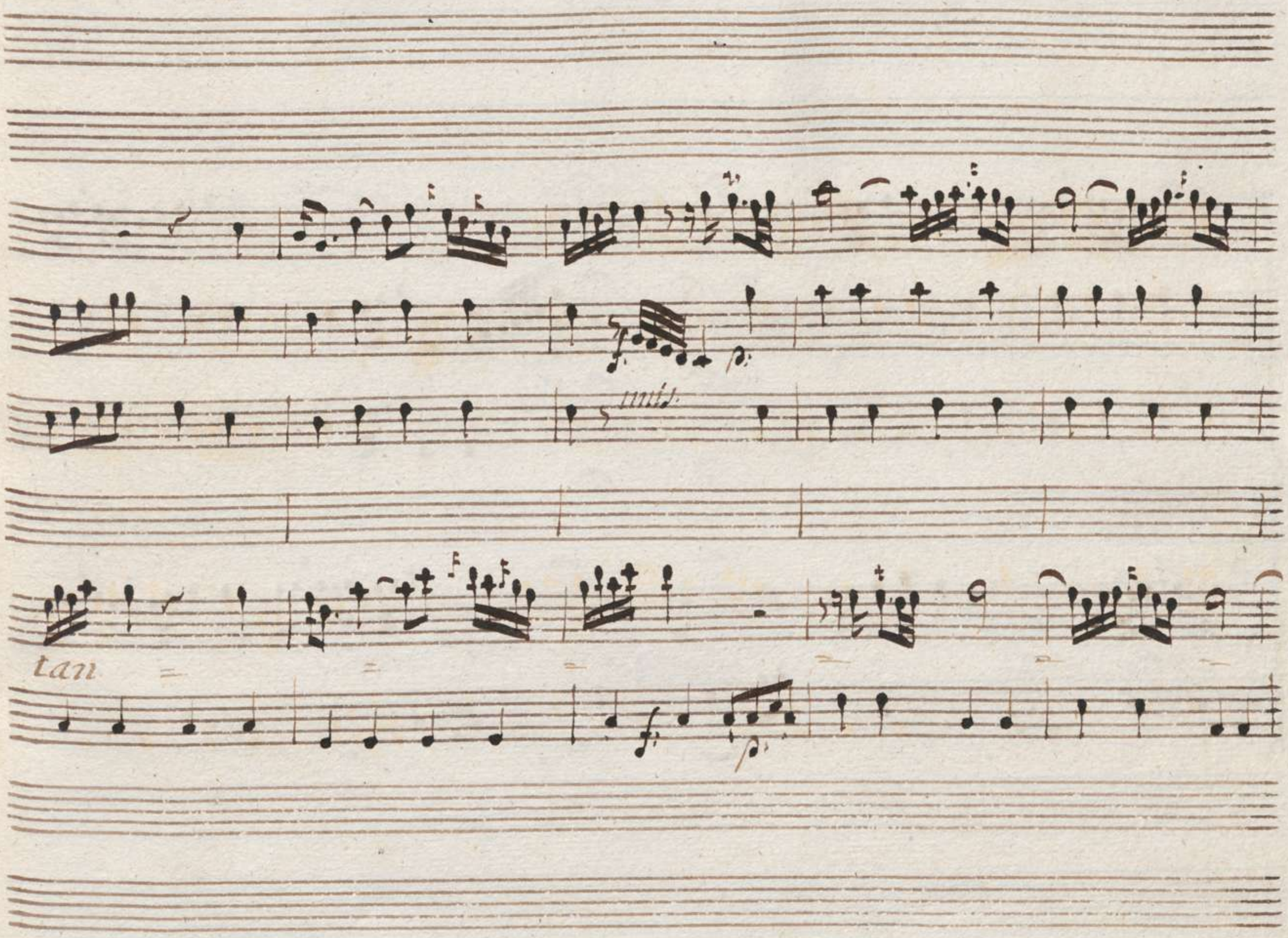

Col 1mo
to dolor


Solo

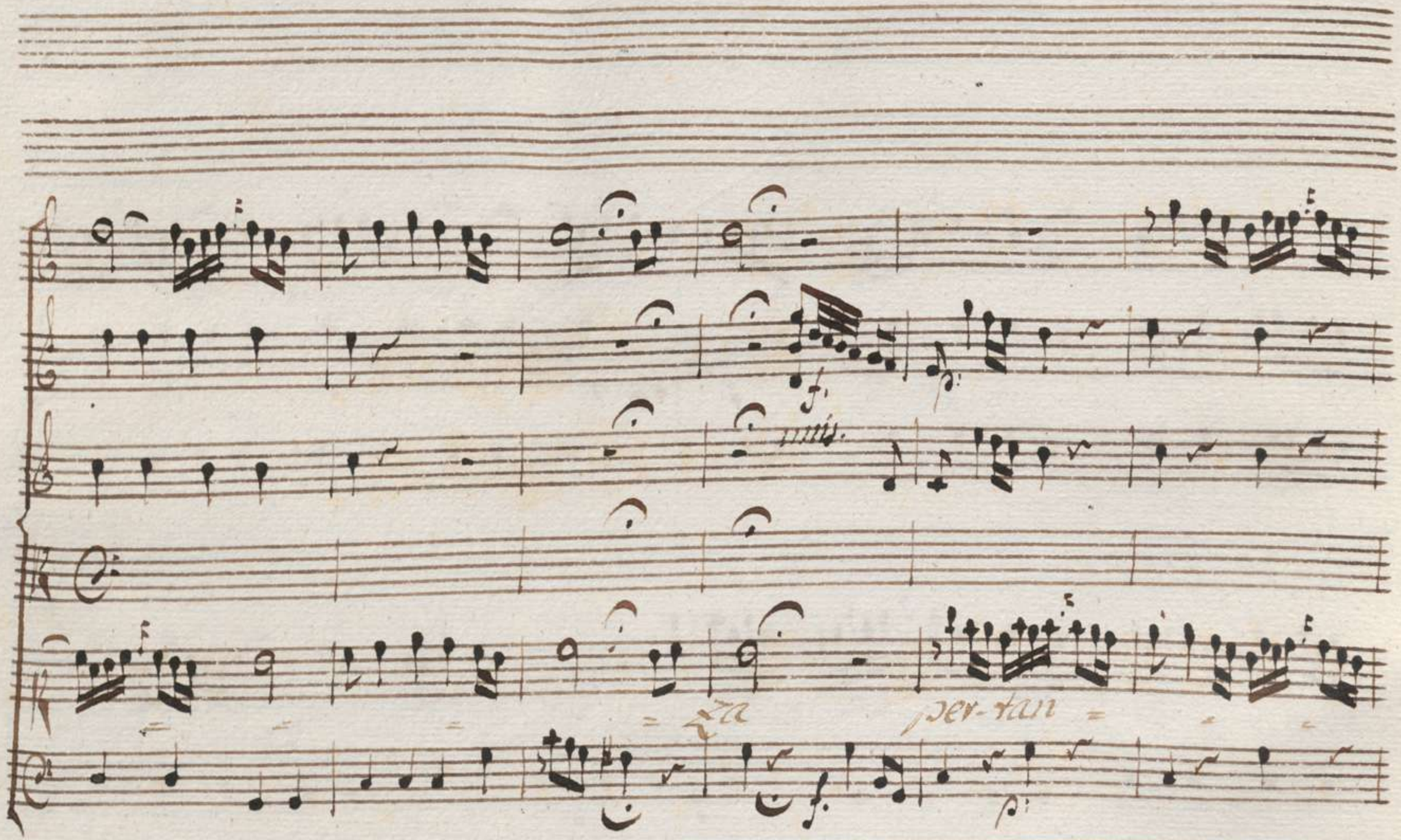

Col 1mo
f
Se ardire e spe-
f

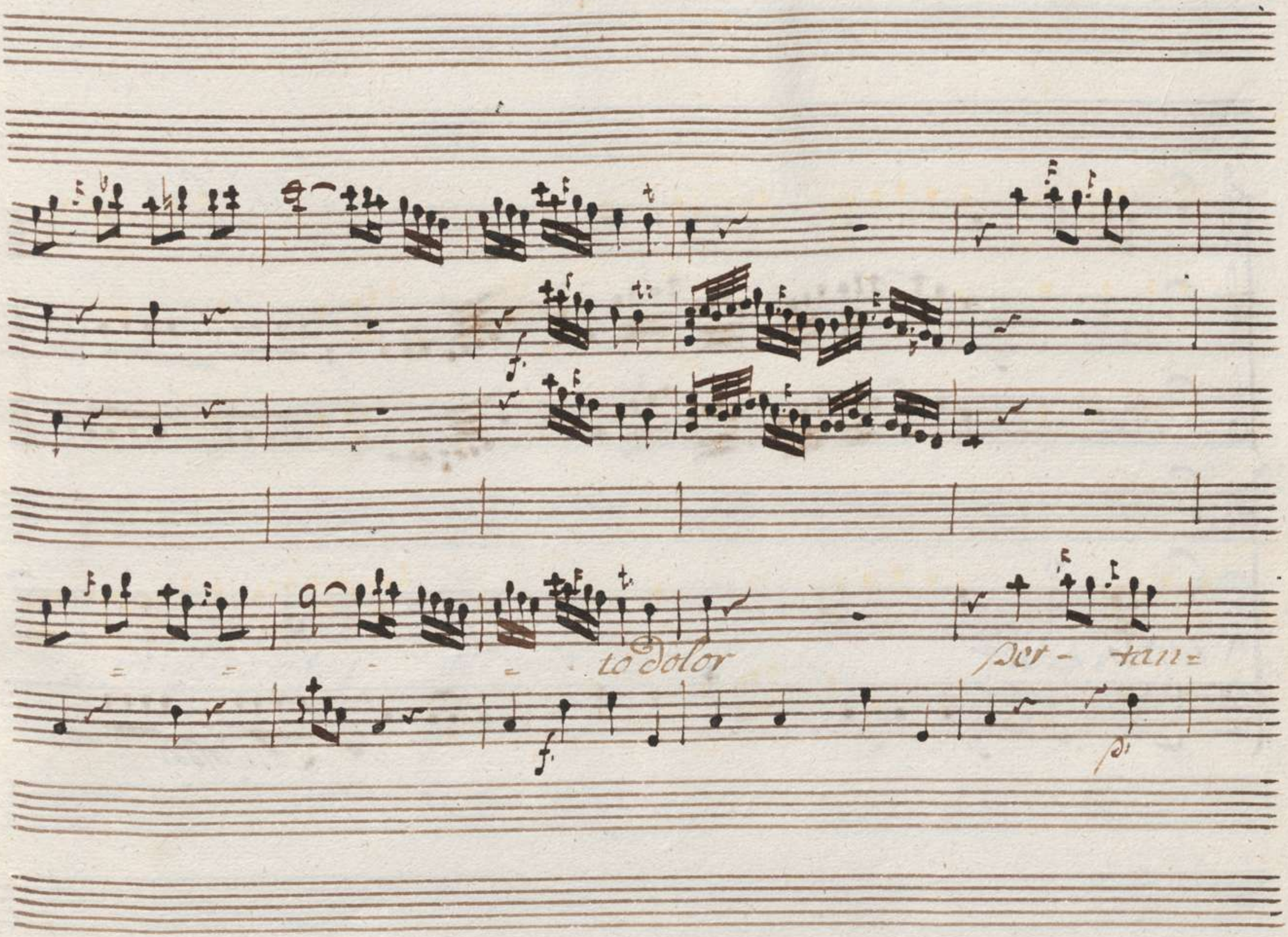

vanza del Ciel - non mi viene
Mi Manca Cos=
p:

tanza por tanto por tan to Dolor Ali man = ca cos =


unis.
tan

00052154




to dolor
per - tan=

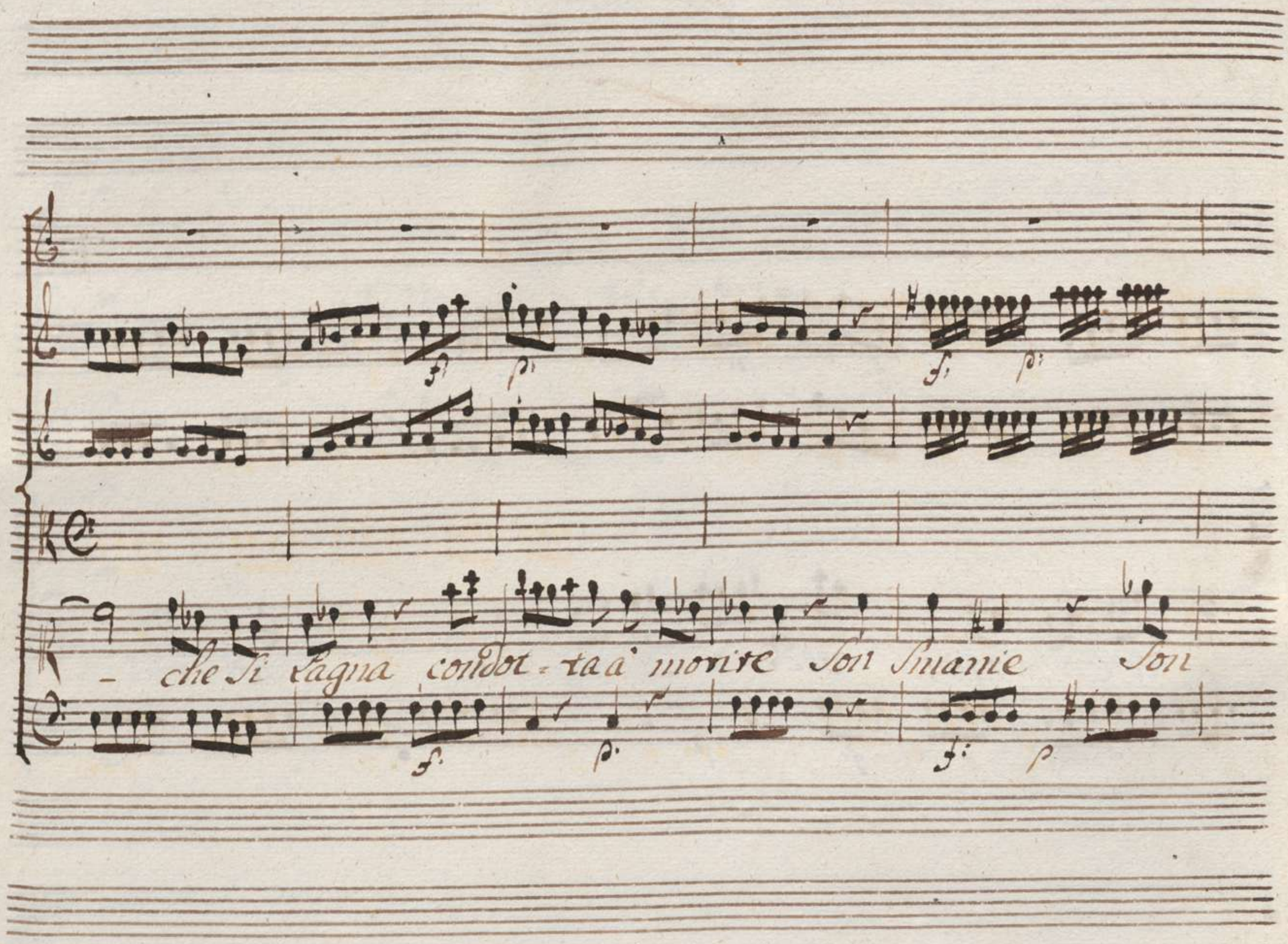
All.o assai

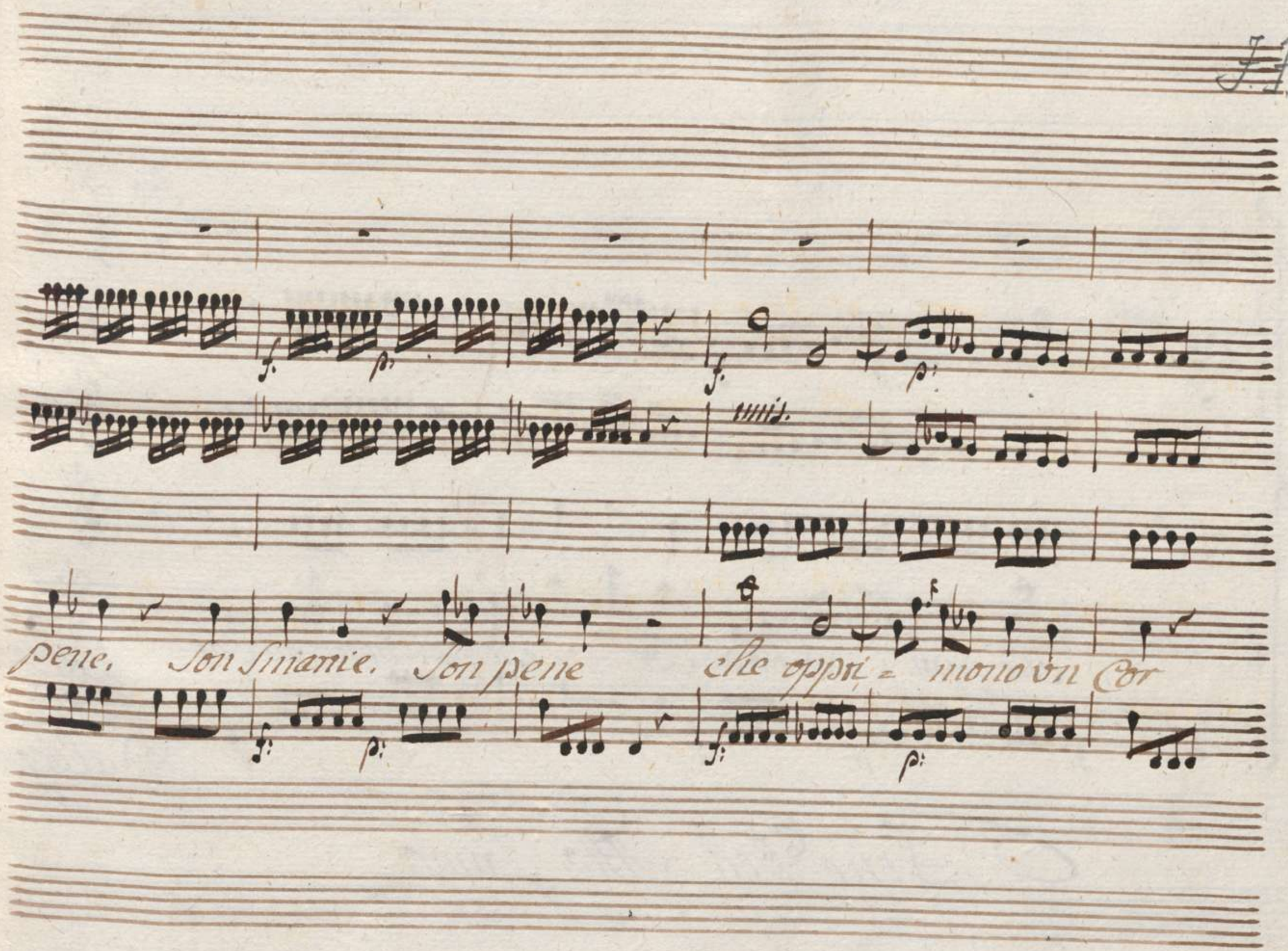
to Do = lor

Fa Dol=

All.o assai

= ce Compagna veder = si ra= pire Voir


- che si lagna condot - ta a' morire son smanie son


pene. Son Smarrie. Son pene che oppri = mono vn Cor

Solo

unis.

che oppri = mo-no vn Cor - - che oppri mono vn Cor.

Dal Segno

Fine Dell' Atto Primo

00082154